IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; D - La Repubblica delle Donne L. 700; VHS cucina Vissani L. 13.400; Buongiorno con Wilma L. 13.400; Italia Oggi Sette L. 1.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 115 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

Oggi il giuramento del decimo Presidente della Repubblica

Nel giorno di Ciampi, pensando alle riforme

Nella maggioranza è sempre più burrasca. Di Pietro, in sintonia con Prodi, attacca il presidente del Consiglio: «Non può fare il vicerè della sinistra»

ROMA E venne il giorno di Ciampi. Alle 17, 21 colpi di cannone dal Gianicolo e i rintocchi della campana più grande di Montecitorio accompagneranno la solenne cerimonia per il giuramento di fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione del neoeletto Capo dello Stato. Poi, il decimo capo dello Stato presenterà ai deputati, ai senatori e ai 58 grandi elettori regionali il suo programma per il Quirinale.

Non sarà un discorso lungo. Ma Ciampi non potrà fare a meno di parlare anche della guerra, della situazione economica del Paese e della lotta alla disoccupazione nel quadro europeo, considerando che, in Italia e all' estero viene considerato l'uomo che ha portato il nostro Paese nell'euro. Ma certo affronterà anche il nodo delle riforme istituzionali.

Ciampi non suggerirà nessuno strumento per raggiungere l'annoso e tormentato obiettivo delle riforme. Però, grazie all'ampio consenso col quale è diventato Presidente, potrà senz'altro avere in futuro un ruolo attivo nel favorire il dialogo tra maggioranza e opposizione.

E Berlusconi ha subito dimostrato disponibilità dicendo che si può partire dalla giustizia e dall'elezione diretta del Capo dello Stato.

Ma dall'altra parte, lo scontro tra D'Alema e Prodi non si placa e sta diventando il principale motivo conduttore della campagna elettorale per le elezioni europee ed amministrative del 13 giugno. Ieri in difesa di Prodi è sceso in campo Di Pietro che ha sparato a zero contro il presidente del Consiglio che «non può continuare a fare il vicerè del centrosinistra: deve avere più rispetto per gli alleati e non può trattare tutti come "peones"».

● A pagina 2

Borrelli: «Amnistia? Sì, ma non sui reati di Tangentopoli»

ROMA Con la proposta Flick si riaccende il dibattito sull'all'amnistia. Secondo Borrelli, il provvedimento potrebbe essere ammisssibile in generale, ma non per Tangentopoli. «Dovrebbe cioè - afferma l'alto magistrato - essere limitato ai reati pretorili». Seconto Castelli (Associazione nazionale magistrati), sarebbe «più opportuno approvare il provvedimento sulla depenalizzazione». Contrario all'amnistia Di Pietro: «potrebbe sembrare una contropartita per l'elezione di Ciampi» afferma l'ex pm. Per Fi, se un gesto di indulgenza servisse a far entrare in vigore il giudice unico sarebbe, sì, utile, ma dimostrerebbe «che questa riforma era comunque prematura». Secondo An, prima ancora dell'amnistia sarebbe giusto introdurre l'indulto, per «chiudere una volta per tutte con gli anni di piombo».

● A pagina 5

A Bari si lavora sulla proposta D'Alema: una risoluzione Onu sul modello G8 che blocchi i raid

Asse Roma-Berlino per la pace

L'alternativa è la guerra di terra. Belgrado: «Scateneremmo l'inferno»

Volontari dell'Esercito di liberazione del Kosovo in partenza da Kukes (Albania).

BARI D'Alema-Schröder, insieme per la pace. Italia e Germania, al vertice bilaterale di Bari, elaborano un' iniziativa comune imperniata sulla proposta D'Alema per lanciare un'iniziativa diplomatica comune capace di risolvere la crisi del Kosovo. Il documento sarà pronto stamane. Ieri intanto D'Alema ha ottenuto da Solana l'assicurazione che la proposta, una volta formalizzata, sarà discussa al Consiglio Nato.

Da Bari emerge la convinzione che i tempi siano maturi per una soluzione diplomatica, e che l'Europa possa esserne protagonista. La proposta D'Alema prevede una tregua dei raid dopo che una risoluzione dell'Onu appoggiata da Russia e Cina abbia adottato il piano di pace varato dal G8.

Milosevic intanto torna a invocare la fine dei bombardamenti. «I raid - afferma - sono l'unico ostacolo alla pace». Per Belgrado o si giunge rapidamente ad una svolta oppure sarà inevitabile l'escalation bellica. «E se la Nato invia truppe di terra - minacciano i generali jugoslavi - scateneremo l'inferno». Qualche polemica per le dichiarazioni del ministro degli Esteri britannico, che evoca effettivamente l'ipotesi di ricorrere ad un contingente militare anche senza l'assenso dei serbi.

● A pagina 3

L'Alleanza ammette: c'è stato un disguido nel sistema di comunicazione. E si diffonde l'allarmismo: chiesto il «fermo pesca bellico»

Le bombe in Adriatico: il governo non sapeva

BRUXELLES La Nato fa retromarcia e spiega al governo italiano come, quando e perchè 400 chili di bombe destinate alla Serbia sono state scaricate in Adriatico.

Il segretario generale dell'Alleanza Solana ha fornito al presidente del Consiglio D'Alema una dettagliata relazione telefonica sugli episodi di «sganciamento» degli ordigni e anche un'ammissione che suona come una richiesta di scuse al nostro Paese. «C'è stato qualche disguido nella catena di comunicazione», avrebbe detto Solana.

Resta da spiegare quale anello di questa catena si sia spezzato, visto che il Capo di stato maggiore della Difesa, il generale Mario Arpino, aveva detto che la notizia era stata diramata attraverso gli Avvisi ai naviganti.

E mentre l'Aeronautica spiega che l'area in cui le bombe sono state scaricate è in acque internazionali e che non c'è alcun rischio per i bagnanti, si diffondono comunque voci allarmistiche sulla possibilità che le correnti portino altrove le bombe scaricate, che l'acqua inneschi i dispositivi d'esplosione. I pescatori chiedono il «fermo bellico». La stagione turistica si annuncia in ribasso, afferma preoccupata la Fiavet: saranno soprattutto tedeschi i turisti in calo.

● A pagina 4

Secondo gli exit poll Netanyahu è stato nettamente battuto: il leader lascia la guida del Likud

Barak nuovo premier israeliano

«Siamo alla soglia di un grande cambiamento per il Paese»

GERUSALEMME Ehud Barak è il nuovo primo ministro israeliano. La vittoria del candidato laburista è stata ancora più netta del previsto: il 58,5% secondo gli exit poll del primo canale della tv israeliana, contro il 41,5% per il premeir uscente Benjamin Netanyahu, il 57% il 43 secondo il principale canale commerciale. I risultati ufficiali non si avranno prima della mattina di oggi, ma gli exit plll sono considerati assai più attendibili dei sondaggi della vigilia, hanno solo il 3% di margine di errore, e concordano del resto con le previsioni legate al voto ai partiti: il Likud, la coalizione di centro-destra che sostiene il premier uscente, sarebbe crollato, conquistando solo 19 seggi contro i 32 attuali, mentre ai laburisti sono stati attribuiti 29 seggi. Record per l'affluenza alle urne, oltre l'80%.

I due protagonisti hanno trascorso in modo convulso le ultime 24 ore a «caccia di voti»

I due maggiori protagonisti hanno evitato qualsiasi commento, ma Netanyahu ha annunciato le due dimissioini da leader del Likud. La giornata elettorale è stata tesa fin dalle prime ore: il premier uscente è stato protagonista di un vero e proprio tour-de-force nel tentativo di mobilitare i suoi sostenitori. Concitata anche la giornata di Ehud Barak, che ha votato ieri mattina a Kochav Yair, un piccolo centro alla periferia di Tel Aviv, e ha poi cominciato a sua volta un giro in varie località del Paese, badando di non arrivare a Tel Aviv prima di notte inoltrata, con risultati ormai acquisiti. «Sono convinto che siamo alla soglia di un grande cambiamento per Israele», hadichiarato Barak all'uscita dal seggio.

● A pagina 9

Il leader laburista Ehud Barak con un suo sostenitore.

Mercati in ribasso: atteso un rialzo dei tassi di interesse americani

Olivetti-Telecom, resa dei conti Trattori: «colpo grosso» Fiat

MILANO Settimana decisiva per l'Opa Olivetti su Telecom che termina il 21 maggio. Ieri le adesioni all'offerta di Ivrea hanno raggiunto quota 118.953.098 azioni ordinarie, pari al 2,26% del capitale. «Vedo calma piatta fino a domani - spiega Antonello Di Mascio, analista dell'Iccrea - più il titolo Telecom scende e più diventa finanziariamente interessante l'offerta Olivetti». Ieri i titoli coinvolti nella grande scalata hanno registrato un notevole calo. Intanto continuano le schermaglie fra Olivetti e Telecom.

Ed è colpo grosso per la Fiat nel settore dei trattori. Ieri la New Holland, casa produttrice di macchine agricole controllata dal gruppo torinese, ha raggiunto un accordo per acquistare la rivale americana Case sborsando oltre 4 miliardi di dollari in contanti (circa 7800 miliardi di lire). L'accordo darà vita ad un gruppo che sarà in grado di competere con la Deere & Co., primo produttore mondiale di trattori.

Quanto ai mercati internazionali, giornata in netto ribasso. I dati negativi sull' inflazione americana di aprile fanno temere un ritocco al rialzo dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve (Fed). Oggi la possibile decisione.

● A pagina 7

Monza: una separazione consensuale con un accordo speciale per l'amata «prole»

Alimenti, ma per cane e gatti

MONZA Separazione consensuale con un accordo anche per l'affidamento degli animali domestici, un cane e tre gatti, che rimarranno con la padrona nella ex casa coniugale, mentre il padrone dovrà versare un assegno di mantenimento per loro di 800 mila lire all'anno e potrà vederli quando vorrà. E' quanto ha firmato davanti al giudice di Monza una coppia di quarantenni brianzoli, che dopo una decina di anni di matrimonio hanno deciso di dividersi ma non di rinunciare a provvedere alla loro «prole» di 4 amati animali. I coniugi, entrambi economicamente indipendenti, non hanno litigato per ottenere assegni di mantenimento o per dividersi i beni patrimoniali, ma per il bene del loro cane e dei loro tre gatti sono riusciti a trovare un accordo da «bravi genitori».

● A pagina 4

ALL'INTERNO

Studio: ci sono sei milioni di veri «nababbi» nel mondo. E continueranno ad esserlo

Sempre più ricchi i miliardari

LONDRA *I veri miliardari? In tutto il mondo sono solo sei milioni e stanno diventando sempre più ricchi. Entro il 2003, i Paperon de' Paperoni di oggi - concentrati al 58% negli Stati Uniti e in Europa, ma presenti in notevoli quantità anche in Asia, in America Latina, in Africa e in Medio Oriente - vedranno un aumento di oltre il 50% della loro fortuna, allontanandosi ancora di più dalla media dei comuni mortali.*

La mappa della ricchezza viene svelata dal gruppo bancario internazionale Merrill Lynch con uno studio, effettuato assieme ai consulenti della Gemini Consulting, intitolato «World Wealth Report». La crisi del 1998, spiega la ricerca, ha avuto solo effetti positivi sugli Hnwt, i vip della finanza. I «High Net Worth Individuals», persone che hanno un patrimonio finanziario di oltre un milione di dollari (circa un miliardo e 800 milioni di lire), da iperesperti dei mercati hanno saputo gestire i fondi per limitare al minimo le perdite e incrementare le entrate.

Il segreto dei super ricchi, che hanno evitato durante le recenti turbolenze dei mercati il fato toccato invece a tanti piccoli azionisti? Spostare il portafogli verso la liquidità e il mercato a reddito fisso, e convertire le valute in dollari.

Dalla ricerca della Merrill Lynch, il nababbo dei nostri giorni emerge come un personaggio più impegnato e informato rispetto ai suoi predecessori. «E' un investitore più accorto, che gioca un ruolo sempre più attivo nella gestione della propria ricchezza: è affamato d'informazioni, conosce le tecnologie moderne, è colto, opera a livello globale ed è pronto a rischiare». Entro il 2003, i sei milioni di Hnwt avranno accumulato una ricchezza complessiva di 32.700 miliardi di dollari.

Oggi l'intervento in aula (alle 16.50 diretta su Raiuno). Un sondaggio assegna al nuovo inquilino del Colle il 74 per cento dei consensi

Ciampi, il più amato dagli italiani

Previsti riferimenti alla guerra, all'economia e ai mutamenti costituzionali

ROMA Ventuno colpi di cannone dal Gianicolo e i rintocchi della campana più grande di Montecitorio accompagneranno oggi la solenne cerimonia per il giuramento di fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione di Carlo Azeglio Ciampi (alle 16.50 diretta su Rai uno). Secondo un rito che si ripete dalla nascita della Repubblica, il decimo Capo dello Stato si presenterà ai deputati, ai senatori e ai 58 grandi elettori regionali, che questa volta sono stati invitati, in un emiciclo al massimo dello sfarzo. Sarà infatti tappezzato con 21 grandi bandiere e drappi rosso e oro. In questa scenografia l'ex ministro del Tesoro presenterà il suo programma per il Quirinale.

Sembra certo che non sarà un discorso lungo, ma breve e sobrio, meno di mezz'ora. Non batterà quindi il record stabilito da Scalfaro con 45 minuti, seguito da Cossiga con 40 minuti. In compenso pare che il neoeletto presidente ne abbia battuto un altro: secondo la Doxa il giudizio espresso su di lui è «uno dei più favorevoli rilevati negli ultimi cinquant'anni per un uomo pubblico italiano». Su 1700 italiani intervistati, il 74% ha dichiarato di avere fiducia in Ciampi, il 15% nè ha invece poca, e l'11% non lo sa.

Il discorso d'insediamento sarà il primo e l'ultimo che, durante il settenato Ciampi potrà rivolgere di persona al Parlamento. Da oggi in poi potrà solo limitarsi a inviare eventuali messaggi alle Camere. Non potrà, anzi, più mettere piede nelle aule parlamentari, e questo per indicare il suo essere al di sopra delle parti, garante della Costituzione e della democrazia, ma senza interferire direttamente nel gioco della politica e dell'attività legislativa.

Ciampi, oggi, non potrà fare a meno di parlare anche della guerra. Oltre che esprimere un doveroso e prevedibile auspicio di pace, potrebbe fare un riferimento all'impegno dell'Italia sul piano internazionale per la fine del conflitto, alla vigilia del rapporto, domani alla Camera, del presidente del Consiglio Massimo D'Alema.

Parlerà della situazione economica del Paese e della lotta alla disoccupazione, nel quadro europeo, considerando che, in Italia e all' estero viene considerato l'uomo che ha portato il nostro Paese nell'euro. Ma affronterà anche il nodo delle riforme istituzionali. Lo fece anche Scalfaro, sette anni fa, e fu anzi proprio lui, nel suo discorso d'insediamento, a invitare il Parlamento a istituire una commissione Bicamerale per una organica revisione della Costituzione.

Ciampi non suggerirà nessuno strumento per raggiungere l'annoso e tormentato obiettivo delle riforme. Però, grazie all'ampio consenso col quale è diventato presidente, potrà senz'altro avere in futuro un ruolo attivo, per quanto gli consentirà la carica, nel favorire il dialogo tra maggioranza e opposizione.

LA SQUADRA DI CIAMPI

MI RACCOMANDO RAGAZZI CHE QUI IL CAMPIONATO DURA SETTE ANNI!

QUIRINALE

MARANI 99

Le frasi salienti dei Capi dello Stato lette alle Camere

Nei discorsi di insediamento slogan che hanno fatto storia

ROMA Nei discorsi di insediamento, i Presidenti della Repubblica hanno sempre tratteggiato il loro programma ricorrendo a slogan di presa immediata. Ecco, di seguito, la frase chiave di ciascuno dei nove messaggi rivolti al Parlamento dai Presidenti della Repubblica.

Enrico De Nicola (1946): «I partiti, che sono la necessaria condizione di vita dei governi parlamentari, dovranno procedere, nelle lotte per il fine comune del pubblico bene, secondo il monito di un grande stratega: marciare divisi per combattere uniti».

Luigi Einaudi (1948): «Per ben due volte abbiamo dato al mondo una prova della nostra volontà di ritorno alle libere democratiche competizioni politiche e della nostra capacità a cooperare, uguali tra uguali, nei consessi nei quali si vuole ricostruire l' Europa».

Giovanni Gronchi (1955): «Nessun progresso vero si realizza nella vita interna di ciascuna nazione e nei rapporti internazionali senza il consenso ed il concorso del mondo del lavoro».

Antonio Segni (1962): «A questa nuova organizzazione dell'Europa tendono i tempi nuovi. Per essa anche io ho lavorato con fede, a fini di progresso e di pace. E io auspico che alla sua realizzazione si diriga l'impegno del governo e del Parlamento».

Giuseppe Saragat (1964): «Metterei l'accento sulla casa ai lavoratori, sulla sanità pubblica e sulla scuola. La scuola, in breve volgere di anni, deve venire democratizzata in modo da garantire la selezione di tutti i giovani e l'avviamento agli studi superiori con l'unico criterio delle capacità e delle attitudini».

De Nicola ai partiti: «Marciare divisi e combattere uniti nelle lotte per il fine comune del pubblico bene»

Giovanni Leone (1971): «La pace sociale non significa rinuncia alle legittime aspirazioni e ai modi anche solleciti di farle valere: significa rinuncia al metodo della violenza e dell'intolleranza. Soltanto l'ordine democratico può garantire il conseguimento di un risultato positivo».

Sandro Pertini (1978): «L'Italia, a mio avviso, deve essere nel mondo portatrice di pace: si svuotino gli arsenali di guerra, sorgente di morte, si colmino i granai, sorgente di vita per milioni di creature umane che lottano contro la fame».

Francesco Cossiga (1985): «Il Presidente della Repubblica, per quanto di sua competenza concorrerà al processo di rinnovamento quale rappresentante dell'unità nazionale e quale garante della Costituzione voluta dal popolo italiano».

Oscar Luigi Scalfaro (1992): «Il Presidente della Repubblica rivolge in questa assemblea solenne un rispettoso ma fermo invito al Parlamento perchè proceda alla nomina di una commissione Bicamerale con il compito di una globale e organica revisione della Carta Costituzionale».

Basta pensare al percorso politico di Saragat e Cossiga. L'uscente Scalfaro intanto si iscrive al gruppo misto

Non tutti gli ex sono andati in «pensione»

__ROMA__ L'aver chiuso un mandato al Quirinale non implica necessariamente il ritiro a vita privata. I precedenti di ex Capi di Stato che si impegnano nella politica attiva dopo essere scesi dal Colle, ci sono e sono significativi (vedremo cosa farà Scalfaro, intanto si è iscritto al gruppo misto e non al Ppi). Si tratta di due laici ed un ex democristiano: De Nicola, Saragat e Cossiga per la precisione. È vero che Gronchi, Pertini, ed Einaudi hanno preferito ritirarsi dalla prima fila della vita pubblica una volta divenuti senatori a vita di diritto, ma è altrettanto vero che questa non è una regola sancita nè nelle norme, nè nelle consuetudini.

A dare l'esempio per primo fu, per l'appunto, il primo ad essere eletto. Enrico De Nicola ricoprì la più alta carica della Repubblica per circa un anno, su designazione dell'assemblea costituente. Non volle mai salire al Quirinale, ma esercitò le sue funzioni fino in fondo, pur restando a Palazzo Giustiniani. Qui, finito il mandato, restò da senatore a vita (ed ancora adesso in quel Palazzo hanno sede gli uffici dei suoi successori) e continuò nella normale attività. Al punto che nell'aprile del 1951 venne eletto all'unanimità presidente del Senato. Vi restò anche in questo caso all'incirca un anno, quando lasciò l'incarico di sua spontanea volontà. Altri 4 anni e divenne Presidente della Corte Costituzionale. Carica, anche questa, che ricoprì per poco più di 12 mesi: il 26 marzo 1957 si dimise in polemica con il governo secondo lui recalcitrante nel recepire le direttive dell' Alta Corte in materia di ordine pubblico. Tutte queste dimissioni gli fecero la fama di cattivo carattere.

Giuseppe Saragat, diversi lustri dopo De Nicola, decise di non abbandonare quel che era stata fino ai tempi dell'antifascismo la sua vita. Fu così che si ributtò a capofitto nelle lotte politiche e nelle divisioni che all'epoca laceravano il suo partito, il Socialdemocratico. Nel settembre del '75 ne divenne presidente con Tanassi alla segreteria. IL 26 marzo del '76 raggiunse l'apice del partito, quando Tanassi venne messo in minoranza. Poi, nel 1979, venne addirittura designato insieme ad Ugo La Malfa alla carica di vicepresidente del Consiglio del quinto governo Andreotti. Ma Saragat, nonostante gli anni, non aveva perso nè il gusto nè il fiuto politico: rifiutò vedendo la debolezza dell'operazione. Aveva ragione: il quinto governo Andreotti venne impallinato di lì a poco in Senato.

Infine, Francesco Cossiga: lasciò il Quirinale in modo eclatante, e passò i mesi successivi a girare l'Europa e ad ostentare olimpica serenità di fronte al travaglio di una Repubblica scossa da Tangentopoli. Un giorno tornò in Senato e fu artefice di un percorso spesso accidentato che lo ha portato a fondare l'Udr e, soprattutto, a presentarsi come uno dei padri nobili dell'operazione che ha portato il primo postcomunista a Palazzo Chigi.

In vista delle europee la maggioranza si infiamma. L'ex pm ora senatore dell'Asinello difende Prodi e attacca i Ds

Di Pietro: «D'Alema non faccia il viceré»

Timori nella coalizione per le possibili ripercussioni sull'esecutivo

Prodi osserva che l'Ulivo compatto offre dimostrazioni vincenti, vedi il caso delle amministrative nel capoluogo trentino

ROMA Lo scontro tra D'Alema e Prodi non si placa e sta diventando il principale motivo conduttore della campagna elettorale per le elezioni europee ed amministrative del 13 giugno. Ieri in difesa di Prodi è sceso in campo Antonio Di Pietro che ha sparato a zero contro il presidente del Consiglio. Il 13 giugno, ha affermato, sarà l'occasione per verificare se D'Alema «potrà ancora continuare a fare il vicerè del centrosinistra». Per Di Pietro il presidente del Consiglio deve avere più rispetto per gli alleati e non può trattare tutti «come peones». La smetta quindi, di «fare il primo della classe» e si ricordi che è il presidente del Consiglio di tutti gli alleati e non solo di una parte della coalizione. La resa dei conti, annuncia il senatore, ci sarà il 13 giugno e «ai fatti penseranno gli elettori». Di Pietro ha difeso Prodi dagli attacchi che gli vengono rivolti. Soprattutto dall'accusa di essere alla guida di un partito nonostante che sia stato nominato presidente della Commissione europea. Anche D'Alema, replica Di Pietro, si inserisce nell'attività del suo partito nonostante che sia presidente del Consiglio.

Prodi intanto ha commentato positivamente l'esito elettorale delle comunali di Trento dove il candidato sindaco del centrosinistra ha ottenuto un successo molto elevato (quasi il 70 % dei voti). Quando si è uniti, ha affermato Prodi, vince l'Ulivo.

Lo scambio di accuse tra leader del centrosinistra preoccupa molti esponenti della coalizione nel timore che i contrasti interni allontanino i consensi di molti elettori. Per il capogruppo dei senatori diessini Cesare Salvi c'è il rischio che si arrivi anche ad una «caduta di immagine e di tensione» nel centrosinistra. E se ci dovesse essere un consistente spostamento di voti ci potrebbero essere contraccolpi negativi sul governo e sulla maggioranza. Gli attacchi di Di Pietro a D'Alema, sottolinea Salvi, sono «del tutto ingiustificati» ed incomprensibili«. Che titolo ha Di Pietro, si chiede Salvi, di attaccare D'Alema in questo modo? Non tutti i diessini sono dello stesso parere. Per il portavoce della sinistra dei Ds Giorgio Mele lo scontro in atto è «la spia della crisi di un rapporto politico interno alla maggioranza nata con la formazione del governo D'Alema».

A Prodi si rivolge il portavoce del Verdi Luigi Manconi per invitarlo a rinunciare al ruolo di leader del suo partito e a dedicarsi esclusivamente alla presidenza europea. Il Ppi per ora ha messo da parte le polemiche interne a causa dell'avvicinarsi delle elezioni ed ha rinviato al prossimo congresso di fine anno il regolamento di conti ai vertici del partito.

Cossutta: Pdci a congresso, sentinella dei governativi

ROMA «Noi siamo la sentinella del centrosinistra e il nostro scopo è mantenere spostata a sinistra la vocazione della maggioranza che sostiene il governo, della quale siamo fattore ineliminabile». In questi termini Armando Cossutta parla dei Comunisti Italiani, che al settimo mese di vita si avviano al «congresso fondativo» di Fiuggi (da venerdì a domenica) con 38 mila iscritti in attivo.

Al congresso i Comunisti Italiani si presentano forti di 38. 021 iscritti, 21 deputati, 6 senatori, 28 consiglieri regionali. «Numeri di tutto rispetto», fa notare Armando Cossutta presentando l'appuntamento congressuale a Montecitorio insieme a Diliberto, Rizzo, Grimaldi, soprattutto tenendo conto che ha solo sette mesi il partito nato dal rifiuto di seguire Fausto Bertinotti quando il segretario del Prc decise di rompere la maggioranza di centrosinistra.

Oggi, spiega il responsabile organizzativo Marco Rizzo, i Comunisti Italiani sono presenti con federazioni costituite in tutte le province italiane (fatta eccezione per Aosta, Benevento e Sondrio) e in alcuni Paesi esteri, con buona presenza di giovani e quadri sindacali. Al congresso di Fiuggi, al quale prenderanno parte 552 delegati, si arriva con la volontà di «delineare le prospettive politiche del centrosinistra» ma anche di far il punto sulla guerra. Per il presidente Cossutta, le questioni sono connesse.

Alle comunali l'alleanza unita si attesta attorno al 70 per cento come il sindaco diessino Pacher

A Trento vola il centrosinistra unito

ROMA A Trento il centrosinistra ritrova la sua compattezza e vola verso il 70 per cento (a oltre tre quarti dello spoglio dei voti), mentre il candidato sindaco Alberto Pacher (Ds) stacca di netto tutti gli altri in corsa, attestandosi al 69, 68%. Completato lo scrutinio di 74 sezioni su 92, i numeri parlano chiaro: stravince la coalizione di centrosinistra che sostiene il diessino Pacher e che comprende la Lista civica 'Margherità (Ppi allargato a liste civiche, frammenti dell'Ulivo, diniani).

Sul risultato del centrosinistra a Trento piovono commenti positivi. «Un risultato splendido - afferma da Botteghe Oscure Walter Veltroni - la grande affermazione nell'elezione a sindaco di Alberto Pacher, dirigente dei Ds e la forte crescita della nostra lista e delle altre dell' Ulivo, così come il duro colpo subito dalla destra, sono la conferma del valore di una strategia di buona amministrazione, di innovazione politica, di unità dei riformisti».

Il Ppi, pone invece l'accento sul risultato positivo dei popolari e sul «successo della Lista Margherita a Trento, che si attesta attorno al 35 per cento dei voti, elegge 17 candidati dei quali 15 iscritti al Ppi». «A smentire i ricorrenti sondaggi - afferma Renzo Lusetti, responsabile Enti Locali del Ppi - arriva dal Trentino l'ennesimo riscontro elettorale positivo per i Popolari, che dal '96 registrano una costante crescita ad ogni appuntamento con le amministrative, una crescita che solo i. . . sondaggisti non riescono a rilevare».

Esulta anche Enrico Boselli, presidente dello Sdi per un risultato che vede i Socialisti italiani «tra le quattro liste più forti, con il 9% dei voti».

Il leader del Polo vuol cominciare dall'elezione diretta del Colle ed è disponibile al dialogo sulla giustizia

E Berlusconi fa ripartire le riforme

Ma Pisanu chiede il rinvio del dibattito sul federalismo

ROMA Le riforme, dice Berlusconi, possono ripartire, a cominciare dalla elezione del Capo dello Stato. Sull' onda della scelta di Ciampi, che la maggior parte delle forze politiche ha auspicato sia l'ultima senza la partecipazione diretta dei cittadini, è questa la prima revisione della Costituzione sulla quale il leader del Polo è pronto a impegnarsi.

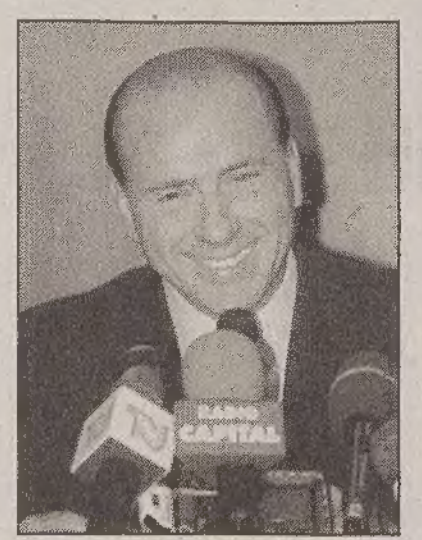
«Lavoreremo insieme alla maggioranza per dare al Paese quella riforma attesa dall'85 per cento degli italiani: l'elezione diretta del presidente della Repubblica» ha promesso in un'intervista a Repubblica, dove lancia altri segnali di apertura e di dialogo con il centrosinistra.

Secondo il Cavaliere, infatti, con l'elezione di Ciampi, le riforme possono ripartire, a cominciare dalla giustizia e dall'elezione diretta del Capo dello Stato.

Il nuovo presidente è infatti «il garante dell'unità nazionale, al di sopra delle parti». Rivendica anche la bontà del metodo adottato per eleggerlo. «A questo risultato - sottolinea - siamo giunti attraverso un confronto civile tra maggioranza e opposizione, senza scambi e condizioni di sorta, che mi auguro possa resistere anche in futuro». «D' ora in poi - aggiunge parlando del problema della giustizia - con un Presidente della Repubblica finalmente 'super partes' la situazione potrà certo migliorare».

«Dobbiamo portare l' Europa dei diritti civili e della giustizia in Italia», dichiara Berlusconi battendo sul tema che gli sta più a cuore. Ma anche la riforma della giustizia «deve inserirsi in un quadro complessivo di revisione delle istituzioni senza che ci sia un condizionamento con la legge elettorale». Questa dovrà «consolidare il bipolarismo ma anche rispettare l' identità e il ruolo di quelle che sono le forze politiche essenziali». «Sono convinto che si possa arrivare a un ottimo risultato» aggiunge, esprimendo una preferenza per un sistema alla tedesca.

Questa disponibilità, però, non significa indulgenza verso il governo, che, se dopo le europee dovesse andare in crisi, non potrà contare sull'aiuto del Polo. E l'esecutivo di D'Alema, secondo Berlusconi, non è certo in buona salute, privo di una maggioranza in politica estera, con il centrosinistra dilaniato da un «litigio permanente».

Il cambiato clima politico, però, fino ad ora non ha fatto fare nessun passo avanti nell'iter parlamentare delle riforme già in cantiere. Federalismo, elezione diretta del presidente, giusto processo, sono quelle riforme che il presidente della Camera Luciano Violante auspica siano varate in prima lettura entro luglio. Ieri, però, il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu ha chiesto di rinviare a dopo il 13 giugno la discussione in aula sul federalismo.

Violante ha osservato che, così, non se ne farà nulla prima dell'estate. Sul calendario deciderà la conferenza dei capigruppo la prossima settimana.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 17 maggio 1999 è stata di 53.600 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

BALCANI IN FIAMME

PRISTINA

Italia e Germania, nel vertice di Bari, esaminano la proposta di Palazzo Chigi per lanciare un'iniziativa diplomatica comune

D'Alema e Schröder insieme per la pace

Il documento che ne scaturirà potrà essere presentato e discusso al Consiglio della Nato

BARI Italia e Germania lavorano insieme per mettere fine alla guerra del Kosovo. La proposta di D'Alema (risoluzione Onu basata sul G8, e sospensione dei bombardamenti) è da ieri sera al centro dei colloqui tra il presidente del Consiglio e il cancelliere tedesco Gerhard Schröder. Al vertice prendono parte anche i ministri degli Esteri Lamberto Dini e Joschka Fischer (arrivati insieme da Bruxelles, dove hanno partecipato al Consiglio Ue) e quelli degli Interni, Rosa Russo Jervolino e Otto Schily. Il vertice italo-tedesco, iniziato poco prima delle 17.30 alla prefettura di Bari, rientra negli appuntamenti fissi delle relazioni bilaterali. Ma l'emergenza Kosovo, e il convergere degli sforzi diplomatici di Roma e Berlino, lo ha trasformato in un «vertice della speranza», quasi interamente dedicato alla possibilità di mettere fine alla guerra nei Balcani. Massimo riserbo sulla prima tornata di colloqui, ieri sera, proseguiti con una visita alla basilica di San Nicola e una cena di lavoro in un ristorante. Solo oggi, dopo la sessione conclusiva del vertice al castello svevo, i due capi di governo parleranno con la stampa.

Ma la sintonia tra Italia e Germania emerge nettamente: «C'è la convinzione comune che i tempi siano maturi per una soluzione diplomatica, e che l'Europa possa esserne protagonista», dice un funzionario italiano. E la proposta D'Alema si innesta perfettamente sul «piano tedesco» che ha fatto da base al documento del G8 sul Kosovo. «Non è materia di competenza dei ministri dell'Interno», ha dichiarato Rosa Russo Jervolino, «ma le prime valutazioni tedesche sono positive». Nel pomeriggio, il presidente del Consiglio italiano ha segnato un altro piccolo punto a favore della sua proposta: in un colloquio telefonico con il segretario generale della Nato Javier Solana, ha ottenuto l'assicurazione che il Consiglio Nato la discuterà se «il progetto si concretizzerà», raccogliendo consensi e diventando un'iniziativa politica. Esattamente quello per sui Italia e Germania stanno lavorando insieme in queste ore. Per lanciare quella che vuole diventare un'inziativa tutta europea per mettere fine alla guerra, il cancelliere tedesco ha aggiunto ieri mattina una tappa finlandese alla sua fitta agenda, per un nuovo colloquio con il nuovo mediatore europeo, il presidente finlandese Marti Ahtissaari. Con lui Schroeder ha esaminato le varie opazioni negoziali a disposizione dell'Europa, compreso naturalemnte il piano D'Alema: «Ahtissaari ha il pieno sostegno dell' Unione Europea nella ricerca di una soluzione per la crisi del Kosovo», ha detto il cencelliere tedesco durante la conferenza stampa conclusiva dell'incontro. Ahtissaaari, che incontra oggi anche il mediatore russo Viktor Cernomyrdin e l'inviato americano Strobe Talbott, ha tenuto coperte le sue carte, frenando anche sulla possibilità di una sua missione a Belgrado: «E' troppo presto per dirlo», ha risposto ai giornalisti. Ma nei colloqui con Cernomyrdin e Talbott, il presidente finlandese cercherà un «terreno comune per un accordo di pace che metta fine al conflitto».

Schröder, a sinistra, e il Presidente finlandese Ahtissaari parlando della mediazione Ue.

Tensioni nel governo

Sinistra Ds, Pdci, con Verdi e Lega, chiedono tutti la tregua ai raid

ROMA Alla vigilia del dibattito parlamentare sul Kosovo, Massimo D'Alema punta su una soluzione che tenga conto delle esigenze politiche del governo: mantenere fede agli impegni assunti in sede Nato e cercare di uscire da una situazione di stallo che accresce ogni giorno di più le rivendicazioni pacifiste di alcune frange della maggioranza. Il premier, contrario alla tregua incondizionata invocata da Rifondazione e Lega, cerca il consenso della sinistra Ds, del Pdci, dei Verdi e anche dei cattolici di sinistra su un'azione diplomatica che, dopo la risoluzione del Consiglio di sicurezza appoggiata da Russia e Cina, rimetta in gioco l'Onu.

In vista del dibattito parlamentare di domani, la maggioranza appare però divisa e rissosa: il portavoce dei Verdi Luigi Manconi rende noto che condivide «in parte» la proposta di D'Alema per riportare la pace nei Balcani ma rivela che i «pacifisti della maggioranza» stanno elaborando una mozione unitaria che chiede l'immediata sospensione dei bombardamenti. Armando Cossutta definisce invece inaccettabile la risposta data dalla Nato alla proposta di tregua avanzata da Massimo D'Alema e, in vista del dibattito in aula, spera che il premier sia finalmente entrato in sintonia «con la volontà della gran parte del Paese e di una notevole fetta della maggioranza». Ma il leader di Prc Fausto Bertinotti tuona: se domani la richiesta di sospensione sarà immediata e incondizionata «noi la voteremo, ma se invece questa richiesta viene dopo quella della convocazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu sarebbe un vergognoso imbroglio e noi lo denunceremo». Il neopacifista Franco Marini, che rigetta con forza le insinuazioni di Ds e An che si sia trattato di una replica risentita dei popolari per la vicenda Quirinale, si dichiara contro un «certo oltranzismo atlantico» e chiede: «ma chi l'ha detto che la sospensione temporanea dei raid sia un attó di debolezza?». Silvio Berlusconi, in un'intervista a «La Repubblica», ribadisce che D'Alema si è comportato in modo responsabile mentre Veltroni ha mostrato un atteggiamento da post-sessantottino. E il portavoce di Alleanza nazionale, Adolfo Urso, augurandosi che nella maggioranza non prevalgano interessi di parte, ripicche e vendette trasversali, sottolinea che il Polo è pronto ad andare «in soccorso dell'Italia, non del governo».

Al vertice Ue, presenti anche Rugova e Djukanovic, Dini difende la posizione italiana

Mosca insiste: basta bombe

BRUXELLES La posizione dell' Italia non è isolata ed al contrario è condivisa da diversi Paesi. A Bruxelles per partecipare alla riunione dei ministri degli esteri dell' Unione Europea, Lamberto Dini ha espresso la convinzione che l'iniziativa proposta dal presidente del Consiglio D'Alema, per la ricerca di una soluzione che porti al più presto alla sospensione dei raid aerei, vada nella stessa direzione in cui spingono altri governi del vecchio continente. La questione, in ogni caso, non è stata affrontata nel vertice di ieri. Per il momento i bombardamenti restano un male necessario. Non ci sono alternative, anche se non hanno ottenuto lo scopo, cioè convincere Milosevic che la Nato è determinata ad andare avanti. In serata i rappresentanti dei Quindici hanno incontrato il ministro degli esteri russo Igor Ivanov, il quale ha ribadito che per Mosca sarà possibile trovare un accordo per porre fine alla guerra soltanto dopo che saranno cessati gli attacchi dell'Alleanza Atlantica.

Ospiti a Bruxelles sono stati ieri anche il presidente montenegrino Milo Djukanovic ed il leader moderato kosovaro Ibrahim Rugova. Il primo, che ha ricevuto un discreto sostegno politico da parte dell'Ue, ha sollecitato l'erogazione dei finanziamenti d'emergenza decisi dall'Ue per fare fronte alle necessità dei profughi che dal Kosovo sono giunti nel territorio controllato dalle autorità di Podgorica. Non è mancata una stoccata al presidente jugoslavo Milosevic. Secondo Djukanovic, infatti, non è la persona adatta con cui concludere un accordo di pace durevole.

Rugova, invece, ha messo l'accento sull'urgenza di favorire il ritorno a casa degli sfollati. L'esponente della comunità albanese ha spiegato che i documenti da lui firmati a Belgrado non hanno alcun valore ed ha incitato la Nato a mantenere inalterata la pressione militare sul regime serbo. Pur affermando che quella dell'indipendenza sarebbe la strada migliore per la sua provincia, Rugova si è detto disponibile a lavorare sull'ipotesi di un'ampia autonomia, garantita però dalla presenza di un forte contingente internazionale guidato dall'Alleanza Atlantica.

IL CASO

Solo con il visto gli italiani possono entrare in Jugoslavia

BELGRADO Entrerà in vigore il 21 maggio prossimo l'introduzione dei visti d'ingresso in Jugoslavia per i cittadini italiani decisa dal governo di Belgrado nei giorni scorsi. Lo si legge sulla Gazzetta ufficiale della Federazione jugoslava. Il provvedimento riguarda i titolari di passaporto ordinario, mentre i diplomatici continueranno a non aver bisogno di visto. Coloro che si troveranno all' interno del territorio jugoslavo al momento dell' entrata in vigore del provvedimento, potranno regolarizzare la propria posizione facendosi apporre un timbro sul passaporto dalle autorità di polizia.

Intanto il personale sanitario e i responsabili delle componenti della Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia che operano a Valona, in Albania, hanno partecipato, tre notti fa, alle operazioni di salvataggio dei 42 profughi che dalla costa albanese volevano raggiungere l' Italia su un gommone che, invece, si è schiantato contro uno scoglio. L' incidente, infatti - afferma una nota della Regione Friuli-Venezia Giulia - è accaduto a poca distanza dal campo profughi dove opera la spedizione del Friuli-Venezia Giulia.

Al momento, nel settore del Villaggio delle Regioni affidato al Friuli-Venezia Giulia, si trovano 537 rifugiati ma il loro numero cambia sovente in quanto i profughi - si legge ancora nel comunicato - si spostano tra i moduli (gruppi di tende) nei quali è diviso l' accampamento, ma anche da un campo all' altro, per ricongiungersi ai familiari o ai pochi conoscenti rimasti o rintracciabili.

Il Presidente jugoslavo ripete che le operazioni dell'esercito federale sono oramai concluse e che i miliziani dell'Uck non sono più un pericolo

Volontari dell'Uck transitano su un camion per le vie di Kukes. Sono diretti al fronte per combattere i serbi.

Il ministro degli Esteri inglese, Cook, si dice favorevole a un intervento militare di terra

Milosevic: «Senza missili pronto a trattare» Londra accusa i serbi di usare scudi umani

BRUXELLES Slobodan Milosevic insiste. A suo dire, l'unico ostacolo al raggiungimento di un accordo che possa porre fine alla guerra per il Kosovo è rappresentato dai bombardamenti della Nato. In una dichiarazione diffusa ieri dall'agenzia ufficiale Tanjug, il presidente jugoslavo ha ripetuto che le operazioni dell'esercito federale sono ormai concluse e la minaccia per la sicurezza della popolazione viene soltanto dai raid aerei occidentali.

Il leader serbo ha pure ripetuto che l'Uck, l'Esercito per la liberazione del Kosovo, non è più un pericolo, essendo stato del tutto sbaragliato dalle forze governative.

Alle parole di Milosevic si sono affiancate quelle di Dusan Mihajlovic, guida del partito «Nuova Democrazia», vicino alle posizioni del capo dello Stato. L'esponente politico si è detto convinto che o questa settimana farà segnare una svolta decisiva sul fronte diplomatico oppure si andrà inevitabilmente verso una escalation apocalittica delle operazioni militari, con il possibile invio da parte della Nato di truppe di terra. Ma se si verificasse una simile eventualità, ha messo in guardia il comandante del secondo corpo d'armata nella Jugoslavia meridionale, i soldati dell'Alleanza si troverebbero a sprofondare nell'inferno. Il generale Pavkovic ha sottolineato gli enormi sacrifici, in termini di perdite umane, che un simile intervento comporterebbe per gli aggressori.

E l'invio di un contingente di terra nel Kosovo è stato effettivamente evocato ieri dal ministro degli esteri britannico Robin Cook. In una conferenza stampa ha spiegato che sarebbe preferibile dispiegare la forza internazionale con l'assenso di Belgrado ma che il sistematico indebolimento dell' apparato bellico jugoslavo perseguito attraverso i bombardamenti potrebbe indurre a sfruttare l'eventuale incapacità militare dei serbi ad organizzare una credibile resistenza.

Cook ha pure lasciato intendere che la questione sarebbe allo studio del segretario generale della Nato, Javier Solana. Ma sono stati gli stessi portavoce dell' Alleanza a replicare al ministro britannico, ripetendo che il ricorso a reparti di terra è previsto soltanto nel caso in cui venga strappato il consenso del regime di Belgrado.

Ed in una giornata in cui l'attività aerea si è svolta a singhiozzo a causa delle alterne condizioni atmosferiche, Cook ha reso noto che sono almeno un'ottantina i casi documentati in cui i serbi hanno fatto ricorso ai cosiddetti «scudi umani». Il capo della diplomazia del Regno Unito ha sostenuto che anche la strage di Korisa, in cui 87 civili kosovari sono morti sotto le bombe della Nato, è da attribuire alla responsabilità dei vertici jugoslavi.

Centinaia di profughi, infatti, sarebbero stati trasferiti a forza nei pressi di un centro di comando, per impedire che venisse colpito dai caccia occidentali.

Lo spettro della fame incombe sui rifugiati «intrappolati» tra Kosovo e Macedonia

Profughi, altro stop all'esodo

SKOPJE Dopo due giorni di «apertura» le guardie di frontiera serbe hanno respinto ieri mattina migliaia di albanesi che in treno avevano raggiunto la frontiera con la Macedonia. E dal Kosovo si moltiplicano le notizie di una drammatica penuria di cibo. Secondo il portavoce dell'Unher Ron Redmond il treno, con quattro vagoni strapieni di albanesi, 1500-2000 persone provenienti da Urosevac, è arrivato ieri mattina alle 9.30 a General Jankovic, l'ultimo paese prima della frontiera macedone. Solo a una decina di persone è stato permesso di scendere e di attraversare il confine. Il treno è stato costretto a tornare indietro e poco dopo si sono sentite, distintamente molto vicine, numerose esplosioni di artiglieria. «Siamo molto preoccupati per quei colpi - ha detto Redmont - non sappiamo cosa possa essere accaduto». Dopo dieci giorni di buco sabato mattina i serbi avevano riaperto le frontiere facendo passare 300 persone e domenica il flusso era aumentato a mille. Ieri mattina il nuovo stop che avvalora l'ipotesi, che circola da giorni negli ambienti diplomatici occidentali, di un accordo segreto fra Skopje e Belgrado perchè la Macedonia non venga «inondata» di profughi. Una conferma indiretta verrebbe dalla notizia di fonte Nato secondo cui 40 mila kosovari sarebbero in marcia verso l'Albania.

Il presidente macedone Kiro Gligorov, che ha visitato i campi profughi di Bojane e Stenkovec, ha ripetuto ieri che i paesi occidentali devono accelerare il ponte aereo per trasferire 110 mila profughi secondo l'impegno preso con le autorità macedoni. Finora sono arrivati in Macedonia 227 mila albanesi e ne sono usciti 55 mila. Notizie frammentarie arrivate dall'interno del Kosovo dai profughi usciti sabato e domenica fanno temere che molti albanesi siano alla fame. Ormai esistono solo negozi gestiti da serbi, quelli degli albanesi sono stati saccheggiati e semi distrutti. I negozianti serbi, in alcuni casi, rifiutano di vendere agli albanesi rispondendo loro «andate a chiedere a Clinton». Incominciano a scarseggiare molti prodotti. Sembrano esaurite nei negozi le scorte di zucchero e farina che le autorità distribuiscono gratuitamente ai serbi. Gli albanesi devono comprarli sottobanco a prezzi maggiorati: un chilo di zucchero costa 5-6 marchi (5-6000 lire). «Sono stato per un mese nei boschi con la mia famiglia - ha raccontato Osman Berisha - un insegnante di musica di Urosevac, che tornato a casa è stato cacciato dalla polizia serba. Se fossi rimasto le mie provviste, patate, fagioli, un po'di farina, sarebbero durate ancora 2-3 settimane.

«Nella mia situazione si trovavano tutte le migliaia di persone che stavano con me in mezzo ai boschi - ha aggiunto - eravamo forse 10-12 mila». «Si catturano gli animali che vagano ormai senza padrone - ha raccontato l'uomo - mucche per la carne e per il latte dei bambini, galline, cavalli, pecore, ma non so quanto durerà». Secondo l'uomo arrivano racconti drammatici da chi riesce ad arrivare ad alcuni villaggi isolati. «L'esercito non lascia passare la gente che cerca di raggiungere paesi vicini per trovare un pò di cibo - ha detto Berisha - li accusano di cercare da mangiare per l'Uck (Esercito di liberazione del Kosovo) e li rimandano indietro».

Il quartiere della capitale ospita un importante aeroporto che è costantemente bersagliato dalle incursioni aeree alleate

Fuga da Batajnica, la prima linea di Belgrado

BELGRADO *«Vendo casa o la scambio con altra anche più piccola, in qualsiasi diversa zona di Belgrado». L'annuncio, sulla facciata di una graziosa villetta a schiera con giardino, è una sorta di benvenuto a Batajnica, il sobborgo di Belgrado che ospita la più importante base aerea jugoslava e che da 54 giorni vive la guerra in prima linea. Bombardato dalla Nato fin dalla prima notte di raid e da allora colpito con martellante regolarità, un giorno sì e un giorno no, il quartiere ha visto fuggire buona parte dei suoi 60.000 abitanti. L'obiettivo è sempre stato l'aeroporto, i cui dintorni sono completamente spopolati, ma le case danneggiate da schegge e ordigni andati fuori bersaglio sono parecchie anche lontano dalla base. Crepe si allungano su diverse palazzine in stile austro-ungarico che ricordano l'epoca in cui il sobborgo era separato da Belgrado: la capitale, al di là del Danubio, era in territorio ottomano; Batajnica, sull'altra riva, faceva parte dell'impero asburgico. Nelle case vecchie abitano famiglie della piccola borghesia e qualche operaio, nelle nuove villette a schiera gente un po' più facoltosa. In una di queste ultime abitava anche Milica, una bambina di tre anni uccisa giorni fa dalle schegge di una bomba che hanno sfondato una finestra e l'hanno colpita mentre la madre le faceva il bagno. Non lontano dalla casa di Milica c'è una villa più grande delle altre.*

. E' fatta di pietra, circondata da un alto recinto e presidiata da truci guardie del corpo e da due cani di razza serba, i pastori di Sarplanin, grandi più o meno come vitelli. E' la casa di Vojislav Seselj, vicepremier ultranazionalista che nella zona ha un suo feudo elettorale. «Lui ogni tanto si vede da queste parti, ma solo di giorno, mentre la sua famiglia si è volatilizzata», nota maligno un vicino che per prudenza preferisce tacere il suo nome. «Capisco chi se ne è andato - dice invece Biljana Bozanic, 50 anni, impiegata comunale - le esplosioni che in centro potete udire attenutate, qui fanno paura davvero. E poi la luce salta in continuazione, i figli non possono uscire, l'ultimo autobus si vede alle otto di sera e i negozi chiudono alle sette». Fa eccezione un caffè, «aperto ogni giorno - assicura un cartello - fino alle 23». «Qui o a casa, se una bomba ti colpisce fa male lo stesso», osserva con fatalismo tutto slavo il proprietario. C'è però chi è più cauto. Migliaia di persone, tra quelle che non hanno potuto trovare un alloggio altrove, trascorrono ormai tutte le notti nei rifugi e - se non c'è posto - in cantina. «Vado nei rifugi non solo di notte - ammette Lepa Dubljevic, 25 anni, un nome che non a caso significa «bella» - ma ogni volta che suona la sirena dell'allarme aereo. Ho un bambino e là sotto abbiamo arredato una stanza dei giochi anche per i piccoli».

Le scuse di Solana a D'Alema: il governo italiano non è stato informato dello scarico di ordigni in mare

Bombe, la Nato non ha avvertito

Il cacciamine «Sapri» sta scandagliando la fascia di mare tra Chioggia e Parenzo

I tedeschi cambiano mete e i pescatori adesso chiedono il «fermo bellico»

E il turismo paga il conto

ROMA Ogni cluster - ogni contenitore - ne contiene ben duecentodue di «bomblets», le bombe targate Nato scaricate nell'Adriatico, a largo di Chioggia. E non sono tutte uguali: alcune di esse sono a frammentazione - utilizzate per truppe allo scoperto -; altre sono a carica cava-perforante, da impiegare per mezzi corazzati; altre ancora se lanciate da certe quote sono tali da accrescere di molto il loro raggio d'azione.

Tutte, se inesplose, agiscono anche come mine e, proprio per questo, creano ulteriori danni al nemico visto che inibiscono le aree in cui vengono rilasciate. Per quanto sganciate «in sicura», alcune di esse poi sono attivate grazie a un piccolo paracadute e - si sa - non solo l'aria ma anche l'acqua agisce da fluido: dunque gli ordigni potrebbero essersi attivati. È un tam tam di voci allarmistiche quello che segue la ricerca del dragamine e dei periti nominati dal tribunale di Venezia per fare luce sull'episodio. Sono bombe pericolose, che si spostano con le correnti, dice qualcuno. Le reti e i ramponi dei pescatori ignari - a quanto pare - di lavorare su uno specchio d'acqua-discarica degli aerei Nato potrebbero averle smosse o aver «scappucciato» il contenitore che le ingloba. Insomma, le bombe gialle possono esplodere, anche perchè con tutta probabilità il loro involucro esterno è stato danneggiato, non si sa ancora se a causa dell'impatto con il mare o se per un lancio sbagliato o se per l'urto con i ramponi dei pescherecci. E in acqua, per di più, gli ordigni

peseranno un etto: come dire che il rischio che finiscano vicino alla riva è alto, con tutte le conseguenze che ciò può provocare per la stagione turistica. E per la pesca naturalmente, visto l'impossibilità per i pescatori di continuare nella loro attività prima della bonifica dell'intera area.

Il colonnello Salvatore Gagliano dell'Aeronautica militare sdrammatizza, però: spiega che lo sganciamento delle bombe è una procedura pianificata, che abbiamo una guerra dietro casa e che è assurdo «rimuoverla», che comunque non ci saranno conseguenze per i bagnanti tradizionali visto che l'area in questione si trova a metà tra coste croate e chioggiotte, in acque internazionali, e che è poco plausibile che i turisti vadano lì, a 32-35 metri di profondità, a fare il bagno. Per i pescatori? Certo, la pesca a strascico è assolutamente sconsigliata e poi la zona verrà bonificata. Già: ma la paura c'è e si gonfia di giorno in giorno. Lo testimoniano - oltre alle difficoltà del settore pesca che, in una lettera al ministro per le Risorse agricole, Paolo De Castro, ha chiesto di trasformare il naturale fermo biologico da «arresto temporaneo» a «fermo bellico» - anche le previsioni sul turismo. Le prenotazioni sono in discesa rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, fa sapere la Federazione italiana viaggi e turismo (la Fiavet, che riunisce 2500 agenzie di viaggio su un totale di circa 6400), e cominciano a fioccare le prime disdette. Il calo, spiega Enzo Castellano della Fiavet, è concentrato naturalmente lungo tutta la fascia dell'Adriatico. I turisti di cui più si avvertirà il decremento? I tedeschi, naturalmente, e il business che da loro si origina. Con ottime chance per gli italiani che, si prevede, riusciranno a spuntare prezzi migliori.

Elisabetta Martorelli

CHIOGGIA Ve l'avevamo detto, anzi no. La Nato fa retromarcia e spiega al governo italiano come, quando e perchè 400 chili di bombe destinate alla Serbia sono state scaricate in Adriatico. Ieri il segretario generale dell'alleanza, Javier Solana, ha fornito al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, una dettagliata relazione telefonica sugli episodi di «sganciamento» degli ordigni e anche un'ammissione che suona come una richiesta di scuse al nostro Paese. «C'è stato qualche disguido nella catena di comunicazione», avrebbe detto Solana. Resta da spiegare quale anello di questa catena si sia spezzato, visto che il Capo di stato maggiore della Difesa, il generale Mario Arpino, aveva detto che la notizia era stata diramata attraverso gli avvisi ai naviganti.

Nei giorni scorsi la Nato aveva dichiarato che il governo era a conoscenza dei lanci di bombe inesplose in Adriatico fatti dai piloti di ritorno dalle missioni, ma ieri il portavoce Jamie Shea ha fatto ammenda. «Le informazioni sono state senza dubbio fornite dagli equipaggi alle agenzie di controllo, ai controllori del traffico aereo militari, agli altri organismi militari che devono saperlo», ha detto. «Sulla base delle conoscenze che abbiamo oggi, capisco che queste informazioni non sono state date al governo italiano». I resoconti erano arrivati solo alle autorità della Nato. Ai militari cioè, e non è ancora escluso che i graduati italiani fossero stati messi a conoscenza dei fatti. Quello che è certo, conferma la Capitaneria di porto di Chioggia, che gli avvisi ai naviganti non sono mai arrivati. Su eventuali responsabilità dei militari italiani nella vicenda indaga la procura militare di Padova.

Il forzato fermo pesca «bellico» delle marinerie dell'Alto Adriatico è un dramma economico per i pescatori. Il ministro della Pesca, Paolo De Castro, ha annunciato che ipotesi di intervento sono allo studio, ma per almeno due settimane di tornare a lanciare le reti in mare a Chioggia non se ne parla. Il cacciamine «Sapri» sta ancora scandagliando la «discarica per bombe» nella fascia di mare tra Chioggia e Parenzo, oggi sarà affiancato dall'«Alghero» e dal «Gaeta» e l'operazione durerà almeno 15 giorni. I cacciamine sono attrezzati anche per far brillare le «bomblets», ma pare che il compito della Marina sia solo quello della ricerca. Di discariche marine simili in Adriatico ce ne sono altre, tra Rimini e Lussino, tra Pesaro e Zara, tra Bari e Durazzo, tra Brindisi e Pojah e tra Santa Maria di Leuca e Corfù. Le autorità non hanno parlato di altri «sganciamenti» di carichi inesplosi e quindi a rischio in quelle aree, ma intanto i pescherecci restano attraccati in porto, per sicurezza. E ieri quasi tutto il pesce - in gran parte d'importazione - è rimasto invenduto al mercato ittico di Chioggia. Il sindaco Guarnieri in un messaggio inviato al presidente del consiglio D'Alema ha chiesto un incontro urgente.

Monica Zicchiero

Le sei aree di rilascio bombe

Quando il ricorso alle aree è obbligatorio per il pilota...
- Quando il rientro da una missione avviene in condizioni di emergenza o per un guasto tecnico o per danni subiti in combattimento
- Quando il meccanismo di sgancio dell'armamento non ha funzionato e si rientra con un carico a rischio
- Quando il velivolo è a corto di carburante e per assicurarsi il rientro alla base, sgancia i carichi

...e quando è vietato avvicinarsi alla base
- In nessun caso il pilota può avvicinarsi alla base (da sottolineare che sono tutte in Italia) con armamenti non agganciati in sicurezza

1 **Area uno** Fra Chioggia e Parenzo Fondale: 32 metri
2 **Area due** Fra Rimini e Lussino Fondale: 50 metri
3 **Area tre** Fra Pesaro e Zara Fondale: 70 metri
4 **Area quattro** Fra Bari e Durazzo Fondale: 400 metri
5 **Area cinque** Fra Brindisi e Pojah Fondale: 500 metri
6 **Area sei** Fra S.Maria di Leuca e Corfù Fondale: 800 metri

Chioggia, Parenzo, Lussino, Zara, Pesaro, Rimimi, Bari, Brindisi, Durazzo, Pojah, Capo S. Maria di Leuca, Corfù

ANSA-CENTIMETRI

Monza: dopo la separazione l'ex marito dovrà provvedere al mantenimento degli animali e potrà accordarsi su quando andarli a vedere

A lei cane e gatti, ma lui pagherà i loro alimenti

MONZA Si sono separati di comune accordo dopo dieci anni di matrimonio e insieme hanno trovato una soluzione al problema più serio: il mantenimento e le visite settimanali, non ai figli che non hanno mai avuto, ma al cane e ai tre gatti che vivevano da tempo con loro. Gli animali domestici sono stati affidati alla donna. L'ex marito dovrà versare un assegno di mantenimento di 800 mila lire all'anno e potrà accordarsi con l'ex moglie quando poter portare a spasso il cane e coccolare i tre gatti.

La causa civile si è svolta a Monza davanti al giudice Leopoldo Litta Modignani che ha dato ampio spazio ai coniugi per accordarsi su quello che per loro era l'unico vero affetto in comune e negli ultimi tempi l'unico motivo per stare insieme. Nonostante gli sforzi, la convivenza ormai non era più possibile e l'uomo alla fine ha accettato di lasciare la casa, la moglie e il cane e i tre gatti, assicurandosi di poter rivedere gli animali.

I coniugi sono entrambi quarantenni ed economicamente indipendenti. La donna è una lavoratrice dipendente, mentre lui lavora come autonomo nel campo dell'informatica. In tribunale non hanno affatto litigato per l'assegno di mantenimento, per la casa o per gli altri beni patrimoniali: l'unica loro preoccupazione era il bene del cane e dei gatti e assicurarsi che non soffrissero per la mancanza di uno dei loro due padroni. Insomma, li hanno considerati e trattati come veri e propri figli.

«Non mi era mai capitato un caso come questo dell'affidamento di animali domestici in una separazione consensuale e non credo che siano frequenti - ha detto il legale della coppia brianzola, Mario Di Pisa -. Io stesso ho insistito perchè la questione dell'assegno di mantenimento venisse scritta nero su bianco, altrimenti per loro era pacifico continuare a provvedere insieme al mantenimento degli animali. Il ricorso agli accordi stragiudiziali nelle separazioni consensuali è sempre più frequente, perchè si cerca di evitare alle coppie i lunghi tempi di attesa delle cause». «In questa civiltà, che prevede la convivenza con gli animali, trovo la decisione del tribunale di Monza molto giusta e rispondente a quella che potrebbe essere definita l'ecologia degli affetti», ha commentato la nota matrimonialista milanese Anna Maria Bernardini De Pace.

«Evidentemente - ha aggiunto l'avvocato Bernardini De Pace - il giudice ha tenuto conto del principio della solidarietà economica prevista dal codice e ha valutato il tema di una obbligazione imposta dal mantenimento dei quattro animali, quantificandone le relative spese».

Nel fallito colpo da sette miliardi si verifica l'ipotesi se ci fosse un basista nella Sefi

A Milano l'esplosivo del Mercatone

Dal sangue si vedrà se i banditi erano sotto l'effetto di cocaina

Nell'occasione dell'assalto non sarebbero state rispettate le norme di sicurezza: il portavalori non era scortato e mancava il collegamento con la centrale

MILANO Non era la prima e non sarà nemmeno l'ultima. Gli inquirenti sono convinti che la banda che venerdì ha dato l'assalto al furgone portavalori di Milano ha una forte esperienza alle spalle. Il gruppo questa volta ha preso di mira il capoluogo lombardo, ma sarebbe pronta a spostarsi anche in altre regioni e gli investigatori hanno messo in allerta tutte le società che operano nel settore dei trasporti al Nord Italia.

Tra le rapine commesse in passato, ne sono state individuate almeno due con le stesse modalità. A Rovato, in provincia di Brescia, nel novembre di due anni fa, e a Palmanova, in provincia di Udine pochi giorni fa quando l'assalto a un portavalori fallì e i banditi lasciarono in un'auto una quantità e un tipo di esplosivo uguale a quello di Milano.

Per un raffronto più preciso si attendono i risultati delle comparazioni effettuate a Roma sulle impronte digitali, proiettili ed esplosivo raccolti sul luogo della sparatoria.

Gli inquirenti cercano anche di verificare se la banda potesse contare su uno o più basisti all'interno della Sefi, la società portavalori al centro dell'assalto. Per organizzare la rapina di via Bovio i banditi hanno probabilmente avuto bisogno dell'appoggio di qualcuno per sapere che quel giorno il furgone trasportava sette miliardi e che avrebbe compiuto il percorso sul quale si sono appostati.

Per il 20 maggio la Sefi, che finora non ha voluto rilasciare dichiarazioni, assieme alle altre organizzazioni che raccolgono le imprese di trasporto valori, ha deciso di tenere una conferenza stampa. La società è al centro delle polemiche per il presunto mancato rispetto delle norme di sicurezza. Il portavalori non era scortato e mancava il collegamento con la centrale operativa che partiva soltanto due ore dopo la tentata rapina.

Fra le tante ipotesi che circolano negli ambienti investigativi, c'è quella che i cinque banditi fossero sotto l'effetto di droga, probabilmente di cocaina. È la spiegazione più plausibile per giustificare il sangue freddo dei rapinatori, gli oltre duecento colpi esplosi e la determinazione nello sparare contro tutto e tutti per liberarsi la via di fuga. La conferma potrà venire dall' analisi delle gocce di sangue del bandito ferito durante la sparatoria.

Gli investigatori, coordinati dal pm Lucilla Tontodonati, non si sbottonano sulle indagini. Preferiscono mantenere il riserbo e attendere i risultati dei rilievi effettuati sul luogo della rapina fallita e dal giro di interrogatori di alcuni collaboratori di giustizia.

Non ci sono novità, infine, per quanto riguarda le condizioni dell'agente scelto di polizia Vincenzo Raiola, gravemente ferito al capo da un proiettile. ieri è stato sottoposto a una Tac di controllo, che ha confermato la gravità delle sue condizioni.

Rosario Caiazzo

Genius lady: le donne faranno la pipì in piedi come gli uomini

PESCARA Un piccolo cono di 10 centimetri, da applicare al basso ventre, consentirà alle donne di fare la pipì in piedi, proprio come gli uomini. L'invenzione è di due giovani abruzzesi, Livio D'Orazio e Roberto Di Giacomo, che la metteranno sul mercato nella seconda metà di giugno. Si chiama «Genius lady»; la confezione da cinque pezzi, comoda da portare in borsetta, costerà intorno alle 3500 lire. Il prodotto è biodegradabile e tende a garantire la massima igienicità, consentendo alle donne di risolvere i problemi nei bagni pubblici. «Abbiamo avuto l'idea - afferma D'Orazio - ascoltando i lamenti delle nostre mogli alle prese con bagni poco igienici di ristoranti e luoghi pubblici; abbiamo commissionato una ricerca di mercato e poi è stata avviata la sperimentazione su un migliaio di donne». Tra queste, alcune dipendenti del laboratorio di D'Orazio: All'inizio mi sentivo in imbarazzo, ma poi sono rimasta ensusiasta», ha detto una ragazza e la madre di D' Orazio, Gentilina Fornari, 83 anni: «Sono stata tra le prime a provarlo - ha detto - è una cosa speciale, molto buona, soprattutto l' estate». Non s'è sentita un uomo? «No, per niente», ha risposto pronta al cronista la donna. Alcune grandi aziende hanno già preso contatto con i due inventori abruzzesi che oggi presenteranno ufficialmente il prodotto a Pescara.

Anticipata dall'istituto di autodisciplina una direttiva Ue che dovrà essere recepita dall'ordinamento nazionale entro l'aprile dell'anno prossimo

Pubblicità comparativa, partono i «duelli» tra i prodotti

Spot non ingannevoli: il confronto dovrà essere fatto solo con prodotti dello stesso tipo mettendone in luce in modo chiaro le caratteristiche

ROMA *Il gioco pubblicitario si fa sempre più duro: da oggi spot televisivi, pagine di giornali e settimanali, annunci radiofonici potranno schierare anche in Italia un nuovo e forse più agguerrito attaccante, la pubblicità comparativa. Il dentifricio «X», così, proteggerà i denti dalle carie meglio di quello «Y» e la bibita «A» disseterà più di quella «B». Il debutto della pubblicità comparativa, largamente utilizzata negli Usa, è stato reso possibile grazie ad una modifica che l'Istituto di autodisciplina pubblicitaria (cui aderiscono in forma volontaria editori, pubblicitari e utenti) ha deciso di apportare al proprio codice, anticipando i contenuti della direttiva Ue in materia che attende di essere recepita dall'ordinamento nazionale (il termine scade nell'aprile 2000).*

Ma le regole in campo saranno severe, almeno secondo quanto prevede la direttiva. Le aziende e i pubblicitari che vorranno utilizzare la comparazione dovranno stare attenti a non entrare «a gamba tesa» in area: la pubblicità non dovrà essere ingannevole; il confronto dovrà essere fatto solo con prodotti dello stesso tipo mettendone in luce in modo chiaro e obiettivo le caratteristiche; dovrà evitare la denigrazione e la confusione sul mercato tra l'azienda e la sua concorrente. Un nuovo modo di contendersi i potenziali clienti che potrebbe però rimanere solo sulla carta.

Il quadro resta infatti incerto e il rischio di cause civili e risarcimenti rimane in agguato per i «temerari» della comunicazione che decideranno di debuttare con la pubblicità-confronto pur attenendosi alla lettera alle regole.

A livello legale, in attesa del recepimento della direttiva comunitaria, non ci sono infatti garanzie. Anche se non è mai esistita una norma esplicita che vietasse gli spot comparativi, questo tipo di pubblicità è rimasto finora estraneo alle campagne italiane perchè riconducibile alla «concorrenza sleale» punita dal codice civile. E, senza recepimento della direttiva, a chiunque si sentisse danneggiato dal confronto, non resterebbe che il ricorso al Gran Giurì (che però non ha poteri amministrativi) o alla giustizia ordinaria che non potrebbe far altro che applicare la norma sulla concorrenza sleale.

Per chiarire la questione, comunque, non si dovrebbe attendere molto: al ministero dell'Industria un gruppo di lavoro è già all'opera per mettere a punto il testo del decreto di recepimento e si starebbe studiando l'ipotesi di trasferire le competenze all'Antitrust (che già vigila sulla pubblicità ingannevole).

In «ballo» ci sono cifre da capogiro: negli Usa dove la pubblicità-confronto è ormai di casa, ogni anno le cause civili sono migliaia e i risarcimenti superano gli 800 milioni di dollari (1300 miliardi di lire).

IN BREVE

La tragedia all'aeroporto di Genova

Non hanno funzionato i freni del Dornier finito in mare
Decodificata la scatola nera

GENOVA «Frena, frena, anche te....». «Non va». «Non entrano i reverse. Non entrano i reverse». «Si va via?». Sono le ultime frasi che, il 25 febbraio, si sono scambiati il comandante del Dornier 328, Alessandro Del Bono, e il copilota, Christian Beneduce, prima che l'aereo, dopo aver sfondato i muretti a fine pista, finisse in mare provocando la morte di una hostess e di tre passeggeri. Alla domanda di Beneduce se si riprendeva quota, seguono alcuni secondi di silenzio; poi, il rumore dell'urto. Queste frasi risulterebbero dal voice recorder, una delle due scatole nere dell'aereo decodificata dagli specialisti; il dispositivo, infatti, ha registrato i dialoghi tra il comandante ed il suo vice e le comunicazioni radio tra la torre di controllo e il velivolo. Il copilota avrebbe anche detto: «Il freno non va». Secondo il difensore di Del Bono la manovra compiuta dal pilota sarebbe quindi stata regolare.

Marghera, a tre anni stritolata dall'autoarticolato
Attraversava con la mamma una via di grande traffico

MARGHERA L'autoarticolato ha investito sia la mamma sia la figlioletta mentre stavano attraversando la strada, ma è stata la piccola ad avere la peggio, finendo sotto il mezzo pesante e morendo all'istante, mentre la madre è rimasta ferita. Così ha perso la vita a soli tre anni Emanuela Talpo, che con la madre stava attraversando una via di grande traffico a Marghera. In quel momento si è immesso sulla stessa strada, percorsa anche da molti mezzi pesanti diretti verso l'area industriale di Marghera, un autoarticolato guidato da un croato di 35 anni, residente nel Trevigiano. La madre, una veneziana di 47 anni, ha riportato una frattura guaribile in una quarantina di giorni.

Solo contusa un'anziana assopitasi tra i binari
Dopo il passaggio del convoglio si rialza

LECCE Si era assopita sui binari e non si è accorta dell'arrivo del treno: un' anziana di 80 anni, Severina Serva, ha riportato solo lievi escoriazioni dal passaggio del convoglio. La donna era uscita di casa dirigendosi verso la linea ferroviaria. Lì, forse colta da malore, si è stesa tra le rotaie e si è addormentata. All'arrivo di un treno il macchinista si è accorto all'ultimo momento della presenza dell'anziana ed è riuscito ad azionare la «rapida» soltanto quando il convoglio aveva già superato il corpo della donna. L'anziana si è alzata subito dopo.

Scivolata fatale sulla Cima Tre Signori in Valle Aurina
Recuperato il corpo di un commerciante di Brunico

BOLZANO Un alpinista altoatesino, il commerciante Klaus Mariner, 58 anni, di Brunico, è morto scivolando per parecchi metri mentre cercava di raggiungere la vetta della Cima Tre Signori, in alta Valle Aurina. L'uomo era partito domenica da solo per raggiungere la vetta della montagna, a 3500 metri di quota, dal versante austriaco. Sulla zona c'era maltempo ed era caduta parecchia neve.. L'allarme è scattato solo nella tarda serata di domenica. Ieri mattina, nonostante il cattivo tempo, squadre del soccorso alpino hanno ritrovato il corpo del commerciante.

Sulla proposta dell'ex guardasigilli Flick si riaccende il dibattito ma non tutti sono d'accordo sull'«indulgenza» di Stato

Amnistia, ma non per Tangentopoli

Borrelli: «Provvedimento da limitare ai reati pretorili» - An: «Prima l'indulto»

ROMA «Non sempre si può scegliere tra il bene e il male. A volte bisogna scegliere tra due mali». E per Francesco Saverio Borrelli l'amnistia è forse quello minore.

Riparte il dibattito su «come uscire da Tangentopoli» e dintorni alla vigilia del giuramento del nuovo Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. In molti si aspettano un gesto di clemenza. Sarebbe, del resto, una tradizione. Ma su una cosa sono tutti d'accordo - politici e magistrati - «l'indulgenza» di Stato non deve riguardare chi ha commesso reati di corruzione.

«Dovrebbe essere limitata ai reati pretorili - dice infatti il neo-procuratore generale di Milano - insomma, a quelli che arrivano a quattro anni. E dovrebbero essere evitati certamente tutti i reati di Tangentopoli, non solo concussione e corruzione, ma anche quelli a essi collegati».

A suggerire per primo l'amnistia è stato l'ex ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick. E da tre giorni il dibattito è infuocato. Tuttavia, sottolinea Claudio Castelli, vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) «piuttosto che aprire un dibattito sull'amnistia, sarebbe opportuna una sollecita approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge sulla depenalizzazione, in discussione da oltre due anni».

Per Antonio Di Pietro, invece, la proposta di amnistia è proprio sbagliata: «Sostenere che con questo Presidente della Repubblica si può fare l'amnistia vuol dire far credere, contrariamente al vero, che ci sia stata una contropartita per ottenere il voto su di lui». È l'ultima cosa «di cui abbiamo bisogno».

Secondo Forza Italia se un gesto di indulgenza servisse a far entrare in vigore il giudice unico sarebbe, sì, utile, ma dimostrerebbe «che questa riforma era comunque prematura». Gli Azzurri Marcello Pera e Gaetano Pecorella ritengono invece che «se l'amnistia deve servire per chiudere Tangentopoli, allora si tratta di un altro calcio elettorale del partito dell'Asino contro i Ds e al suo interno, come dimostrano le reazioni stizzite di Di Pietro e il silenzio di Prodi».

I responsabili Giustizia di Forza Italia sottolineano inoltre che il provvedimento sarebbe «opportuno per ragioni di alleggerimento di milioni di cause pendenti destinate alla prescrizione dei termini o alla discrezione dei pubblici ministeri». Ma «non risolve i veri problemi della giustizia».

Non c'è dubbio, infine, secondo An che prima ancora sarebbe giusto introdurre l'indulto per «chiudere una volta per tutte con gli anni di piombo».

Chiara Raiola

Il cardinale Ruini all'assemblea dei vescovi

«Basta guerra nei Balcani: un conflitto anacronistico con lutti e deportazioni»

CITTA' DEL VATICANO L'ombra oscura della guerra balcanica s'allunga anche sull' assemblea generale dei vescovi d'Italia. Nella sua prolusione infatti, il presidente della Cei, card. Ruini *(nella foto)*, ne ha parlato in termini altamente drammatici sostenendo che «l'esigenza primaria ed urgente è quella di far cessare al più presto questo conflitto» che definisce «anacronistico» poichè fa accumulare nel contesto europeo «lutti, deportazioni e distruzioni». Ma in questa sua valutazione non c'è traccia di una richiesta esplicita di tregua. Come uscirne, dunque? Il porporato rilancia la tesi wojtylana «di porre termine contestualmente e in maniera chiara a tutte le operazioni militari o paramilitari», e mette sullo stesso piano pulizia etnica e borbardamenti. Col tacere delle armi saranno consentiti così la ricostruzione e il ritorno nelle loro terre delle persone e famiglie che ne sono state espulse, il che è anche nell'interesse «della nuova Europa unita e pacificata che si cerca di costruire», anche con le future elezioni europee cui i cattolici sono chiamati a partecipare in massa.

Un compito, quello di edificare un'Europa diversa, che per Ruini è ineludibile e da realizzare «con urgenza». Per i profughi nel Kosovo la Cei ha stanziato altri cinque miliardi, ha detto ancora il cadinale, il quale non è stato avaro di riconoscimenti per l'opera dei volontari cattolici e laici in quelle terre devastate. Affrontando poi gli argomenti specificamente italiani, il porportato ha augurato «di cuore al neoeletto Presidente Carlo Azeglio Ciampi di poter adempiere il suo alto ufficio nel modo più utile e idoneo per la promozione del bene comune». Tuttavia non si è nascosto la gravità della situazione interna del nostro Paese il cui «quadro è piuttosto oscuro sui temi cruciali della produzione e del lavoro» e lo conferma il rallentamento dell' economia che alimenta la disoccupazione. Cresce dunque l'urgenza di affrontare con coraggio i problemi di fondo la cui soluzione deve ispirarsi alla solidarietà e alla sussidarietà conciliando da una parte l'innovazione con relativo snellimento normativo e burocratico e dall'altra la sopportabilità sociale «perchè l'imposizione di ulteriori sacrifici alle categorie sociali meno favorite» aggrava i problemi da risolvere.

Il presidente della Cei si è dichiarato poi dispiaciuto per l'esito che definisce «assai alterno» delle votazioni in Parlamento della legge per la procreazione assistita; parimenti preoccupato si è dimostrato perchè non si registrano a livello nazionale passi avanti sulla parità scolastica. E per aumentare la pressione della piazza cattolica sul governo, ha annunciato che in ottobre sarà indetta a Roma una grande manifestazione con l'intervento del Papa, sulla scuola cattolica.

Emilio Cavaterra

SEPARAZIONE VIP

Galliani-Rosati, l'amore è finito

MILANO Lui è vicepresidente del Milan e dirigente di Mediaset; lei è conduttrice di «Medicine a confronto». Sposati da sei anni, i due oggi sono soltanto ottimi amici: il 24 maggio compariranno in tribunale per sancire la fine della loro unione. Ancora domenica la Rosati era ospite di «Quelli che il calcio» a provocare Galliani-Teocoli. Ma l'imitatore non c'entra, ha detto Galliani, con la fine del matrimonio.

Nel maggio scorso tre dipinti furono trafugati dalla Galleria d'arte moderna di Roma e in luglio furono arrestate otto persone

Alla sbarra i ladri del Cézanne e dei Van Gogh

Le tele sono state recuperate proprio prima di venir cedute per 30 miliardi ad amatori

ROMA A quasi un anno dalla clamorosa rapina di due quadri di Van Gogh e di una tela di Cézanne dalla Galleria nazionale di arte moderna di Roma, la procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio di otto persone ritenute responsabili del fatto. Sono Stefania Viglongo, 33 anni, per 12 anni addetta alla vigilanza interna della Galleria, il marito Claudio Trevisan, 33 anni, Eneo Ximenes, 46 anni, considerato il capo della banda, Maurizio Possetto, 41 anni, Alessandro Sinti, 55 anni, e la figlia Annarita, 26, i torinesi Alfonso Di Febio, 40 anni, e Roberto Petruzzi, 39 anni. Il pm Giancarlo Capaldo li accusa di rapina, sequestro di persona e, limitatamente ad alcuni di essi, di violazione della legge sulle armi. Nei prossimi giorni il gip fisserà la data per l'udienza preliminare.

La rapina avvenne nella notte tra il 19 e il 20 maggio dello scorso anno. Approfittando di un buco nelle maglie della sicurezza interna e con l'aiuto di una basista, la Viglongo, i ladri immobilizzarono tre addette alla sorveglianza legandole, imbagliandole e chiudendole dentro a uno stanzino, quindi prelevarono dal padiglione Cosenza del museo «L'Arlesiane» e «Il giardiniere», di Van Gogh, e «Le Cabanon Dejourdan», di Cézanne. I quadri erano destinati a essere rivenduti a collezionisti privati.

La banda fu scoperta grazie al contenuto di intercettazioni telefoniche disposte dagli inquirenti anche nei confronti, di alcuni dipendenti della Galleria. Il 6 luglio dello scorso anno, durante un'operazione congiunta di squadra mobile della capitale e carabinieri del nucleo Tutela patrimonio artistico, scattarono le manette e furono recuperati i dipinti. Da allora, con l'eccezione della Viglongo e di Annarita Sinti, che sono agli arresti domiciliari, tutti gli altri sono in carcere. Gli arresti, dissero gli investigatori, avvennero poco prima che le opere d'arte venissero cedute per una cifra oscillante tra i 20 e i 30 miliardi di lire.

Dalle indagini emerse che Ximenes, un sardo con precedenti per rapine e omicidio, Petruzzi e Trevisan sarebbero stati gli esecutori materiali del colpo. A bordo dell'auto che li attendeva fuori dalla Galleria ci sarebbe stata Annarita Sinti. Per piazzare le tre tele i due gruppi dell'organizzazione, romano e torinese, avrebbero avviato trattative separate senza giungere, tuttavia, ad una conclusione.

Nel capo di imputazione del pm Capaldo non si fa riferimento, secondo quanto si è appreso, a possibili mandanti della rapina. Nel corso delle indagini si parlò anche di un politico, del quale non è mai emerso il nome, quale presunto acquirente dei quadri.

Cermis: l'ambasciatore Usa rassicura sui risarcimenti

ROMA «Il nostro governo ha pagato e continuerà a pagare i risarcimenti...La notizia secondo le quali gli Stati Uniti non rispetterebbero gli impegni presi è destituita di qualsiasi fondamento». L'ambasciatore degli Usa a Roma, Thomas Foglietta si premura di far sapere ai familiari delle vittime del Cermis come stanno le cose e vuole ribadire il suo impegno personale per ricomporre la triste vicenda.

In base al trattato Nato, il governo Usa rimborserà al governo italiano il 75 per cento di qualsiasi risarcimento che deciderà di pagare, secondo le norme italiane, alle famiglie, a società o enti, che abbiano sofferto danni e perdite nella tragedia. Non esistono limiti al valore dei rimborsi.

La bocciatura da parte del Congresso della leggesui rimborsi diretti alle famiglie, non riduce l'impegno del governo Usa. Il dipartimento alla Difesa americano dispone già dei fondi necessari per soddisfare qualsiasi richiesta di risarcimento dopo che già sono stati erogati pagamenti speciali per 100 milioni agli eredi delle vittime. Ma, sottolinea la nota, va sottolineato che chi ha avuto danni o perdite presentino le domande di risarcimento al ministero della Difesa italiano in tempi rapidi.

BORSA

23650 -1,618%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,310	8,336	Marengo Svizzero	50,096	58,360
Argento (per Kg.)	161,135	162,167	Marengo Francese	49,580	57,327
Sterlina (v.C.)	64,041	68,172	Marengo Belga	49,580	56,294
Sterlina (n.C.)	65,590	72,304	Marengo Austriaco	49,063	55,777
Sterlina (post.74)	64,557	70,755	20 Marchi	62,491	67,656
Marengo Italiano	56,810	60,425	Krugerrand	263,393	295,930

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3936,59	-2,372	Londra Eurotop 300	1257,33	-1,885
Francoforte	5114,47	-1,136	New York (prov.)	10750	-1,496
Lisbona	4436	-2,758	Stoccolma (omx)	767,59	-0,892
Londra	6165,8	-2,136	Tokio	16421	-2,316
Londra Eurotop 100	2884,75	-2,119	Vienna Atx	1221,05	-1,901

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0685	1812,138	Corona Norvegese	8,2007	236,11
Yen Giapponese	131,4700	14,728	Corona Danese	7,4344	260,447
Sterlina Inglese	0,6598	2934,632	Dracma Greca	325,4000	5,95
Franco Svizzero	1,6023	1208,432	Dollaro Canadese	1,5683	1234,63
Corona Svedese	8,9775	215,68	Dollaro Australiano	1,6117	1201,384

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,084%	0,527%	-0,014%	0,00%
1,0685	131,4700	193,7610	7,5967

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	7571	3,910	3,910	0,00	3,775	4,186
Acq De Ferrari Rnc	3582	1,850	1,853	-0,16	1,800	2,009
Acq Nicolay	4508	2,328	2,319	0,39	1,944	2,473
Acqua Marcia	476	0,2460	0,2554	-3,68	0,2390	0,2741
Aedes	15320	7,912	8,472	-6,61	6,383	9,720
Aedes Rnc	10032	5,181	5,694	-9,01	3,147	6,818
Aem	3669	1,895	1,969	-3,76	1,895	2,377
Bco Desio	5993	3,095	3,192	-3,04	3,095	3,637
Bco Sardegna R	30973	15,996	16,534	-3,25	13,281	17,266
Beghelli	3567	1,842	1,883	-2,18	1,842	2,219
Benetton	3414	1,763	1,792	-1,62	1,405	1,818
Bim W	1524	0,7872	0,7980	-1,35	0,6362	0,8454
Bna	4754	2,455	2,441	0,57	1,285	2,470
Bna Priv	2378	1,228	1,229	-0,08	0,8056	1,229
Cred. Valt. 2001 W	8161	4,215	4,273	-1,36	4,215	4,435
Credem	5433	2,806	2,893	-3,01	2,496	3,035
Credem 1/99	5164	2,667	2,864	-6,88	2,550	2,971
Cremonini	4467	2,307	2,391	-3,51	2,062	2,877
Crespi	3220	1,663	1,663	0,00	1,583	1,883
Csp International	8769	4,529	4,652	-2,64	4,381	5,501
Cucirini	1462	0,7550	0,7650	-1,31	0,6801	0,9919
Ifi Priv	24538	12,673	12,926	-1,96	12,038	17,108
Ifil	6128	3,165	3,350	-5,52	2,884	3,914
Ifil Rnc	3993	2,062	2,121	-2,78	1,925	2,529
Ifil W 99	926	0,4780	0,5557	-13,98	0,4780	1,152
Ifil W Risp 99	1025	0,5293	0,5820	-9,06	0,5293	1,064
Imm. Metanopoli	2010	1,038	1,059	-1,98	0,8825	1,069
Impregilo	1423	0,7349	0,7698	-4,53	0,6321	0,8501
Olcese Venez.	1542	0,7966	0,8266	-3,63	0,6208	0,8853
Olivetti	6159	3,181	3,273	-2,81	2,752	3,442
Olivetti P	5087	2,627	2,736	-3,98	2,568	3,677
Olivetti Rnc	5129	2,649	2,747	-3,57	2,495	3,125
Olivetti W	5139	2,654	2,726	-2,64	2,247	2,913
Pagnossin	7513	3,880	4,045	-4,08	3,543	4,768
Parmalat	2500	1,291	1,338	-3,51	1,251	1,666
Seat-pagine Gialle	2382	1,230	1,277	-3,68	0,7114	1,277
Seat-pagine Gialle Rnc	1449	0,7483	0,7781	-3,83	0,5599	0,8322
Simint	12690	6,554	6,747	-2,86	5,767	7,724
Sirti	10047	5,189	5,231	-0,80	4,812	5,673
Smi Metalli	952	0,4916	0,5027	-2,21	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1128	0,5828	0,5925	-1,64	0,5435	0,6208
Smi W 99	112	0,0578	0,0663	-12,82	0,0578	0,1719
Vittoria Ass	7627	3,939	3,926	0,33	3,728	4,605
Volkswagen	121636	62,82	65,26	-3,74	55,21	77,30
Zignago Ex	16507	8,525	8,734	-2,39	8,525	10,420
Zucchi	14115	7,290	7,290	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	9091	4,695	4,695	0,00	4,012	4,840
Zucchini	17018	8,789	8,789	0,08	5,007	8,989
DIRITTI						
B Intesa Sott Az	28	0,0146	0,0230	-36,52	0,0146	0,0367
Toro Ass. Priv. Opa	17426	9,000	9,000	0,00	9,000	9,000
Toro Ass. Risp. Opa	17426	9,000	9,000	0,00	9,000	9,000

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
[illegible]		

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1LG99 8,25%	100,600	100,610	BTP-22DC23 8,5%	154,000	154,000
BTP-1AG99 8.5%	100,680	100,710	BTP-1NV26 7,25%	128,450	130,180
BTP-1OT99 7,5%	101,750	101,770	BTP-1NV27 6,5%	117,270	118,890
BTP-1DC99 9,5%	103,040	103,080	BTP-1NV29	99,580	101,030
BTP-1GE00 6%	102,000	102,030	CCT-GN99 IND	99,730	99,750
BTP-15FB00 6%	102,410	102,460	CCT-AG99 IND	99,890	99,920
BTP-1AP00 10,5%	106,260	106,370	CCT-NV99 IND	100,260	100,280
BTP-15MG00 6%	103,180	103,270	CCT-GE00 IND	100,300	100,340
BTP-15LG00 10,5%	108,600	108,720	CCT-FB00 IND	100,660	100,720
BTP-15ST00 5,5%	103,540	103,600	CCT-MZ00 IND	100,700	100,750
BTP-1NV00 10,5%	110,830	110,930	CCT-MG00 IND	100,920	100,980
BTP-15GE01 5%	103,500	103,620	CCT-GN00 IND	101,150	101,190
BTP-1FB01 9,5%	111,020	111,150	CCT-AG00 IND	101,280	101,320
BTP-1MZ01 12,5%	115,910	116,320	CCT-OT00 IND	100,860	100,940
BTP-15AP01 4,5%	103,010	103,170	CCT-ST01 IND	101,190	101,190
BTP-1MG01 9,5%	112,400	112,630	CCT-GE01 IND	100,960	101,020
BTP-1GN01 12%	117,340	117,510	CCT-AP01 IND	101,070	101,140
BTP-1LG01 4,5%	103,270	103,430	CCT-AG01 IND	101,160	101,240
BTP-1LG01 8,25%	110,830	110,970	CCT-OT01 IND	101,220	101,290
BTP-1ST01 12%	119,300	119,610	CCT-DC01 IND	101,000	101,040
BTP-1NV01 3,5%	101,300	101,500	CCT-FB02 IND	101,090	101,150
BTP-1ST01 4%	102,350	102,520	CCT-AP02 IND	101,210	101,260
BTP-15ST01 7.75%	110,650	110,860	CCT-GN02 IND	101,230	101,250
BTP-1GE02 12%	121,800	122,200	CCT-AG02 IND	101,380	101,430
BTP-1GE02 6,25%	107,990	108,250	CCT-OT02 IND	101,490	101,540
BTP-15FB02 3%	100,000	100,180	CCT-NV02 IND	101,380	101,450
BTP-1MZ02 6,25%	108,460	108,720	CCT-DC02 IND	101,480	101,530
BTP-15AP02 3%	99,970	100,180	CCT-GE03 IND	101,100	101,100
BTP-15MG02 6,25%	108,950	109,200	CCT-FB03 IND	101,590	101,640
BTP-1MG02 12%	124,550	124,950	CCT-AP03 IND	101,710	101,780
BTP-1ST02 12%	126,950	127,230	CCT-MG03 IND	101,630	101,700
BTP-15ST02 5,75%	108,010	108,330	CCT-LG03 IND	101,660	101,720
BTP-1GE03 12%	129,250	129,710	CCT-ST03 IND	101,850	101,940
BTP-15FB03 5%	106,020	106,380	CCT-NV03 IND	100,540	100,630
BTP-1MZ03 11,5%	128,600	129,100	CCT-MZ04 IND	100,730	100,810
BTP-1MG03 4,75%	105,300	105,640	CCT-GE04 IND	100,620	100,650
BTP-1GN03 11%	128,400	128,900	CCT-MG04 IND	100,660	100,700
BTP-15LG03 4,5%	104,470	104,840	CCT-MG05	100,740	100,830
BTP-1AG03 10%	125,710	126,100	CCT-1OT05 IND	100,900	101,000
BTP-1OT03 9%	122,500	122,900	CCT-GE06 IND	102,070	102,770
BTP-1OT03 4%	102,530	102,950	CCT-GE06 2 IND	102,030	102,030
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-ST04 IND	100,780	100,870
BTP-1GE04 8,5%	121,310	121,770	CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
BTP-1FB04 3,25%	99,410	99,790	CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
BTP-1AP04 8,5%	122,200	122,750	CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
BTP-15AP04 3,25%	99,260	99,710	CCT ECU 95/00 8.5%	103,600	103,600
BTP-1AG04 8,5%	123,100	123,550	CTZ-15LG99	99,530	99,581
BTP-1GE05 9,5%	129,200	129,830	CTZ-30ST99	99,067	99,055
BTP-1AP05 10,5%	135,380	136,230	CTZ-30DC98	99,980	99,980
BTP-1ST05 10,5%	137,330	138,100	CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
BTP-1FB06 9,5%	133,100	133,760	CTZ-15DC99	98,510	98,520
BTP-1LG06 8,75%	129,650	130,600	CTZ-15GN99	99,820	99,805
BTP-1NV06 7,75%	124,000	124,800	CTZ-15OTT99	98,952	98,980
BTP-1FB07 6,75%	117,650	118,430	CTZ-16MZ00	97,831	97,850
BTP-1LG07 6,75%	117,810	118,710	CTZ-28AP00	97,540	97,571
BTP-1NV07 6%	112,570	113,570	CTZ-31MG00	97,265	97,345
BTP-1MG08 5%	105,310	106,260	CTZ-31LG00	96,820	96,880
BTP-1MG09 4,5%	101,280	102,210	CTZ-16OT00	96,215	96,290
BTP-1NV23 9%	152,150	153,960	CTZ-26FB01	95,152	95,280

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	31,00	31,00	Borgosesia Rnc	0,0450	0,0500
B Pop Adriatico	9,000	9,000	Elios H. Milano	0,1100	0,1100
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750	Fem partecip	0,0165	0,0170
Bca Pop Crema	75,50	76,30	Ferr. Nord Mi	1,310	1,340
Bca Pop .Emilia	77,00	77,50	Frette	2,750	2,750
Bca Pop Luino-Va	6,310	6,310	Ifis Priv	0,8100	0,8100
Bca Pop Sondrio	15,500	16,000	Ital. Assicurazioni	9,300	9,300
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,140	1,140
Borgosesia	0,0350	0,0350			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	260,925	0,00	Credem 94-99 Var.	220,484	-3,77
B Pop Intra 94-99 6.5	253,857	-1,22	Cr Valt. 99/04 2%	122,767	-1,41
B Pop Intra 98-03 3%	118,904	-0,54	6.5 E.Romagna Cv02	244,5	-0,24
B Agr Mn 2001 7%	206,775	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	111,664	-2,11
7 Bam 01 Cv Ex Wt	187,897	-0,85	Medio Italm 93-99 6%	162	-1,48
B Intesa 98/03 T.V.	250,166	-4,23	Olivetti 98/02 T.V.	615,23	-1,50
B Intesa Rnc 98/03 T.V	188,847	-5,23	Pirelli & C 2,5% 2003	104,279	-0,38
B Pop Bergamo 95/00 Tv	176,554	-2,09	9.25 Saffa 01	114,96	-0,56
5.25 Bpb-c.V.Tv04	145,414	-3,35	5 Sopaf 00 Cv	100,5	-0,11
7 B.P.Brescia Cv 03	621	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	165	-0,80
B Pop Comm Ind 95-01 T	216,928	-1,67	Medio Unic. r 2000 5.5%	131,1	-2,53
B Pop Lodi 98-03 4,375	112,299	-1,02	Medio Sai R 95-02 6%	126,468	-0,41
B Briantea 94-00 7%	175	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	330	0,00
B P Milano 98-08 Pc	116,5	0,19	B P Emil. 94-99 5.75%	261	0,00
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	223,752	-3,60	Imi/Cirio 95-00 10%	118,942	-0,53

Fonte dati: Tenfore

La New Holland, la controllata di Corso Marconi che fabbrica trattori, ha acquistato il gruppo concorrente americano

Colpo grosso: Fiat compra Case

Ha sborsato per l'operazione 7800 miliardi: è in grado di competere con la Deere

ROMA Colpo grosso della Fiat nel settore dei trattori. Ieri la New Holland, casa produttrice di macchine agricole controllata dal gruppo torinese, ha raggiunto un accordo per acquistare la rivale americana Case sborsando oltre 4 miliardi di dollari in contanti (circa 7.800 miliardi di lire). L'accordo darà vita ad un gruppo che sarà in grado di competere con la Deere & Co., primo produttore mondiale di trattori e sarà il terzo produttore mondiale di macchine da costruzione, dopo Caterpillar (Usa) e Komatsu (Giappone). Il nuovo gruppo italo-americano avrà un fatturato oscillante intorno ai 12 miliardi di dollari. Per la Fiat l'acquisizione è particolarmente importante visto che dopo l'accordo, il settore delle macchine per l'agricoltura e le costruzioni, rappresenterà circa il 20% del fatturato Fiat.

E, nelle macchine da costruzione, nasce il terzo polo mondiale dopo Caterpillar e Komatsu

Tornando alle nude cifre dei due gruppi, nel 1998, «New Holland», ha chiuso con un fatturato consolidato di 5,7 miliardi di dollari, mentre quello di «Case» è stato di 6,1 miliardi di dollari. New Holland opera attraverso una rete di 6.100 concessionari ed impiega 21.300 dipendenti; «Case» ha una rete di vendita di 4.900 concessionari ed impiega 17.700 addetti.

Sul piano finanziario l'accordo prevede che New Holland pagherà 55 dollari per ogni azione Case, con un premio del 23% sul prezzo di chiusura di venerdì. La sede della New Holland si sposterà dai Paesi Bassi a Racine, nel Wisconsin, e l'attuale amministratore delegato, Umberto Quadrino, sarà co-presidente del nuovo soggetto. Secondo l'accordo, la Fiat deterrà il 71% della nuova compagnia, che resterà per un primo periodo sotto il nome New Holland e poi cambierà ragione sociale. Per finanziare l'acquisto non ci sarà nessun aumento di capitale da parte della Fiat, ma sarà la New Holland direttamente a programmare un simile intervento per un valore di circa 3.600 miliardi di lire.

Per il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani si tratta di «un'operazione di grande rilievo, che merita complimenti», mentre per Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, «siamo di fronte a un risultato importante non solo per la Fiat ma per l'industria italiana in generale». Complimenti anche dal ministro del Commercio estero Piero Fassino.

Più cauti i sindacati che vogliono conoscere i dettagli dell'acquisto. «Ci auguriamo - ha detto il coordinatore nazionale Fiom Lello Raffo - che l'operazione aiuti non solo New Holland, ma anche l'Iveco». Più positivo il giudizio della Uilm. Per il segretario nazionale Roberto Di Maulo, «nonostante l'andamento negativo dei conti trimestrali Fiat, l'operazione mostra la volontà di essere competitivi in settori di mercato importanti oltre quello dell'auto».

p.t.

New Holland-Case, colosso mondiale da 22mila miliardi

Il gruppo Fiat diventa il secondo maggior produttore mondiale di macchine agricole, ad un passo dal numero uno, il colosso americano John Deere

I principali produttori mondiali di macchine agricole

2) New Holland-Case — **Fatturato** 11,9 mld di dollari (22mila mld di lire); **Dipendenti** 39.000

	1) Deere (Usa)	A) New Holland (Olanda)	B) Case (Usa)	3) Agco (Usa)
Titoli	È quotato a New York, Chicago e Francoforte	È quotata a New York	È quotata a New York, Chicago, Parigi	È quotata a New York
Fatturato	**13,8** mld di dollari (25mila mld di lire)	**5,7** mld di dollari (10mila mld di lire)	**6,2** mld di dollari (11mila mld di lire)	**2,9** mld di dollari (5 mila mld di lire)
Distr.geografica del giro d'affari	Nord America **77%**- resto del mondo **23%**	Europa **41%**- Nord America **41%**- resto del mondo **18%**	Europa **33%**- Nord America **56%**- resto del mondo **11%**	
Investimenti	**438** milioni di dollari	**232** milioni di dollari	**224** milioni di dollari	
Dipendenti	**37.000** (Nord e sud America, europa, Sudafrica)	**21.300** (Europa, Nord e Sud America, Asia)	**17.700** (Nord e Sud America, Europa, Australia)	
Marchi	John Deere	New Holland, Braud, Fiat Hitachi, Fiat Allis, Orenstein Koppel, Bizon	Agri-Logic, Case IH, Case Poclain, Magnum, Steyer	Massey Ferguson, Fendt, Agco-Allis, Deutz, Argentina, Hesston, Landini, White, (Stabilimenti in Nord e Sud America, Europa e Australia)

ANSA-CENTIMETRI

Nel '99 il Pil crescerà solo dell'1,4%: giornata fiacca sui mercati in attesa delle decisioni Fed sui tassi

Nelle previsioni Ocse il Belpaese stenta

ROMA L'Italia si avvia ad entrare nel nuovo secolo con tre pesanti fardelli e un'incertezza: fisco, Welfare Stato e mercato del lavoro rappresentano ancora nodi da sciogliere per diventare veramente competitivi in Europa e, d'altro canto, perdura una certa «riluttanza» di molti imprenditori a cogliere le opportunità create dal calo dei tassi. In questo scenario, segnala l'Ocse nel suo Rapporto annuale, il Belpaese dovrà anche fare i conti con una crescita debole nel '99, la più bassa di tutta l'area dell'euro, che si convertirà in ripresa solo nella seconda parte del '99 per poi dare i primi frutti nel primo quienquennio del 2000. Se il Pil quest'anno crescerà solo dell'1,4% (1,5% nelle previsioni 'riviste' dal governo) e il rapporto deficit-Pil si attesterà al 2,5%, dal 2000 ci sarà un'inversione di tendenza con una crescita del 2,2%, leggermente più bassa rispetto alla media dei paesi della moneta unica (2,2%). Nel medio termine, nel periodo 2001-2004, l'Italia potrà poi recuperare quanto perduto per strada e ottenere un tasso di crescita medio del 2,8%, più di Francia e Germania. Ma, avverte l'Ocse, serviranno 'riforme strutturali'. L'economia resta fredda e raggiungere l'1% nel '99 «sarà difficile e presuppone un secondo semestre al ritmo del 2%»: a Vicenza il presidente della Confindustria, Fossa, è apparso ancora pessimista sulla possibilità di ripresa.

Intanto, giornata in netto ribasso per i mercati internazionali. I dati negativi sull'inflazione americana di aprile diffusi venerdì scorso, fanno temere un ritocco al rialzo dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve (Fed), che oggi riunisce il braccio operativo. E gli analisti hanno pensato bene di coprirsi le spalle, vendendo un po' di azioni, nell'eventualità di una stretta monetaria. L'ondata di ribassi è iniziata dalle borse orientali: Tokyo ha perso il 2,32% e Hong Kong il 2,08%. Poi le principali piazze del Vecchio Continente hanno chiuso tutte in calo: Francoforte -1,57%, Londra -2,14% e Parigi - 1,73%. Anche Milano ha registrato un avvio di settimana pesante con il Mibtel che ha perso l'1,62% a 23.650 punti e ha portato in negativo il bilancio annuale, cancellando i guadagni da inizio '99. I ribassi dei mercati asiatici ed europei hanno avuto poi pesanti ripercussioni su Wall Street.

TASSE

Secondo un'analisi di Confindustria

Aziende, l'impatto Irap: va meglio per le medie, penalizzate le piccole

ROMA Per le imprese l'arrivo dell' Irap si è tradotto in un risparmio fiscale del 2,4%. Ma non per tutte lo «sconto» è stato uguale. Sono infatti le imprese medio-piccole (10-20 miliardi di fatturato) ad aver guadagnato di più, con un alleggerimento fiscale dell'11%, seguite a distanza dalle grandi industrie (oltre 50 miliardi di fatturato) che hanno avuto un minor prelievo fiscale dell'8%. Penalizzate risultano invece le piccole aziende che hanno avuto un aggravio dell'1,8%. L'effetto 'altalena' emerge dai dati di un'indagine della Confindustria su circa 1000 imprese. Il direttore generale Innocenzo Cipolletta aveva già confutato la cifra di 9 mila miliardi indicata dalle Finanze come il risparmio conseguito dal sistema imprenditorale.

Lo studio tende comunque a ridimensionare gli effetti positivi calcolati dalle Finanze

I CONTI: secondo la Confindustria, se si rapporta l'Irap alle imposte abolite il risparmio per le imprese è di 7.300 miliardi. Ma questo valore non tiene conto di un importante «effetto indiretto»: l'aumento dell'Irpeg, calcolando il quale lo «sconto» si riduce a circa 2.300 miliardi. Questo importo è però «lordo» e, sottoposto a tassazione Irpeg del 37%, cala ulteriormente a quota 1.500 miliardi.

IMPRESE GRANDI E PICCOLE: Confindustria sostiene che «non sembra emergere una relazione fra incremento del prelievo e dimensione dell'impresa»: «l'Irap - sostiene l'indagine - non penalizza le imprese minori in quanto tali, bensì quelle che avevano una bassa imposizione prima della riforma, imprese probabilmente caratterizzate da bassi utili, forte indebitamento, alti livelli di fiscalizzazione contributiva». In pratica dall'indagine emerge che, mentre per la media delle imprese il prelievo è calato del 2,36%, per quelle fino a 10 miliardi di fatturato è invece aumentato dell'1,8%. Il prelievo ha un andamento altalenante: cala il carico fiscale di 11 punti percentuali tra 10 e 20 miliardi di fatturato, dello 0,6% per quelle tra 20 e 50 miliardi di fatturato e dell'8% per quelle ancora più grandi.

COSTO DEL LAVORO: l'indagine confronta l'Irap pagata sulla componente «costo del lavoro» con i contributi al Servizio Sanitario in precedenza versati. E «per la maggioranza la variazione del prelievo è di importo contenuto». Per le imprese fino a 20 miliardi c'è una riduzione di prelievo: dal 5,79% per quelle da zero a 10 miliardi di fatturato; del 7,40% per quelle da 10 a 20 miliardi. Per le altre invece aumenta: del 3,31% per quelle tra e 20 e 70 miliardi di fatturato del 9,68% per quelle oltre i 70 miliardi.

IN BREVE

I 400 chilometri di «Blue Stream»

Eni: ormai pronto il progetto per il gasdotto Russia-Turchia Freno alla privatizzazione

MILANO Il progetto «Blue Stream», gasdotto di 400 chilometri che collegherà la Russia alla Turchia passando per il mar Nero, è in fase di ultimazione e dovrebbe diventare operativo dal 2000. I rappresentanti di Gazprom e dell'Eni si sono incontrati per discutere del progetto. Intanto il ministro Bersani si mostra freddo sulla possibilità che il governo proceda al collocamento di una quinta tranche dell'Eni entro quest'anno. «Non abbiamo preso decisioni. E se non abbiamo preso decisioni fino adesso....».

Trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi L'Antitrust rileva discriminazioni verso professionisti

ROMA L'autorizzazione esclusiva ad alcuni soggetti professionali per la trasmissione telematica alle Finanze delle dichiarazioni dei redditi determina «ingustificati vantaggi concorrenziali a favore dei professionisti autorizzati». E' quanto sostiene l'Antitrust in una segnalazione al Parlamento e al governo, nella qualè si rileva che il Dpr ha escluso dalla procedura telematica «alcune categorie di operatori (revisori contabili, consulenti tributari non iscritti a ruoli camerali, ecc.) che possono eseguire la compilazione della dichiarazione».

Per Treu prioritari i finanziamenti a Gioia Tauro In programma 1300 miliardi di investimenti Fs

GIOIA TAURO Parlando dello sviluppo del Sud, il ministro dei Trasporti Tiziano Treu ha assicurato che i collegamenti verranno potenziati. Sono previsti circa 1300 miliardi di investimenti da parte delle Ferrovie dello Stato, sia per potenziare il tratto lungo la dorsale tirrenica che per la linea trasversale che collegherà il porto di Gioia Tauro alla Puglia e all'Adriatico. «Questi - ha detto Treu - sono considerati investimenti prioritari per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro. Inoltre si procederà anche con il potenziamento degli aeroporti di Reggio e Lamezia».

Contratto dei metalmeccanici, incontri al ministero Non si esclude un possibile intervento di D'Alema

ROMA E' ancora braccio di ferro tra sindacati e industriali per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Alla vigilia della nuova tornata di incontri al ministero del Lavoro il presidente della Confindustria, Fossa ha ribadito che lo sciopero di venerdì non ha cambiato nulla. E' probabile che oggi si chiarisca se il negoziato potrà proseguire al ministero o se sarà necessario l'intervento di D'Alema. I sindacati pensano a una soluzione in tempi rapidi e non escludono, se questi incontri non dovessero avvicinare le posizioni, che la vertenza finisca a Palazzo Chigi.

Banche: l'accordo emiliano-veneto tra le Casse ancora da chiudere, si discute sui posti di comando

BOLOGNA Ancora una settimana per l'accordo Caer-Casse venete. Una fitta serie di incontri si è conclusa con un nulla di fatto. Le difficoltà riguarderebbero la composizione e i pesi all'interno del «cda».

L'«opa» di Ivrea terminerà il 21 maggio: ancora schermaglie tra il gruppo «scalatore» e l'azienda guidata da Bernabè

Telecom, settimana decisiva per l'offerta Olivetti

Consob: chiarimenti sull'eventuale assemblea di fusione con Dt - Polemica De Benedetti-Bersani

MILANO E' iniziata la settimana decisiva per l'opa Olivetti su Telecom che termina il 21 maggio. Ieri, mentre nel vertice italo-tedesco di Bari si decideva di non parlare della vicenda, le adesioni all' offerta di Ivrea hanno raggiunto quota 118.953.098 azioni ordinarie, pari al 2,26% del capitale.

Intanto continuano le schermaglie fra Olivetti e Telecom. Ieri il gruppo guidato da Bernabè ha convocato a Torino, per il 21 giugno, l'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio di Telecom Italia, che valuterà la proposta di fusione con Tecnost, la società utilizzata da Ivrea per l'opa. Immediata la risposta di Olivetti: secondo i legali dell'azienda di Colaninno gli azionisti di risparmio di Telecom Italia sono autorizzati a convocare un' assemblea in qualsiasi momento ma non possono pronunciarsi in materia di offerta pubblica d'acquisto o fusione. I legali di Olivetti hanno inoltre sostenuto che la prevista fusione tra Telecom Italia e Tecnost non mette a rischio i diritti degli azionisti di risparmio dell' ex monopolista. I diritti dei portatori di azioni di risparmio rimarranno esattamente gli stessi: verranno infatti emesse nuove azioni di risparmio Tecnost da scambiare con le equivalenti Telecom che garantiranno al portatore gli stessi benefici dei titoli di risparmio del gruppo guidato da Bernabè.

Per quanto riguarda poi il limite del 3% per il diritto di voto in Telecom Italia, i legali di Ivrea hanno ribadito che la posizione di Telecom (il «tetto» al diritto di voto decade solo con adesioni all'opa superiori al 50%) è «senza fondamento», perchè le norme su cui si fonda sono state superate dalla Legge Draghi. Se in caso di adesioni inferiori al 50% Telecom Italia rifiuterà l'iscrizione al libro soci dei titoli in possesso della Olivetti, il gruppo di Ivrea, hanno detto i consulenti di Colaninno, chiederà una ingiunzione del tribunale.

E ieri la Consob ha chiesto a Telecom ulteriori chiarimenti sulla sua volontà di convocare o meno, entro il 30 giugno, un'assemblea a cui proporre l'aggregazione con Deutsche Telekom. La Commissione presieduta da Spaventa si è infatti detta insoddisfatta della risposta dell' ex monopolista ricevuta sabato scorso. Intanto France Telecom si è rivolta alla Camera di commercio internazionale per chiedere una procedura di arbitraggio invocando 'la rottura' da parte di Deutsche Telekom dei contratti di partenariato firmati alla fine del 1998.

Franco Bernabè

«Pensare che il governo abbia spinto a un'Opa del genere, a me pare francamente oltre che falso anche ridicolo»: è la risposta di Pier Luigi Bersani a Carlo De Benedetti, che nel librointervista «Per adesso» (in libreria questo venerdì per Longanesi, autore Federico Rampini) attribuisce proprio al ministro dell'Industria e ad altri membri del governo la spinta per l'offerta pubblica d'acquisto di Olivetti su Telecom Italia. Il governo «non si è schierato» a favore di Colaninno ma ha fatto «trasparire la propria simpatia»: insiste Carlo De Benedetti in un'intervista al Tg1, nella quale conferma il suo giudizio negativo sull'operazione dell'Olivetti e, in risposta a Colaninno, ribadisce di aver scelto, fin dall'inizio, di non essere protagonista di questa vicenda.

Cala il prezzo del petrolio Scende il costo della benzina

ROMA *Nuovi ribassi per i prezzi dei carburanti. Da ieri Agip e Ip hanno ridotto di 5 lire le benzine e di 10 il gasolio (a 1.930 la super, a 1.850 la 'verde' é a 1.465 il diesel) mentre la Erg ha tagliato 10 lire sulla super (a 1.940) sulla verde (a 1.855) e 5 lire sul gasolio (a 1.470). Da oggi una nuova riduzione di 5 lire al litro è stata invece annunciata dalla Shell che già ieri aveva applicato un'analogo ribasso (a 1.940 la super, a 1.860 la verde e a 1.470 il gasolio) e dalla Esso che diminuirà di 5 lire i prezzi dei propri carburanti (a 1.935 la super, a 1.855 la senza piombo e a 1.470 il diesel).*

Alla base dei nuovi aggiustamenti dei prezzi c'è l'assestamento delle quotazioni del greggio che dopo essersi impennate negli ultimi mesi, spinte dagli accordi Opec sui tagli produttivi, nel corso della settimana scorsa hanno registrato un leggero cedimento. E, ancora, il lieve recupero dell'euro sul dollaro, valuta di riferimento dell'interscambio petrolifero.

Comunque, il prezzo del petrolio dei paesi esportatori dell'Opec è sceso la settimana scorsa a 15,55 dollari al barile (159 litri) rispetto ai 16,49 dollari della settimana precedente: lo ha reso noto il Segretariato dell' Opec a Vienna. In aprile il prezzo medio del petrolio Opec era stato di 15 dollari al barile.

Ci sarà un tocco di «Malizia» nel listino di piazza Affari

MILANO Mirato, l'azienda piemontese specializzata in prodotti per l'igiene e la bellezza, nota per i marchi Malizia e Intesa, debutterà sul listino ufficiale di Piazza Affari il 1° giugno. L'annuncio è stato dato da Corrado Ravanelli, presidente e amministratore delegato della società. L'operazione sarà guidata dalla Banca IMI, nel ruolo di sponsor. L'offerta globale sarà di 7,2 milioni di azioni ordinarie da nominali lire 1.000 ciascuna, pari a circa il 42% del capitale. L'Opvs riguarderà un minimo di 1,8 milioni di azioni (25% del totale) con una quota massima di 100.000 azioni riservate a dipendenti e agenti. Il prezzo delle azioni sarà compreso tra le 12.488 e le 14.425 lire. Il capitale di Mirato, al termine dell'operazione, e dopo l'eventuale utilizzo della «green shoe» rimarrà per il 51% (66% attuale) in mano alla famiglia Ravanelli, mentre il gruppo inglese «3i» (oggi al 34%) scenderà al 4%. «La quotazione - ha spiegato Ravanelli - rappresenta una scelta strategica per proseguire ed accelerare il processo di crescita aziendale».

Intanto, il primo trimestre '99 si è chiuso all'insegna della positività per la Mirato, con una crescita del fatturato pari al 16%. Dopo i 159,4 miliardi di ricavi netti nel '98 (+15,4%) e i 12,7 miliardi di utile (contro i 6,7 del '97) è stato «un buon inizio d'anno» ha detto Ravanelli. Per quel che riguarda l'utile «è in linea con le nostre aspettative - ha aggiunto - e non è stato inferiore rispetto allo stesso periodo del '98».

ISRAELE Confermate le previsioni della vigilia: a succedere come premier a Benjamin Netanyahu (che ammette la sconfitta) sarà il leader laburista

Gli exit-poll dicono: vittoria di Ehud Barak

Un sondaggio attribuisce al partito del vincitore 29 seggi, 19 all'uscente (da 32), 14 agli ortodossi e 9 ai sionisti

C'è scetticismo fra gli arabi: «Volti della stessa medaglia»

IL CAIRO Se i palestinesi di Gaza e Cisgiordania guardano con scetticismo all'esito del voto in Israele - l'opinione diffusa è che sul processo di pace le differenze tra destra e sinistra siano ben poche - nella capitali arabe si segue con molta attenzione il duello tra Benjamin Netanyahu e Ehud Barak. Nei tre anni del suo governo, Netanyahu ha fatto ben poco per migliorare le relazioni tra Israele e il mondo arabo. Tanto che negli ultimi mesi prima delle elezioni il presidente egiziano Hosni Barak ha più volte rifiutato di incontrarlo mentre ha ricevuto con tutti gli onori sia il presidente israeliano, Ezer Weizman, sia i leader dell'opposizione.

Alla vigilia del voto, Mubarak ha dichiarato: «Ciò che spero davvero è che colui che vincerà creda nella pace come unico mezzo per ottenere la stabilità in questa regione e sia convinto che solo la pace può aprire la strada allo sviluppo» del Medio Oriente. Pur nei limiti della cautela, il messaggio di Mubarak è sembrato chiaramente indicare la necessità di un cambio di guida nell'esecutivo israeliano.

Il nuovo re di Giordania, Abdullah, ha incontrato Netanyahu poco dopo la sua ascesa al trono a seguito della morte del padre, re Hussein. Ma, secondo indiscrezioni non confermate, si è rifiutato di incontrarlo nel periodo successivo, anche lui ricevendo sia Barak che il candidato centrista che si è ritirato domenica, l'ex generale Yitzhak Mordechai. Ieri l'editoriale del «Jordan Times» ha scritto che l'esito del voto in Israele determinerà non solo il futuro di Israele in termini politici, economici e sociali ma anche il futuro di tutto il Medio Oriente. Con Barak, c'è una speranza....»

Il Presidente egiziano Mubarak: «Speriamo che vinca la pace» Abdullah di Giordania: «In gioco tutto il M.O.»

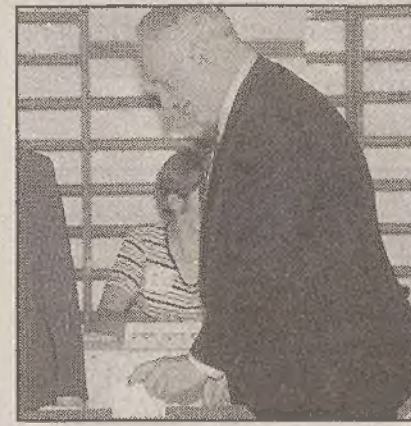
In Siria l'atmosfera non è ugualmente speranzosa. «Il processo di pace resterà bloccato se vince Netanyahu e rimarrà bloccato anche se Barak non metterà fine all'intransigenza di Israele, in particolare per quanto riguarda il completo ritiro dalle Alture del Golan, dal Libano del sud, dalla Cisgiordania e da Gersualemme (est)» scrive il quotidiano governativo «Tishrin». E il movimento islamico Hamas sostiene che Netanyahu e Barak «sono due facce della stessa medaglia».

TEL AVIV Il leader laburista Ehud Barak ha ottenuto il 57% dei voti nelle elezioni odierne in Israele, secondo l' «exit poll» della televisione commerciale. Il primo ministro uscente Benyamin Netanyahu si attesta invece sul 43% dei voti. Secondo un altro «exit poll», realizzato dal primo canale della televisione israeliana, il leader laburista Ehud Barak era dato ieri sera vincente con ben il 58,5% dei voti. Il leader del Likud e primo ministro uscente Benyamin Netanyahu, secondoquesta proiezionem, avrebbe ottenuto il 41,5% dei voti.

Il sondaggio ai piedi dell' urna, diffuso dal primo canale della Tv israeliana, ha un margine di errore del 3%. I due exit-polls sono stati diffusi alle 21 (ora italiana) precise, appena chiusi i seggi in tutta Israele.

Ehud Barak

Benjamin Netanyahu

Netanyahu ha ammesso la sconfitta e annunciato le sue dimissioni da leader del Likud. «Ho servito lo Stato per quasi venti anni - ha detto Netanyahu - e ritengo di avere ancora molto da dare. Ritengo però che sia giunto per me il momento di una pausa assieme alla miia famiglia.... Annuncio perciò le mie dimissioni da leader del Likud».

Ehud Barak, il leader laburista che, se gli exit poll saranno confermati, si avvia a diventare il nuovo primo minstro di Israele, è nato nel 1942 in un kibbutz. E' laureato in fisica, matematica e analisi dei sistemi. Ufficiale di carriera pluridecorato (ha comandato la stessa unità di «Rambo» in cui servì Benyamin Netanyahu), Barak è stato capo di stato maggiore dal '91 al gennaio '94.

Chiamato in politica dall' allora premier laburista Yitzhak Rabin come suo ministro degli interni, è poi stato ministro degli esteri. Dal giugno 1997 è leader del partito laburista.

Barak vuole continuare la politica di pace iniziata da Rabin con gli accordi di Oslo del 1993, ma con maggiore accento sulle esigenze di sicurezza di quelle che saranno negoziate come nuove frontiere di Israele. A queste condizioni, non respinge l'idea di uno Stato palestinese vero e proprio in Cisgiordania e a Gaza. E' contrario allo sviluppo della colonizzazione nei Territori occupati e anzi dà per scontato che un certo numero di insediamenti dei coloni dovranno essere abbandonati.

Anche per Barak, Gerusalemme non può essere divisa, ma non scarta soluzioni di compromesso come quella che consentirebbe ai palestinesi - che rivendicano anch' essi la città come propria capitale - di insediare le loro istituzioni nel sobborgo di Abu Dis.

La nuova Knesset (Parlamento israeliano) sarà dominata dai laburisti di Ehud Barak che, secondo i due sondaggi delle reti televisive israeliane, potranno disporre di 29-33 seggi su 120. Secondo le stesse proiezioni, il crollo del Likud sembra confermato: quello che è stato quasi ininterrottamente il partito di governo dal 1977 cala da 32 a 18-19 seggi. Gli ortodossi sefarditi di Shas sono in fortissima ascesa e passano da 10 a 14-15 seggi. Il quarto partito in parlamento sarà il Meretz (sinistra sionista) che conferma i suoi 9 seggi. Il blocco dei partiti religiosi perde quindi la prerogativa di ago della bilancia della politica israeliana.

ISRAELE Diffusa sensazione fra i cittadini di un confronto elettorale decisivo per il Paese

Altissima affluenza ai seggi

GERUSALEMME Gli israeliani hanno compiuto ieri il loro dovere di cittadini recandosi in massa alle urne per eleggere il prossimo primo ministro e per rinnovare il loro Parlamento.

L'affluenza alle urne, alle 17 locali di ieri (le 16 italiane) è risultata essere del 61 per cento, l'1 per cento in più rispètto alle elezioni del 1996. Si profilava così a chiusura delle urne la percentuale dei votanti più alta nella storia dello Stato ebraico.

La diffusa sensazione di molti cittadini è infatti che queste elezioni siano di importanza critica per il futuro del paese, giacchè il governo che nascerà dovrà condurre i negoziati sia sull'assetto politico permanente della Cisgiordania e di Gaza sia sul futuro delle alture del Golan. Di non minore importanza nel decidere l'esito della consultazione è la personalità dei due candidati alla carica di primo ministro: il leader laburista Ehud Barak e il premier uscente e leader del Likud Benyamin Netanyahu.

Barak, che i sondaggi demoscopici preelettorali hanno indicato come vincitore con il 52-55 per cento dei consensi, ha votato ieri mattina a Kochav Yair, un piccolo centro residenziale a nord-est di Tel Aviv.

«Sono convinto - ha detto - che siamo alle soglia di un grande cambiamento in Israele».

Netanyahu, che ha votato a Gerusalemme, si è poi spostato in elicottero tra le diverse località del paese per spronare i suoi sostenitori. Malgrado i sondaggi a lui sfavorevoli, ha continuato a ostentare anche ieri una grande fiducia sulle sue probabilità di vittoria.

Attivisti di tutti i maggiori partiti con cartelli e striscioni erano presenti in massa in tutti i principali incroci nelle città e nelle grandi arterie stradali. La polizia ha riferito che la giornata è stata però generalmente tranquilla: Ci sono però stati diversi incidenti davanti a seggi elettorali e tentativi di votare più volte con carte di identità false.

Soldati israeliani votano in un seggio di fortuna in Libano.

Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat ha lanciato agli israeliani un'esortazione a votare per la pace. Arafat, così come la grande mag-

Tentativi di broglio e piccoli incidenti non turbano il clima

gioranza degli israeliani, si apprestava a seguire nella notte alla televisione i risultati degli exit-poll dei due canali della tv israeliana, che hanno cominciato a essere diffusi subito dopo la chiusura delle urne alle ore 22.

Lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano, ha intanto deciso di rafforzare la protezione del leader del partito centrista Yitzhak Mordechai: in caso di sconfitta di Netanyahu, estremisti di destra potrebbero individuare nell'ex ministro della difesa rinunciatario nella competizione elettorale il responsabile dell'insuccesso, e tentare di aggredirlo.

Le polizie di Francia, Germania e Lussemburgo battono le foreste della zona senza trovare tracce dell'uomo che ha ucciso cinque persone

Braccato il pluriomicida latitante della Mosella

Cresce la paura fra la popolazione della zona: è pericoloso e armato di una Magnum 357

«Cariche solo ai nativi indiani»: la Gandhi protesta e si dimette

NEW DELHI Sonia Gandhi, contestata per la prima volta all' interno del suo partito, ha scelto la prova di forza. Dopo una lunga giornata di colpi e controcolpi di scena, Sonia ha presentanto ieri le sue dimissioni da presidente del Congresso nazionale indiano, dopo che tre autorevoli dirigenti l'avevano invitata a rinunciare a candidarsi a primo ministro a causa della sua origine straniera.

Le dimissioni sono state respinte dal massimo organo decisionale del partito, il Congress working commitee (Cwc), che l'ha pregata di tornare sulla sua decisione. La ribellione potrebbe però compromettere le prospettive del Congresso nelle elezioni anticipate che si terranno in settembre e nelle quali Sonia Gandhi (nata a Orbassano, nei pressi di Torino, 53 anni fa e vedova dopo l'assassinio di Rajiv Gandhi, figlio primogenito ed erede politico di Indira Gandhi, che aveva sposato nel 1968). si gioca buona parte del suo futuro politico.

La drammatica crisi è esplosa ieri, quando i tre «ribelli» - il leader del Congresso nel Maharastra Sharad Pawar, il cristiano ed ex-presidente del Parlamento Purno Sangma e il leader musulmano Tariq Anwar - hanno indirizzato alla Gandhi una lettera nella quale le chiedono di rinunciare alla candidatura per fare spazio a un leader «nativo» facendo loro la proposta degli avversari del Congresso, che vorrebbero emendare la Costituzione indiana per affermare che solo «i cittadini indiani nativi dell'India» possano ricoprire le cariche di presidente, vicepresidente e primo ministro.

PARIGI Le polizie di tre Paesi (Francia, Germania e Lussemburgo) continuano a ricercare l'ex detenuto tedesco che haa ucciso cinque volte, quattro in Germania, una in Francia. Non si sa perchè perché l'abbia fatto; ma soprattutto, non si sa dov'è.

Da un giorno a mezzo, il pluriomicida tiene in scacco le forze dell'ordine che lo inseguono nella zona della Mosella, in un triangolo di boschi, appunto, tra Francia, Germania e Lussemburgo.

Centinaia di agenti battono con i cani i sentieri nelle foreste, ispezionano i casolari, istituiscono posti di blocco sulle autostrade. Ma, da domenica mattina, nessuno l'ha più visto.

Guenter Hermann Ewen, 36 anni, pregiudicato, varie condanne, era uscito di prigione da pochi mesi: l'ultima condanna per furto con violenza. In precedenza, era stato in carcere dal 1992 al '96 per stupro e tentativo di stupro.

Nella notte tra sabato e domenica ha fatto irruzione in una discoteca di Dilingen, in Germania: ha ucciso il proprietario, come forse voleva fare, e anche il buttafuori. Poi ha raggiunto un'abitazione non lontana e ha freddato una coppia (lui francese e lei britannica di origine giamaicana). Quindi è passato in Francia, a Sierk-les-Bains, dove, per impossessarsi di una vettura, ha ucciso il proprietario, un vigile del fuoco, padre di famiglia. Nei vari episodi, una decina di persone sono rimaste ferite: l'uomo sparava all' impazzata.

Armato di una Magnum 357, estremamente pericoloso, Ewen ha poi lasciato la vettura rapinata ai margini della foresta, dove è stata ritrovata. «Non sappiamo dove sia: può anche essere tornato in Germania. Lo cerchiamo dappertutto», ha detto un gendarme.

Gli inquirenti s'interrogano sui moventi dei delitti: forse una vendetta, almeno per quanto riguarda la coppia di Dilingen. Lui, un giovane di 27 anni, aveva testimoniato contro Ewen in un processo per una serie di furti. Non si conoscono, invece, i legami dell'assassino con il proprietario della discoteca.

Il centro delle ricerche è il comune di Sierck-les-Bains, nel dipartimento della Mosella, nei pressi di Thionville. Coperta da fitti boschi, attraversata da importanti autostrade, questa zona è ben nota alle polizie dei tre Paesi, perchè spesso delinquenti in fuga la percorrono per passare da uno Stato all'altro. Un anno fa, nell'aprile del 1998, il pedofilo belga Marc Dutroux, appena evaso, aveva tentato di raggiungere la Francia percorrendo i sentieri che attraversano la foresta. Sul vertice lussemburghese del triangolo, c'è Schengen, dove furono firmati gli accordi che sopprimono i controlli alle frontiere interne degli Stati aderenti e nel contempo rafforzano la cooperazione poliziesca e giudiziaria. Fino alla crisi degli Anni 80, qui pulsava il cuore della siderurgia della Lorena.

Le ricerche della polizia francese, che si avvale anche di elicotteri, sono concentrate nella regione della Mosella, ma il territorio, ricco di boschi, grotte e bunker risalenti alla seconda guerra mondiale, è ideale per nascondersi. La presenza del pericoloso malvivente ha determinato un clima di paura nelle piccole comunità situate nella zona di confine: in qualche caso gli abitanti si sarebbero barricati all'interno delle proprio abitazioni.

DAL MONDO

Dati dell'Agenzia britannica sui farmaci

In un anno in Inghilterra 17 morti per effetti dovuti all'eccessivo uso del Viagra

LONDRA I medici britannici hanno accertato 17 casi di morte causati in 10 mesi dall'uso del Viagra, la pillola anti-impotenza che i medici della mutua britannici ancora non possono prescrivere ma che può essere acquistata privatamente. I dati ufficiali, raccolti e pubblicati ora dall'Ente di controllo sulle medicine, parlano di 182 «reazioni avverse» provocate dall'uso del Viagra, tra le quali rientrano sia le innocue eruzioni cutanee sia gli attacchi di cuore. Tra i casi presi in considerazione, tutti avvenuti tra luglio 1998 e aprile 1999, figurano 32 attacchi cardiaci dei quali 13 con conseguenze mortali. Gli ultimi quattro morti sono dovuti a ictus cerebrale (due), a un suicidio e a un non meglio descritto collasso. Tra gli effetti collaterali invece sono stati accertati quattro casi di priapismo, cioè di erezione dolorosa e permanente nel tempo. Il ministeroinglese della Sanità nelle ultime settimane ha dovuto rivedere la sua opposizione al Viagra sotto la minaccia di un ricorso ai tribunali inglesi da parte di Pfizer Inc, la ditta farmaceutica americana produttrice delle pillole.

Carlo strapazza il figlio «cocainomane» di Camilla e teme nuove antipatie popolari contro la Parker

LONDRA O dici addio alla cocaina o sarai escluso dai circoli reali: con un vero e proprio aut aut Carlo d'Inghilterra si è rivolto a Tom Parker Bowles, figlio della sua amante Camilla e amico del principino William, che ha ammesso di far uso di sostanze stupefacenti. Nel tentativo di arginare l'ondata di scandalo che ha investito il 24/enne Tom, l'erede al trono avrebbe dato così ieri una strigliata al suo figlioccio. «Sei stato uno sciocco - ha detto Carlo a Parker Bowles, secondo testimonianze riportate dal Daily Telegraph - ma noi tutti ti siamo vicini e vogliamo aiutarti». Il principe del Galles ha paura che i sudditi ricavino dalla vicenda nuovi motivi di antipatia nei confronti di Camilla, proprio ora che era riuscito a non nascondere più la loro annosa relazione. La stampa popolare getta benzina sul fuoco delle polemiche e fa presente come quando mamma Diana era viva i principini venivano tenuti alla larga dai giovani Parker Bowles e dai loro amici, compresa la «ragazza tutta party» Tara Palmer Tomkinson che di recente è finita in una clinica statunitense vittima di un mix fra esaurimento nervoso e troppa cocaina.

Il mare di Marsiglia invaso da meduse giganti A rischio anche la stagione balneare in Corsica

PARIGI Un'imprevista invasione di meduse dalle dimensioni enormi, come polipi, ha indotto i pescatori di Marsiglia a reclamare alla Direzione degli Affari marittimi lo stato di catastrofe naturale. Le meduse affollano le reti strappandole, contaminano i pesci che diventano immangiabili, oltre a danneggiare i motori delle imbarcazioni. Questa «epidemia» di meduse, cominciata una decina di giorni fa, sta facendo perdere ai pescatori marsigliesi fino a 50.000 franchi (circa 15 milioni di lire) a viaggio, e ha già paralizzato il 40% dei 110 battelli da pesca. Se si considera che ogni medusa femmina produce circa 100.000 uova tra aprile e maggio, bisognerà attendersi una ulteriore invasione a meno che le correnti non riescano a riportarle al largo. L'invasione di meduse giganti sta minacciando anche la stagione turistica della Corsica e della Costa azzurra.

E l'India nel 2050 si avvia a superare la popolazione cinese: 1,5 miliardi di abitanti

In 6 miliardi sul pianeta Terra

ROMA *Mentre nel prossimo ottobre si festeggerà la nascita del suo seimiliardesimo inquilino, il pianeta Terra appare sempre più diviso tra affamati (sono 841 milioni) e sovrappeso (600 milioni). Lo indica il rapporto annuale del Worldwatch institute «State of the world '99».*

Solo nel 1960 i terrestri erano 3 miliardi. C'è stato quindi un raddoppio della popolazione in circa 40 anni e continuando con questo ritmo di crescita demografica, nel prossimo secolo sarà superata quota 10 miliardi e la maggior parte degli abitanti vivrà in paesi del Terzo Mondo. L'aumento della popolazione è distribuito in maniera ineguale: in circa 32 Paesi il numero di persone si è stabilizzato, in alcuni è in diminuzione, mentre in altri si prevede che raddoppierà o triplicherà. Con l'eccezione del Giappone, tutti i Paesi del gruppo stabile sono in Europa. Tra i Paesi in via di sviluppo ci sarà un vero e proprio «boom» in Etiopia (gli attuali 59 milioni diventeranno 213 nel 2050), in Pakistan (da 147 a 357 milioni), la Nigeria (da 122 a 339 milioni). Il maggiore incremento assoluto si avrà comunque in India, dove è previsto un aumento di circa 600 milioni di persone entro il 2050. L'India diventerà così il Paese più popoloso della Terra, con 1,533 miliardi di abitanti, superando la Cina.

L'esplosione demografica è accompagnata, spiega il rapporto, dalla sopraffazione della Terra con il sempre più intensivo sfruttamento di acqua, foreste, pascoli, risorse ittiche, biodiversità e atmosfera. Con l'avvento del nuovo millennio, poi, le file degli affamati e dei denutriti potrebbero ingrossarsi, a meno che il mondo non affronti rapidamente un processo di stabilizzazione della popolazione.

Inquilini terra: affamati e obesi

Il rapporto annuale del Worldwatch institute mette in evidenza la divisione sempre più netta della popolazione mondiale fra affamati e sovrappeso e sottolinea che nel prossimo secolo gli abitanti del pianeta supereranno i 10 miliardi

Abitanti della terra

1960 **3 miliardi** — Denutriti **841 milioni**

2.000 **6 miliardi** — Obesi **600 milioni**

I paesi oggi più popolati e le proiezioni al 2050 (dati in milioni)

Paese 1998	Abitanti	Paese 2050	Abitanti
Cina	1.255	India	1.533
India	976	Cina	1.517
Stati uniti	274	Pakistan	357
Indonesia	207	Stati uniti	348
Brasile	165	Nigeria	339
Russia	148	Indonesia	318
Pakistan	147	Brasile	243
Giappone	126	Bangadlesh	218
Bangadlesh	124	Etiopia	213
Nigeria	122	Iran	170
Messico	96	Congo	165
Germania	82	Messico	154
Vietnam	78	Filippine	131
Iran	73	Vietnam	130
Filippine	72	Egitto	115
Egitto	66	Russia	114
Turchia	64	Giappone	110
Thailandia	62	Turchia	98
Francia	60	Sudafrica	91
Etiopia	59	Tanzania	89

ANSA-CENTIMETRI

Dal punto di vista nutrizionale il mondo è comunque diviso in due: alcuni mangiano troppo, altri troppo poco; sono entrambe forme di malnutrizione. Negli Stati Uniti, ben 97 milioni di adulti risultano sovrappeso, cioè il 55% delle delle persone al di sopra dei 20 anni d'età. Altri Paesi con percentuali particolarmente alte di

Sono ben 841 milioni i malnutriti, ma quasi altrettanti i sovrappeso

persone sovrappeso sono la Russia (57%) ed il Regno Unito (51%), mentre alcune nazioni europee si attestano su valori solo di poco più bassi. Anche in alcuni Paesi in via di sviluppo vive un numero considerevole di persone di «taglia forte»: in Brasile ad esempio, il problema riguarda più del 30% della popolazione. Per contro, in Cina ed India tale quota scende rispettivamente all' 8% ed al 7%. Ogni giorno 19.000 bambini muoiono per denutrizione e patologie collegate nel subcontinente indiano, dove i tre quinti risultano denutriti e nell' Africa subsahariana, dove la quota è del 30%.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

3 Impiego e lavoro
richieste

QUALIFICATA 1.o livello addetta alle vendite pratica stenodattilografia e operatrice pc massima serietà esaminerebbe offerte di lavoro anche part-time 040/393589. (A6615)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. APPRENDISTA commessa minimo anni 23. Presentarsi via Carducci n. 24, ingresso galleria, ore 9-13 e 16-20.

A.A.A. SOCIETA' internazionale operante nell'ambito della formazione cerca per la sede di Trieste dinamiche collaboratrici con spiccato orientamento al servizio per consulenza telefonica part-time. Si richiede cultura superiore, ottime capacità dialettiche flessibilità. Telefonare lunedì 17 e martedì 18 maggio dalle 15.30 alle 17.30 allo 040/662071.

AFFERMATA ditta nel settore degli elettrodomestici da incasso cerca apprendista commesso per show-room a Trieste. Si richiede: 1) diploma di ragioneria o equivalente per futuri incarichi; 2) conoscenza lingua croata e/o slovena; 3) militesente; 4) età inferiore ai 24 anni. Tel. 040/311485. (A6383)

AGENZIA immobiliare rappresentante in zona di prestigio marchio nazionale ricerca per potenziamento struttura commerciale nell'area di Monfalcone, giovani collaboratori in qualità di funzionari/e. Dinamici max 30enni, militesenti preferibilmente con qualificata esperienza precedente di vendita di beni o servizi. È richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Inviare curriculum a Tommasini & Scheriani Srl via S. Lazzaro 9 Trieste.

APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza serbocroato cercasi. Presentarsi negozio Manuel via S. Lazzaro n. 15. (A6618)

AZIENDA settore immobiliare cerca collaboratore/ice bella presenza dinamicità. Possibilità alti guadagni e carriera. Presentarsi mercoledì 19 dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 17.30 in via Giulia 76/D International Center Casa.

CERCASI apprendista commesso/a. Scrivere fermo posta centrale Trieste Pat. Ts5029719L. (A6544)

CERCASI apprendista militesente per buffet centrale. Inviare referenze presso Fermo posta C.I. AA1464275 Trieste.

CERCASI commesso/a referenziato/a. Scrivere fermo posta centrale Trieste Pat. Ts5029719L. (A6544)

CERCASI commesso/a. Scrivere fermo posta centrale Trieste Pat. Ts 5029719L. (A6544)

CERCASI panettiere e apprendista panettiere pratico, rivolgersi panificio via Carpison 7 ore 9-12.

CERCASI pulitori per macchinari lavoro serale 20-24 in Villesse. Interessante retribuzione. Tel. al mattino 0481/486288. (C00)

CONCESSIONARIA auto cerca 1 meccanico qualificato, 1 meccanico specializzato urgentemente. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AA6198932. (A6456)

COOPERATIVA cerca pulitore/pulitrice con esperienza e non perditempo presentarsi giovedì 20/5 15.30 – 16.30 salita Promontorio 7. (A6564)

COOPERATIVA pulizie cerca operaie esperte automunite a tempo pieno. Tel. 040-420767 ore 9-11. (A6537)

KEYWORD informatica sede Manzano seleziona personale dinamico part-time per telemarketing tel. 0432/755421. (A00)

LUX del gruppo Electrolux, leader nel settore della purificazione ambientale seleziona per provincia di Ts n. 2 consulenti con esperienza di vendita. Offresi esclusiva, pianificazione giornaliera con appuntamenti prefissati, stage formativo di quattro settimane, rimborso spese, fisso + provvigioni. Richiedesi capacità imprenditoriale, spigliatezza, voglia di emergere, auto propria. Spedire curriculum vitae via fax allo 0421/244179. (GUD)

RICHERCHIAMO per villaggi turistici Italia/estero ragazzi/e max 30 anni da inserire come animatori sportivi (nuoto, assistenti bagnanti, aerobica, tennis, arco, windsurf, vela) hostess, miniclub, deejay, costumiste, scenografi, possibilità di lavoro continuativo. Tel. 041/959274. (GUD)

RISTORANTE a Duino cerca internista e cameriere/a pratici preferibilmente zona Monfalcone 040/208516. (A6527)

SOCIETÀ seleziona automuniti residenti in Gorizia, Trieste e provincia per consegna elenchi periodo giugno - luglio telefonare 040/661111.

SOCIETÀ software ricerca urgentemente programmatori basic-visual basic. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste c.i. 32183380. (A6579)

URGENTEMENTE cerco 5 persone serie per lavoro indipendente anche part time. Tel. 040/947252. (A6632)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO interi appartamenti anche gratis o acquistando mobili se recenti. Telefonare 040.810167. (A5480)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI ammobiliati non residenti Roiano soggiorno cucinino matrimoniale 700.000 tutto compreso Baiamonti in villetta stanza tinello cucinino bagno 600.000. 040-7606552. (A6550)

AFFITTASI marina panoramico salone 4 stanze servizi 1.200.000 Commerciale salone 2 stanze servizi 1.000.000 Opicina mansarda 3 stanze soggiorno servizi 1.000.000 Zonta 3 stanze servizi 750.000 Crispi 3 stanze servizi 550.000. 040/7606552. (A6550)

APPARTAMENTI ammobiliati, adatti anche studenti, varie zone, 850.000 - 900.000 mensili, spese comprese. Geppa 040/660050.

EUROCASA zona Barriera ottima mansardina composta da camera e cucina abitabile con servizio esterno, arredata, 390.000 mensili, spese comprese. 040/638440.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardfin. Tel. 030/3534426 – 3534114. (GBR)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (G.MI)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (Gud)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498625069.

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952. (GPD)

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo tel. 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30.

PIZZERIA avviatissima vende attività. Per informazioni tel. 040/828803 ore 18-20.

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI: casetta con giardino in zona periferica nel verde. Disponibilità 400.000.000. Equipe 040/764666. (A5931)

CERCHIAMO casetta o appartamento con giardino qualsiasi zona composti da soggiorno cucina due camere bagno. Disponibilità 300.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO centrale possibilmente adiacenze stazione Ffss soggiorno cucina due camere bagno almeno 100 mq posto auto. Disponibilità 350.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Giardino pubblico adiacenze palazzo signorile piano alto panoramico salone cucina quattro camere doppi servizi balcone 140 mq. Disponibilità 480.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO in acquisto appartamento Sistiana - Visogliano composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in acquisto Rive - Città vecchia magazzino piccole dimensioni 30-50 mq possibilità passo carraio, pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO Opicina dintorni villa schiera recente soggiorno cucina tre camere box auto o posto auto coperto e giardino. Disponibilità 700.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Opicina soggiorno cucina due camere matrimoniali (o una + due singole) facilità parcheggio o posto auto. Disponibilità 300.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Università Romagna Castagneto appartamento composto da soggiorno cucina tre camere doppi servizi cantina possibilmente panoramico. Disponibilità 400.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta anche da ristrutturare, con cortiletto o giardino proprio, qualsiasi zona, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente: casa periferica con giardino, preferibilmente zona Est. Appartamenti 80/100 mq. Geppa 040/660050. (A00)

CERCHIAMO zona Paisiello appartamento composto da soggiorno due/tre camere cucina abitabile bagno box auto. Definizione rapida. Casaimmedia 040/392731.

URGENTEMENTE cerchiamo in acquisto S. Vito - Besenghi appartamento lussuoso di 160-200 terrazzo box immediato contanti. Rabino 040/368566. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo in acquisto zona semiperiferica casetta 100 mq più giardino anche da sistemare, definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

VIA RONCHETO libero ultimo piano ascensore luminosissimo vista mare soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina 185.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA periferica appartamento di soggiorno camera cameretta cucina o cucinotto bagno poggiolo pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENTE via Cumano bellissimo appartamento vista verde piccolo soggiorno cucinino camera bagno cantina. L. 110.000.000. Cod. 262 Gallery tel. 040/7600250.

AGENTE immobiliare vende zona industriale Ovest terreno mq 1200 con capannone mq 250. Telefonare 040/573611.

AGENZIA Studio 4 tel. 040/370796 via degli Olmi villa in condizioni perfette mq 170 con giardino di mq 800 vista panoramica, accesso auto.

AGENZIA Studio 4 tel. 040/370796 Vicolo Ospedale militare primi ingressi in palazzina di sei enti p.t. con giardino ultimi piani con terrazza.

AGENZIA Studio 4 tel. 040/370796 zona panoramica vista golfo appartamento ultimo piano ampia metratura cantina posto macchina in garage.

B.G. 040/3728802 Coroneo alta: terzo piano luminoso: soggiorno due camere servizi separati cucina abitabile ripostiglio poggiolo. L. 223.000.000.

B.G. 040/3728802 Rive perfettissima mansarda in stabile ristrutturato: soggiorno matrimoniale guardaroba cucina bagno terrazza a vasca.

B.G. 040/3728802 via Udine rifinitissima mansarda in stabile d'epoca: ingresso due camere salone con caminetto cucinino bagno. L. 170.000.000.

B.G. 040/3728802: Basovizza tipica casa di paese in buone condizioni. Ampia superficie abitabile con soffitta, cantina, cortile, accesso auto. Occasione.

B.G. 040/3728802: Domio rifinitissima tre livelli: salone tre camere cucina tripli servizi vano mansardato con sauna giardino piscina accesso auto.

B.G. 040/3728802: Le Agavi alloggio al terzo piano composto da soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino poggiolo cantina.

B.G. 040/3728802: via de Fin stabile recente con ascensore: ingresso saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo posto macchina.

B.G. 040/3728802: via Mascagni ingresso saloncino due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazzino verandato cantina posto macchina.

B.G. 040/3728802: via San Lazzaro alloggio in signorile palazzo d'epoca con ascensore, ampia metratura, termoautonomo, da riattare. L. 260.000.000.

B.G. 040/3728802: viale D'Annunzio ingresso, soggiorno con terrazzino, due camere, cucina con poggiolo, bagno, servizio, ripostiglio. L. 149.000.000.

BIBIONE spiaggia, vendo appartamento 100 m dal mare, arredato 86.000.000, villette con piscina, affitto da L. 14.000 giorno/persona, gratis catalogo. 0431/439515 Ag. Boreal. (G.ME)

CAMPI Elisi, vista aperta, risistemato, atrio, soggiorno, cucina, due ampie stanze, bagno-servizio, 150.000.000. Geppa 040/660050.

CASABELLA Gretta vista mare ingresso da portico privato studio taverna giardino esclusivo scala interna bellissimo salone grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi posto auto 040/309166. (A6586)

CASABELLA piazza Hortis nuovissimo ultimo piano 130 mq: ingresso salone doppia altezza vista giardino cucina abitabile due stanze con bagno scala interna stupenda mansarda con servizio terrazza vasca prendisole 040/309166.

COLOGNA recente ascensore luminoso in buonissime condizioni ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabilissima poggiolo bagno servizio soffitta. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424.

EUROCASA Francovec in casetta, ultimo piano, veranda d'ingresso atrio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta bagno poggiolo soffitta 150 mq giardino proprio, 260.000.000. 040/638440.

EUROCASA Gretta (via dei Berlam) in palazzina luminoso circa 110 mq, con scorcio mare, ampio atrio, 30 mq salone con terrazza, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, veranda, posto auto in garage. 298.000.000. 040/638440.

EUROCASA piazza della Borsa in uno splendido palazzo d'epoca signorile, proponiamo ultimo piano luminoso, con ascensore, composto da ingresso con corridoio, salone, sala pranzo, una matrimoniale, tre camerette, cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, wc separato poggiolo ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. 040/638440.

EUROCASA Rossetti adiacenze recente signorile piano alto ascensore atrio soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno wc separato due poggioli ripostiglio cantina posto auto condominiale 185.000.000. 040/638440.

Continua in 32.a pagina

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Le richieste al ministero del sindaco di Lussinpiccolo, Dragan Baljia

«Il ponte di Veglia senza pedaggi per quelli che vivono sulle isole»

FIUME Il sindaco di Lussinpiccolo, Dragan Baljia, ritiene che gli abitanti dell'isola di Lussino, di Cherso, e inoltre quelli di Unie, Sansego,Asinello e delle piccole e grandi Canidole, siano discriminati. Infatti, se questi cittadini vogliono arrivaresulla terraferma, devono passare per il ponte di Veglia e devono pagare il pedaggio. Pedaggio da cui sono esentati gli abitanti di Veglia. Perciò il sindaco Balija ha preso carta e penna e ha scritto alle autorità statali non appena la legge sulle Isole è entrata in vigore.

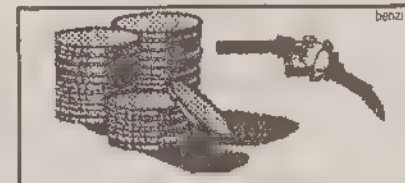
E, tanto per fare onore alla chiarezza, il sindaco di Lussinpiccolo ha voluto mettere al corrente la cittadinanza sui passi compuiti e sulle motivazioni che sono alla base della richiesta.

E' stata inviata al ministero dello sviluppo e della ricostruzione richiesta di esenzione del pagamento del pedaggio perchè l'unica alternativa al ponte di Veglia è rappresentata dal traghetto Faresina-Brestova, collegamento che rischia l'interruzione non appena s'alza la bora. Per cui l'unica via certa di arrivaresulla terraferma è il passaggio per il ponte di Veglia, ed è di vitale importanza.

Gli abitanti dell'arcipelago lussignano, attraverso il primo cittadino di Lussinpiccolo, chiedono di poter avere la stessa possibilità dei cittadini veglioti di usufruire del ponte.

Animalisti in allerta per l'ennesimo incidente avvenuto a Planina

La fine di un piccolo orso

La bestia, investita da un treno, uccisa dai poliziotti

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,95	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,91	Lire
Kuna 1,00		0,1316	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1.253,02	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,20	=	1.070,61	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 103,50	=	1.082,55	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 3,85	=	981,39	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

POSTUMIA Animalisti nuovamente in fibbrilazione nel litorale sloveno. Durante l'ultimo fine settimana un orsacchiotto, che non aveva ancora compiuto due anni, pesante una cinquantina di chilogrammi, è finito miseramente sotto le ruote di un convoglio ferroviario nelle vicinanze della località di Planina a una ventina di chilometri da Postumia. Dopo il singolare incidente per il giovane animale è iniziata una lunga agonia. Il plantigrado gravemente ferito in varie parti del corpo a lungo ha invocato soccorso allarmando gli abitanti della zona. Più tardi è accorsa sul posto una pattuglia della polizia per far luce sull'episodio.

Stando al racconto degli agenti, l'orsacchiotto agonizzante avrebbe comunque trovato la forza di alzarsi dal binario e avvicinarsi pericolosamente alla loro automobile. A questo punto per evitare possibili tragedie i poliziotti hanno fatto fuoco uccidendolo.

Incredibilmente un episodio molto simile è accaduto una decina di giorni fa alla periferia di Lubiana. Di buon mattino un orsacchiotto di pochi mesi è penetrato nel cortile di una scuola elementare della capitale slovena, seminando il panico tra alunni genitori e insegnanti. Poco dopo è accorso sul posto un gruppo di poliziotti armati di tutto punto, i quali invece di fare intervenire qualche veterinario con speciali pistole contenenti sonnifero per addormentare il piccolo plantigrado, lo hanno abbattuto a colpi di fucile automatico. Tutt'ora l'episodio si trova al centro di vivaci polemiche in tutta la Slovenia. Sabato scorso gli animalisti del litorale sloveno hanno espresso grande rammarico anche per l'ultimo incidente accaduto a Planina. Nel contempo hanno fatto presente che ultimamente proprio in questa regione prosegue la strage di questa specie di animali ormai in rapida estinzione.

Statistiche ufficiali indicano infatti che soltanto negli ultimi dodici mesi, dallo scorso giugno a oggi, in svariati incidenti stradali e ferroviari, accaduti nei perimetri attigui alle località di Postumia, Pivka, Sesana e Villa del Nevoso sono morti dieci orsi.

Intervista al rappresentante della minoranza nel Parlamento sloveno, dopo la bufera scoppiata a seguito dell'esposto alla magistratura triestina

Battelli: «La crisi nell'Unione favorisce gli sciacalli»

Il deputato di Lubiana: «Qualcuno intende trascinare nella rovina l'intera comunità italiana»

Il «nodo» dell'Edit: «È una fandonia affermare che se l'Ui fonderà la casa editrice ciò significherà minore libertà per le testate»

CAPODISTRIA «Bufera» nella minoranza italiana, la querelle continua. Dopo la presentazione dell'ormai famoso esposto alla magistratura italiana da parte di tre oppositori interni dell'Unione italiana, da quasi due mesi la comunità dei connazionali è percorsa da un profondo travaglio, fatto per lo più di accuse sui giornali, smentite, e aspre polemiche pubbliche. Risultato: tra i connazionali si è insinuato il «seme del sospetto», nonchè un diffuso disorientamento per le presunte malversazioni compiute nella gestione dei fondi che arrivano dall'Italia. Quali le conseguenze di queste «turbolenze» per le istituzioni, nonostante il recente sblocco dei finanziamenti annunciato dal governo di Roma. Lo abbiamo chiesto al deputato al seggio specifico del parlamento di Lubiana Roberto Battelli, da sempre fautore del dialogo tra le varie opzioni politiche all'interno della comunità.

Onorevole Battelli, come giudica l'operazione condotta dagli oppositori dell'Unione italiana?

«Si tratta di un attacco non soltanto all'Unione italiana ma di un tentativo di destabilizzazione dell'intera comunità nazionale che, molto probabilmente, vede coinvolti sulla base del famoso esposto singoli che non hanno in realtà nessun tipo di retroterra politico dentro alla minoranza. Quindi si tratta di azioni che innescano una più vasta operazione di sciacallaggio. E che evidentemente consente poi agli interessi contrari alla comunità nazionale italiana e alla sua emancipazione, nonché alla stabilizzazione della situazione nell'area, di fare il loro gioco».

Quindi non solo forze interne all'Ui ma anche esterne che operano in Slovenia, Croazia e persino in Italia?

«Questo tipo di operazione consente ogni tipo di abuso di chiunque sia interessato ad impedire la realizzazione dei legittimi interessi della comunità nazionale italiana. La vera irresponsabilità di queste azioni (dalla presentazione dell' esposto al fatto che è stato pubblicizzato in un certo modo), consiste nel fatto che esse consentano questo tipo di sciacallaggio».

C'è chi dice che con questa bagarre sviluppatasi all'interno della minoranza, si stia andando verso il suicidio politico: in pericolo ci sarebbero gli ultimi 10 anni di battaglie politiche condotte dai connazionali. E' d'accordo con questa ipotesi?

«Sostanzialmente ritengo che, come leggiamo dai giornali, questo tipo di operazione semmai tradisce un'altra cosa: la volontà di alcuni personaggi di trascinare l'intera comunità nazionale verso un abisso autodistruttivo che in realtà riguarda queste persone. E qui la mia impressione è che le cose siano impostate in questo modo soprattutto ai vertici dell'Edit, i quali si rendono conto che il modo in cui è stata gestita l'editrice della minoranza, quindi male, stava per venire a galla e pur di evitare un ineluttabile naufragio di quel tipo di concezione e gestione dell'editrice, sono intenzionati a trascinare nella rovina l'intera comunità nazionale».

Quale sarebbe allora la soluzione per la casa editrice fiumana?

«A mio avviso l'Edit ha bisogno che al suo interno si installi un'équipe di esperti neutrale, esterna, specializzata nel sanamento delle attività editoriali. La quale, sulla base dell'analisi dello stato delle cose, proponga i vari modi o il modo per poter sanare l'editrice e rilanciare le testate. Queste soluzioni, ovviamente, devono passare al vaglio politico dell'Unione italiana e delle altre istituzioni minoritarie le quali dovrebbero essere chiamate a scegliere quel tipo di soluzione proposta che ritengono più idonea agli interessi della comunità nazionale. Questa operazione, ovviamente, comporta anche la regolazione dello status giuridico dell'editrice. Ma l'Edit, in quanto editrice della minoranza, deve essere fondata dalla minoranza stessa. Sulle forme poi è una questione da esperti»

Ma vi sono state delle resistenze nell'Edit a una simile ipotesi...

«E' necessario fare distinzione tra quello che è il ruolo di fondazione da parte della minoranza dall'autonomia delle testate che è tutt'altra cosa. Ed è una grande fandonia quella che se è la minoranza a fondare l'Edit, le testate non sono più autonome e indipendenti. E' una fandonia ed è anche un qualcosa che dovranno capire, forse, anche alcuni membri dell'Assemblea dell'Unione. Le testate sono autonome e sottostanno al regime civile che la società ha articolato. La quale trova espressione anche nella costituzione croata e nelle leggi croate sulla libertà di stampa. Ma restano comunque due discorsi completamente diversi».

a.r.

L'INTERVENTO

Tremul all'Edit: «Siamo pronti all'avvio di un dialogo civile»

Apprendo con vivo piacere, dal "Piccolo" del 15 maggio 1999, che la direttrice dell'Edit, dottoressa Matic Marinella, dichiara che: "A livello redazionale la Casa ha deciso semplicemente di non far più polemiche tramite dichiarazioni, tramite interventi, tramite lettere aperte in redazione, eccetera". Ebbene, sarei ansioso di sapere come la dottoressa Matic definirebbe l'articolo, a firma del sig. Segnan Rodolfo, dal titolo "Il rigore morale degli intellettuali e la vil pecunia dei comuni mortali", pubblicato sulle pagine de "La Voce del Popolo", soltanto il giorno prima. Informazione? Equidistanza? Imparzialità? Assenza di polemiche? Imbottito, com'è l'articolo, di falsità, ingiurie e disinformazione? Oppure questi principi - condivido l'astensione dalle facili polemiche - sono unidirezionali, e valgono solamente per gli altri?

Sono lieto, inoltre, che la direttrice dell'Edit, dottoressa Matic Marinella, si dichiari pronta ad accogliere l'invito al dialogo e alla collaborazione lanciato dal sottoscritto e dall' on. prof. Furio Radin. Da parte nostra, dell'Unione italiana, la disponibilità c'è sempre stata e continua ad esserci. Un primo passo la dottoressa Matic può farlo:

a) revochi gli ultimi provvedimenti nei confronti del sigg. Errol Superina e Alessandro Damiani.

Li reintegri nei loro ruoli.

b) avanzi una proposta, al Consiglio di gestione dell'Edit e al Governo croato - così come fatto dall'Unione italiana - sostanzialmnte diversa da quella comunicataci negli ultimi giorni. Segua, cioè, le indicazioni dell'assemblea dell'Unione italiana e faccia quanto nelle sue competenze, e anche più, al fine di addivenire rapidamente al trasferimento dei diritti di fondazione dell'Edit all'Unione italiana.

c) Ristabilisca le normali regole del dibattito e del confronto politico sul quotidiano edito dalla Casa, ora completamente stravolte e calpestate.

Troviamoci attorno ad un tavolo, Unione italiana e Edit. Discutiamo e affrontiamo tutti i problemi sul tappeto, in maniera civile e democratica. Con senso di responsabilità e guardando ai supremi interessi della comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia. Noi siamo pronti.

Il presidente
della giunta esecutiva
dell'Unione italiana
Maurizio Tremul

«Caso» Panorama

La solidarietà a Damiani e Superina

FIUME Solidarietà ad Alessandro Damiani per l'allontanamento dal periodico Panorama. Lo hanno espresso i colleghi della rivista pubblicata dall'Edit, la casa editrice della minoranza italiana. «Profondamente amareggiati per l'allontanamento d'ufficio dello stimato collega Alessandro Damiani per lunghi anni prezioso, apprezzato e impegnato collaboratore - si legge nella nota firmata da Errol Superina, Rosi Gasparini, Lorena Pavlic e Silvana Lenardi Gorkich - gli amici del quindicinale gli esprimono tutta la loro solidarietà, la gratitudine e l'affetto».

Sulla stessa frequenza anche l'intervento inviato a titolo personale da Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione italiana. «A Errol Superina (destituito dalla carica di caporedattore di Panorama, ndr) e ad Alessandro Damiani - scrive tra l'altro Tremul - va la mia più completa solidarietà, la mia stima più sincera, il mio profondo rispetto». «Nei loro confronti gli autodichiarati paladini della trasparenza e della democrazia stanno adottando le ben note tecnologie dell'aborrito sistema totalitario spazzato via dalla Storia un decennio fa».

Can costiera: c'è profonda preoccupazione per la situazione creatasi dopo la denuncia

Dichiarazione di Radin

Rapporti Ui-Edit, una precisazione

Nell'articolo apparso ieri intitolato «Radin: esprimo piena solidarietà a Damiani», si precisa che nell'ultimo capoverso è stata erroneamente inserita la frase (avvulsa dal contesto) «Ma la risposta è stata questa:». Ce ne scusiamo con i lettori e i diretti interessati.

CAPODISTRIA «Profonda preoccupazione» per quanto sta avvenendo in ambito minoritario è stata espressa l'altra sera dal consiglio della Can costiera, la comunità autogestita della nazionalità italiana. Durante la seduta, presieduta da Silvano Sau, si è discusso della situazione dopo la presentazione dell'esposto alla magistratura italiana su presunte irregolarità nella gestione dei fondi erogati dal governo di Roma in favore della minoranza italiana di Slovenia e Croazia (circa 14 miliardi all'anno). Al termine del dibattito è stato rilevato che il ruolo della Can costiera dovrà essere quello di contribuire alla stabilità e alla crescita sia in ambito territoriale che nella comunità italiana.

Successivamente i consiglieri hanno affrontato la problematica delle istituzioni comuni (finanziate cioè dai due governi di Lubiana e Zagabria), ma che hanno sede in Croazia (Centro di ricerche storiche di Rovigno, Dramma italiano ed Edit). Per quest'ultima in particolare è stata auspicata una soluzione duratura per quel che riguarda la redazione capodistriana del quotidiano.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	30	HONG KONG	26	31	PECHINO	12	23
BOGOTÀ	7	20	JOHANNESBURG	6	18	RIO DE JANEIRO	19	25
BRUXELLES	7	16	KIEV	6	14	SAN FRANCISCO	8	16
BUDAPEST	6	17	L'AVANA	20	31	SANTIAGO	9	14
BUENOS AIRES	10	19	LIMA	15	22	SEOUL	16	28
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	14	21	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	17	29	MANILA	26	30	SYDNEY	7	18
DUBAI	25	35	MONTEVIDEO	10	20	TAIPEI	23	33
DUBLINO	7	14	NAIROBI	14	26	TEL AVIV	15	28
FRANCOFORTE	7	18	NEW YORK	12	19	TOKYO	14	24
GIAKARTA	23	32	NIZZA	17	22	TORONTO	12	23
HANOI	26	37	NUOVA DELHI	28	41	WASHINGTON	12	22

HELSINKI 1 / 14
OSLO 2 / 13
STOCCOLMA 1 / 16
MOSCA 1 / 13
COPENAGHEN 4 / 14
LONDRA 8 / 17
AMSTERDAM 8 / 13
BERLINO 3 / 16
VARSAVIA 4 / 11
PRAGA 2 / 14
PARIGI 8 / 16
VIENNA 3 / 15
LUBIANA 13 / 23
GINEVRA 11 / 20
ZAGABRIA 16 / 26
BUCAREST 7 / 20
BELGRADO 8 / 15
MADRID 10 / 21
BARCELLONA 17 / 21
SOFIA 8 / 21
LISBONA 12 / 18
ROMA 14 / 24
ISTANBUL 15 / 24
ALGERI 16 / 34
TUNISI 18 / 28
ATENE 20 / 29
LARNACA 16 / 25
IL CAIRO 19 / 32

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4** lavori sullo svincolo di Villesse, con riduzione della carreggiata per i veicoli in uscita provenienti da Venezia e per quelli in entrata in direzione Trieste. **A28** nel Sacile est-Sacile ovest per circa 500 metri è chiusa la corsia di marcia in direzione nord. **SS 14** «della Venezia Giulia» - tronco: da Sistiana a Trieste - Interdizione al transito veicolare e pedonale dell'innesto del Raccordo 14/202 che dalla SS 14 (km 137,7) conduce alla autostrada A4. **SS 15** «via Flavia» - in località Aquilinia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 52** «Carnica» - tronco: bivio Carnia-Passo Mauria - senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. In Comune di Forni di sotto senso unico alternato dal km 49,3 al km 49,5. Sensi unici dal km 36,8 al km 37,9 e dal km 51,2 al km 51,6.

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

FRONTE: caldo, freddo, occluso
PRESSIONE: A alta, B bassa
TEMPERATURA – VENTI – MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso con piogge. Le precipitazioni saranno abbondanti e persistenti sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Valle d'Aosta. Sulla Liguria le piogge saranno più frequenti sul versante di ponente. Al Centro e al Sud: piogge sulla Sardegna settentrionale e sull'Umbria. Cielo poco nuvoloso sul lazio e al Sud.

TEMPERATURA: in ulteriore aumento al Centro e al Sud le massime; stazionarie al Nord; in aumento le minime.

VENTI: moderati sciroccali con rinforzi sul versante occidentale.

MARI: mosso l'Adriatico, molto mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +7 °C
1.000 m +11 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Tmax. 16/19
Tmin. 11/14
GRADO
LIGNANO
TRIESTE
Tmax. 16/19
Tmin. 13/16

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,3	19,9
GORIZIA	13,0	19,3
MONFALCONE	13,8	21,0
UDINE	11,8	18,6
PORDENONE	13,4	18,5

	MIN.	MAX.
VERONA	15	18
VENEZIA	13	18
MILANO	13	15
TORINO	10	12
GENOVA	18	23
BOLOGNA	15	20
FIRENZE	17	21
PISA	13	18
ANCONA	13	19
PERUGIA	15	17
PESCARA	12	19
L'AQUILA	12	14
CIAMPINO	14	22
FIUMICINO	15	24
CAMPOBASSO	13	18
BARI PALESE	15	22
NAPOLI	15	26
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	23
R. CALABRIA	17	21
PALERMO	17	27
MESSINA	18	25
CATANIA	15	23
CAGLIARI	18	25
ALGHERO	18	26

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 17 maggio 1999

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di deboli piogge sparse, più probabili sui monti e fascia occidentale.

DOMANI attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso. Al mattino possibile anche maggiore presenza di sole, mentre dal pomeriggio si verificherà un peggioramento con piogge in genere moderate (5-10 mm).

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo variabile e qualche rovescio.

2.000 m +7 °C
1.000 m +12 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Tmax. 18/21
Tmin. 12/15
GRADO
LIGNANO
TRIESTE
Tmax. 18/21
Tmin. 14/17

DOMANI

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE
12 o più ore di sole – 9-12 ore di sole – 6-9 ore di sole – 3-6 ore di sole – 3 o meno ore di sole – NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-5 m/s – FORTI più di 6 m/s
TEMPORALE
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

ANIMALI

Mentre un'azienda Usa permette ai dipendenti il cucciolo sotto la scrivania

Festa della mamma, del papà Adesso arriva quella del cane

Una buona notizia per gli amici a quattrozampe d'oltreoceano: dopo la festa della mamma e quella del papà, negli Stati Uniti si sta programmando per il 25 giugno, la festa del cane. L'iniziativa, che ha suscitato vasti consensi, è dovuta al Sitters international, un'organizzazione cui aderisce una folla di professionisti specializzati nelle cure per Fido mentre la Kong Company, un'azienda che produce giocattoli per i quattrozampe, si è offerta di sponsorizzare la particolare giornata durante la quale le persone occupate in fabbriche o enti potranno presentarsi al lavoro con il proprio cane. Per la Netscape Communications, una società di informatica, la notizia è scivolata come l'acqua su una pietra: da sempre, infatti, molti dei suoi dipendenti arrivano in ufficio con il loro cane, che poi si accuccia sotto la scrivania. Per essi il 25 giugno sarà una giornata come tutte le altre.

● Il gatto rosso entrato in via Commerciale 111 è rimasto lì: è stato, infatti, subito adottato da Uccia Cionini, la signora che aveva segnalato la sua presenza. Nella parte bassa di via Crispi è stata raccolta una giovane gattina grigia scurissima con collarino nero. Chi la cerca chiami lo 040/764967. Una bellissima gattina sterilizzata è stata travolta da un'auto a Monfalcone. Una signora l'ha fatta curare e cerca qualcuno che la voglia adottare (tel. 0481 / 481326). Una cagnetta color champagne, collare rosso, si è perduta nel Muggesano. Chi la vede è pregato di chiamare lo 040/275428. Al gattile di Giorgio Cociani sono stati adottati quattro cuccioli e altri sono a disposizione (tel. 040/369400). Un'adozione al pubblico canile, dove ci sono nove cani e un cucciolo di volpe trovato sul Carso. Tra i Fido, oltre a vari meticci, ci sono due pastori del Caucaso, una tedesca e un Terranova. Per averne uno chiamare al mattino lo 040/820026. Un'adozione anche alla pensione convenzionata Gilros (tel. 040/215081) che ospita 25 cani. Si possono vedere ogni giorno meno martedì e festivi.

● Un Sos dal carcere femminile di Tolmezzo. Adriana Z., arrestata il 22 aprile scorso a Padova per motivi che non spiega, al momento della cattura aveva con sé Sheila, una bella dobermann di poco più di tre anni. Mentre la donna è finita in prigione, l'animale è stato portato al pubblico canile. Il solito ben informato ha avvertito la detenuta che, passati 30 giorni, il cane verrà abbattuto. Notizia, come noto, destituita di ogni fondamento: esiste, infatti, una legge dello Stato che vieta e punisce l'uccisione dei quattrozampe ospiti delle strutture comunali. Almeno per Sheila, Adriana può stare tranquilla.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Buon periodo per la professione: sentite di avere una marcia in più e gli altri lo noteranno. In amore siete confusi.

Toro 20/4 20/5
Con abili mosse riuscirete a neutralizzare senza troppa fatica i concorrenti nel lavoro. Venere è dalla vostra parte.

Gemelli 21/5 20/6
Siete molto motivati e determinati: allargherete gli orizzonti della vostra attività. In amore non arrendetevi.

Cancro 21/6 22/7
Non vi mancano le occasioni: dovrete essere pronti a coglierle per non dovervi poi pentire. Avventure in vista.

Leone 23/7 22/8
Riuscirete a potenziare le vostre entrate sfruttando al meglio le vostre amicizie. Guardate nel vostro cuore.

Vergine 23/8 22/9
Riuscirete a ricavare profitto da tutto ciò che intraprenderete nell' ambito professionale. In amore siete incompresi.

Bilancia 23/9 22/10
Nell'ambiente di lavoro dovrete affrontare qualche tensione. Emozioni e batticuori in vista.

Scorpione 23/10 21/11
Non mancheranno ostacoli sulla strada che vi porta al successo professionale. Vivete un amore senza farvi domande.

Sagittario 22/11 21/12
Con testardaggine riuscirete ad uscire da un momento di difficoltà nel lavoro: l'esperienza vi aiuterà.

Capricorno 22/12 19/1
Ponetevi un obiettivo preciso e perseguitelo fino in fondo: scoprirete che era quello giusto.

Aquario 20/1 18/2
Non sprecate la vostra intraprendenza per obiettivi secondari, guardate lontano. In amore non siate aggressivi.

Pesci 19/2 20/3
Intraprendenza e intuito fanno di voi una persona positiva professionalmente. In amore farete scelte importanti.

I GIOCHI

SCIARADA INCATENATA (5/4 = 8)
Calciatore capriccioso
Come attaccante è sempre disponibile
(si afferma facilmente)
ma per far colpo poi improvvisamente
dispone di mancare.
Pindaro

INDOVINELLO
Le azioni Fiat
Crescono in Borsa e certi balzi fanno
che perfino in Australia lo sapranno.
Biondello

ORIZZONTALI: 1 Era la meta dei crociati - **10** Pianta dal pregiato legno rossastro - **11** Volano a sciami - **13** Sono ricurvi in punta - **14** Contestatore degli Anni '60 - **17** Anno Domini - **18** Nel centro di Ancona - **19** Sigla di Bolzano - **21** Cinghiale letterario - **23** Pregiati quelli di Boemia - **26** Privo di giudizio - **27** Al piede dell'alpino - **28** Circonda il lager - **30** Una serie di cartoni animati ideata da Hanna e Barbera - **31** Pari di Rudy - **32** La metà di XIV - **33** Filosofia morale - **35** Cinque in un lustro - **37** Iniziali di Malaparte - **39** Ettogrammo abbreviato - **40** Un comune contorno - **41** Il nome dell'attore Gullotta.

VERTICALI: 1 Apertura nell'abito - **2** Si dice presentando - **3** Fa binomio con tv - **4** Iniziali di Gervaso - **5** Plurale di al - **6** Si immerge mascherato - **7** Sta per «nave portaerei» - **8** I confini dell'Australia - **9** Postazione di mitragliatrici - **12** Rappresentante con ugual numero di membri - **15** Musa che proteggeva i suonatori di flauto - **16** Seguito alle calcagna - **19** Città polacca nella Slesia - **20** Pregiate gemme - **22** Si dice di voli librati - **23** Conto Corrente - **24** La croce uncinata nazista - **25** Stelle dette anche edelweiss - **28** Errol fra i divi del cinema - **29** Il 2 sulle lapidi - **30** È spiacevole passarli - **34** Ha la cruna - **36** Nostro Signore - **38** Sigla di Matera.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di vocale: *lavatrice, levatrice* - **Sciarada alterna:** *sposi, proto = sproposito.*

LOTTO

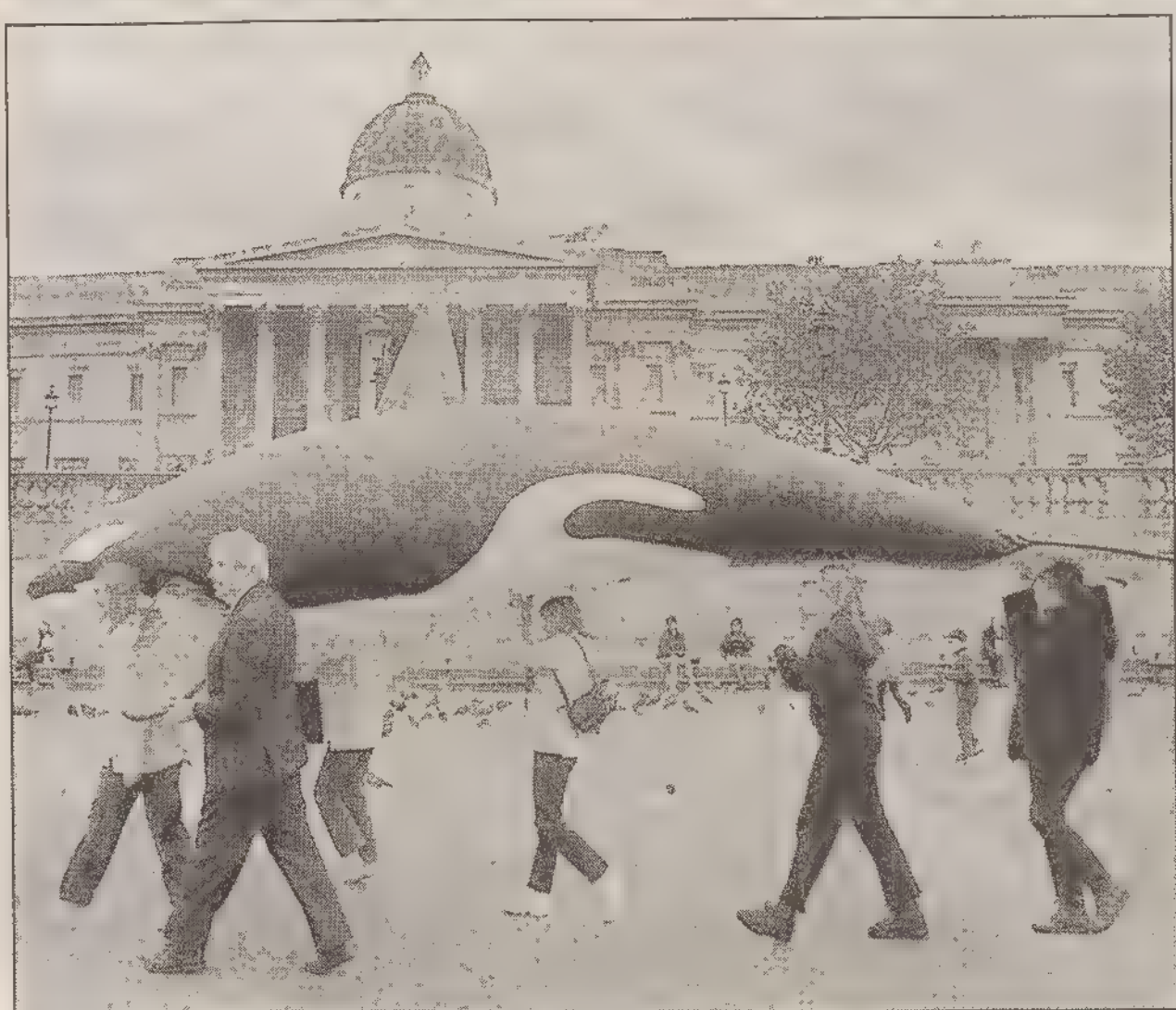
La posizione del 63 è nota: tarda su quattro ruote da tanto tempo

L'analisi condotta nelle singole ruote consente di tenere in evidenza i sincroni di Bari 13 4 58 per uno almeno (il rapporto tra ritardo di terzo livello e ritardo cronologico è di 0,860 al 19 maggio). Per abbinamento validi il 22, il 73, l'81. Combinazione preferita: Bari 4 58 22 73 81 ambo. Altra terzina sincrona interessante quella formata dai numeri equidistanti in finale 21 11 1 su Cagliari, sempre per estratto. Per abbinamento attuali segno «4» decina «30». Per ambo: 1 54 64 19 39. Su Genova proponibili 89 63 26, mentre su Milano sono di attualità 20 27 57 7. Buon capogioco il 22 su Palermo e validi 76 87 su Firenze. La posizione del 63 è sin troppo nota per ricordare che il gioco di ambo è da preferire. Si pensi che questo numero tarda in quattro ruote (To-Ve-Ge-Ro) con un minimo di 74 e un massimo di 125 estrazioni. Si possono tentare: Venezia 25 85 63, Torino 32 34 13 63 - 27 13 72 63. Capilista: Bari 31 (71), Cagliari 49 (68), Firenze 4 (85), Genova 26 (123), Milano 57 (96), Napoli 23 (82), Palermo 41 (97), Roma 16 (88), Torino 13 (147), Venezia 63 (125).

g.c.

OGNI GIOVEDÌ con IL PICCOLO & CONCORSI

Studenti contro il numero chiuso

AMBIENTALISTI

Un'orca di plastica contro la caccia alle balene

LONDRA Ambientalisti inglesi hanno portato a spasso per Trafalgar Square una grande orca di plastica con la quale hanno voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla spietata caccia alle balene. Nonostante i numerosi trattati internazionali i grandi cetacei e le balene continuano ad essere al centro di grossi interessi commerciali che minacciano di far sparire dalla faccia dei mari specie che li hanno popolati per milioni di anni. L'orca gonfiabile ha fatto il giro della celebre piazza londinese accompagnata anche dal ministro inglese della pesca Elliot Morley che in questo modo ha testimoniato la sua adesione alla campagna per un controllo più severo della pesca alle balene. L'organismo mondiale preposto, l'Iwc, si riunirà a fine settimana a Grenada, nei mari del Sud, per dettare nuove regole di rispetto verso i giganti del mare.

Le truffe del millennio

Sull'equivoco 2000, 2001 grande responsabilità ce l'hanno personaggi importanti fra cui non ultimi molti giornalisti i quali continuano imperterriti a parlare (e a scrivere) di fine millennio riferendosi al 31 dicembre 1999.

Secondo William Benussi, che scrive sull'argomento una lettera molto chiara e spiritosa, pubblicata dal vostro giornale in data 12 maggio, dietro questo «errore» vi sarebbe un giro di denaro legato a diverse attività economiche, ma soprattutto al turismo che approfitterebbe della buona fede di gente annoiata e distratta, addirittura per due capodanni di seguito.

Della stessa idea è Marco Moretti che scrive una cosa simile sul foglio scientifico de «La Stampa» dello stesso giorno.

Egli fa cenno addirittura ad alcuni governi delle isole del Pacifico i quali starebbero spostando la linea di cambiamento di data e istituendo una temporanea ora legale per essere i primi a entrare nel nuovo millennio e accaparrarsi in questo modo i soldi del business turistico legato all'avvenimento.

Io credevo che fosse una questione di ignoranza, ora si dice invece che lo si farebbe per non inimicarsi le numerose aziende che stanno preparando l'ennesimo affare speculando sulla ingenuità e sulla superficialità di brava gente.

Tutti questi personaggi illustri e sempre pronti a mettersi davanti alla telecamera anche quando non hanno niente da dire, sono in malafede o più semplicemente non conoscono l'aritmetica?

Antonio Vecchia
(Gorizia)

Un rovescio sul Friuli

Speravo che Mediaset si distinguesse dalla Rai e fosse più attenta, parlando della nostra regione, a usare la giusta denominazione «Friuli-Venezia Giulia», senza abbreviarla, scorrettamente, in «Friuli». Purtroppo, così non è, almeno per quanto riguarda il «Meteo» del «TG5» che, nella trasmissione notturna di domenica 9 maggio, circa alle ore 1.20, ha previsto per la mattinata «qualche rovescio sul Friuli».

E poiché la mattina ha piovuto anche in provincia di Trieste, delle due l'una: o Mediaset si è accordata con la Rai per applicare una «par condicio» nei confronti della Venezia Giulia (entrambe non la menzionano!), oppure il Friuli ha tentato di scippare alla Venezia Giulia anche la pioggia, senza peraltro riuscirci, almeno questa volta.

Gianfranco Viatori
Trieste

Quanta confusione sul millennio

Nella rubrica «Lettere e opinioni» è intervenuto il sig. William Benussi che, dopo aver fatto un po' di confusione nella trasformazione dei numeri ordinali in cardinali, asseriva che l'inizio del terzo millennio avverrà il 1.o gennaio 2001.

A conforto di quanti hanno sempre affermato che il terzo millennio inizierà alla fine di quest'anno e ad illuminazione di quanti la pensano diversamente, l'«Osservatore Romano» di giovedì 13 maggio 1999 ha pubblicato in terza pagina un autorevole intervento del ben noto scienziato Antonino Zichichi dal titolo «Quando ha inizio il Terzo millennio?» Mi permetto di riportare la conclusione di detto articolo: «Stiano tranquilli i fedeli del Giubileo. Il terzo millennio inizia non nell'anno 2001 bensì nell'anno 2000. Anzi nel primo psicosecondo del primo Gennaio 2000: l'istante minimo misurabile dopo lo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre 1999».

Ritengo che d'ora in poi ogni discussione sull'argomento è definitivamente chiusa, con buona pace di quanti pensano diversamente.

Dario Bazec
Trieste

La teoria del superuomo

Caro direttore de «Il Piccolo», gli Stati Uniti hanno messo in pratica la teoria del superuomo di Nietzsche, in versione tecnologica beninteso; quella introdotta da Reagan vent'anni fa, tanto derisa all'epoca dai radical-chic europei, che nella sfida mise in crisi l'Unione Sovietica.

Oggi gli Stati Uniti possono bombardare e distruggere impunemente la Jugoslavia grazie alla loro immensa superiorità tecnologica militare; e la Russia, e ora anche la Cina, devono stare a guardare, perché sono impotenti. L'arma nucleare è fuori discussione: nessun governo responsabile la userebbe sapendo di esporre al medesimo rischio il proprio popolo. Nemmeno quel pazzo criminale che è di moda definire Hitler adoperò i gas asfissianti nella sua guerra totale, neppure quando ormai sapeva che le sue ore erano contate.

Ora il mondo sa che nessun aereo militare può reggere il confronto con una F (qualsiasi diavolo di numero abbia) americano. Il risultato saranno sterminate spese mondiali in armi sofisticate, celate nei magri bilanci ufficiali; giacché oggi soltanto gli Stati Uniti possono permettersi di farle figurare nel proprio.

Manlio Villani Rustja
Trieste

Treni

Gallerie e ambiente, i Verdi si decidano

Sento dal vostro giornale che ambientalisti e verdi sono molto preoccupati per il progetto in galleria del tratto ferroviario Ronchi-Trieste, perché presenta troppi rischi per paesaggio e territorio.

Strano! La disputa viene proprio da quella gente che ha voluto si modificasse in galleria il tratto autostradale Padriciano-Cattinara perché i viadotti in quella zona «deturpano il paesaggio». Su che cosa si trovasse di sotto, al percorso intendo, nulla da eccepire da Lorsignori. Intanto, per causa loro, l'autostrada Trieste-Monfalcone ha subito un ritardo di almeno 5 anni. Ma torniamo alla ferrovia! Si è discusso pochi giorni fa qui al Revoltella del progetto di linea ad alta capacità Venezia-Trieste-Lubiana. Ed è saltato fuori che il progettista della linea, la Italfer, vuole fare un bel passaggio di oltre 30 km tutto in galleria, a costi naturalmente proibitivi, col vantaggio però di tenerlo a quota zero, quindi atto all'alta velocità. Inoltre da Trieste, sempre in galleria ma con lieve dislivello, si vuole portare una linea alla valle del Vipacco e di qui forando il monte Nanos, alla conca di Lubiana (300 mt s.m.).

Non ho partecipato al convegno, perciò rifletto su quanto detto dalla stampa. Non so se i progettisti si rendono conto delle difficoltà del tratto Ronchi-Sud Trieste, ma me lo auguro che ci abbiano pensato. Il Carso non è granito e qui le spiacevoli sorprese possono essere molte. Si possono trovare foibe, grotte, materiale franoso e in ultima, ricevere anche una buona innaffiata dal Timavo. Ci hanno pensato Lorsignori? Dicono che oggi, con le moderne tecniche si può fare di tutto, già ma a quali costi? Vale davvero la pena spendere una enormità per poche migliaia di passeggeri da portare ogni giorno a Venezia, a Udine e a Trieste? Senza contare il sistema di sicurezza da adottare perlomeno uguale a quello in uso sul tunnel della Manica: 1) Centrali di ventilazione forzata lungo il percorso per immettere e depurare aria. 2) Passaggi di sicurezza per le squadre di manutenzione. 3) Due motrici indipendenti su ogni treno: se si guasta una, l'altra deve portare via subito il resto del treno con tutti i passeggeri. 4) Un tunnel per ogni linea, altrimenti in caso di incidente (scoppio di cisterne infiammabili, diffusione di gas tossici e, ultimo ma non secondario, attentato terroristico) si rischia di bloccare la linea per lungo tempo (il traforo del Monte Bianco insegna!).

Davvero non ci sono percorsi alternativi, molto meno costosi e assai più semplici? Si può migliorare l'attuale percorso Barcola-Aurisina rendendolo pressoché rettilineo con una serie di piccoli viadotti e modestissime gallerie. Passare sotto Aurisina in galleria, seguire l'attuale strada provinciale del Carso, attraversare l'abitato di Sistiana, lambire appena quello di Duino e il Villaggio del Pescatore e di qui a Monfalcone.

Sergio Callegari
Trieste

COME TI CHIAMI

Cesare, dal sanscrito al «Kaiser»

Di probabile origine etrusca, **Cesare**, nome abbastanza diffuso anche con i diminutivi **Cesarino, Cesarina, Cesario** e **Cesira**, cominciò a diffondersi già in epoca romana (Caesar) grazie alla fama del condottiero e uomo politico Caio Giulio Cesare. Cognomen della gens Iulia, il nome, alla morte di questo importante personaggio (autore del famosissimo De Bello Gallico) e dell'Imperatore Ottaviano Cesare Augusto, divenne indicatore del titolo massimo di comando ed emigrò in questa valenza anche in altre lingue divenendo «Kaiser» nell'area germanica (va ricordato che gli antichi romani pronunciavano la lettera «c» dura come il Kaiser e non dolce come nel nostro Cesare) e «czar» nell'area slava. Il nome potrebbe derivare o dal verbo latino caedere, con il significato di tagliare e dall'espressione caeso matris, ovvero «nato da un taglio della madre», oppure da caesaries, a sua volta derivante dal sanscrito «kesara» con il significato di «folta chioma»). Il ricordo della romanità cui è collegato lo fece diventare un nome di moda sia nell'età del Rinascimento (come nel caso di Cesare Borgia, il duca Valentino) sia nel Ventennio fascista. Personaggi famosi con questo nome ne abbiamo anche nel Settecento (Cesare Beccaria, autore del famoso «Dei delitti e delle pene») e nell'Ottocento (Cesare Cantù). Nel nostro secolo ricordiamo lo psicanalista Cesare Musatti, lo scrittore Cesare Pavese e l'alpinista Cesare Maestri. Il martirologio ricorda un San Cesario, morto nel corso delle persecuzioni di Nerone.

50 ANNI FA

18 maggio 1949

Continuano le recite al Verdi della Compagnia di prosa di Laura Adani ed Ernesto Calindri, con Franco Volpi, Mario Pisu e Lina Volonghi.

● Nunzio Filogamo, il popolare attore della radio, si trova in questi giorni in città per un'edizione triestina della rivista radiofonica «La Bisarca». Con l'occasione, Filogamo rivolgerà un saluto dai microfoni di Radio Trieste questa sera, dopo il commento elettorale.

● Si è costituito anche nella nostra città il gruppo provinciale dell'Associazione nazionale dei funzionari dell'ordine amministrativo, avendo per delegato il dott. Mario Azzarita.

● Il Sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Andreotti, ha assicurato che è allo studio un progetto per l'assorbimento nell'amministrazione statale dei dipendenti civili del GMA, in vista del ritorno del TLT all'Italia.

---

†

Dopo tanto lottare ci ha lasciato la nostra adorata

Alessandra Starz in Ventin

ostetrica

Lo annunciano il marito ROBERTO con la figlioletta ROBERTA, mamma ODINEA, papà MARIO, il fratello MASSIMILIANO, i suoceri, i cognati, gli zii e i cugini.

Si ringraziano i medici e gli infermieri che si sono presi cura di Lei.

Un abbraccio affettuoso a tutte le meravigliose amiche che l'hanno assistita e confortata.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 19, alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro

Trieste, 18 maggio 1999

Alessandra

ti avremo sempre nel cuore.
- Famiglia CALDERINI

Milano 18 maggio 1999

Partecipano al dolore famiglie PERCO, SERGAS.

Trieste, 18 maggio 1999

I colleghi dell'Area ostetrica e ginecologica del Burlo ricorderanno sempre con tanto affetto la cara

Sandra

Trieste, 18 maggio 1999

Ciao

Sandra

ALESSANDRO, ANTONIO, MIRIAM, ALFREDO PERULLI.

Trieste, 18 maggio 1999

Il Collegio ostetriche partecipa con dolore alla perdita della collega

Alessandra

Trieste, 18 maggio 1999

Vicini a tutti.
LILIANA e SERGIO ZERIAL, ALBERTO e RAFFAELLA MEDONI.

Trieste - Ravenna, 18 maggio 1999

Addolorato per la scomparsa della cara

Sandra

ALDO.

Trieste, 18 maggio 1999

Arrivederci, amica coraggiosa.
- CARLA

Trieste, 18 maggio 1999

Partecipano al dolore famiglie VALENI PANIZZOLO.

Trieste, 18 maggio 1999

Addolorati partecipano NIVES, UTO, GILDA.

Trieste-Melbourne, 18 maggio 1999

Ti ricorderemo sempre: NORA, RENATO, CORA, ALBERTO, ANDREA.

Trieste, 18 maggio 1999

Ciao

Alessandra

ti ricorderemo sempre con affetto.
Gli zii LIDIA e SERGIO, NIVES e CARLO, ANNA e LUIGI e tutti i cugini assieme alle loro famiglie.

Trieste, 18 maggio 1999

Affettuosamente vicini.
- Fam. MARCHI

Trieste, 18 maggio 1999

Partecipano FIORENZO e FULVIA e famiglie.

Trieste, 18 maggio 1999

---

†

Si è spento serenamente

Bruno Roberti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie SILVA e il figlio EDOARDO.
I funerali seguiranno giovedì 20 maggio, alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 1999

Ricordando affettuosamente

Nini Avanzo

partecipa al dolore di LEILA: l'amica BIANCA con i figli CLAUDIA, FABIA, PAOLO, LUCIO.

Trieste, 18 maggio 1999

X ANNIVERSARIO

Albino Terzari

Il tempo non cancella il ricordo.

I familiari

Trieste, 18 maggio 1999

---

†

Dopo una lunga vita serena all'età di 95 anni è volata in Cielo l'anima buona di

Romeo Pavan

marito, padre e nonno esemplare.

Con profondo dolore lo annunciano a tutti quelli che lo conobbero, la figlia REANA, il genero DARIO e l'adorata nipote ORNELLA con ROBERTO.

I funerali seguiranno il giorno 19 maggio 1999 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 1999

Lo ricorderà sempre con tanto affetto la cognata ITA.

Trieste, 18 maggio 1999

Ciao

Romeo

resterai sempre nei nostri cuori: tua GIUSTINA, LICIO, MAIDA, ALESSIA.

Trieste, 18 maggio 1999

Ciao

Romeo

IRMA, ADRIANO, ITALIA non ti dimenticheranno.

Trieste, 18 maggio 1999

Ciao

«nonno Meo»

- ORNELLA e ROBERTO

Trieste 18 maggio 1999

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ilario Sferzi

Con immenso dolore l'annunciano la moglie ROSANNA, la mamma STEFANIA, la suocera ELENA, i cognati MARINO e NIVES, la nipote CONSUELO, gli zii, i cugini e tutti coloro che gli vollero bene.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 maggio, alle ore 13 alla Cappella di via Costalunga.
Le ceneri saranno sepolte martedì 25 maggio, alle ore 13.20 nel cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 18 maggio 1999

Ciao

zio Ilario

ti voglio bene.
- Tua CONSUELO

Trieste, 18 maggio 1999

Ciao

Ilario

nel profondo dolore ci rimangono i ricordi.
ROSANNA ti siamo vicini.
- ADRIANA, NADIA e DARIO con familiari

Trieste, 18 maggio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari il 14 maggio

Mercede Danielut ved. Mestroni

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA, le nuore, il genero, i nipoti e il pronipote.
Un ringraziamento al personale della casa di riposo Cellini.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 maggio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 1999

I familiari di

Nicolò Gobbo (Lino)

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro marito e papà.

Trieste, 18 maggio 1999

---

†

Giacomo Catella

Nel tuo stile ci hai lasciato in punta di piedi con intorno un vuoto incolmabile.
Con amore DOLORES e BEATRICE.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 maggio, alle ore 9.30 nella chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 18 maggio 1999

In questo momento di dolore per la scomparsa del caro

Giacomo

ci stringiamo a DODO e BEA con immenso affetto.
VINKA, ANGELA, SALVATORE, SILVIA, PINTO, GIULIANA, CATERINA, ERIKA, MONICA, FELICE, GRAZIA, ELENA, MARINA.

Trieste, 18 maggio 1999

Sono vicini con tanto affetto alla famiglia gli amici MARIO e LILIANA RELLI.

Trieste, 18 maggio 1999

Partecipiamo con affetto al dolore della famiglia GRAZIELLA e ANDREA.

Trieste, 18 maggio 1999

FRANCESCO, CECILIA e MASSIMO unitamente alla famiglia RUMIGNANI-RUNTICERMA abbracciano BEATRICE e la mamma.

Trieste, 18 maggio 1999

I soci dell'Associazione nazionale Polizia di Stato - sezione di Trieste, partecipano commossi al lutto della famiglia, per l'improvvisa scomparsa dello stimato

PRESIDENTE DOTTOR

Giacomo Catella

Trieste, 18 maggio 1999

---

†

Uniti nell'amore che ci hai donato piangiamo il nostro dolcissimo marito, papà e nonno

Francesco Sinopoli

Con immenso dolore lo annunciano la moglie CHIARA, i figli ALESSANDRO e CINZIA insieme con ALICE, ARTURO e SAMANTA.
Il rito funebre verrà celebrato giovedì 20, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 1999

Grazie papà per l'amore che ci hai sempre donato.

Trieste, 18 maggio 1999

Ciao nonno

Ciccio

- La tua ALICE

Trieste, 18 maggio 1999

Sono vicini a CINZIA e famiglia: SANDRO, SONIA con GIANFRANCO e SIMONE.

Trieste, 18 maggio 1999

Partecipiamo al vostro dolore: famiglie RIGHETTI e ROBERTO.

Trieste, 18 maggio 1999

Partecipano al lutto: famiglia TONDELLI; MAURO, DORIANA e RICCARDO.

Trieste, 18 maggio 1999

---

†

È mancato il mio caro

Arduino Gerdol (Dino)

Ne dà l'annuncio la moglie EMY unitamente ai parenti vicini e lontani e agli amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 maggio, alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 18 maggio 1999

I ANNIVERSARIO

Grazia Vera Cocci

Il tempo passa ma noi ti ricordiamo con immutato affetto.

I tuoi cari

Trieste, 18 maggio 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Pierina Sion vedova Lavagnini

Ne danno l'annuncio le sorelle PALMIRA e MARIUCCIA, il figlio DARIO con IOLANDA, i nipoti ALESSANDRO, EURO, MAURIZIO, ELENA, i pronipoti PATRICK e MARTINA.

I funerali seguiranno domani mercoledì, alle ore 10.50, nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 18 maggio 1999

Ciao

«nonna Pierina»

- ADRIANO, PINA e figli.

Trieste, 18 maggio 1999

Carissima nonna

Piera

La ricorderò sempre con infinita riconoscenza.
- Nuora RINA

Trieste, 18 maggio 1999

Partecipano le cugine SANTA e NELLA e famiglie.

Trieste, 18 maggio 1999

I nipoti GIANNI, WALTER, AGNES, MARIA e RITA e le rispettive famiglie, ricorderanno sempre con affetto, la cara

zia Pierina

Trieste, 18 maggio 1999

Gino Lumbelli

Non c'è più.

Lo annunciano con nostalgia le figlie LUCIA e NINETTA, il genero GIOVANNI assieme ai parenti e agli amici.

Un grazie commosso alle signore STEFA, ROMINA, SONIA, VALENTINA e CLARA.

I funerali avranno luogo, presso la Cappella di via Costalunga, domani, mercoledì 19 maggio, alle ore 13.20.

Trieste, 18 maggio 1999

Siamo vicini a LUCIA: DANIELA, GIORGIO, GRAZIANO, IDA, LIVIA, MARINA, ROSALBA.

Trieste, 18 maggio 1999

LAURA, LUCIANA e RIENZO sono affettuosamente vicini a LUCIA, NINETTA e GIOVANNI per la perdita di

Luigi Lumbelli

Trieste, 18 maggio 1999

Partecipano al lutto famiglie VENTURINI, PESARO.

Trieste, 18 maggio 1999

FRIDA, PINO, GEMMA, SERGIO e famiglie si uniscono al dolore per la perdita del caro

Marino Valenčak

Trieste, 18 maggio 1999

I familiari di

Gino Caputto

ringraziano amici, colleghi, il paese di Padriciano per la loro partecipazione al lutto.

Trieste, 18 maggio 1999

18.5.1989 — 18.5.1999

Lucio Gelovizza

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

I tuoi cari

Trieste, 18 maggio 1999

La Giunta traballa, ma resiste dopo il caso Venier Romano e i fondi in più finiti per «sbaglio» sul bilancio dell'agricoltura

Tregua pre-elettorale in maggioranza

I Democratici di sinistra continuano invece a sperare in una mozione di revoca

TRIESTE Si annuncia una seduta di fuoco, lunedì prossimo in consiglio regionale, in vista dell'atto tecnico per la correzione del bilancio per quel che riguarda il comparto delle associazioni degli agricoltori. I Ds non rinunceranno infatti a dare battaglia, giudicando lo stanziamento registrato «per errore» nella stesura finale dei documenti contabili, un episodio inqualificabile da ascriversi completamente soltanto alla maggioranza. E lo stesso assessore all'agricoltura Venier Romano, attaccando frontalmente la Lega Nord e negando pasticci in bilancio, aveva già trascinato venerdì scorso la Giunta sull'orlo della crisi. Ma dopo un weekend passato in bilico, dove anche l'assessore Dressi di An si era schierato comunque dalla parte della Lega Nord, ieri persino l'assessore Romoli di Forza Italia, che si definisce pessimista di natura, è tornato a vedere rosa. «Si è trattato di un errore, al quale il Consiglio su iniziativa dello stesso presidente Martini porrà rimedio già lunedì, niente di più. Poi ovviamente in Giunta si dovrà rettificare la delibera di spesa. E tutto sarà risolto». Tecnicamente il discorso fila, ma politicamente ci potrebbero essere non poche ripercussioni. Eppure per ora non c'è nemmeno ombra della minacciata mozione di revoca nei confronti di Venier Romano, anche se un atto del genere, per essere discusso lunedì, potrebbe essere depositato fino a domani. «Alla fine, credo che anche in casa della Lega abbia vinto la volontà di dialogo - spiega Romoli -. E altrettanto mi auguro succeda in Giunta». Insomma, la campagna elettorale per il voto amministrativo ed europeo, avrebbe alla fine convinto anche il più duro leghista Zoppolato a una sorta di «tregua». L'indicazione di non esasperare le posizioni sarebbe arrivata direttamente dal segretario della Lega Nord Friuli Roberto Visentin. Ma i diessini hanno già fatto qualche calcolo: anche senza i popolari, che in questa vicenda si sono schierati dalla parte di Venier Romano, una ipotetica mozione di revoca potrebbe raccogliere 29 voti (Lega, Ds, Sdi-Verdi, Rc-Pdci), puntando poi magari su qualche franco tiratore all'interno del Polo. Ma Romoli vede i fatti sotto un'altra luce: «il vero confronto tra le varie forze politiche inizierà soltanto dopo il voto del 13 giugno».

fe.ba.

Per le provinciali di Udine. L'Ufficio elettorale: «Numero di sottoscrizioni insufficiente»

No alla lista Dc, poche firme

UDINE L'Ufficio elettorale centrale del Tribunale di Udine ha deciso di escludere i candidati della Democrazia cristiana dalle elezioni provinciali di Udine, in programma il prossimo 13 giugno. La decisione è stata presa per mancanza del numero di sottoscrizioni valide previsto per la presentazione delle liste. Nessun rilievo è stato fatto dallo stesso Ufficio elettorale sul simbolo scudocrociato presentato dalla Dc, che è stato giudicato «idoneo». Lo scorso anno, presentato alle regionali, era stato respinto dall'Ufficio elettorale della Corte d'appello. Rifiuto cui era seguita un teoria di ricorsi e controricorsi. La decisione di escludere la lista della Dc dalle prossime provinciali è stata confermata dal segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia della Dc, Angelo Sandri, che ha spiegato che i delegati alla presentazione della lista stanno cercando ora di effettuare le eventuali integrazioni per poter partecipare alla competizione elettorale. «L'esclusione - ha confermato Sandri - è stata determinata dal numero insufficienti di firme: la lista ne presentava 514, ma una trentina non sono state ritenute valide dall'Ufficio elettorale». Se sarà confermata l'esclusione della lista della Dc, che candidava Marta Taverna Tesolin alla presidenza della Provincia di Udine, per le elezioni provinciali di Udine resteranno in lizza sette candidati presidenti e 16 liste.

VERSO LE ELEZIONI

Parla Pierluigi Castagnetti, candidato del Ppi

«Un ruolo per il Nordest nello snodo fondamentale fra vecchia e nuova Europa»

TRIESTE «Il federalismo? Una grande occasione per creare una nuova cultura di governo. Il Nordest? Lo snodo tra la vecchia e la nuova Europa ma anche tra vecchia e nuova economia. La Venezia Giulia? Cerniera privilegiata di questo processo ineluttabile». Pierluigi Castagnetti (*nella foto*), capo delegazione del Ppi al Parlamento europeo e di nuovo in corsa per l'appuntamento elettorale del 13 giugno pone soltanto una premessa: «Occorre che la guerra nei Balcani trovi uno sbocco ragionevole e soprattutto rapido».

Onorevole, come può l'Europa darsi un ruolo nella complessa vicenda balcanica?

«Semplicemente diventando il grembo politico di tutta quell'area. I lavori di *Agenda 2000* dovrebbero puntare a questo. E' il solo modo per fornire un ombrello credibile a un progetto di convivenza tra etnie così profondamente dilaniate».

Ma può bastare?

«Alla lunga no. Se l'Europa vuole avere una sua linea politica, diplomatica non ha scampo: deve avere anche una sua forza militare. Oggi la Ue ha quindici politiche estere, quindici politiche di difesa, quindici strategie commerciali. Troppe, no?»

E il Nordest cosa può attendersi dall'Europa?

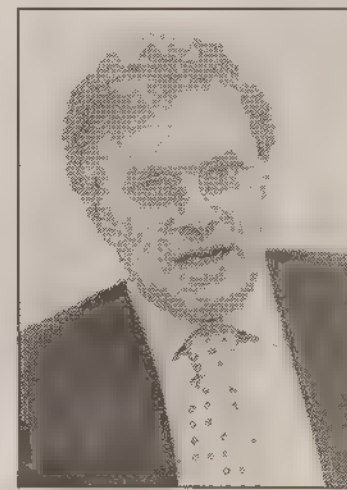
«Direi molto e per una semplice questione geopolitica. Proprio dalla stabilizzazione dell'area balcanica può nascere per il Nordest quel rilancio globale che va cercando».

Ma occorrono anche una nuova cultura politica, un nuovo modo di amministrare, mentre l'Italia delle riforme non avanza.

«E' vero fino a un certo punto. Con la Bassanini, il *federalismo* non è più un concetto astratto. Bisogna solo accelerare i tempi. Il paese reale chiede efficienza, nuovi spazi di iniziativa per stare all'interno di un sistema sempre più competitivo. Il *federalismo buono* è quello che *semplifica* e pertanto è già percorribile».

Quanto è distante l'Italia oggi dall'Europa?

«E' vicinissima ma non ne ha la consapevolezza. L'Italia è guardata con rispetto e considerazione. La designazione di Prodi lo ha dimostrato. E in questo senso l'elezione di Ciampi alla presidenza italiana, ci rafforza ulteriormente: Ciampi gode di molta autorevolezza negli ambienti Ue, ha portato l'Italia nell'euro. Adesso è l'Italia che può portare la Ue a svolgere un ruolo incisivo nella crisi dei Balcani e a rimettere in moto gli ingranaggi dello sviluppo europeo».

Roberto Altieri

Presidente provvisorio nominato Longo (foto) quale componente anziano

In attesa della scelta del nuovo vertice l'ex ministro del Tesoro ha dato il via libera al nuovo comitato

Frie, l'O.K. dall'ultima firma di Ciampi

TRIESTE Dopo la bocciatura di Adalberto Donaggio cassato dal parlamento come presidente del Frie, fra gli ultimi atti del suo mandato il ministro del tesoro Ciampi ha provveduto alla parziale ricostituzione dello stesso Comitato di gestione dello stesso Frie. Il Frie riprende quindi la sua piena operatività sotto la presidenza provvisoria del consigliere anziano Bruno Longo, mentre in tempi brevi si dovrebbe giungere al completamento dell'intero organismo.

A seguito del decreto ministeriale, il comitato di gestione del Frie risulta attualmente composto da Carla Cosentino e Antimo Prosperi, designati dal ministero del tesoro, da Maria Ferialdi, Massimo Antonello e Claudio Toldo, designati rispettivamente dai ministeri dei lavori pubblici, dei trasporti e dell'industria, da Lorenzo Di Tommaso e Bruno Longo, designati dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, nonché da Adalberto Donaggio e Mauro Azzarita (Trieste), Alberto Vetrih (Gorizia), Guido Fantini (Udine) e Luciano Cadamuro, tutti designati dal Comitato interministeriale per il credito e risparmio, su indicazione delle camere di commercio della regione.

I componenti resteranno in carica tre anni, con competenza sui fondi statali (legge 908/55 e legge 198/76) e sulla sezione separata regionale (legge 8/1970). Particolare soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale alle finanze, Romoli, che ha ricordato che il Comitato di gestione ha deliberato nel corso del 1998 la concessione di mutui per un ammontare complessivo di quasi 643 miliardi, finanziati per il 54 per cento con fondi regionali e per il 46 per cento con fondi statali.

Gli investimenti attivati nel 1998, con il concorso delle risorse Frie sopra citate, toccano complessivamente quasi mille miliardi di lire. Gli interventi sono stati rivolti soprattutto a favore della piccola e media industria con la concessione di 211 mutui per 444 miliardi contro 18 mutui per 199 miliardi alla grande industria nelle aree dell'Obiettivo 2.

Bombe della Nato in Adriatico Interrogazioni di Rc e Lega

TRIESTE Un'interrogazione al presidente della Giunta regionale sul pericolo derivante dalle bombe scaricate in Adriatico dagli aerei Nato è stata presentata dalla Lega Nord e dai consiglieri di Rifondazione comunista.

Con i due documenti si intende far chiarezza sulla situazione, si invita la Giunta ad attivarsi per tutelare la sicurezza delle coste della regione, delle persone che lavorano in mare e del comparto turistico e si chiede di esprimere una formale protesta. Rifondazione chiede anche che il governo del Friuli-Venezia Giulia si faccia promotore di una tregua unilaterale.

Assieme Telecom, Ibm, Enaip di Udine, Ite di Gorizia e Tsa di Padova

Giubileo «informatizzato» Un affare da quasi sei miliardi

TRIESTE **Tutto quasi pronto ormai in vista dell'Anno Santo del 2000, anche dal punto di vista della gestione delle notizie informatizzate. L'associazione temporanea d'imprese guidata da Ibm e Telecom - e della quale fanno parte anche la Tsa Consulting di Padova, la Ite di Gorizia e l'Enaip di Pasian di Prato - ha vinto l'appalto concorso per la realizzazione del Sistema telematico regionale (Str) del Friuli Venezia Giulia in occasione del Grande Giubileo del 2000.**

Il valore della commessa - i cui lavori dovranno essere ultimati entro il prossimo mese di settembre - è di 5,6 miliardi di lire.

Il Str avrà due "poli" di riferimento: l'Insiel di Gorizia, dove sarà costituito un Centro informativo, e le Autovie Venete di Palmanova, dove sarà allestito un Centro mobilità.

Questi due "poli" saranno collegati in rete a circa cento stazioni informative, allestite nei punti più significativi del territorio del Friuli-Venezia Giulia, alle quali i pellegrini potranno accedere per ricevere tutte le informazioni necessarie sul Giubileo. Il sistema così costituito sarà collegato anche con tutte le Aziende di soggiorno e le istituzioni del Friuli- Venezia Giulia.

I pellegrini del Giubileo, oltre alle informazioni di carattere religioso, potranno anche ricevere notizie sulla situazione alberghiera, del traffico, del tempo e sulle principali manifestazioni culturali e di intrattenimento organizzate in regione per l' avvenimento religioso. Alla gara avevano partecipato anche i gruppi Ericsson e Olivetti.

Palmanova in versione virtuale per Internet

PALMANOVA Visita virtuale alla città stellata con gli studenti dell'Enaip di Pasian di Prato. E come per il Louvre, anche la Fortezza potrà navigare ora su Internet. L'iniziativa è stata presentata ieri al municipio di Palmanova dal sindaco Roberto Osso, dall'architetto Luciano Di Sopra che in qualità di presidente dell'Iste ha commissionato lo studio, e da Gianni Borini, responsabile dell'area multimediale dell'Enaip. Nasce da un progetto dell'Istituto regionale studi territoriali che prevede la realizzazione di un centro multimediale da creare presumibilmente nelle sale sopra la loggia di Piazza Grande. Il lavoro perfezionato dagli studenti del professor Borini ne costituisce il prototipo.

Così, dall'interno di una sala, proiettore e computer combinati, si può avviare questa navigazione virtuale attraverso la Fortezza. «Il lavoro, inserito tra l'altro in un corso di fotografia digitale – ha sottolineato Borini – rientra in una metodologia di formazione incentrata su principi che vanno oltre la tecnologia vera e propria. Abbiamo messo gli studenti davanti a un "cliente reale", tanto che si sono ottenuti due risultati: il primo legato all'obiettivo dell'apprendimento, il secondo incentrato sull'offerta all'istituto territoriale di una base per impostare la navigazione virtuale su Palmanova».

Alfredo Moretti

A Udine, in Corte d'assise, il pubblico ministero ha invocato il massimo della pena per il sacilese Antonio Sonego

Uccise l'avvocatessa, chiesto l'ergastolo

Ma la difesa sostiene un'altra linea: «Non ci fu nemmeno premeditazione»

UDINE Colpo a sorpresa, ieri in Corte d'assise a Udine, assestato dall'avvocato Rodolfo Marigonda, difensore di Antonio Sonego, il 57enne di Sacile reo-confesso dell'omicidio di Francesca Trombino, 41 anni, legale pordenonese, uccisa a colpi di martello il 6 marzo dello scorso anno in pieno centro città. Nessun pietismo nell'arringa dell'avvocato, ma una prospettazione dei fatti, dal punto di vista soggettivo, diametralmente opposta a quella abbozzata in sede di dichiarazioni preliminari. Perché secondo Marigonda nulla è stato possibile obiettare rispetto alle modalità con le quali la Trombino aveva condotto la causa di divorzio tra il suo cliente e l'ex moglie Adele Bucco, «non vi fu certo persecuzione. A nostro avviso, invece, fu proprio la congiunta, abilmente, a far credere che risiedesse nell'avvocato la volontà di ricavare quanto più si sarebbe potuto dai conti correnti e dalle proprietà di Sonego».

Su questo l'avvocato invita la Corte a riflettere: «La signora aveva appena introitato un centinaio di milioni dalla compravendita di un terreno che aveva ricevuto in eredità, la figlia più grande riusciva a mantenersi e lei aveva un reddito garantito dal lavoro di perpetua che svolgeva in una parrocchia limitrofa; andava tutto bene, non voleva di più. Ed è riuscita, col passare dei mesi, a stravolgere il senso delle cose».

A questo punto il cerchio si chiude e si compie la tragedia. «Non fu omicidio premeditato». Pochi ma solidi, secondo il difensore, gli argomenti a suffragio di questa tesi: «Quel giorno il mio cliente non si precostituì con alcuna via di fuga, non fuggì dal luogo dell'agguato...».

Di ben altro avviso il pubblico ministero Federico Facchin il quale, al termine della sua requisitoria ha chiesto per Sonego il massimo della pena prevista, ovvero l'ergastolo.

Massimo Boni

Per la tv transfrontaliera impegno comune Rai-Regione

TRIESTE L'impegno della Rai per individuare le risorse economiche, tecniche e di personale per la Tv Transfrontaliera è stato chiesto con un documento sottoscritto a Trieste dal Presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, dal direttore della sede regionale della Rai, Romano Frassa, dal presidente del Corerat, Daniele Damele, e dai componenti del Comitato di Redazione di lingua italiana della stessa sede.

Tale impegno - è stato affermato - dovrà essere contenuto in un atto da allegare all' accordo per la realizzazione della Tv Transfrontaliera, la cui firma è prevista il 21 maggio a Trieste. Alla Rai i firmatari hanno inoltre chiesto di formalizzare l' impegno a potenziare la sede regionale del Friuli-Venezia Giulia, dando copertura ai posti in organico vacanti, e di prevedere un successivo ampliamento prima dell' avvio della Tv Tranfrontaliera che si dovrà aprire ai Paesi confinanti dell' Europa Centro-orientale.

Un'ulteriore richiesta riguarda il mantenimento dell' autonomia delle trasmissioni radiotelevisive in lingua italiana e slovena della sede regionale della Rai e l' impegno a non intaccare il monte ore attuale di programmazione, ribadendo la centralità dell' informazione regionale per la sede del Friuli-Venezia Giulia.

Finti dipendenti dell'Enel rubano 40 milioni

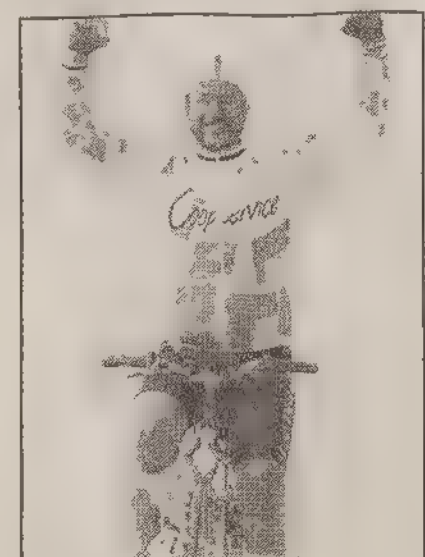
UDINE Fingendosi dipendenti Enel e dicendo di dover controllare il contatore dell'energia, due persone al momento sconosciute sono entrate nell'appartamento di Berta Martinuzzi, di 66 anni, di Majano, e hanno rubato oro e denaro per un valor di 40 milioni di lire. E' stata la stessa donna a denunciare il fatto ai Carabinieri del centro collinare friulano che hanno avviato indagini. Quattro sloveni di Celije, invece, sono stati arrestati dai carabinieri di Feletto Umberto perché ritenuti responsabili di furti pluriaggravati in alcuni negozi della statale «Pontebbana», a pochi chilometri dal capoluogo friulano.

Anche Gargo e Appiah al via di Tibebe, che con gli sponsor Cgil, Alef e Coopservice incontrerà il ministro Turco

A Roma in bici con il tifo dei calciatori

UDINE «Penso che il vostro sia un paese generoso, e questo mio gesto vuole essere un segno di gratitudine e riconoscenza a tutti gli amici che hanno aiutato me, la mia compagna Asnakech e mia figlia Yethiopia. Anche l'Italia ha molti problemi, ma è anche una nazione fortunata dove la democrazia permette agli uomini e alle donne di esprimersi liberamente e di godere dei fondamentali diritti umani. Molti altri popoli, però, non sono liberi come voi, ma schiavi del potere e della guerra: c'è bisogno di un impegno profondo per portare anche a loro la pace e la libertà. Per questo le nazioni ricche e civili devono assumersi la responsabilità di sconfiggere la povertà e la disperazione dei paesi meno fortunati, di aiutare tutte le vittime dei soprusi, delle violenze, delle guerre». Sono le parole con cui Tadesse Desta Tibebe, il 35.enne etiope che partirà oggi da Udine per raggiungere Roma in bicicletta, ha spiegato le motivazioni del suo viaggio. Un viaggio, lo ricordiamo, organizzato dalla Cgil di Udine e del Fvg assieme all'Alef e alla Coopservice di Reggio Emilia per affidare a Tadesse e alla sua bici un messaggio di convivenza e di pace.

Le ragioni dell'iniziativa, denominata «Traguardo convivenza», sono state illustrate nella sede della Cgil Udine nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato, oltre a Tadesse, i segretari della Cgil di Udine Natalino Giacomini e della Cgil regionale Paolo Pupulin, il presidente dell'Alef Gino Dorigo e il responsabile marketing Vladimiro Ferretti in rappresentanza di Coopservice. Giacomini ha elencato le richieste che il 1.o giugno Tadesse consegnerà al ministro per la solidarietà sociale Livia Turco: «In particolare mi preme sottolineare quelle relative all'approvazione della legge sul diritto di asilo e sul voto agli immigrati nelle elezioni amministrative, ma anche la necessità di riconoscere il flusso di transfrontalieri che lavorano in Friuli-Venezia Giulia come quota extra rispetto ai contingenti definiti in attuazione della legge sull'immigrazione».

Tadesse Desta Tibebe partirà questa mattina alle 10 da piazza San Giacomo. A salutare la sua partenza ci saranno anche, tra gli altri, i due giocatori africani dell'Udinese Mohammed Gargo e Stephen Appiah. Il percorso di Tadesse si snoderà su quattordici tappe (toccherà Portogruaro, Mestre, Rovigo, Bologna, Loiano, San Piero a Sieve, Firenze, Siena, Castiglione d'Orcia, Acquapendente, Viterbo, Civitacastellana e Roma): l'arrivo nella capitale è previsto per il 1.o giugno.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.31**
	tramonta alle	**20.32**
La Luna:	si leva alle	**8.22**
	cala alle	**23.52**

20.a settimana dell'anno, 138 giorni trascorsi, ne rimangono 227.

IL SANTO

San Giovanni I papa

IL PROVERBIO

Bisogna pigliare il mondo come viene.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**0,95**
Via Battisti	mg/mc	**1,71**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,79**
Piazza Vico	mg/mc	**1,05**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,24**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**14,3** minima
	19,9 massima
Umidità:	**56** per cento
Pressione:	**1019,1** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**7,9** km/h da N-W
Mare:	**18,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.44	**+30**	cm
	ore	23.45	**+40**	cm
Bassa:	ore	6.05	**-59**	cm
	ore	18.01	**-11**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.42	**+26**	cm
Bassa:	ore	6.46	**-53**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Le proteste della città hanno fatto sentire il loro peso: qualche buona notizia dagli orari estivi delle Ferrovie

«Conquistato» il treno Eurostar

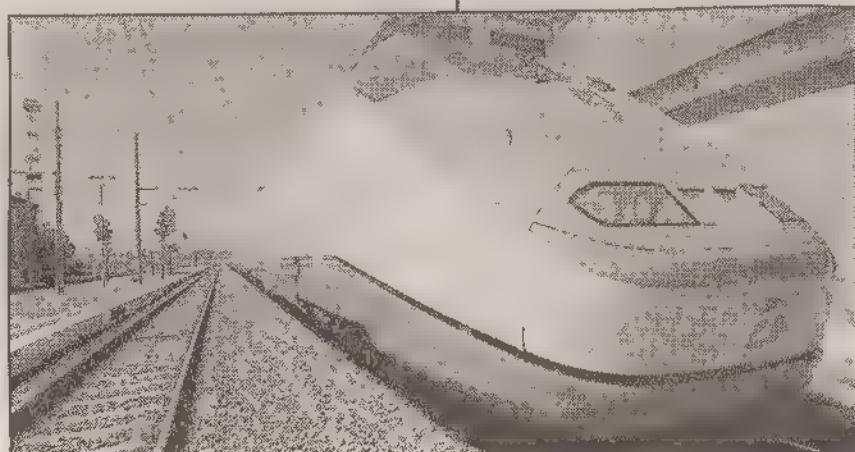
Anche il vagone letto per Roma ridiventa utilizzabile: ma arriva alla Tiburtina

Chissà. Forse come spera il sindaco Illy il Giubileo, il prossimo anno, farà davvero un miracolo per i collegamenti da Trieste con il treno. Almeno così gli hanno assicurato le Ferrovie: «ci attrezzeremo». Nel frattempo ci si dovrà accontentare delle soluzioni più «terrene» proposte con il nuovo orario ferroviario che scatta dal 30 maggio. Qualche novità e miglioria c'è davvero, soprattutto il treno Eurostar (finalmente) da Trieste a Roma e viceversa.

Eh sì, perchè per dare soluzione a tutti i problemi e i disagi dei collegamenti ci vorrebbe un miracolo: tradotto per la Trieste-Milano significa costruire una tratta nuova di zecca perchè ormai la linea è satura. E' l'intero sistema delle ferrovie che non ce la fa, non regge più e mostra tutti gli acciacchi e le carenze che il sistema-paese Italia ha accumulato in decenni di malagestione e di sbagliati o inesistenti investimenti per le infrastrutture. Si è speso molto e male sul fronte delle strade e si è favorito il trasporto su gomma (contrariamente agli altri paesi europei) e non si è fatto nulla per la ferrovia.

Più di così comunque non era possibile fare, lo spiegheranno anche oggi i responsabili Fs in una conferenza stampa a Udine (che coincide con l'annuncio dei nuovi orari a livello nazionale) in cui saranno illustrati con dovizia di particolari gli orari estivi, ma soprattutto i nuovi treni come era stato anticipato lo scorso marzo a Trieste in occasione di una riflessione sui collegamenti carenti. Una volta tanto, hanno fatto sapere i dirigenti, Trieste è riuscita a far sentire il suo peso e le Fs hanno apportato miglioramenti.

Ed ecco le novità, a cominciare dall'Eurostar che partirà ogni giorno alle 6.18 da Trieste per arrivare alle 13.05 a Roma, ripartirà alle 16.55 per giungere alle 23.34. Sono stati accontentati anche quei cittadini che avevano protestato per lo spostamento della partenza del treno notturno con vagone letto per Roma (era stata anticipata, con conseguente arrivo nella capitale alle 6 di mattina). Il convoglio ora partirà alle 21.37 da Trieste e arriverà alle 7.15 a Roma. Ma c'è una piccola, spiacevole, sorpresa: fa tappa a Roma Tiburtina, non a Termini. In compenso però la corsa non termina nella capitale ma prosegue sino a Napoli dove il convoglio arriva alle 10.08. Riparte alle 19.33, fa tappa a Roma alle 22.21 e giunge a Trieste alle 7.30 del mattino.

L'ultima grossa novità per Trieste è quella dell'istituzione di un Intercity, il Tigullio. Sostituisce quello attuale che va a Sestri Levante: ora la corsa termina invece a Livorno. Vi si arriva alle 22.15 dopo essere partiti da Trieste alle 12.33. Nessuna illusione ma soprattutto poche illusioni per migliorare i collegamenti con Milano. Non resta che pregare le Fs perchè riesca davvero il miracolo del Giubileo.

Giulio Garau

Collegamento quotidiano con la capitale slovena e novità per il Trieste-Lecce

Parte l'espresso per Lubiana

Non sono finite le novità e oggi si arricchiranno anche con le offerte commerciali e gli sconti che hanno annunciato le Fs. Qualche assaggio viene offerto in anteprima anche a chi si avventura tra le pagine del nuovissimo libro predisposto dalle ferrovie in cui si trovano tutti i nuovi orari. Si può già acquistare in edicola o in Stazione.

Ma torniamo alle novità. E ce n'è una che farà piacere in particolare ai commercianti triestini e forse anche agli studenti che arrivano dalla vicina Slovenia.

Finora per andare verso Lubiana (e poi Zagabria) l'unica alternativa era quella di prendere il pullman da Trieste e poi scendere a Opicina, in stazione, dove attendeva il treno. Ora ci sarà un espresso feriale che collegherà Trieste a Lubiana ogni giorno. Partirà da Trieste alle 16.52 e giungerà a Lubiana alle 19.48. La partenza da Lubiana è alle 7 e l'arrivo a Trieste è alle 9.42.

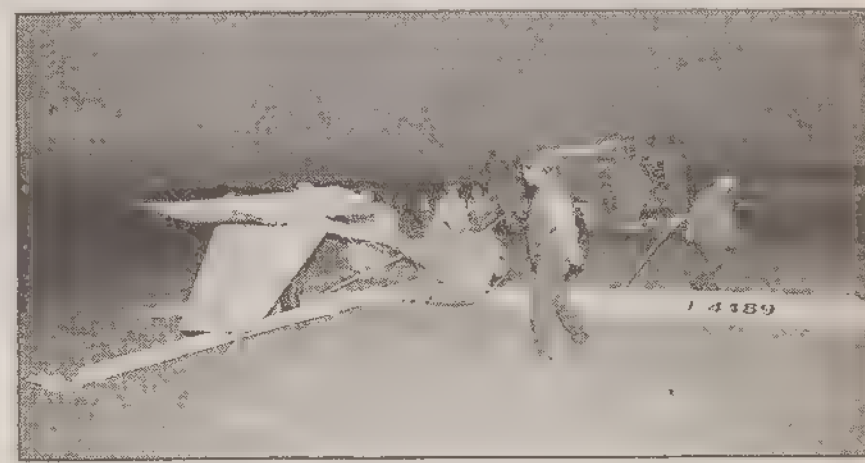
Rientriamo in Italia per guardare ad altre innovazioni al Sud. In particolare sul convoglio che fa la tratta Trieste-Lecce e ritorno. Partirà ora alle 19.34 (anziché alle 18.57) e arriverà a destinazione alle9.43 (anziché 9.50). Un risparmio di 44 minuti dovuto al diverso percorso del convoglio che invece di passare per Bologna ora toccherà Ferrara, Ravenna e Rimini

Trasformazione anche per la Freccia delle Dolomiti, l'espresso che viene usato nella tratta Udine-Milano e viceversa. Si chiamerà Giorgione e diventerà un Intercity con tutte le annesse comodità ad iniziare dalle poltrone fino all'aria condizionata.

Nessuna altra variazione sugli altri itinerari e treni, sono stati riconfermati.

E in qualche caso il viaggio si è allungato: a cominciare da quello del Venezia Express diretto a Budapest. da fine maggio raggiungerà pure la Romania.

L'incidente nei pressi di Udine

Precipita in Friuli un aereo ultraleggero
Ferito un triestino

Un aereo ultraleggero si è schiantato ieri poco prima delle 20 a San Mauro di Premariacco, a pochi chilometri da Udine, dove è attiva una scuola di volo. Per un puro miracolo l'incidente non si è tramutato in una tragedia. L'istruttore di volo, Italo Scarpa di 38 anni, è uscito praticamente indenne dalla caduta, mentre l'allievo, Aldo Velenik, di 38 anni, di origini croate, ma residente a Trieste, si è procurato fratture a una gamba e a un polso. Si trova ricoverato all'ospedale di Udine. L'ultraleggero si era levato in volo per una lezione da appena un quarto d'ora. E' precipitato nei pressi del capannone che funge da rimessa per i velivoli della scuola e si è accartocciato al suolo. Non si conoscono le cause dell'incidente, ma Scarpa ha fama di essere uno dei più esperti piloti della scuola di volo friulana. Mentre l'istruttore è uscito da solo dal velivolo, Velenik è rimasto incastrato nella struttura metallica del velivolo e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco giunti sul posto in pochissimi minuti assieme all'elicottero del 118. Rimangono da chiarire la dinamica esatta e le cause dell'incidente. Stando, però al luogo dove è caduto, relativamente distante dalla pista, sembra, a detta di altri piloti, che l'ultraleggero non fosse in fase di atterraggio.

I mezzi con cibo, abiti e medicine per l'Albania devono essere perquisiti minuziosamente dai finanzieri

Bloccati in porto i 50 camion umanitari

Si teme che possano nascondere armi e munizioni per i militanti dell'Uck

Sono carichi di cibo, abiti usati, scarpe, coperte e medicinali raccolti in Svizzera e destinati ai profughi del Kosovo. Li attendono migliaia di disgraziati che hanno perso tutto e che vivono sotto le tende nei campi fangosi disseminati per l'Albania. Ma i 50 camion con targa elvetica che sabato dovevano imbarcarsi sul traghetto «Egizia», sono ancora bloccati all'interno del porto Vecchio. Fermi, inchiodati dalla burocrazia e dal sospetto.

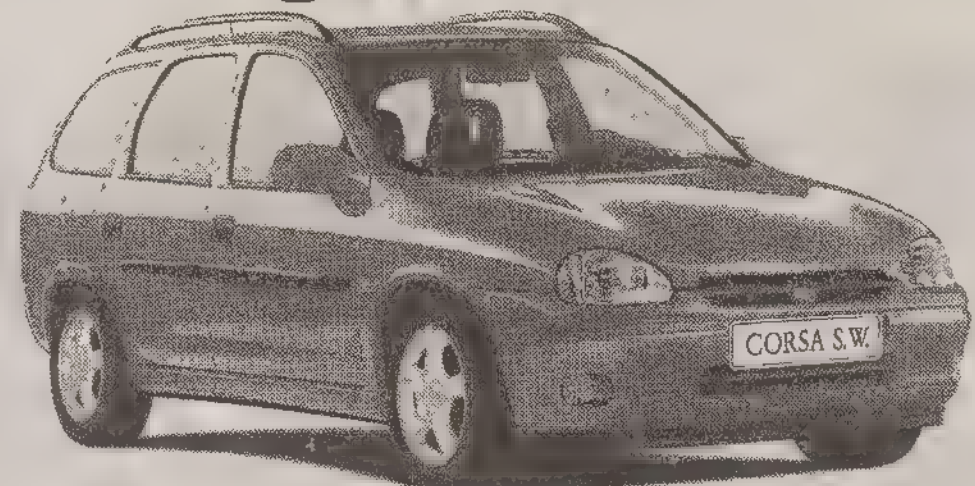
Domattina il traghetto dell'Adriatica sarà nuovamente a Trieste e in serata ripartirà per Durazzo. Al momento non si sa ancora se a bordo saranno ammessi i 50 camion «Saurer 2DM», radiati dall'esercito svizzero e acquistati da un'organizzazione umanitaria albanese. La Guardia di finanza li vuole perquisire, verificare mezzo per mezzo, se nei cassoni sono nascoste armi, munizioni, equipaggiamenti da guerra per l'Uck.

Negli scorsi mesi è già accaduto che nei Tir degli aiuti ai profughi, fossero «mimetizzati» fucili, bazooca, mitragliatrici, munizioni, granate. Un arsenale è stato intercettato a Trieste a febbraio, un altro di 30 tonnellate ad Ancora, su un camion con le insegne della «Caritas». E il Comando generale della Fiamme gialle ha diramato ordini tassativi. «Tutti i carichi umanitari per l'Albania vanno verificati. In entrata e in uscita. Nessuno può pensare di usare i nostri porti per traffici d'armi».

Fino a ieri nell'area del Porto Vecchio i finanzieri hanno però controllato solo una minima parte dei «Saurer» svizzeri destinati all'Albania. E' un lavoro lungo pwerchè ogni camion va svuotato, le casse vanno aperte, i sacchi pure. «Metal detector» entrano in funzione. Poi la «squadra cacciavite» deve esaminare l'eventuale esistenza di doppifondi. Un lavoro certosino da ripetere 50 volte. Autocarro per autocarro. Va specificato che questi mezzi ex militari non sono conosciuti in Italia come i Tir adibiti al traffico commerciale. Ogni misura dei Renault, degli Iveco, dei Mercedes, dei Volvo e degli Scania, è familiare a investigatori e doganieri. Una strana saldatura, un pannello troppo lucido o troppo sporco «parlano» da soli. e raccontano di manomissioni. Dei «Saurer 2DM» si sa poco.

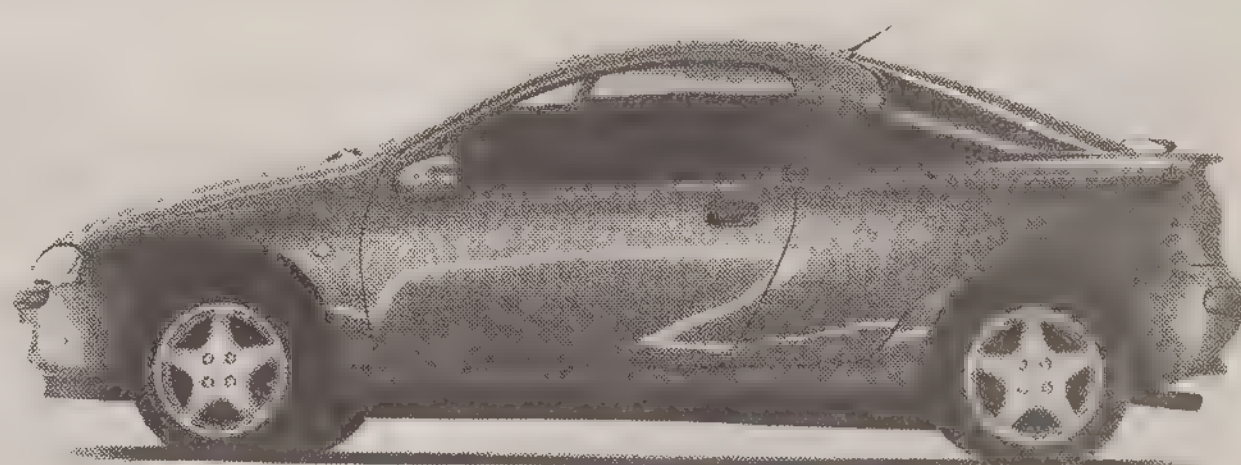
«O partiamo tutti e 50 o non se ne fa nulla e la rsponsabilità è vostra» ha tuonato Mehmet Queman, uno dei responsabili del convoglio umanitario che viaggia sotto le insegne dell'Associazione culturale albanese Memedhev con sede nel Cantone di San Gallo. Già sabato, alle prime avvisaglie del «blocco», gli autisti dei camion , tutti volontari svizzeri, avevano protestato vivacemente. Poi erano rientrati in patria imprecando contro le «lungaggini burocratiche».

Lo stesso convoglio era stato bloccato una settimana fa a Ponte Chiasso. I camion con targa civile ma con il colore verdeoliva dell'esercito elvetico, avevano insospettito doganieri e finanzieri. Era stati costretti a fare dietrofront e avevano atteso per una settimana il nulla osta della nostre autorità all'interno di un'area militare distante 70 chilometri dal confine. Quando erano finalemente entrati in Italia ritenevano la loro Odissea fosse conclusa. Avevano percorso la valle Padana scortati dai carabinieri. A Trieste invece i controlli sono ripresi. Doverosi, opportuni, ma tremendamente lenti visto che laggiù, nei campi, migliaia di disgraziati attendono.

Claudio Ernè

I camion Saurer 2DM in attesa dell'imbarco per l'Albania

I veicoli non sono familiari a investigatori e doganieri. Gli autisti, tutti volontari, hanno protestato a lungo: questo è infatti il secondo «stop» alla loro missione

Medeazza, durante uno scavo affiorano i resti di un soldato

Si chiamava Franz o Pepi, Ljubo o Mario. Ma poco importa. Il suo scheletro è stato rinvenuto ieri pomeriggio sulle pendici del monte Hermada a Medeazza. Lo hanno trovato sotto le fondamenta di una casa costruita nel '22. Quelle ossa appartenevano a un soldato o forse anche a un civile ucciso nel corso di una delle battaglie dell'Isonzo. Di quell'uomo sono rimaste solo le ossa e una vera di rame che portava all'anulare. Nient'altro. Il tempo ha cancellato mostrine, gradi, abiti e scarpe. Non si saprà mai se quell'uomo è nato in Italia, Austria, Slovenia o Croazia. Se parlava italiano, tedesco o sloveno. Si può solo immaginare che una mamma o una moglie abbiano pianto anche per lui . Uno delle migliaia di dispersi della Grande Guerra. Con un piccone un muratore che stava smassando il terreno ha centrato il teschio dello scheletro.

Spadaro (Ds): preoccupanti incertezze

Porto, il ministro tace Da due mesi si è fermi sulla terna originaria

Acque stagnanti sul fronte del Porto. I due nomi di altri possibili candidati, trapelati nei giorni scorsi, quelli dei manager Roberta Falqui e Arduino Paniccia, non hanno smosso la situazione.

E se il ministro Treu ha incaricato il presidente della giunta regionale Antonione di sondare i quattro «elettori» (Illy, Dipiazza, Codarin e Donaggio) su questi due nomi, lo stesso responsabile dei Trasporti non ha mai respinto l'unica terna esistente (Lacalamita, Elia e Santi).

Il tentativo di Antonione non sembra destinato a buon fine. Il sindaco Illy conferma di non aver ricevuto altre richieste da Treu, e quindi il suo candidato rimane Lacalamita. An e Forza Italia, dal canto loro, restano «ancorate» ai candidati già noti, rispettivamente l'imprenditore genovese Santi e l'avvocato romano Elia. Tra l'altro sembra che Forza Italia (ma anche An) non intenda appoggiare la Falqui, accreditata di appartenere all'area Prodi.

Il ministro Tiziano Treu

Una preoccupante situazione di stallo, dunque, che si protrae ormai da due mesi e dalla quale sembra si potrà uscire solo dopo le elezioni europee del 13 giugno, con la relativa verifica del «peso» nazionale dei singoli partiti.

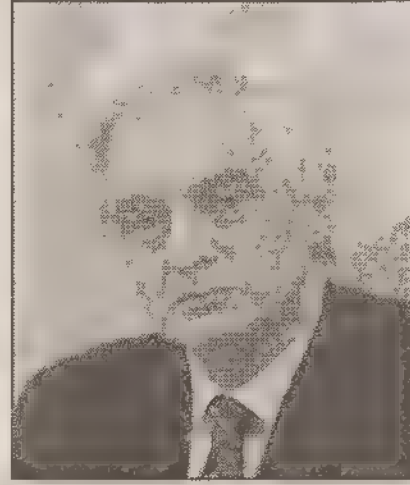
Intanto, l'unica nuova presa di posizione è del segretario provinciale dei Ds, Spadaro, che sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale definisce molto preoccupanti le incertezze e i ritardi che si stanno accumulando. «Nella scelta – afferma Spadaro – una parte della città ne fa una questione di appartenenza politica e non valuta esperienze, internazionali e nazionali, e il curriculum dei candidati. Per dirigere un porto come Trieste – prosegue – occorrono conoscenze ed esperienze specifiche nel campo dello shipping, dei traffici marittimi, delle relazioni e dei collegamenti internazionali; esperienze che non si improvvisano. Perciò continuo a non capire il veto su Lacalamita. Quattro anni fa – ricorda Spadaro – furono tutti d'accordo nel riconoscere le competenze dell'uomo, e non sembra che Lacalamita abbia fatto scelte di parte nella gestione del porto. Se qualcuno non concorda con questa valutazione, lo dica esplicitamente ed indichi degli esempi, che non possono in ogni caso ridursi a questioni personali. Dico questo – conclude – perchè non vorrei che scelte basate esclusivamente su criteri di appartenenza politica, e di fedeltà al capo, portino a casi come quello della presidenza della Fiera, nominata dalla giunta Guerra-Antonione: scelta che, come si sa, ha prodotto la paralisi dell'ente».

Messaggio di congedo del presidente Donaggio all'assemblea annuale dell'Unione provinciale

«Commercio, l'unità va riconquistata»

Pesante analisi sulla situazione della piccola distribuzione, in costante calo

Il sindaco Illy: «Ma un ipermercato completerebbe l'offerta locale»

Nessun amarcord. Nell'ultima assemblea da presidente dell'Unione commercianti, Adalberto Donaggio ha preferito entrare nel cuore di un problema ostico alla categoria triestina: la sfida di Davide contro il gigante Golia, ovvero quella del piccolo commercio contro la grande distribuzione. Nella sala Oceania della Marittima, accanto alle autorità e a una folta rappresentanza di operatori, c'erano i tre aspiranti in pole position al vertice dell'Unione, da sempre considerato rampa di lancio per la conquista della Camera di Commercio: Antonio Paoletti, Ervino Jerman e Manlio Romanelli. Idealmente a loro, Donaggio ha ricordato in una frase il cammino fatto e lanciato il messaggio di congedo. «Quando, nell'86, ho assunto la presidenza - ha detto - l'Unione contava 18 associazioni aderenti. Oggi sono 33, con oltre 3.500 imprese associate e 7.000 iscritti. Questo patrimonio non deve andare perduto. Per questo mi permetto di indicare al nuovo presidente il suo primo compito, che è quello di rafforzare l'unità interna, che in questi ultimi mesi, inutile nasconderlo, si è incrinata. Un'Unione divisa è un'Unione debole, che fa comodo a tanti, non certo a noi».

Adalberto Donaggio

Inquietante l'analisi dell'attuale situazione del piccolo commercio. Citando i dati del centro studi della Bocconi e della società di ricerche Ac-Nielsen, Donaggio ha ricordato che il dettaglio tradizionale è sceso dal 40 al 24% del mercato, mentre i supermercati sono saliti dal 34 al 41%. Nei prossimi due anni in Italia scompariranno 51 mila negozi della piccola distribuzione tradizionale, mentre nasceranno entro il nuovo secolo 20 nuovi ipermercati e circa 160 supermercati. A Trieste le cose non vanno meglio. Nel '97 le attività commerciali in provincia erano 7.400 e gli occupati quasi 11 mila. Da quell'anno gli indici sono in costante regresso e la guerra nel Kosovo, penalizzando il turismo in Istria, eroderà ulteriori capitali potenzialmente destinati al comparto cittadino. «L'importante - ha ribadito Donaggio - è non cadere nell'equivoco del proporre gli ipermercati come alternativa e rimedio all'attuale crisi. Al di là della creazione in provincia di qualche struttura in grado di intercettare parte degli acquirenti che non si fermano, è necessario trovare un nuovo equilibrio complessivo, che da un lato garantisca un'offerta moderna e articolata e dall'altro permetta al comparto di continuare a svolgere il ruolo di pilastro dell'economia cittadina». Una risposta precisa al sindaco Illy che, nel suo saluto, ha individuato proprio nell'ipermercato come «motore di un centro commerciale», l'elemento mancante per garantire completezza all'offerta locale, e dare stimolo alla qualificazione del piccolo commercio.

Per vincere la sfida di Davide, però, Donaggio ritiene necessaria anche un'adeguata formazione della categoria, integrata da un nuovo rapporto con l'amministrazione (e chissà che il futuro presidente non riesca a ricucire un dialogo ormai irrigiditosi in una contrapposizione definita ormai "personale"...).

Scontate le critiche alla Bersani (anche da parte del presidente regionale Marchiori) come gli apprezzamenti alla legge sul commercio firmata dall'assessore Dressi. Quest'ultimo, riprendendo il tema dell'assemblea, ha precisato che la normativa «dà pari opportunità sia ai Davide che ai Golia». Pesante, invece, il giudizio sull'amministrazione comunale che - a proposito dell'arredo urbano tanto decantato per solleticare gli acquirenti - «non ha fatto ancora niente per quella cloaca a cielo aperto di piazza della Borsa».

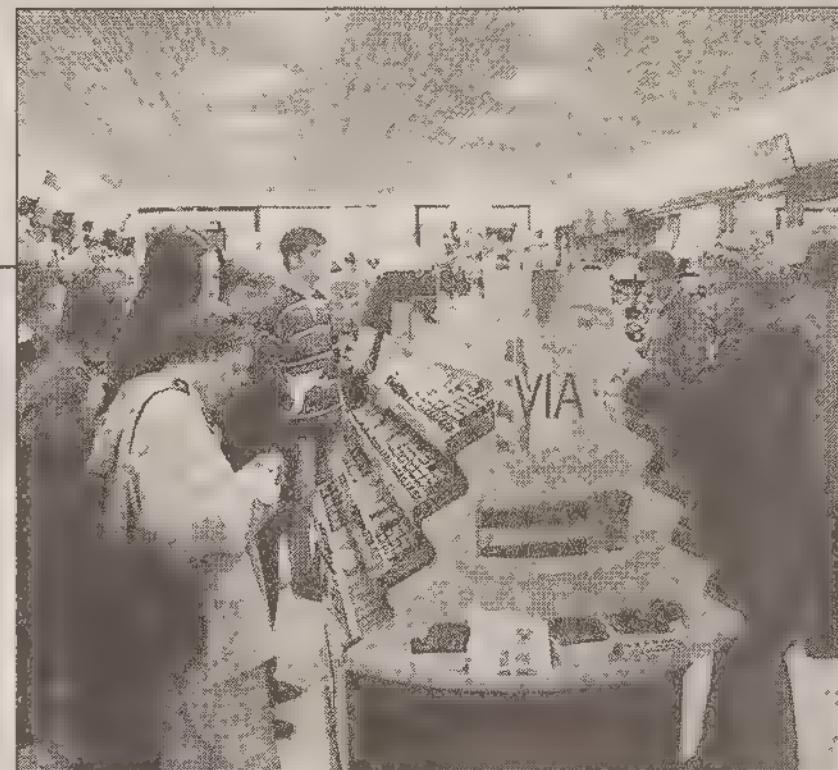
ar. bor.

E nelle domeniche di shopping un pizzico di cultura e musica

Incorniciare l'apertura domenicale dei negozi con attività culturali, mostre, concerti, in modo da rendere ancor più interessante lo shopping festivo. E' questa l'idea che Antonio Paoletti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio ha sottoposto al sindaco Riccardo Illy, alla luce del successo che anche domenica scorsa ha riscosso l'apertura di numerosi negozi del centro città.

«Se uniremo le forze del terziario alla disponibilità dell'amministrazione comunale, che sembra già esserci - spiega Paoletti - potremo raggiungere un ottimo risultato e dare realmente il segnale di una svolta del comparto».

E sembra che lo stesso Illy abbia accolto di buon grado la proposta e intenda sottoporla quanto prima al vicesindaco Roberto Damiani, che è titolare anche dell'assessorato alla cultura, e a Fabio Neri, competente nell'esecutivo comunale per il commercio.

Domenica in effetti la città, nelle vie del centro, aveva l'aspetto che solitamente «indossa» nella giornata di sabato, storicamente dedicata allo shopping. Parecchi negozi hanno alzato le saracinesche e la clientela ha dato ancora una volta ragione ha chi ha voluto fare questo sforzo. Anche i grandi magazzini sono stati al centro dell'attenzione, mentre le librerie hanno vissuto una giornata che in ogni caso sarebbe stata speciale perchè domenica era la «Festa del libro» a livello nazionale.

Da esperimento a prassi dunque il passo sembra essere breve: «Il futuro è senz'altro questo - sottolinea Paoletti - perchè la gente dimostra di gradire e perchè la svolta è prim'ancora culturale che commerciale».

E domenica si riprova: ma oramai il risultato è scontato.

u. sa.

Approvato dal Consiglio comunale un documento finalizzato all'avvio di trattative di pace

Mozione contro Nato e Milosevic

Sulla questione Telital l'impegno per un laboratorio nell'Area

Il Consiglio comunale di Trieste condanna la guerra nel Kosovo e impegna il sindaco a far giungere al presidente del Consiglio il «diffuso disagio della città» per la drammatica situazione nei Balcani e chiede nel contempo che venga accelerata ogni possibile iniziativa del governo italiano «per arrivare a una immediata sospensione dei bombardamenti e delle azioni di pulizia etnica» attuate dai serbi di Milosevic. Ciò al fine di consentire un avvio di trattative di pace. Questo il senso di una mozione discussa e approvata ieri sera dalla massima assise cittadina con 24 voti a favore e sei astensioni. Alcuni consiglieri, però, al momento del voto si sono assentati dall'aula. Il testo finale del documento tiene conto di un emendamento proposto da Camber (Fi), Andolina (Ds) e Canciani (Rc), i quali, nonostante la loro appartenenza a gruppi ideologicamente diversi hanno inteso sottolineare la necessità di una «immediata sospensione dei bombardamenti e della pulizia etnica». Il testo originale della mozione, primo firmatario il popolare Magnelli, era decisamente più morbida non comparendo in esso alcun riferimento alle bombe e al genocidio. Nel corso della discussione, Quadranti (Lista Illy) aveva dichiarato il suo non voto in quanto l'argomento, a suo dire, esula dalla competenza di un consiglio comunale. Di parere opposto, invece, Attruia, dello stesso schieramento. Tra gli astenuti anche Marzi (Ccd) perché si sono messi sullo stesso piano, nella mozione, le bombe Nato e la operazioni di pulizia etnica. E sempre ieri, rispondendo a una «domanda d'attualità» di Attruia sulla questione Telital, il sindaco Illy ha annunciato che si attiverà per accelerare l'iter ministeriale per consentire l'apertura di un laboratorio nell'Area di ricerca. L'aula si è quindi espressa favorevolmente sulla conformità urbanistica della realizzazione della pista ciclopedonale dalla stazione a Draga San'Elia e sul prolungamento di una banchina nell'area portuale all'altezza della Ferriera. Il Consiglio si riunirà nuovamente venerdì alle 18.30.

Fondi Obiettivo 2 e artigianato: riaperti i termini per le domande

La giunta regionale ha deliberato la riapertura dei termini per la presentazione delle domande da parte delle aziende artigiane, finalizzate all'ottenimento dei finanziamenti previsti dal cosiddetto Obiettivo 2. Le domande dovranno essere presentate entro il 5 luglio prossimo. Questa proroga, fortemente voluta dalla Confartigianato triestina (che ha concorso nel sollecito della giunta insieme a Cna ed Ures), rappresenta un fatto molto importante, in quanto le agevolazioni dell'Obiettivo 2 sono un'occasione irripetibile per le imprese che intendono effettuare entro il 30 giugno 2001 o che abbiano effettuato successivamente all'8 agosto '96 investimenti per la realizzazione di nuove iniziative, riconversioni o riattivazioni di stabilimenti, ristrutturazioni, ampliamenti, ammodernamenti o potenziamenti.

I possibili beneficiari sono le piccole e medie imprese artigiane classificate quali imprese di produzione o di servizio alla produzione e devono essere collocate (intendono collocarsi) esclusivamente nelle aree di Obiettivo 2. Per tutte le informazioni e i chiarimenti, e per l'eventuale assistenza nella predisposizione delle domande, la Confartigianato triestina invita gli interessati a rivolgersi all'ufficio Credito della sede in via Cicerone 9, tel. 0403735221.

Incontro fra i sindacati e il sottosegretario

Lavori usuranti: Caron (Pdci) promette un tavolo di verifica per arrivare al riconoscimento

Una rassegna dei problemi aperti nel mondo del lavoro a Trieste, con particolare riguardo al riconoscimento per legge delle attività usuranti. Questo, in sintesi, il contenuto della veloce tappa cittadina, ieri pomeriggio, del sottosegretario al Lavoro, Claudio Caron (Comunisti italiani).

Organizzato dal gruppo regionale del Pdci nella Casa del lavoratore portuale, l'incontro tra il rappresentante del Governo, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei principali stabilimenti ha fornito l'occasione per ridefinire i problemi sul tappeto. Fra questi il riconoscimento delle richieste dei 300 lavoratori (soprattutto del porto e della Ferriera) che hanno fatto ricorso per vedersi riconosciuto l'«impatto» subito a contatto con l'amianto.

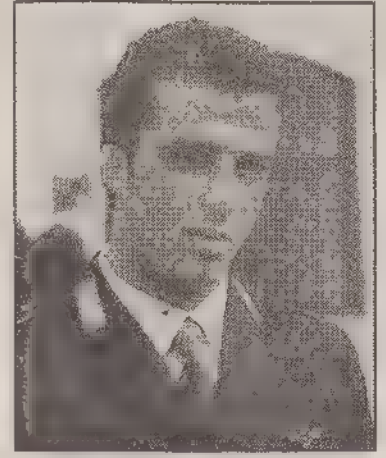
Finora i riconoscimenti per i danni da amianto, è stato detto, sono stati distribuiti a pioggia. Un provvedimento di legge è fermo in commissione dal '92, cosicchè gran parte dell'iniziativa è lasciata alla contrattazione fra sindacati e imprese.

Di recente il governo ha dato cinque mesi di tempo alla commissione per concludere il proprio lavoro; diversamente procederà con un decreto legislativo riconoscendo il 20 per cento dell'indennità totale prevista per i lavori particolarmente usuranti.

Nell'esame della situazione si è parlato anche della situazione alla Ferriera, dove pure è presente il problema dell'amianto anche se lo stabilimento non risulta incluso nel disegno di legge. Inoltre, in vista della riapertura dell'acciaieria (il 24 maggio), i sindacati di categoria hanno chiesto al sottosegretario Caron di istituire una commissione parlamentare analoga a quella messa in piedi per i problemi delle acciaierie Riva di Taranto.

Sull'intera questione del riconoscimento dei lavori usuranti Caron si è impegnato a creare un tavolo permanente di trattativa e verifica, anche per individuare una soluzione nei casi in cui ci sono almeno cento richieste non riconosciute dall'Inail.

Vincenzo Raiola

Sempre grave il poliziotto ferito a Milano dai rapinatori

Permangono «stazionarie» nella loro gravità le condizioni di Vincenzo Raiola, 27 anni, il poliziotto triestino ferito nel corso del tentativo di rapina al furgone portavalori della 'Sefi venerdì mattina a Milano.

Come quello diffuso domenica, il bollettino medico ha ribadito anche ieri che «la prognosi, viste le gravissime condizioni, rimane assolutamente riservata». Il bollettino è aggiornato alle 11 e un quarto ed è stato reso noto dalla direzione sanitaria dell'ospedale di Niguarda - dove il giovane poliziotto è ricoverato in terapia intensiva - con l'autorizzazione dei parenti per la normativa sulla privacy.

Sono intanto scadute le 72 ore di osservazione dall' evento, periodo che, a detta dei sanitari del reparto diretto dal professor Luigi Boselli ai parenti, viene considerato decisivo per decidere le terapie che potranno essere tentate per fronteggiare la grave lesione cranica.

«Amalia», il progetto di socializzazione per anziani, sonda gli studenti sui loro rapporti con la terza età

Quel muro tra vecchi e giovani

I ragazzi denunciano diffidenze, ma anche voglia di superarle

Trieste e i suoi abitanti: da una parte ci sono 63 mila anziani ultrasessantacinquenni, di cui 25 mila vivono soli. Un dato in aumento poiché quasi la metà dei triestini ha più di 50 anni. Dall'altra, solo 38 mila giovani hanno meno di 25 anni e sono in continuo calo. Sullo sfondo possiamo metterci la poca voglia di avere figli da parte delle coppie, ma anche la fragilità della famiglia come istituzione. La conclusione è una sola: tanta solitudine. E la solitudine, si sa, spesso è cattiva consigliera: porta a una sempre maggiore difficoltà di rapporti interpersonali, fa diventare rancorosi e insofferenti, aumenta a dismisura il conflitto fra le generazioni. Un conflitto non certo limitato solo alla nostra città, ma che i grandi numeri qui rendono più acuto. Non molto tempo fa un'indagine dava credito, con fatti e numeri, a un inquietante luogo comune: in Italia un giovane su due detesta i vecchi. Perché «rompono», pretendono di sapere tutto, brontolano sempre, non gli va mai bene niente di ciò che fanno i giovani, non li capiscono. In realtà è la vecchiaia in sé, con i suoi terribili impedimenti, a far paura. E a Trieste, cosa ne pensano i ragazzi? «Amalia», il progetto per la socializzazione delle persone anziane sole nella nostra città, avviato due anni fa da Comune, Azienda per i servizi sanitari e dalla società privata Televita, sta andando a vedere «sul campo» le opinioni dei giovanissimi triestini. Per ora, in accordo con preside e docenti dell'Istituto statale d'arte Nordio, un'équipe di psicologi e psichiatri ha sondato il terreno in alcune classi prime e seconde. Lo scopo non è tanto di confermare o smentire i risultati di quell'indagine nazionale. «Ciò che conta è far capire ai ragazzi che c'è bisogno del loro contributo per la costruzione di una nuova, necessaria, cultura di dialogo e convivenza fra le generazioni», spiega la presidente di Televita, Michela Flaborea. Per questo, l'idea è di passare in rassegna tutte le scuole cittadine illustrando il progetto Amalia, che offre servizio socio-assistenziale gratuito a 530 anziani soli. Dopo un primo momento di spiegazione, si passa a sentire qual è il tipo di rapporto fra i ragazzi e gli ultrasessantacinquenni. Si è riconfermato che anche qui giovani e vecchi vivono vite parallele, senza quasi punti di contatto. Questo è un grosso rischio. Nonni addio, ma, troppo spesso, addio anche ai genitori e a un rapporto di comunicazione fra le generazioni basato sul rispetto e sulla stima. Flaborea però è ottimista: nei colloqui avvenuti finora i ragazzi hanno sì confermato un'insofferenza verso la terza età; si tratta di opinioni negative quasi sempre costruite sulla propria pelle, in seguito a episodi di diffidenza o di chiusura da parte degli anziani. Ma si è vista anche tanta voglia di porvi rimedio, di cercare soluzioni in grado di eliminare il gap generazionale. «Si è sfatato quel luogo comune che vuole i giovani menefreghisti – continua Flaborea –. La denuncia dei ragazzi è diretta e spietata, ma allo spirito critico si accompagna quello della ricerca. Ricerca di possibili varchi, di comunicazione: il bisogno e l'urgenza di rompere gli schemi. Ed è su questi elementi che dobbiamo far leva; sulla duttilità dei giovani, l'unica in grado di cambiare una tendenza culturale pericolosa: quella che porta a chiudersi a riccio». Ogni scuola allora, a seconda dell'indirizzo cui appartiene, darà il contributo più adatto: i ragazzi del Nordio studieranno il messaggio pubblicitario più «giusto» per far capire che le due età non sono «di fronte», ma una «accanto» all'altra. Altri istituti porteranno contributi diversi, che saranno utili per tutti: per i 530 anziani utenti di Amalia, che servendosi di questo servizio cercano di combattere la loro solitudine; per gli altri anziani triestini e per i loro nipoti, altrettanto soli.

Anna Maria Naveri

Interviene la polizia in via Barison per metter fine all'inusuale «pioggia» di suppellettili

Marito furibondo lancia i mobili in strada

Prende una poltrona e la scaraventa in cortile. La data non è quella del Primo dell'anno, ma dell'altra sera.

Protagonista del movimentato episodio è stato Giuseppe Riosa, 47 anni. Dopo una violenta lite con la moglie l'uomo ha afferrato una poltrona del salotto facendola "volare" giù dalla finestra assieme ad altri mobili. Una specie di sfogo. E' stata una vera e propria fortuna se nel cortile del condominio di via Barison, dove appunto sono "atterrate" le masserizie, in quel momento non passava nessuno.

La lite - secondo il rapporto dei poliziotti - è cominciata attorno alle 20 quando la moglie di Riosa, Patrizia Vidmar ha telefonato preoccupata al centralino del «113», denunciando il fatto che il marito la stava minacciando. Pochi minuti dopo è arrivata una pattuglia della squadra volante e alla vista dei poliziotti gli animi si sono placati. Ma non per molto.

Infatti dopo circa un'ora c'è stato il clou e la rabbia dell'uomo è esplosa. Dopo aver sfondato e tagliuzzato la tappezzeria delle poltrone le ha caricate sulle spalle e poi ha lanciate giù in cortile.

Chiamati dai vicini a questo punto i poliziotti sono intervenuti nuovamente. L'uomo è stato bloccato, prima che gettasse altre masserizie. E' stato interrogato e poi se n'è andato a dormire da alcuni parenti.

A suo carico è stato scritto dai poliziotti della volante un verbale di denuncia. Risponderà di lancio pericoloso di cose dalla finestra.

Oggi la presentazione

Progetto «Habitat salute e sviluppo»

Oggi alle 17 al Distretto sociosanitario di via Valmaura 65 avrà luogo la presentazione del progetto «Habitat e salute e sviluppo sociale della comunità».

Al progetto aderiscono il Comune di Trieste, l'Azienda per i servizi sanitari e l'Istituto nazionale case popolari.

Nei guai gli omonimi del Presidente serbo: uno sfrattato, l'altro violento, il terzo manolesta

Tempi duri per i Milosevic

Chiamarsi Milosevic in questo periodo non è certo una fortuna. E' quasi una persecuzione, almeno a Trieste. Infatti avere in comune con il noto Slobodan il cognome, se una volta poteva anche essere un vanto, ora rischia di provocare non pochi guai.

Ne sa qualcosa Radiza Milosevic, 50 anni. Era stato sfrattato qualche giorno fa da un appartamento di via Mazzini. Dopo aver passato una notte fuori casa ha pensato di rioccupare l'alloggio. E così domenica è tornato in azione. Ha staccato i sigilli che erano stati incollati sul lucchetto ed è tranquillamente entrato «riconquistando» l'appartamento. Ma la polizia se n'è accorta e così ieri mattina Radiza Milosevic è stato nuovamente sfrattato e ci ha rimediato anche una denuncia. Chissà se ci riproverà.

Quello di Radiza è stato un episodio movimentato che ha fatto seguito all'udienza in pretura contro un altro Milosevic, Zivorad, 42 anni, accusato dalla moglie di maltrattamenti e di ubriachezza.

Ma l'udienza era stata rinviata perchè l'interprete era in ferie. Zivorad poi non si era neanche presentato in aula, forse se n'era tornato in Serbia per imbracciare il fucile.

Qualche giorno prima un terzo Milosevic era stato bloccato al supermercato Pam di viale Campi Elisi. Milutin Milosevic, 51 anni, assieme a un amico aveva girato per i corridoi riempiendo il carrello con 14 confezioni di cosmetici, 4 di prosciutto di Parma, un chilo di roast-beef e altri prodotti. Il tutto per un valore complessivo di 250 mila lire.

Delegazione di Bratislava in piazza della Borsa

Camere di commercio: oggi il rinnovo solenne dell'accordo con la controparte slovacca

La volontà di intensificare la reciproca collaborazione, con l'obiettivo di contribuire a rafforzare i rapporti economici, tecnologici e culturali tra entrambi i Paesi in generale e tra i territori di competenza delle due Camere in particolare, per promuovere lo sviluppo di contatti e rapporti d'affari tra imprese, nonchè di nuove forme di cooperazione economica: questi in sintesi i contenuti dell'Accordo di cooperazione tra la Camera di commercio triestina e quella slovacca. La firma del rinnovo del protocollo (il precente è del 1994) tra il presidente dell'ente di Bratislava, Peter Mihok e il collega triestino Donaggio, avrà luogo oggi, alle 15, in forma solenne, nella sala rossa della Camera di commercio. Presenti il vice presidente Franco Gropaiz, il neo console per la Slovacchia a Trieste, Miljan Todorovic', il presidente dell'Associazione camere di commercio per l'Europa centrale Gian Carlo Murkovic e il presidente della Camera di commercio italiana per la Repubblica Ceca e Repubblica slovacca, Franco Valle. La firma sarà inoltre occasione per discutere sulle future iniziative sia in Slovacchia che a Trieste, alla luce di quanto concordato durante le recenti visite nel capoluogo giuliano del ministro Koncos e degli ambasciatori Zelenay a Roma e Ratzenberger a Bratislava.

Patente ritirata a due giovani serbi, al volante dopo aver alzato un po' troppo il gomito

Alzano il gomito e ci rimettono la patente. Da ieri Petko Zikovic, 37 anni e Sinisa Pljesticevic, 29 anni, entrambi cittadini serbi, potranno spostarsi o a piedi o servendosi dei mezzi pubblici.

Il primo è stato bloccato da una volante della polizia dopo un inseguimento iniziato il piazza Garibaldi, il secondo è stato il protagonista di una gimcana in pieno centro. Entrambi i cittadini serbi sono stati sottoposti al test alcolemico e risultati positivi.

Via Mazzini sempre più off-limits per i lavori in corso: per tutta la durata la linea 19 cambierà il percorso

L'Azienda consorziale trasporti comunica che, a causa di lavori stradali, a partire da domani, 19 maggio, via Mazzini sarà chiusa al traffico in direzione piazza Goldoni nel tratto da via Imbriani a Piazza Goldoni stessa. Pertanto, per tutta la durata dei lavori, gli autobus in servizio sulla linea 19 diretti verso via Puccini osserveranno il seguente percorso: Stazione centrale, via Carducci, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, Piazza Goldoni e poi percorso normale. Lungo la deviazione saranno osservate le fermate Act già esistenti. Informazioni al 167016675.

«Democratici»: ecco come si può contattare il comitato elettorale provinciale di Trieste

Chi volesse contattare il comitato politico elettorale provinciale di Trieste dei «Democratici» basta che si rechi nella sede di via Foscolo 7. Il numero di telefono è: 040633382. Mentre se si vuole effettuare un versamento bisogna sapere che il conto corrente è il 30070/2 appoggiato alla Cassa di risparmio di Trieste, agenzia numero 18.

Le coordinate bancarie sono: codice Abi 06335, codice Cab 02218. A rendere noti questi dati è il rappresentante del comitato dei «Democratici», Massimo Ricci.

Si chiama «Prusst» ed è un bando ministeriale che mette in palio 4 miliardi per la progettazione di opere

Un piano che ridisegna la città

Il Comune concorre con un ampio programma pubblico e privato

Si chiama «Prusst», ovvero programma per il recupero urbano e lo sviluppo sostenibile del territorio. E' un bando del ministero dei Lavori pubblici: per concorrervi i Comuni dovranno presentare, entro il 27 maggio, un ampio piano operativo e finanziario su nuove infrastrutture, mobilità urbana e recupero di aree dequalificate, avendo riguardo anche alla creazione di nuovi posti di lavoro. In palio, per il Comune che, in ciascuna regione d'Italia, presenterà il piano migliore, ci sono quattro miliardi del ministero per la progettàzione di opere pubbliche. Il governo, inoltre, si impegna a chiedere alla Comunità europea il finanziamento di questi programmi sui fondi strutturali 2004-2006.

Un'immagine della Sacchetta.

Il piano messo a punto dall'assessorato all'urbanistica del Comune per concorrere al «Prusst» approderà in consiglio nella seduta straordinaria fissata per venerdì prossimo. La delibera presenta una serie di opere pubbliche e private che, insieme, concorrono a disegnare il nuovo volto di Trieste per il Duemila. L'intervento dei privati è espressamente contemplato dal bando ministeriale, il quale prevede che un terzo del finanziamento debba provenire da soggetti che non siano le amministrazioni pubbliche.

«Il Prusst - spiega l'assessore Ondina Barduzzi - segna un cambio nella filosofia di assegnazione dei fondi da parte dello Stato. Ormai non esistono più i finanziamenti a pioggia. Il governo mette in concorrenza tra loro le varie amministrazioni e chiede che i piani corrispondano a una precisa strategia. Inoltre, come avviene per Urban, è previsto il concorso dei privati. Il nostro Comune si è già dotato di un piano regolatore generale, di un piano del traffico e di un piano parcheggi: di qui, dunque, abbiamo estrapolato alcune opere, che migliorerebbero di gran lunga la mobilità urbana, evitando l'attraversamento della città».

Nel «Prusst» del Comune troviamo dunque al primo punto il collegamento tra Porto vecchio e Campo Marzio, che potrà essere sia sotterraneo che sottomarino (l'assessore Barduzzi preferisce questa seconda soluzione, che ritiene anche più economica); le due gallerie, tra largo Mioni e via d'Alviano e tra la Rotonda del Boschetto e l'Ippodromo; i parcheggi.

Corposa la parte "privata", che contempla la riqualificazione delle aree al centro di Roiano (piazza e parcheggi), di alcune aree del Porto vecchio e delle Rive, dal primo tratto di corso Cavour a tutto il rifacimento della segnaletica urbana lungo il fronte mare, i cui lavori partiranno entro due mesi. E ancora: la trasformazione della Pescheria, per la quale è previsto l'intervento della Fondazione CrT, e la trasformazione del magazzino vini secondo il progetto (tutto da elaborare) delle Cooperative operaie, la demolizione della piscina Bianchi, la realizzazione della piscina terapeutica e la trasformazione dell'edificio adiacente, dove dovrebbero essere collocati uffici di un operatore portuale.

Nel piano, inoltre, sono compresi il nuovo mercato ortofrutticolo nell'area ex Gaslini, un altro spicchio di zona portuale destinata sempre a ospitare servizi per lo scalo, il centro commerciale all'ingrosso delle Coop in via Svevo e la riconversione della Maddalena, che l'Azienda sanitaria intende dismettere per lasciar posto a nuove destinazioni, anche residenziali (dopo adeguata variante al piano regolatore).

«I privati - dice ancora l'assessore Barduzzi - si sono proposti addirittura per la realizzazione delle gallerie. Un'opera, abbiamo calcolato, che il Comune potrebbe pagare in dieci anni, aumentando di mille lire la tassa per le immondizie. Tutti gli interventi privati del Prusst mettono in moto qualcosa come 250 miliardi. E' un risultato importante: se anche non vincessimo, infatti, resterebbe questo coinvolgimento, che senza l'occasione del bando non si sarebbe attivato. Il nostro programma, infine, è stato visto da Giuseppe Campus Venuti, uno dei più importanti urbanisti nazionali, che l'ha trovato positivo e coerente con le scelte urbanistiche già fatte nel piano regolatore e nel piano del traffico».

Arianna Boria

Nuova scala in via Paisiello al posto del vecchio «rudere»

Era una vecchia scala mobile «a cielo aperto», inutilizzata e inutilizzabile da più di 15 anni (e viene da chiedersi chi possa aver avuta la fantastica idea di collocare all'aperto una struttura sensibile alle escursioni termiche, alla pioggia e al vento, al vandalismo). A breve sarà smantellata e sostituita da una «normale» scala a due rampe a spirale.

Ad annunciarlo sono intervenuti ieri in via Paisiello, sede del «trapianto», l'assessore comunale Uberto Fortuna Drossi e i responsabili del supermercato situato nel piazzale che sta alla sommità della scala.

«Era diventata una bruttura quella vecchia scala mobile - ha detto uno di essi, Fabio Bosco - e di concerto con il Comune completeremo quesa piccola opera». «Piccola ma significativa - gli ha fatto eco l'assessore - perchè la collettività ha bisogno anche di questo».

La vecchia scala mobile in via Paisiello

Nel piazzale del supermercato fra l'altro sono ubicati anche il centro civico rionale e il centro sociale. Costo completo dell'opera, una sessantina di milioni, che saranno pagati per metà dai proprietari del supermercato e per l'altra metà dal Comune. Tempi di esecuzione: pochi mesi. Poi, per la manutenzione ordinaria provvederà l'amministrazione comunale, mentre, se dovessero rendersi necessari interventi straordinari, se ne faranno capo i responsabili del supermercato.

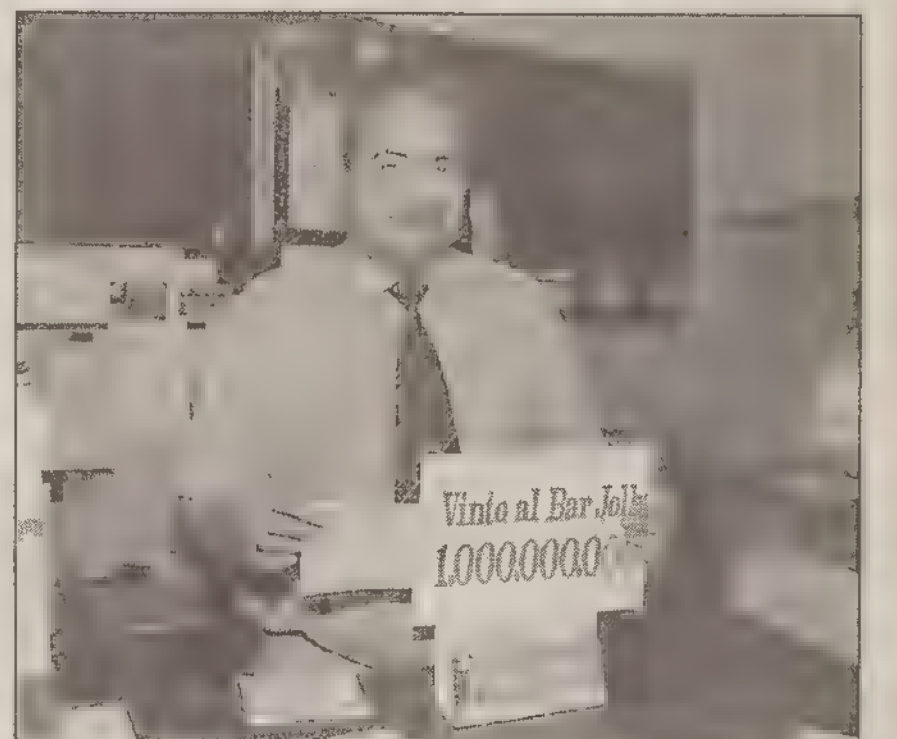
Parla il gestore del bar dove è stata giocata la schedina miliardaria

«Conosco chi ha vinto e mi aspetto un regalo»

Ride di gusto Fabio Cattarini, il gestore della ricevitoria di via Baiamonti baciata dalla fortuna. Al "botteghino" del bar «Jolly» che si trova al numero 83, è stata giocata la schedina miliardaria che ha portato alla vincita di quasi un miliardo.

«I vincitori? So chi sono. Ma non lo posso dire. Spero nella loro generosità». Eh sì, perchè a Cattarini salvo regali dei giocatori riconoscenti, non spetterà nessun altro premio. E allora perchè ride? «Perchè spero che si ricordino di me. Sono stato io a fare il sistema che ha vinto.... Un po' di riconoscenza me l'aspetto».

Eccola lì sul bancone la schedina miliardaria del concorso del Totocalcio numero 41. Fà una certa impressione pensare che quel foglietto vale quasi un miliardo, esattamente 932 milioni.

Incalziamo: ma almeno qualche indizio sui vincitori lo potrebbe dare? «Posso solo rispondere che si tratta di un gruppo di dieci persone che hanno acquistato in società un sistema di 150 schede che costa un milione e 200 mila lire». Tradotto in soldoni vuol dire che ognuno di questi giocatori "investendo" 120 mila lire ha realizzato la somma di quasi 100 milioni. Aggiunge Cattarini: «Sono sia sloveni che italiani». Ma lo sanno che hanno vinto? «Eccome. Questa mattina mi hanno subito telefonato per avere la conferma». E lei cosa ha risposto? «Che hanno vinto e che mi aspetto la loro visita». Ah già la generosità... «Ma lo sa che in un'altra occasione del gernere qualche anno fa, dopo la conferma, non si sono più fatto vivi. Sono ancora qui che aspetto il caffè. L'hanno chiamata anche da oltreconfine? «Sì, sì anche dalla Slovenia».

Il gestore del «Bar Jolly» con la schedina miliardaria.

Sorpresi a Fernetti nel 1997 con due vetture rubate in Svizzera

Auto riciclate: due bosniaci pesantemente condannati

Due anni e nove mesi di carcere. Questo il «prezzo» che dovranno pagare in termini di libertà, due cittadini bosniaci sorpresi al valico di Fernetti a bordo di due vetture rubate in Svizzera nel novembre dello 1997. Anton Toploevic e Liubo Grgic erano al volante di una «Pontiac» e una «Golf synchro» sottratte all'interno di un autosalone elvetico. Si sono presentati quasi di conserva al controllo di polizia per uscire dall'Italia e qualcosa ha insospettito gli uomini in divisa: erano vestiti da poveracci, senza bagaglio e con pochi soldi nel portafoglio. Sono scattati i controlli e dai numeri di telaio è emersa la verità. Auto rubate anche se le targhe e i libretti erano perfettamente in ordine.

«In Svizzera le targhe sono personali. Quando un automobilista venda la propria vettura le rimuove per avvitarle sulla nuova. Chi acquista l'auto usata arriva invece nella concessionaria con la targa assegnatagli dagli Uffici cantonali della motorizzazione» ha spiegato un agente della polizia di frontiera. «La Pontiac e la Golf a quattro ruote motrici sono state rubate mentre erano in attesa di un acquirente. Le chiavi, è tradizione svizzera, vengono lasciate in una cassettina metallica all'interno della vettura».

Addosso ai due bosniaci che volevano «importare» le auto nel loro Paese, i nostri poliziotti hanno trovato altre carte di circolazione: alcune erano annullate , un'altra usabile. I due imputati non erano presenti al processo e sono stati difesi da un avvocato d'ufficio che non ha nemmeno il potere di presentare appello. A breve scadenza la condanna passerà in giudicato. Se Anton Toploevic e Ljubo Grgic dovessero entrare nel nostro Paese, finiranno dritti dritti in carcere.

Miglior sorte è toccata ieri a un camionista croato processato in contumacia per ricettazione. Era stato sorpreso sempre a Fernetti su un furgone «Daily» rubato in Lombardia. E' stato assolto sia, perchè il mezzo gli era stato affidato dalla società di cui era dipendente, sia perchè dal momento del furto e quello della «riemersione» il furgone era passato legalmente per due altri proprietari.

La terza edizione in programma dall'11 al 19 giugno a Montebello punta sulle discipline mozzafiato

Torna lo Sport show, e sarà estremo

Novità, un'«area-Indiana Jones», oltre a enduro, full contact e cabaret

Due lottatori di Sumo nell'edizione dello scorso anno.

La terza edizione del «Trieste sport show», in programma dall'11 al 19 giugno all'ippodromo di Montebello, sta delineando date, programmi e proposte del suo cartellone di avvenimenti. Il terzo salone interattivo dello sport punta decisamente a valorizzare i temi delle discipline estreme e in tale ottica si stanno cesellando le attenzioni della speciale area «percorso-avventura» costituito da quattro torri alte 12 metri studiate per praticare il free-climbing, la speleologia, l'arrampicata su ghiaccio e il salto su airbag. Spicca anche il progetto della area «indiana-Jones», con la realizzazione di un lungo ponte tibetano, il maggiore mai creato in Italia.

Gli organizzatori stanno provvedendo a valorizzare tutte le discipline che lo scorso anno costituirono fonte di successo e affluenza, come l'area motori che nella edizione '99 dovrebbe avvalersi di un settore Enduro, sempre affidato alle cure dei Moto club Trieste. Alcune date: il 17 giugno Augusto Sparano difenderà la corona europea pro Full-Contact dagli assalti di uno sfidante francese.

Il 19 la tradizionale elezione della miss valida quale passaporto per le finali di Miss Italia. La cornice dell'ippodromo favorirà gli eventi promossi dalle dimostrazioni acrobatiche del circolo Alpe Adria. Lo staff organizzativo della Publisport raccoglie intanto le prime iscrizioni legate ai tornei di calcio e volley; gli interessati possono rivolgersi nella sede di via Diaz 6 dalle 9 alle 19.

Per nobilitare la terza edizione del Trieste sport show si lavora per l'arrivo di autentici nomi in campo sportivo e artistico. il mondo della arrampicata sportiva, altro settore che lo scorso anno riscosse un particolare successo, auspica l'arrivo a Trieste dal celebre Manolo, famoso per lo più al gran pubblico per gli spot televisivi ma elemento di spicco del panorama degli sport estremi.

Il cabaret sarà di scena attingendo dal prestigio del forziere dello Zelig, ma la proposta più succosa riguarda il possibile arrivo a Trieste di un trio che ha modificato i temi del far ridere: la Gialappa's.

Francesco Cardella

Cinofili a Trebiciano approfondiscono le caratteristiche di questi impegnativi esemplari

«I rottweiler non sono diavoli»

L'esperto Mario Mozina: «Ora sono cani di moda e persone senza scrupoli capitalizzano con spregiudicatezza le voglie di tanti acquirenti»

«Abbiamo a che fare con esseri viventi e spesso non ce ne rendiamo conto. Il cane è lo specchio del padrone, ne assorbe carattere e indole. Per cui padrone equilibrato, quadrupede equilibrato, non so se mi spiego». Mario Mozina, consigliere dell'associazione cinofila triestina approfitta dell'incontro tra padroni dei famosi rottweiler – svoltosi domenica nel verde di Trebiciano – per dire la propria su un'animale che da qualche tempo fa parlare di sé in termini negativi diverse cronache.

Mentre lì vicino Guido Cecchinato – istruttore di rottweiler dall'esperienza trentennale, giunto sul Carso dal Veneto - dà consulenze e consigli per l'allevamento dei diversi esemplari, Mozina ha ancora tanto da dire su questi cani dal portamento fiero. «Ne sentiamo di tutti i colori: mi sembra di rivivere il periodo in cui si stava demonizzando il doberman. Incontri sbagliati, genetica manipolata, chi più ne ha, più ne metta. Nessuno capace di dare un'informazione conforme alla realtà. Si dà il caso – continua Mozina – che il rottweiler sia diventato un cane di moda. E allora certe persone cominciano a capitalizzare con spregiudicatezze le voglie di tanti acquirenti. Gli incroci vengono fatti a caso, senza tener conto delle caratteristiche dei singoli animali. Non solo: molte persone acquistano esemplari strappati alla propria madre dopo nemmeno venti giorni di vita. Cani che vengono presi da commercianti senza scrupoli per 50.000 dai mercati dell'Est e poi rivenduti per milioni. Se poi questi esemplari finiscono in mano a padroni non coerenti privi di competenza e preparazione nell'educarli, la frittata è fatta. I rottweiler – sostiene Mozina – sono cani di utilità e difesa. Quando li vedi così piccoli, te ne innamori e basta. Non ti rendi conto che non sono peluscheche, e che passeranno buona parte della vita assieme a te, assorbendo i tuoi comportamenti e la tua condotta».

Un momento dell'incontro tra padroni di rottweiler a Trebiciano. (foto Sterle)

Quali consigli allora per chi vuole comunque acquistare questi animali? «Incontri come quello di oggi servono per approfondire la conoscenza sulle caratteristiche del tuo cane. E se non l'hai ancora acquistato, informati preventivamente all'associazione cinofila oppure a quei club, presenti in tutto il Paese, che tutelano alcune razze in particolare. E soprattutto renditi conto che il cane non è una moda, un compagno per qualche tempo. La coerenza deve essere innanzitutto affettiva».

Maurizio Lozei

L'INTERVENTO

«Privilegiare gli interessi dei pazienti»

Sono a fianco di Sinagra gli Amici del cuore in difesa della divisione cardiologica

L'Associazione Amici del cuore esprime tutta la sua costernata riprovazione per l'estenuante saga che rischia di minare l'efficienza e il buon nome della cardiologia triestina.

La storia infinita, innescata dai ricorsi al Tar del dottor Gianni Slavich e dalle conseguenti sentenze a suo favore, nuoce pesantemente all'immagine di una divisione nota in tutta Italia e all'estero per l'alto livello di specializzazione dei medici e del personale infermieristico. Quel che è peggio, questa vicenda rischia d'incrinare, come giustamente afferma il senatore Fulvio Camerini — artefice insieme ai suoi collaboratori di questa grande realtà — «il rapporto di fiducia medico-paziente». Le patologie cardiache sono ancora oggi responsabili di oltre il 50% di tutti i decessi nella nostra provincia. Ciò basta a sancire l'importanza della struttura e la necessità di salvaguardare il lavoro e la serenità di un'équipe che tanto ha contribuito assieme a tutti i suoi collaboratori a creare questo centro di eccellenza internazionalmente noto che la nostra Associazione segue con passione e supporta da oltre vent'anni.

Non abbiamo nessuna competenza per entrare nel merito della vicenda, ma come associazione di cittadini e cardiopatici, riteniamo insopportabile l'eventualità di perdere, dopo l'ottimo dottor Silvio Klugmann, oggi primario del reparto di emodinamica presso l'ospedale Niguarda di Milano, il dottor Gianfranco Sinagra, medico preparatissimo, studioso e ricercatore qualificato, dotato di profonde doti umane.

A questo punto comunque occorre privilegiare, al di là delle motivazioni dei singoli protagonisti di questa vicenda dai contorni quantomeno singolari, gli interessi dei pazienti che fanno riferimento alla Cardiologia triestina e che hanno diritto a ricevere cure adeguate e in linea con la fama del reparto. Il nostro sodalizio rivolge pertanto un accorato appello alle forze politiche e sindacali, ma anche all'intera cittadinanza, affinché ci si attivi per trovare una soluzione che porti alla nomina definitiva del dottor Gianfranco Sinagra a primario della cardiologia triestina. Seppure di giovane età (ma ciò costituisce un pregio!) egli è sicuramente all'altezza di dirigere una divisione tanto importante e delicata, come ha dimostrato con i fatti, riorganizzando il reparto in modo esemplare durante il breve periodo del suo mandato. Si devono eliminare alla radice le cause di un'aspra quanto sterile diatriba che, oltre a essere altamente improduttiva per la città, disonora tutta la sanità triestina.

Siamo convinti della elevata professionalità e competenza del dottor Sinagra e di tutto il personale medico e non che continua a prestare la propria attività per i pazienti cardiopatici. Riteniamo che sapranno superare uniti anche questo difficile momento e ribadiamo la nostra fiducia nell'affidarci totalmente alle loro cure.

Primo Rovis
Presidente
dell'Ass. Amici del cuore

Si insedieranno al Carli, Oberdan, Fabiani, Nordio, Galilei, Fermi, Dante, Da Vinci, Sandrinelli, Galvani, Deledda, Carducci, Volta e Petrarca

Maturità, la mappa delle commissioni d'esame

Tutti nomi dei professori interni ed esterni che vaglieranno i candidati dei quattordici istituti triestini

Istituto magistrale Giosuè Carducci

V A magistrale
V B magistrale

Commissari interni: Fabio Omero (disegno e storia dell'arte); Barbara Di Majo (matematca e fisica); Giuliana Pescani (scienze naturali); Gianfranco Benfatto (educazione fisica); Fulvio Michelazzi (matematica e fisica); Elisabetta Cardente (scienze naturali).
Presidente: Nereo Valente (a riposo).
Commissari esterni: italiano, latino, Laura Tommaso, Liceo scientifico Guglielmo Oberdan; filosofia e pedagogia, Walter Zele, Ist. magistrale Caterina Percoto (Udine); musica e canto corale, Giuliana De Cesco, Ist. mag. «Giovanni A» (Pordenone).

V Commissione sperim.
V Alfa socio psicoped. e
V Beta socio psicoped.

Commissari interni: Renzo Frausin (legislazione e servizi sociali), Chiara Petrosino (musica e canto corale), Piero De Colombani (filosofia e pedagogia), Maryse (inglese). Renzo Frausin (legislazione e servizi sociali), Federico Creazzo (filosofia e pedagogia), Maria Gabriella Ferrari (inglese), Stellia Mauri (educazione fisica).
Presidente: Giuseppe Fabbroni Istituto Magistrale Giovanni a Sacile (Pn).
Commissari esterni: matematica, Amalia Abbate, lic. scient. Oberdan; biologia, Paolo Coretti, lic. scient. Oberdan; filosofia e storia, Sergio Maggi, lic. clas. Dante Alighieri; Marina Gurtner lic. scient. Oberdan.

VI Commissione sperim.
V Gamma socio psicoped.
e V C socio psicoped.

Commissari interni: Gianfranco Benfatto (educazione fisica), Chiara Petrosino (musica e canto corale), Fulvia Galgaro (filosofia e pedagogia), Maurella Matteucci (inglese), Mario N. Bartoli (tedesco).
Presidente: Maria Restaino Angiola Liceo Classico Dante Alighieri Gorizia.
Commissari esterni: matematica, Michele Gaglione, liceo scient. Oberdan; biologia, Mariarosa Quadrelli, liceo scientifico Oberdan; filosofia e storia, Carlo Dellabella, liceo scient. Oberdan; latino e italiano, Daniela Pericoli, liceo scient. Guglielmo Oberdan.

Istituto tecnico femminile Grazia Deledda

VII Commissione sperim.
V A biologico sanitario
V B inglese
biologico sanitario e
V B tedesco
biologico sanitario

Commissari interni: Luisa Rizzi (igiene patologia), Serena Ghersini (matematica e fisica), Maria Grazia Tossi (inglese). Teresa Vivante (inglese patologia), Cynthia Beccari (matematica e fisica), Maria Cristina Simeoni (inglese), Alfonsa Terrano (tedesco).
Presidente: Cristina Orlando Istituto Tecnico Industriale Malignani Udine.
Commissari esterni: italiano, storia, educazione civica, Maria Paola Mioni, Ist. tecn. comm. Carli; diritto, economia, legislazione socio-sanitaria, Claudio Selmo, Ist. tecn. Comm. Carli; psicologia e sociologia, Gianfranco Sodomaco, Ist. Mag. Carli.

VIII Commissione sperimentale

V C tedesco
biologico sanitario
V C inglese
biologico sanitario
V D inglese
biologico sanitario
V D tedesco
biologico sanitario

Commissari interni: Alfonsa Terrano (tedesco), Livia Zonta (igiene patologia), Mario Garofalo (matematica e fisica), Adriana Giorgi (inglese). Adriana Giorgi Fazzini (inglese), Fabio Grezar (igiene patologia), Silvia Paschi (matematica e fisica), Alfonsa Terrano (tedesco).
Presidente: Romualdo Ingrasciotta Istituto Tecnico Commerciale Odorico Mattiussi Pordenone.
Commissari esterni: italiano, storia, educazione civica, Maria Luisa Cargiani, Ist. tecn. Ind. Giovanni XXIII (Roma); diritto, economia, legislazione socio-sanitaria, Andrej Venuti, Ist. Tecn. Comm. Carli; psicologia e sociologia, Rossella De Riz, Ist. Mag. Carducci.

Liceo Classico Francesco Petrarca

I Commissione sperim.
VH linguistico e
V H linguistico
VI linguistico e
V I linguistico

Commissari interni: Alessandra Ticini (tedesco), Maria Silvia Malossi (spagnolo), Giulio Favento (filosofia), Maria Silvana Dessanti (inglese), Mirella De Crignis (francese). Viviana Vidali (scienze naturali), Rita Marchetti (inglese), Silvia Sepulveda Geisy Lilian (spagnolo), Elena Martin (francese), Giuseppe Ialuna (tedesco).
Presidente: Mauro Brusadin, lic. class. Giacomo Leopardi (Pordenone).
Commissari esterni: italiano e latino, Enrico Franzil Lic. Scient. Oberdan; storia, Annarosa Perini, Ist. Mag. Marco Belli (Ve); matematica ed elementi di logica informatica, Giuseppe Giacomuzzi, Lic. Scient. Luigi Magrini Gemona; disegno e storia dell'arte, Annamaria Bassanelli Ist. Prof. Serv. Com. e Tur. e Pubb. Giovanni Valle Padova).

VI Commissione sperim.
V E linguistico

Commissari interni: Gianfranco Benfatto (educazione fisica), Chiara Petrosino (musica e canto corale), Fulvia Galgaro (filosofia e pedagogia), Maurella Matteucci (inglese), Mario Bartoli (tedesco). Giulio Favento (filosofia), Laura Pazzano (inglese), Maria Grazia De Giusto (tedesco), Raffaella Cosimi (francese).
Presidente: Maria Angiola Restaino Liceo Classico Dante Alighieri Gorizia.
Commissari esterni: italiano e latino, Daniela Pericoli, Lic. Scient. Oberdan; storia, Carlo Dellabella, Lic. Scient. Oberdan; matematica ed elementi di logica informatica, Michele Gaglione, Lic. Scient. Oberdan; disegno e storia dell'arte, Filippa Fichera, Deledda.

III Commissione sperim.
V G linguistico

Commissari interni: Serna Davide (scienze naturali), Adriana Sulli (tedesco), Anna Milanese (francese), Clara Posarini (inglese). Paola Severi (fisica), Cristina Kratter (tedesco, spagnolo), Fanin Muthoni Elizabeth Kareithi (inglese, francese), Lucia Macaluso (francese).
Presidente: Enzo Santese Liceo Scientifico M. Grigoletti Pordenone.
Commissari esterni: italiano e latino, Eleonora Kolar, Lic. Scient. Oberdan; storia, Gianfranco Turco, Ist. Mag. Scipio Slataper Gorizia; matematica ed elementi di logica informatica, Roberto Kenjedic, Ist. Mag. Giuseppe Marchi Udine; disegno e storia dell'arte, Claudia Frighetto, Lic. Clas. Brocchi Bassano del Grappa).

IV Commissione sperim.
V F linguistico

Commissari interni: Rita Marchetti (inglese), Anna Milanese (francese), Stefania Carella (spagnolo), Clara Bryce (scienze naturali).
Presidente: Maria Isabella Conti Dante.
Commissari esterni: italiano e latino, Marina Ogrin, Lic. Scient. Oberdan; storia Maria Rosaria Paladini Deledda; matematica ed elementi di logica informatica, Donatella Ferrati, Deledda; disegno e storia dell'arte, Marcello Fassina, Ist. Prof. Giovanni Valle Padova.

II Commissione
V A inglese classico
V B inglese classico
V B tedesco classico

Commissari interni: Laura Paoletti (latino e greco), Daniela Mezzetti (inglese), Serena Davide (scienze naturali). Loredana Bernobini (latino e greco), Gabriella Zuani (inglese), Marina Gobbato (storia dell'arte), Rosarita Morandini (tedesco).
Presidente: Franco Codega Liceo Oberdan.
Commissari esterni: lingua e lettere italiane, Camilla Pasqua, lic. clas. Dante; filosofia ed educazione civica, Duilio Duili, lic. clas. Dante; fisica e matematica, Susanna Ravagnan, lic. clas. Dante.

III Commissione
VC classico e V D classico

Commissari interni: Ennio Bianchet (latino e greco), Donatella Patrone (inglese), Viviana Vidali (scienze naturali), Rosarita Morandini (tedesco), Maria Chiara Pavorel (educazione fisica). Elisabetta Zammitto (latino e greco), Flavia Selvaggi (inglese), Claudia Biamonti (storia dell'arte).
Presidente: Stefano Vicenzotto Terzo Drusin Pordenone).
Commissari esterni: lingua e lettere italiane, Lic. Scient. Duca degli Abruzzi Gorizia; filosofia ed educazione civica, Pierpaolo Rampazzi, Lic. Clas. Tasso Roma; fisica e matematica, Marina Marcuzzi, Deledda.

Liceo classico Dante Alighieri

V A classico
V B classico

Commissari interni: Marina Sergi (latino e greco), Gianfranco Sgubbi (storia dell'arte), Tiziana Marzi (scienze naturali), Chiara Colautti (latino e greco), Fabio Nesbeda (storia dell'arte), Franca Cernivaz (scienze naturali).
Presidente: Gianfranco Hofer, Liceo scientifico Galileo Galilei.
Commissari esterni: lingua e lettere italiane, Anna Maria Mozzi, Liceo classico Petrarca; filosofia, storia, educazione civica, Licia Castelpietra, Liceo scientifico Galileo Galilei; fisica, matematica, Tiziana Zanetti, Liceo classico Francesco Petrarca.

Liceo scientifico Guglielmo Oberdan

I Commissione
V C inglese scientifico
V C tedesco scientifico
V D inglese scientifico
V D inglese scientifico

Commissari interni: Bruno Norbedo (matematica e fisica), Maria Cristina Tominich (inglese), Maila Morelli (disegno e storia dell'arte), Maria Luisa Erzeg (tedesco), Patrizia Pestrin (inglese), Gabriella Volpi (matematica e fisica), Giulio Stagni (disegno e storia dell'arte), Lucia Favento (matematica e fisica).
Presidente: Adriano De Vecchi, C. Stuparich (Ts).
Commissari esterni: lingua e lettere italiane, lingua e lettere latine, Franca Chirico, liceo classico Francesco Petrarca; filosofia, storia, educazione civica, Marilena Grego, Lic. scient. Galileo Galilei; scienze naturali, Marina Lucchi, Liceo class. Francesco Petrarca.

II Commissione
V A inglese - scientifico
V A inglese - scientifico
V B inglese - scientifico
V B tedesco - scientifico

Commissari interni: Graziella Felician (matematica e fisica), Iris Scheriani (inglese), Claudio Marzari (disegno e storia dell'arte). Claudio Marzari (disegno e storia dell'arte), Alberto Bon (matematica e fisica), Marilena Nalesso (inglese), Maria Luisa Erzeg (tedesco).
Presidente: Michele Casella, Liceo classico Giacomo Leopardi (Pordenone).
Commissari esterni: lingua e lettere italiane, lingua e lettere latine, Franco Ferranti, lic. scient. Francesco Petrarca; filosofia, storia, educazione civica, Edoardo Greblo, lic. scient. Galileo Galilei; scienze naturali, Tiziana Canavese, ist. d'arte Enrico e Umberto Nordio.

III Commissione
V E inglese scientifico
V F inglese scientifico

Commissari interni: Antonio Nocerino (matematica e fisica), Franco Guadagno (inglese), Fabio Pupis (disegno e storia dell'arte). Fabio Pupis (disegno e storia dell'arte), Donatella Padovan (inglese), Fulvio Bozzetta (matematica e fisica).
Presidente: Alessandra Brenco, ist. mag. Caterina Percoto (Udine).
Commissari esterni: lingua e lettere italiane, lingua e lettere latine, Lucia Casti, lic. class. Francesco Petrarca; filosofia, storia, educazione civica, Renata Agolini, lic. class. Francesco Petrarca; scienze naturali, Giuliano Zanchi, ist. tecn. comm. Gian Rinaldo Carli.

Liceo scientifico G. Galilei

IV Commissione
V A inglese - V A tedesco
V B inglese - V B tedesco
V B francese

Commissari interni: Ottavia Foà (matematica e fisica), Giuliano Prandini (inglese), Roberto Vidali (disegno e storia dell'arte), Piera Romani (tedesco), Maria Cristina Paoletti (matematica e fisica), Anna Devescovi (inglese), Monica Ceschia (educazione fisica), Piera Romani (tedesco), Vivian Baggioli (educazione fisica), Tiziana Samero (francese).
Presidente: Giovanni Forni (a riposo).
Commissari esterni: lingua e lettere italiane - lingua e lettere latine, Brigitta Bianchi, lic. class. Dante Alighieri; filosofia - storia - educazione civica, Gianni Zumin, lic. scient. Guglielmo Oberdan; scienze naturali, Rita Dougan, lic. scient. Guglielmo Oberdan.

V Commissione
V C inglese
V C tedesco - V D inglese

Commissari interni: Marina Gerin (matematica e fisica), Laura Zuliani (inglese), Roberto Battaglia (disegno e storia dell'arte), Aglae Farnetti (matematica e fisica), Olga Angione (inglese), Paolo Vaccari (educazione fisica).
Presidente: Luciano Tassan (a riposo).
Commissari esterni: lingua e lettere italiane - lingua e lettere latine, Grazia Bertoli Pagnacco, lic. scient. Guglielmo Oberdan; filosofia - storia - educazione civica; Giancarlo Cavazzini, lic. scient. Guglielmo Oberdan; scienze naturali, Maria Piro, Itas Grazia Deledda.

VI Commissione
V E inglese

Commissari interni: Roberto Vidali (disegno e storia dell'arte), Gabriella Greblo (matematica e fisica), Filippo Domenico Tarsia (inglese).
Presidente: Anna Tricarico (a riposo).
Commissari esterni: lingua e lettere italiane - lingua e lettere latine, Patrizia Rosini, lic. class. Dante Alighieri; filosofia - storia - educazione civica, Gian Luigi Blasina, lic. scient. M. Buonarroti (Monfalcone - Go); scienze naturali, Elisabetta Oliemans, Itas Grazia Deledda.

VII Commissione
V F inglese
V F tedesco - V G inglese

Commissari interni: Marina Emilio (matematica e fiscia), Romana Marcella Davini (inglese), Chaira Masè (educazione fisica), Sabina Vecchione Gruner (tedesco), Paola Ferrari (educazione fisica), Chiara Bernardoni (matematica e fisica), Maria Teresa D'Adamo (inglese), Raffaella Fistaroli (disegno e storia dell'arte).
Presidente: Maddalena Falanga, Lic. class. Giacomo Leopardi (Pordenone).
Commissari esterni: lingua e lettere italiane - lingua e lettere latine, Marina Torossi, lic. class. Dante Alighieri; filosofia - storia - educazione civica, Lucio Giurgevich, lic. scient. Guglielmo Oberdan; scienze naturali, Maja Darin, Ip ind. e art. Ipsia Monfalcone (Go).

Ist. prof. serv. comm. S. de Sandrinelli

Commissione:
istr. professionale
V A inglese
(gest. az. ling.)
V A francese
(tecn. gest. az.)
V A spagnolo
(tecn. gest. az. ling.)
V B inglese
(tecn. serv. tur.)
V B francese
(tecn. serv. tur.)

Commissari interni: Daniela Marzi (economia d'azienda), Merisana Furlani (inglese), Maria Campanale (tedesco), Marina Bartolucci (spagnolo), Aldo Colleoni (economia e tecnica dell'azienda turistica), Emanuela Volpi (inglese), Lorelai De Giorgi (tedesco), Renata Sessi (francese).
Presidente: Maria Marsich, ist. prof. serv. com. R.M. Cossar (Go).
Commissari esterni: italiano - storia, Paolo Privitera, Ip ind. e art. Luigi Galvani, matematica, Pia Zambon, Ip ind. e art. Luigi Galvani; diritto - economia, Domenica Rosalia Giambelluca, Ip ind. e art. Luigi Galvani; italiano - storia, Paolo Privitera, Ip ind. e art. Luigi Galvani; storia dell'arte e dei beni culturali, Laura Vasselli, Ip ind. e art. Ipssc, Monfalcone (Go).

(1 - continua)

RAZZISMO

Vandali intolleranti sporcano la scuola slovena di Cattinara

Gli studenti della scuola slovena di Cattinara ieri mattina hanno avuto una brutta sorpresa al momento di entrare in classe. Vandali intolleranti infatti hanno lordato la facciata e la targa all'esterno dell'edificio aggiungendo anche frasi offensive di tipo razzista e disegnando alcune svastiche. Un episodio non isolato, ultimo di una catena di episodi di violenza culturale contro la minoranza Slovena. L'ennesimo gesto che non fa sperare nel futuro. (Foto Kosma)

L'assessore provinciale all'istruzione chiede più soldi per difendere le peculiarità del territorio

Autonomia? Sì, ma con le risorse

E da Roma ecco le direttive didattiche «flessibili»

L'autonomia alla scuola? Benissimo, anzi è una soluzione eccellente. Ma prima bisogna pensare alle risorse, che nella nostra provincia dovrebbero essere maggiori se si vuole difendere la peculiarità composita del nostro territorio.

È questo il parere di Enrico Sbriglia, assessore provinciale all'Istruzione, intervenuto all'incontro organizzato dalla Consulta provinciale degli studenti, in collaborazione con il Provveditorato, su «La scuola del 2000: l'autonomia delle istituzioni scolastiche», che si è svolto ieri presso l'Istituto Galilei, alla presenza di studenti e professori. mancava però (curiosamente) una rappresentanza ufficiale dei vertici del mondo scolastico locale che, evidentemente, è il principale interessato a questa rivoluzione derivante dalla legge Bassanini 59/97.

L'assessore Sbriglia

È toccato all'ispettore del ministero alla Pubblica istruzione, Raffaele Iosa (che in questo periodo sta girando l'Italia per spiegare nelle scuole il significato della norma che dovrà attivarsi con il prossimo anno scolastico) scendere nel dettaglio. «Autonomia – ha spiegato – vuol dire arrivare a una scuola che da "rigida" diverrà flessibile. Da Roma arriveranno degli standard che copriranno l'80 per cento delle linee guida della didattica. Il restante 20 per cento ogni scuola potrà impostarlo come ritiene». La scuola riformata dovrà essere più interessante per gli allievi, con materie che strizzano l'occhio a tutte le novità dell'indirizzo prescelto, con lo scopo di aumentare la quantità dei successi scolastici, ovvero del numero di studenti che riescono a ottenere il diploma.

Claudio Sepin, direttore del Servizio istruzione regionale, ha ricordato come ogni scuola avrà autonomia, con una sua personalità giuridica. Ma criticamente il rappresentante regionale ha anche evidenziato come da un anno gli enti locali siano tempestati da schemi di decreti e da regolamenti, senza però che lo Stato abbia fatto chiarezza su quali siano esattamente le responsabilità, non tanto della Regione i cui compiti sono più obliqui, ma piuttosto dei Comuni e delle Province, i cui ruoli saranno primari e che ancora brancolano nel buio. L'assessore all'Istruzione del Comune, Maria Teresa Bassa Poropat, ha detto come l'autonomia sia una grossa opportunità per il mondo dell'istruzione e come Comune e Provincia abbiano avuto modo di confrontarsi in tema di ridimensionamento scolastico a seguito della legge 233/98. Ha anche posto l'accento, comunque, che il ridimensionamento non può essere solo una questione di numeri, ma che deve anche tenere conto dell'importanza delle periferie, dove la scuola è un'istituzione che non può mancare perché arricchimento e punto aggregativo dei rioni.

Infine (moderatore lo studente Mattia Ferraro), Sbriglia ha affrontato il delicatissimo tasto della specificità delle scuole di lingua slovena: in un momento in cui la legge prevede il «salvataggio» delle componenti scolastiche slovene (perché indubbiamente ciò va a salvaguardia della nostra provincia che è molto composita), ma la stessa specificità va riconosciuta anche alla componente italiana: «È un problema di identità e di equilibri culturali che non vanno intaccati», ha concluso. Nel corso dell'incontro sono stati anche illustrati dei lucidi e consegnate delle targhe ricordo ai partecipanti al convegno.

Daria Camillucci

DUINO AURISINA «Confini aperti» fra Malchina e Comeno

Sulla «linea invisibile» un amabile passeggio

Estate e turismo: Vocci incontra gli operatori

Domani alle 19 il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, e l'assessore al commercio e all'agricoltura, Nevo Radovic, incontrano gli operatori turistici locali per discutere di iniziative e progetti da avviare durante la stagione estiva.

L'assemblea (riservata ad albergatori e ristoratori che operano nel territorio comunale) si terrà nella saletta della biblioteca comunale di Aurisina.

Quasi un migliaio di persone a piedi lungo un'antica strada del Carso, tra Malchina e Gorjansko, un sentiero che collega i paesi della Slovenia con Monfalcone e Aurisina, e che solo una cinquantina di anni fa era una strada di rilevante passaggio e utilizzo. Lungo questa strada, infatti, i contadini del Carso sloveno portavano in Italia i loro prodotti agricoli: domenica, invece, un folto gruppo di persone ha passeggiato per mostrare quanto su questo territorio i confini siano ormai solo una questione amministrativa e burocratica.

Questo, infatti, il senso di «Confini aperti», la manifestazione organizzata dai Comuni della Provincia triestina e dei paesi della fascia confinaria slovena. Iniziata lo scorso aprile, con una serie di incontri e cerimonie (per la prima volta ha partecipato anche il Comune di Trieste), «Confini aperti» ha visto, complice la bella giornata domenicale, l'iniziativa più seguita, svoltasi tra l'altro in contemporanea con la Marcia della pace tra Assisi e Perugia.

Il percorso dei triestini e degli sloveni (attivo anche un servizio «navetta» per il ritorno) si è svolto tra Malchina e Gorjansko, frazione di Comeno: un'ora e mezza di camminata tra la natura. L'obiettivo dell'iniziativa - pienamente raggiunto - era quello di far incontrare la gente, in un clima di amicizia. Alla manifestazione non sono mancate le autorità politiche: erano presenti il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, il suo omologo di Comeno, Uros Slamic, il console sloveno a Trieste, Zorko Pelikan, il senatore Fulvio Camerini e Mikaela Logar, segretario di Stato della Repubblica slovena.

Tutti hanno sottolineato l'importanza di una convivenza «moderna», ove l'integrazione tra le popolazioni risulti un obiettivo da raggiungere sia dal punto di vista politico che sociale. Solo pochi minuti di discorsi ufficiali, alle 15, a Gorjansko: il vero messaggio di «Confini aperti», infatti, si sentiva e si vedeva lungo l'antica mulattiera. Persone italiane e slovene a passeggio, lungo un confine «invisibile».

fr. c

Un suggestivo momento della manifestazione «Confini aperti» che ha messo in collegamento Duino Aurisina con . Comeno, con larga partecipazione di persone al di qua e al di là del confine. Erano presenti anche il sen. Camerini e il console sloveno a Trieste, Pelikan.

IN BREVE

Oggi il consiglio comunale di Duino Aurisina

I servizi all'Acegas Forse una decisione

Parcheggi a pagamento nella baia di Sistiana, istituzione del bus navetta gratuito per l'estate, convenzione con l'Acegas per la gestione in forma associata dei servizi, affidata all'Acegas: questi i principali temi del consiglio comunale di Duino Aurisina, che si terrà oggi alle 18. Si parlerà anche della crisi gestionale della casa di riposo «Stuparich». Alle mozioni annunciate (tra cui una sulle spese sostenute per i ragazzi cingalesi, An) se ne sono aggiunte una di Vlahov (An) sull'esproprio dell'area del depuratore e una di Rozza (Verdi) sul Parco del Carso.

Scadono domani i termini per iscrivere i bambini al centro estivo di Sgonico e Monrupino

Scade domani l'ultimo termine per iscrivere i bambini di Sgonico e Monrupino al centro estivo, che è in programma dal 5 al 23 luglio. L'iniziativa, che quest'anno è promossa in collaborazione fra i due Comuni, è riservata ai bambini che risiedono nei due Comuni, e che frequentano la scuola materna e la scuola elementare.

Per le iscrizioni, o per informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria comunale di Monrupino, oppure a quella di Sgonico.

MUGGIA Parte domani la rassegna che avrà come sedi chiese, ville, castello e che assegnerà anche premi

Un'estate in musica, nel nome di Viozzi

Progetto Giulio Viozzi al via. Sotto l'egida organizzativa dell'Accademia regionale di strumenti a fiato «Serenade ensemble», sta per decollare una rassegna concertistica internazionale, abbinata a un concorso di interpretazione musicale, che farà rivivere di inedite emozioni sonore i luoghi storici di Muggia, toccando anche Trieste. Realizzato in collaborazione con la Regione, il Comune costiero, la Provincia, Aurora ensemble, gli Amici della lirica e l'Istituto germanico di cultura Deutscher Hilfsverein, il programma si presenta ricco di eventi di rilievo.

Si inizia domani con una «performance» del trio di chitarre Cardoso nella chiesa di San Silvestro, a Trieste. A Muggia, invece, la chiesa di San Francesco ospiterà il 13 giugno un'esibizione dei vincitori del secondo concorso di interpretazione musicale «Viozzi», per le sezioni sax solista, quintetto d'ottoni e musica da camera. L'assegnazione verrà decretata da una commissione internazionale presieduta da Angelo Persichilli.

E dopo il tradizionale concerto del Solstizio d'estate, alla chiesa luterana di Trieste il 23 giugno, il 27 dello stesso mese saranno le antiche mura del castello di Muggia – anfitrione la famiglia Bossi – a fare da suggestivo sipario alle musiche da camera eseguite da Coccato e Canalaz al flauto e alla chitarra, e interpretate dal soprano Elena Pontini. Quindi le iniziative musicali riprenderanno il 10 settembre nella taverna Cigui, dove verrà proposto il programma «In taberna ad symphoniam» e conferito il premio «Accordo» per giovani musicisti.

Il 12 settembre toccherà invece alla famiglia Curci aprire le porte della Villa del principe, a Zindis, per allietare il pubblico con marce d'ordinanza austroungariche («Unter dem Doppel Adler»). Una messa, con la partecipazione del coro «Clara Schumann», diretto da Chiara Moro, è prevista il 25 dello stesso mese nella basilica di Muggia Vecchia; il 9 ottobre, in Duomo, si terrà un concerto per tromba e organo con Giuseppe Minin ed Enrico Perrini. Si chiuderà il 24 ottobre a Trieste, all'Istituto Deutscher Hilfsverein, con il contrabassista brasiliano di fama internazionale Milton Masciadri, accompagnato dalla pianista Angiolina Sensale e dal gruppo da camera di «Serenade Ensemble», sotto la bacchetta di Silvano Perlini.

b.m.

Presentato il progetto che trasformerà il comprensorio dell'ex caserma dei vigili del fuoco in largo Niccolini

Edilizia contenuta, servizi abbondanti

Un voto unanime di assenso nella circoscrizione, perché piacciono le idee di un'area pedonale, di una palestra, e soprattutto di un parcheggio

Nel comprensorio dell'ex caserma dei vigili del fuoco di largo Niccolini sorgerà un'edilizia popolare contenuta nelle dimensioni e nei volumi, ma con una serie di nuovi servizi per il rione di Barriera Vecchia. Il progetto di destinazione dell'area è stato presentato al quinto consiglio circoscrizionale dal capo progettista Corrado Pagliaro, dalla responsabile comunale per la pianificazione urbana Marina Cassin e dal funzionario dello Iacp, Corenica.

La cordata di architetti e tecnici rappresentata da Pagliaro ha infatti vinto il concorso regionale – committente lo Iacp – organizzato a tale scopo due anni fa. Nelle linee generali del progetto è prevista la realizzazione di 36 abitazioni, quasi la metà in meno rispetto alle intenzioni palesate anni fa dall'istituto. Accanto all'edilizia popolare ci sarà spazio per alcuni servizi (non si sa ancora da chi gestiti): un centro per l'infanzia, un centro civico, una piccola palestra e un parcheggio pubblico per complessivi 137 posti macchina. All'interno del nuovo comprensorio verrà realizzata un'area pedonale che permetterà di raggiungere da largo Niccolini la zona dell'ospedale Maggiore. Le rampe pedonali e le scale della nuova camminata saranno naturalmente prive di barriere architettoniche.

«Nella progettazione – ha detto Pagliaro – abbiamo fatto molta attenzione a distribuire i diversi servizi su più livelli, per ricavare spazi verdi da riservare al futuro giardino per l'infanzia». Assoluta convergenza tra le diverse parti politiche della circoscrizione nell'esprimere un unanime parere d'assenso per il progetto. «Grazie al dialogo tra circoscrizione e Iacp si è riusciti a evitare l'ennesimo assembramento edilizio a scapito delle diverse esigenze di un rione dove le strutture e i servizi si contano sulle dita. Da parte nostra – ha affermato il presidente, Lorenzo Spagna – c'è la piena soddisfazione per un progetto che darà ai cittadini nuove strutture e preziosi parcheggi».

Maurizio Lozei

Unione slovena: da sola a Sgonico e Monrupino, e con il centrosinistra a San Dorligo

«Coalizione? Sì, ma ci va larga»

La sofferta apertura a Verdi e Ppi, inghiottita in extremis

Sarà una campagna elettorale centrata sulla convenzione con l'Acegas per i servizi pubblici, sui trasporti, la metanizzazione e il Parco del Carso, argomenti «interdisciplinari», che riguardano cioè tutti e tre i Comuni in lizza per le elezioni del 13 giugno. L'Unione slovena ha presentato ieri mattina candidati, liste e coalizioni. Una presenza – ha detto il segretario provinciale, Peter Mocnik – che vede due realtà politiche diverse: a San Dorligo l'Us fa parte della «supercoalizione» di centro-sinistra Skupaj-Insieme, che ricandida Boris Pangerc, a Sgonico e Monrupino l'Us presenta liste autonome e due candidati a sindaco.

«Non vogliamo però far polemiche là dove l'accordo è saltato». L'accento su Acegas, trasporti e metano

A San Dorligo sono quattro i candidati dell'Us nella Skupaj-Insieme, due esperti di politica (l'attuale consigliere comunale Fulvia Premolin Zeriul, per la quale si auspica un posto in giunta, e Sergio Mahnic) e due giovani (Tomaz Petaros, ingegnere alla Telital, e Tania Bait, geometra). «Abbiamo voluto dare fiducia – ha detto Mahnic – all'attuale sindaco e alla coalizione che lo ha sostenuto in questi quattro anni. Un ulteriore mandato alla lista Skupaj-Insieme – ha proseguito – permetterà di portare a compimento compiti estremamente difficili, come la sistemazione dell'acquedotto».

Quello che l'Us non ha molto gradito – è stato sottolineato – è l'allargamento della coalizione a Verdi e Popolari: «Questi due partiti – ha proseguito Mahnic – non facevano parte della Skupaj-Insieme, e l'allargamento non facilita le cose. A livello provinciale, il Ppi ha contribuito a ostacolare l'iter della legge sulla tutela delle minoranze, e questo non può certo favorire un clima di collaborazione». Pare però che la settimana scorsa i conflitti si siano appianati, tanto da permettere l'avvio di una campagna elettorale comune.

Situazione diversa, invece, a Sgonico, dove l'accordo con Skupaj-Insieme è saltato: «Non vogliamo polemizzare. Il nostro candidato, Giuseppe Gruden, è esperto di politica: la campagna elettorale terrà conto dei veri problemi degli abitanti di Sgonico». A Monrupino, infine, l'Us candida una «nuova entrata», il ventottenne Andrej Skabar: tra i temi del suo programma, anche il futuro dell'autoporto di Fernetti, visto che il partito della minoranza slovena ritiene inammissibile l'assenza di un rappresentante del Comune di Monrupino nella «Spa» che gestirà la struttura.

Francesca Capodanno

La Lega debutta «fuori porta», e con parole pungenti

Al via anche la campagna elettorale per la Lega Nord, che domani mattina presenterà le proprie liste elettorali nel corso di una conferenza stampa.

«E' la prima volta che ci presentiamo in questi tre Comuni, da sempre preda di clan mascherati da partiti», esordisce il segretario della Lega Nord Trieste, Fabrizio Belloni, e già la polemica è innescata.

«La Lega Nord ha privilegiato due direttrici di marcia - si legge in un comunicato -, candidature giovani e programma specifico per il Carso» (contenuto in un documento di ben 36 pagine).

I candidati a sindaco sono infatti Danilo Slokar, imprenditore di 40 anni, a San Dorligo; Stefano Bellafontana, tecnico di 30 anni, a Monrupino; Luca Novak, 24 anni, artigiano, a Sgonico: «La giovane età dei candidati - ha detto ancora Belloni - non vuole indicare uno scontro generazionale, ma è indicativo del progetto di far crescere nelle istituzioni giovani preparati, garanzia del domani, ed è anche un messaggio rivoluzionario, rispetto a quel che propongono gli altri partiti».ù

Ancora, il segretario della Lega Nord ha sottolineato come tutta l'organizzazione del movimento, a livello provinciale e regionale, segue con attenzione e offre supporto organizzativo ai tre giovani candidati e ai 42 aspiranti consiglieri comunali (di cui 12 sono donne, e fra i quali si ritrovano anche i nomi dello stesso Belloni, del consigliere regionale Federica Seganti, dell'ex assessore regionale Paolo Polidori).

fr. c.

Mentre Pangerc precisa: «Non mi sono mai iscritto a partiti»

Ds: «Fare la Skupaj-Insieme è stato difficile, ma bello»

Positive, secondo i Democratici di sinistra, le trattative che hanno portato alla realizzazione della lista Skupaj-Insieme a San Dorligo. Dopo le polemiche delle settimane scorse – che avevano visto l'Unione slovena critica nei confronti di un allargamento della maggioranza a Verdi e Popolari, e la ventilata ipotesi di un candidato sindaco proposto dagli stessi Democratici di sinistra, che non aveva visto l'appoggio del resto della coalizione – sembra che all'interno della Skupaj-Insieme adesso sia tornata la pace. La lista (che comprende Unione slovena, Partito popolare, Verdi, Rifondazione comunista, Comunisti italiani e sloveni, Comitato Monte d'oro e Democratici di sinistra) sarà presentata probabilmente la settimana prossima, in una conferenza stampa.

Intanto, i diessini si dicono soddisfatti del risultato: «L'accordo raggiunto – si legge in una loro nota – è molto semplice ma estremamente concreto, e mette al primo posto le aspettative e le ragioni della cittadinanza tutta». Un accordo raggiunto con difficoltà, ma che, insomma, ha portato i suoi frutti. Adesso, dicono ancora i diesse, l'avversario più pericoloso da battere è l'astensionismo: «L'indifferenza di certi cittadini verso le elezioni e di conseguenza verso i candidati può portare a inaspettate e amare sorprese – si legge ancora nel comunicato –, per cui invitiamo tutti i cittadini a partecipare attivamente alla campagna elettorale, ma soprattutto ad andare a votare il prossimo 13 giugno»..

Infine, in riferimento ai candidati appoggiati dall'Us, il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc (che ora si ripresenta) sottolinea il fatto di essere il candidato di una coalizione (Skupaj-Insieme) e non di un partito: «Non sono mai stato iscritto ad alcun partito e non ho mai fatto parte di alcuna formazione politica in particolare. Ho cercato sempre di stare al di sopra delle parti, sforzandomi di cogliere ciò che di costruttivo aveva da proporre chiunque nell'interesse della collettività, nel pieno rispetto di tutti».

ORE DELLA CITTÀ

«Guida la tua vita»

Prove pratiche di guida oggi per gli studenti degli istituti Nordio e Da Vinci. Dopo aver concluso il ciclo di lezioni teoriche gli allievi sosterranno, in sella a ciclomotori, una prova pratica lungo un percorso attrezzato con segnaletica. Il programma è promosso dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Comune e altri enti.

Umberto Lupi a Tele4

Oggi alle 22.05, su Tele4, andrà in onda la sesta puntata del programma di Umberto Lupi «Prima delle piazze». In programma una carrellata dei successi del cantante triestino, ospite fisso in studio Ruggero Winter che reciterà alcuni brani di poeti triestini. Repliche domani alle 24.30 e domenica alle 17.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi si terrà alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior assieme alle signore. Cristina Nonino terrà la relazione «Cent'anni della famiglia Nonino».

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del Chromas duo Favento - Gulin con musiche di Beethoven, Viozzi, Schnittke e Brahms.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese I, II e III corso; Aula B, 10.10-11, L. Valli: Inglese conversazione; Aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Inglese corso base; Aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; Aula D, 10-11.30, A. Benvenuti: Fiori di carta; Aula A, 16-18, N. Premuda: Stanley Kubrick, conclusione di una geniale odissea; Aula B, 16-17.50, E. Sisto: Francese II e III corso; Aula C, 17.10-18, M. Gurtner Curci: sospesa.

Università delle Liberetà

Inglese avanzato A, 15-16 (Richard Huckstep); Conversazione in inglese, concluso; Erboristeria A, 16-17 (Lia Gioseffi); Domande e risposte sulla medicina - Le intolleranze alimentari, 18-19 (Fabio Burigana); Pianoforte A, 16.30-19 (Rosanna Bonazza); Conversazione in tedesco, 17-18 (Edvino Ugolini); Inglese principianti B, sospeso; Enogastronomia 1° corso, 17-19 (tito Cuccaro e Pasquale Ganino); Corso introduttivo all'autodifesa (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Alessandro Crizman, Polizia municipale).

Presentazione di un volume

Oggi alle 18, (via Ponchielli 3) verrà presentato il libro «L'ultima occasione» di Fabia Peschitz Amodio. Relatrice Renata L. Cargnelli. L'autrice sarà presente in sala.

Festa di Liberazione

Continua a Bagnoli (San Dorligo della Valle), la festa di «Liberazione». Oggi alle 21 musica con il gruppo «Maria del Carmen y su son cubano»; nel foyer del teatro Preseren, alle 21.30, proiezione del film «Mad City». La festa proseguirà fino a lunedì 24 maggio.

Centro «La Pira»

«Giorgio La Pira» propone un incontro pubblico dal titolo «La scienza e la conoscenza della realtà» con Evandro Agazzi, docente di filosofia della scienza all'Università di Genova, nella sede dell'Università in aula Bachelet (corpo centrale, Facoltà di Giurisprudenza, primo piano) oggi alle 18.30.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.15 nella sede del club Zyp (via delle Becherie 14) incontro di poesia dedicato all'autrice Vittoria Miani. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/365687 dal lunedì al venerdì dopo le 17.30.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 17 «Poesie dal cuore», pomeriggio all'insegna della serenità con Libero Levi. Il Centro ritrovo anziani cm.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Una volontaria oggi rimane a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci. Sono disponibili i posti per i soggiorni di Forni di Sopra e Bibione. Ultimi posti per Grado.

Istituto sviluppo risorse umane

A cura dell'associazione culturale universitaria Isru (Istituto sviluppo risorse umane) si terrà oggi alle 18 nella libreria Demetra (via Imbriani 7) «Siamo belli, forti e sani perché siam... vegetariani», incontro a ingresso libero con Carmelo Latino. Per informazioni tel. 040367696 o 03475817277.

La conquista della Luna

A trent'anni dalla conquista della Luna, il Circolo della cultura e delle arti in collaborazione con l'Osservatorio astronomico organizza oggi alle 17.45 un incontro nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8): Paolo Farinella, del Dipartimento di astronomia dell'Ateneo, rievocherà i momenti salienti della memorabile impresa.

Federazione monarchica

La Federazione monarchica italiana chiama a raccolta i propri amici per un «brindisi» per l'uscita dal Quirinale dell'ultimo ospite: appuntamento nella sede di via Imbriani 4 oggi alle 19.

Slovenski klub

Giampaolo Valdevit presenterà la traduzione del libro di Stanko Petelin «La liberazione del litorale sloveno» oggi alle 20.30 allo Slovenski klub, in via S. Francesco 20/II.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30 si terrà per gli associati la prevista visita alla Biblioteca Civica, accompagneranno Annarosa Rugliano e il sig. Arcon.

Convegno sugli investimenti

La Prime, società di intermediazione mobiliare del Gruppo Generali, ha organizzato per il 19 maggio alle 17.30 nella sala Baroncini in via Trento 8, un convegno sul tema «Come cambiano gli investimenti nell'Europa della moneta unica». Relatore sarà Giampaolo Galiazzo, direttore delle filiali di Mestre, Treviso, Padova e Udine. L'incontro, aperto al pubblico, è a numero chiuso: gli interessati possono contattare la segreteria organizzativa allo 0432/297421.

«Segno e colore»

Nella sede espositiva dell'Unuci in via Roma 23 e nelle vetrine di alcuni negozi della città, aderenti al Consorzio Trieste Centro, prosegue ancora oggi la mostra «Segno e colore» di Valentina Cosciani Boniventо, realizzata da Consorzio Trieste Centro e Unione nazionale ufficiali in congedo.

Pellegrinaggio Mariano

La comunità di Santa Caterina di via dei Mille 18 organizza per venerdì 28 maggio un pellegrinaggio al santuario della Madonna del Carmine a San Felice del Benaco sul lago di Garda, in occasione del ricordo della Consacrazione a Maria. Iscrizioni aperte da oggi telefonando nelle ore pomeridiane allo 040/943793.

Corso di dizione

L'Associazione regionale centro di promozione promuove un corso di dizione della durata di 10 ore di lezione teorico-pratiche. Per informazioni servizio telefax tel. 040/638751 o 0360/234422.

Club cinematografico

Il Club cinematografico Triestino ha bandito il Concorso «Un anno di film» a tema libero, nelle categorie soggetto e documentario, aperto a tutti i cinevideoautori non professionisti. Le opere, della durata massima di 25 minuti in pellicola Super 8 o in nastro VHS e S/VHS dovranno venir consegnate l'11 giugno nella sede del club in via Mazzini 32 durante la serata. La proiezione e premiazione avverranno nei pomeriggi del 24 e 25 giugno nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che sono in visione nella Segreteria dell'Ordine i seguenti avvisi pubblici: un posto di dirigente medico di II livello per Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza; un posto di dirigente medico di II livello per direzione medica di Presidio ospedaliero dell'ospedale di Trento; un posto di dirigente medico di II livello, per direzione medica di presidio ospedaliero dell'ospedale di Rovereto. Gli avvisi sono banditi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Assistenza Assocasa

Dal dicembre 1998 è in vigore la nuova legge sulla disciplina delle locazioni. L'assistenza da parte dell'Assocasa riguarda tutte le problematiche che potranno instaurarsi nel corso del rapporto di locazione. Per informazioni Assocasa/Ugl, tel. 040/7606411, martedì e giovedì 9-12 e 16-19.

Linea azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: linea azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. Telefona allo 040/306666; e all'167/012345: la linea è gratuita per i bambini.

Rena Cittavecchia

In occasione dell'11° anniversario, l'associazione Rena - Cittavecchia invita i propri associati, domenica 30 maggio dalle 10.30, nella sede. Per ulteriori informazioni tel. in sede (040/3604630).

Commercio equo e solidale

Continua «Immagini ed artigianato del Madagascar», con la mostra fotografica «Sotto la Croce del Sud» di Mario Cipollini e la mostra di prodotti artigianali del commercio equo e solidale promossa dall'associazione culturale Senza Confini-Brez Meja nelle sedi di via Torrebianca 29/b e via Piccardi 8. La mostra fotografica e quelle di oggetti malgasci resteranno aperte fino al 22 maggio.

Seminario Osho Neo Reiki

Sono aperte le iscrizioni per il seminario di Osho Neo Reiki primo livello che si terrà il 4 giugno alle 20, il 5 giugno dalle 15 alle 19 e domenica 6 giugno dalle 9.30 alle 18.30, all'associazione Issu, in via Madonna del Mare, 3. Condurrà Satvam Angelo. Per informazioni: 0347/2526281 o 0432/482215.

Gruppo azione umanitaria

A volte la vita ci riserva solo amarezze, la solitudine non ci dà tregua, si ha bisogno di parlare con qualcuno. Telefona dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040/369622 o 040/661109: una presenza amica ti darà una mano.

Bulli e Pupe

La Bulli e Pupe organizza per il 19 giugno la gita a Gardaland. Per informazioni tel. 040/231481.

MOSTRE

PIETRO GRASSI
via Piccardi 1/1

□□□□□□□□□□□□

Caffè
Stella Polare

Opere di
ENNIO STEIDLER

□□□□□□□□□□□□

ART GALLERY
via S. Servolo 6
ALATAN, BARDUCCI
FACCHIN, MOREALE

IN BREVE

Stasera nell'aula magna di via Rossetti

Concerto al «Petrarca» Pierpaolo Levi inaugura il nuovo pianoforte del liceo

Oggi alle 20.30 nell'aula magna del liceo Petrarca (via Rossetti 74), a cura dell'omonima associazione, verrà inaugurato il nuovo pianoforte acquistato dalla scuola con il concerto del pianista triestino – ed ex «petrarchino» Pierpaolo Levi. Allievo di Nives Caetani Buzzai, Levi si è diplomato al conservatorio Monteverdi di Bolzano e all'Accademia mozartiana di Bologna, conseguendo nel '92 il primo premio al concorso «Rendano» di Roma. Il programma che il pianista proporrà questa sera comprende alcune rapsodie di Liszt alternate a opere del compositore argentino Mauricio Kagel, alla «Piccola rapsodia rumena» di Riccardo Frugoni e a tre movimenti da «Petrouchka» nella riduzione pianistica dell'autore stesso, Igor Stravinsky. Aderenti e amici dell'associazione Petrarca sono invitati a partecipare.

La nuova legge sui trapianti e i suoi effetti illustrati agli studenti dell'istituto Galvani

A parlare della nuova legge che regolamenta la materia dei trapianti di organi e del meccanismo del suo funzionamento saranno questa mattina gli studenti dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato Galvani: con inizio alle 10, nell'aula magna dell'istituto, è infatti in programma nel quale verranno illustrati ai ragazzi dell'ultimo anno di studi la nuova legge e i suoi effetti. La relazione verrà svolta da Franco Sepich, due volte trapiantato di cuore, attuale vicepresidente dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi) di Trieste e referente regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione cardiotrapiantati italiani, di cui è stato per otto anni presidente nazionale.

Borse di studio per l'estero: la consegna domani nell'auditorium del Lloyd Adriatico

Si terrà domani pomeriggio, con inizio alle 16, nell'auditorium del Lloyd Adriatico (largo Ugo Irneri 1), la cerimonia di consegna delle borse di studio inserite in un programma di respiro internazionale predisposto da Intercultura (ente di utilità sociale senza fini di lucro) a favore dei giovani che desiderano maturare esperienze di studio all'estero. L'iniziativa è stata realizzata in sinergia dalla compagnia assicuratrice triestina e dall'associazione di volontariato Intercultura.

Enpa: criceti, gattini, coniglietti, una gazza ladra e una quaglia in cerca di padroni affettuosi

Qualcuno sta pensando ad accogliere in casa un animale? L'Enpa (Ente nazionale protezione animali) cerca padroni affettuosi per quindici criceti color champagne, un coniglietto bianco con macchie nere, dieci gattini di un mese, una gazza ladra appena svezzata e una quaglia adatta raccolti e curati dall'Enpa. Chi fosse interessato ad accoglierli può telefonare allo 040635393 o recarsi nella sede di via Rismondo 9 (dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, il sabato dalle 16 alle 19.30).

VETRINA

Arcadia organizza un corso di massaggio base

tenuto da Walter Klatowskj a numero chiuso. Piazza Benco 4, tel. 040/3728501.

Informatica di base e per esperti

Corsi anche estivi di informatica a vari livelli presso l'Ircop: tel. segreteria 040/370537.

Problemi di peso

Cerchiamo 100 persone interessate dimagrire adesso. 03477821478.

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1, II p.

FARMACIE

Dal 17 al 22 maggio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione domenicale organizzata dalla XXX Ottobre

In vetta, sulla Cima Bella

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione alla Cima Bella (1911 m), partendo dall'osteria del Camoscio di Val di Ugovizza, a quota 1136; al ritorno si scenderà a piedi la Val Rauna per raggiungere la Malga Priù (1255 m), poi la discesa, per bosco, a Ugovizza (770 m). «Cima Bella », dunque: forse non tanto per la sua architettura, ma perché alla vetta si giunge attraversando zone in piena fioritura e perché essa è un piacevole luogo di sosta dal quale ammirare le pareti del vicinissimo Sagran, la valle del Gail e le Giulie Occidentali in tutto il loro splendore, per non parlare dei gruppi più lontani che in una giornata serena si potranno individuare.

Si salirà in pullman fino all'osteria del Camoscio, arrivando poi all'agriturismo Rosic; si continuerà su una larga carrareccia fino a raggiungere la Forcella di Fontanafredda (1693 m) dove c'è la sbarra di un confine che finalmente non divide. Proprio seguendo i cippi confinari infatti si toccherà la vetta. Sosta solare in vetta, poi la discesa (dopo l'osteria del Camoscio il percorso non è segnato). Si guaderà il torrente Uque per arrivare al tracciato che scende la pianeggiante Val Rauna; verso la fine si ripasserà il torrente su un ponte di tronchi e infine si prenderà una forestale che porta al meraviglioso balcone della Malga Priù, che offre il fantastico panorama sulle Giulie, in apparenza vicinissime. La discesa seguirà il sentiero ben segnato che porta, attraverso un maestoso bosco e parti splendidamente fioriti, a Ugovizza. L'abitato sarà raggiunto attraversando nuovamente l'Uque, ma stavolta su un robusto ponte.

La località di Ugovizza ha origini molto antiche: si trova citata già nei documenti del 1260; importante le sue strade montane mettevano in contatto diretto la Val Canale con i territori austriaci, senza dover passare per il lungo tragitto di Tarvisio. Tempi passati: ora Ugovizza ha una buona latteria sociale, attività artigianali del legno e una certa fama per la cultura delle piante da fiore in serra e particolarmente per quella del giglio.

Capogita: Nicoletta Spazzapan. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, all'osteria del Camoscio alle 10.30, in vetta alle 13, a Malga Più alle 17, a Ugovizza alle 18.30, a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (telefono 040635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/5	7.00	Ma STROFADES	Bari	22
18/5	7.00	Ue ORENBUGGASPROM	Ravenna	Sistiana
18/5	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
18/5	8.00	It FRANZ	Tekirdag	39
18/5	11.00	Tu UND DENIZCILIK	ISTANBUL	31 bis
18/5	14.00	It MARCONI	Venezia	Staz. Mar.
18/5	14.00	It PAOLA D'ALESIO	Venezia	rada
18/5	17.00	Ea PAUL KERES	Savona	Slb
18/5	18 00	Ac FRAUKE	Costanza	Safa
18/5	19.00	Li ZIM FUSAN I		Molo VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
18/5	10.00	MOLAT	da rada	a orm. 45
18/5	16.00	FRANZ	da orm. 39	ad Atsm

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
18/5	8.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
18/5	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
18/5	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
18/5	19.00	It PAOLA D'ALESIO	ordine	rada
18/5	19 00	Ue ORENBUGGASPROM	Ravenna	Sistiana
18/5	20.00	Al EDI	Durazzo	44
18/5	21.00	Tu H. KEMAL KAPTAN	Gemlik	13
18/5	21.00	Tu NAZIM BAYRAKTAR	Venezia	Sl A

ELARGIZIONI

— In memoria di Ubaldo Cossutti per l'onomastico (16/5) e di Imelde e Luciano Tavonati da Silvana 50.000 pro Airc.
— In memoria di Tito Valentini nel XIV anniv. dalla moglie 20.000 pro Telefono azzurro (bambini).
— In memoria della cara amica Lina Bolis nel III anniv. (17/5) da Giuliana Bernardi 15.000 pro Cri (Kosovo).
— In memoria di Fausta Bidoli dalla figlia Laura 20.000; dalla famiglia Nerio Dobrilla - Bidoli 300.000 pro Agmen (clinica pediatrica).
— In memoria di Wanda e Mario Fatur (2/4 e 18/5) da Jolanda 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Irma ed Emilio Felluga Nel VII anniv. (7/5) e XXV anniv. (15/5) dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. leucemie infantili.
— In memoria di Lorenzo Mancuso per il compleanno (18/5) dalla moglie Sandra Cerovaz 50.000; da Bruna Cerovaz 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvana Olipitsch per il compleanno (18/5) da Mariuccia e Nino 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oreste Pregar nel XIV anniv. (18/5) dai suoi cari 50.000 pro Astad, 100.000 pro Missione Arcobaleno.
— In memoria di di Giuseppe Ricatti nel IX anniv. dalla moglie 60.000 pro C.r.o. (Aviano).
— In memoria del caro Rudy (18/5) da Lotty 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stefano Sponza dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Laura Valmarin nell'anniv. (18/5) dalla nipote Lauretta 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Marcello Visintin nel XI anniv. (18/5) dalla figlia Laura 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— Per Giopsy (18/5) da C.E.M. 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Renato Gagliardi da Alberto M., Fabio B., Franco D., Franco G., Giovanni S., Giuliano C., Lucio D., Maurizio R., Paolo B., Paolo G., 500.000 pro Comitato Luchetta-Ota-D'Angelo.
— In memoria di Bianca Godina in Andiloro dalle famiglie Moreno Moro e Flavia Passone 20.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Loredana Gotti Staleni da Claudia e Giorgio Marchi 50.000 pro ass. de Banfield.
— In memoria del marito Gabriele e Sigfrid Kirchner da Sigfrida Logarini 40.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Maria e Guglielmo Lacchia da Lilli e Fulvio 10.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Lassig dai campeggiatori V. Faggi - Panzano, Ester, Lili, Rita, Ucci, Lella, Uccia 35.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rino Marchio dagli amici del Cantinon calle Tiepolo 230.000 pro ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Nerina Mazzega dai nipoti Serra 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Montisci da Lidia, Delfina, Albano, Armida 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alberto Nigido da Sergio Nigido, Paolo Nigido e Grazia Nigido 100.000, da Nives Nigido 100.000 pro Avo.
— In memoria di Pietro Oretti e Ludmilla Doller in Oretti dal genero Nicola Tedeschi 70.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Argia Paoli dalla fam. Kravanja 100.000 pro Itis.
— In memoria di Bianca Maria Patuanelli dalla fam. Edera 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di nonno Ito Paulatto da Ayrton e Lorenza 100.000 pro ass. de Banfield.
— In memoria di Benito Paulatto da Renata e Bruno 100.000, dai colleghi Inpdap 250.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Trieste, Leado.

MOSTRA

Approdano al Palazzo dell'Onu le foto di Alinari

Organizzata dalla Fratelli Alinari in collaborazione con Comune e Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, continua nelle scuderie del castello di Miramare la mostra fotografica «Exils» di Josef Koudelka, che si potrà visitare fino al 30 giugno. Approderà intanto in una prestigiosa sede la rassegna allestita da Alinari alle scuderie lo scorso anno, «Un Paese unico: Italia, fotografie 1900/2000»: l'esposizione sarà infatti ospitata nel Palazzo di vetro dell'Onu, a New York, con il titolo «Images of the 20th Century» (Immagini del ventesimo secolo).

Nel fine settimana la settima edizione della fiera dei prodotti naturali organizzata dal Centro ecologista naturista

Il commercio solidale in scena con Bioest

Ricco il calendario delle manifestazioni: quest'anno si parlerà anche di pace

Gli appuntamenti delle due giornate

Le conferenze di Bioest partiranno **sabato** alle 11.30 con una relazione sulla casa sana. Alle 12.30 incontro sul morbo di Alzheimer. Alle 14.30 si discuterà dalla Banca etica; alle 15.30 Legambiente presenterà il progetto Nicaragua. Alle 15.30 don Albino Bizzotto parlerà di «Pace e giustizia in un mondo di guerra». Alle 17.30 tavola rotonda su «Riduzione del danno e terapie naturali nel trattamento della tossicodipendenza» con, tra gli altri, operatori del Sert, delle associazioni Nadir e Acnin. Infine, di scena il Parco del Carso col Wwf.

Domenica alle 10.30 una tavola rotonda su «Le esperienze di integrazione e accoglienza a Trieste», con associazioni, enti e operatori di settore. Alle 14.30 conferenza su «Transgenetica: storie di manipolatori di vita». L'associazione Valle del Sole di Siena e la cooperativa Basaglia si occuperanno, alle 16, di «Arti a mestieri nella riabilitazione». Alle 17.30, con le associazioni Senza confini di Trieste e Kabawili di Mestre si parlerà delle donne maya in Guatemala. Alle 19 sarà presentato il progetto di solidarietà musicale con la comunità zapatista di S. José del Rio.

Settanta espositori e produttori di prodotti biologici, artigianato tradizionale ed ecocompatibile. Cinquanta associazioni ambientalistiche, culturali e di volontariato sociale. Uno spazio video. Tavole rotonde, giocolieri, danze e musiche delle culture africane e centroamericane. Arriva Bioest, fiera dei prodotti naturali organizzata dal Centro ecologista naturista, che terrà la sua settima edizione sabato e domenica prossimi (22 e 23 maggio), come da tradizione, in piazza Sant'Antonio Nuovo (*nella foto, un'edizione degli anni scorsi*).

Un appuntamento consolidato, quello con l'agricoltura biologica, l'artigianato ecocompatibile e tutto quanto fa parte di un modo di vivere sano. Ogni anno, intorno agli stand dove si vendono prodotti a prezzo equo e solidale arrivati dai Paesi del Terzo mondo, si radunano 10-15 mila visitatori. Si possono acquistare marmellate fatte con ingredienti biologici, ceramiche con colori atossici, giocattoli «sicuri» fatti di legno.

Bioest propone poi degli incontri con la cultura della solidarietà, perché vivere sano significa vivere bene insieme agli altri. Quest'anno si parlerà di pace con don Albino Bizzotto dei Beati costruttori di pace; fondi e utili raccolti (tranne i commercianti, gli altri sono tutti volontari e non ricaveranno una lira da Bioest) saranno consegnati al Consorzio italiano di solidarietà. Quanto allo spettacolo, a cura dell'Arciragazzi/Ludoteca dei popoli e del Teatro di strada si potrà assistere a intrattenimenti ludici; danze popolari e musiche africane animeranno le due giornate, dalle 18.

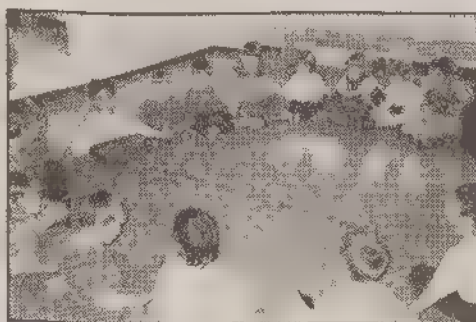
Paolo Marcolin

KOSOVO

Una «sei zampe» benefica per aiutare i profughi

Torna domenica prossima (23 maggio), per il quarto anno consecutivo, «Seizampe», passeggiata di solidarietà che vede protagonisti i cani con i loro padroni a favore della Focsiv, federazione che riunisce 53 organismi di volontariato internazionale che promuovono e realizzano progetti nei Paesi in via di sviluppo. La manifestazione, che si svolgerà in contemporanea in cento città italiane, ha quest'anno lo scopo di raccogliere fondi da destinare ai profughi del Kosovo. Organizzata dalle sezioni provinciali della Federcaccia e dell'Enalcaccia sotto l'egida dell'Unavi (Unione nazionale associazioni venatorie italiane) e in collaborazione appunto con la Focsiv, la «Seizampe» di domenica inizierà alle 9.30 nel piazzale del mobilificio Elio (Prosecco) con il raduno dei partecipanti. L'iniziativa è aperta alla partecipazione di tutti i proprietari di cani di ogni razza: ognuno potrà offrire un contributo alla Focsiv. Al termine della passeggiata saranno offerti panini e bibite.

Con canti e scambi di fiori i bambini della «Rossetti» riaffermano i valori della fratellanza tra i popoli

La scuola elementare Rossetti ha voluto aderire alla manifestazione per la pace, che ha il suo fulcro in piazza Sant'Antonio Nuovo, con una cerimonia collaterale. I bambini della scuola materna hanno dato vita alla «cerimonia della candela» (*foto*); domani alle 10.30 nel cortile della scuola gli alunni di materna ed elementari canteranno e si scambieranno dei fiori per riaffermare il valore della pace.

Convegno storico nell'ambito della rassegna su «E. A. Mario e il suo tempo»

Canzoni della Grande guerra In musica l'anima dei soldati

Emerge nelle partiture dell'epoca anche l'aspetto umano del conflitto

Sono tante le canzoni nate nelle trincee della Prima guerra mondiale. Una delle più famose è quella «Leggenda del Piave» divenuta un inno patriottico. Al suo autore, E. A. Mario, gli Amici del Caffè Gambrinus dedicano una mostra documentaria («E. A. Mario e il suo tempo. Canzoni sulle due sponde del Piave», al palazzo delle Poste fino al 22 maggio) che, accomunando l'anima popolare espressa nelle canzoni dei popoli un tempo nemici, assume il significato di una riflessione contro tutte le guerre. Se ne è parlato anche al convegno storico che si è tenuto giorni fa, «Il Piave mormorava ma non solo», cui hanno partecipato Orio Di Brazzano, Alessandro Pasetti, Paolo Sancin e Antonio Sema.

Laureato in Sociologia delle società moderne all'Università di Cambridge e studioso dei problemi dei nazionalismi, Pasetti ha sottolineato il carattere solitamente aggressivo delle canzoni di guerra: ma il successo della «Leggenda del Piave», nata dopo la ritirata di Caporetto, è la testimonianza indiretta del carattere difensivo che aveva invece la guerra nella mentalità popolare. Il Piave e Caporetto – questa l'ipotesi formulata da Pasetti – sono diventati famosi proprio in quanto sconfitte. E ciò è successo perché la Grande guerra era stata presentata alle masse come guerra di difesa. Un tema ricorrente in questo secolo, dalla guerra del golfo al Kosovo. Parlando ancora della guerra, Pasetti ha sottolineato l'aspetto umano del conflitto nelle canzoni, sia quelle popolari che quelle rivolte alle condizioni di vita in trincea, come ad esempio il tema ricorrente della fidanzata lontana. Un altro aspetto delle canzoni di trincea era quello legato alla morte, talvolta menzionata ma mai con indignazione o ribellione per l'inutilità della strage.

Sema, studioso di storia militare, ha invece offerto una chiave di lettura etnico-geografica: a Caporetto gli austro-tedeschi hanno sfondato perché avevano dalla loro la popolazione slovena, mentre la resistenza sul Piave è stata possibile proprio grazie alla compattezza della popolazione contadina, che ha fornito il retroterra su cui si è radicato lo spirito di riscatto dell'esercito.

Sancin, studioso delle canzoni popolari triestine, ha ricordato le metafore che venivano usate per affrontare argomenti sottoposti alla censura (ad esempio «La vien o no la vien», in cui sotto le spoglie dell'università in lingua italiana si cela l'Italia). Di Brazzano infine, appassionato di storia della Grande guerra, ha ricordato alcuni episodi legati alle battaglie del conflitto, che sono stati trattati anche nel suo libro «Caporetto».

p. mar.

Gli archivi delle assicurazioni Esperti a confronto

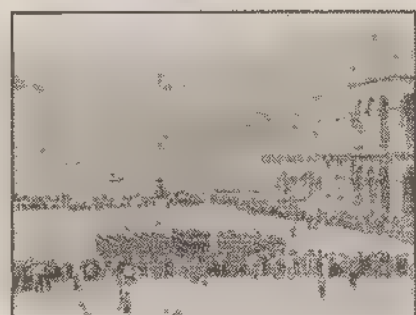
Offrire un'occasione di approfondimento della tipologia degli archivi di istituti assicurativi sotto l'aspetto storico e gestionale, confrontando esperienze diverse con l'obiettivo di una migliore conoscenza, di incontro tra addetti ai lavori, di verifica delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Queste le finalità del convegno nazionale «Le carte sicure» che, organizzato dalla sezione regionale dell'Associazione archivistica italiana in collaborazione con l'Archivio di Stato di Trieste e Udine e la Soprintendenza archivistica, si svolgerà domani (dalle 9) e giovedì nell'auditorium del museo Revoltella, per concludersi venerdì a Udine, nella sede della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

Nella prima giornata di lavori ci si occuperà delle fonti archivistiche; la seconda giornata sarà dedicata alla ricerca e alla gestione; la terza vedrà protagonisti i problemi legati all'informatizzazione e alle applicazioni delle nuove tecnologie nei servizi archivistici delle assicurazioni.

Si rinnoveranno domenica, alla presenza delle autorità, le celebrazioni promosse dai due sodalizi

Autieri e Grigioverde in piazza Unità

Torna domenica prossima la festa del corpo automobilistico dell'Esercito italiano, organizzata dall'Anai (Associazione nazionale autieri d'Italia) in occasione dell'83.o anniversario dei primi grandi trasporti automobilistici.

Le cerimonie per la «Festa degli autieri e del 50.o anniversario della Federazione Grigioverde» si svolgeranno in piazza Unità alla presenza di autorità civili, militari, religiose oltre che dei massimi esponenti dei sodalizi celebrati. Il programma ufficiale verrà aperto alle 10 dalla banda militare dell'artiglieria contraerea dell'Esercito. Alle 10.20 si svolgerà lo schieramento delle truppe, seguito – alle 10.25 – dagli onori al gonfalone della città.

Alle 10.30 è in programma l'alzabandiera solenne sui Pili della Vittoria dedicati agli eroi del volante e donati nel 1935 dall'Aci (allora Raci), mentre a partire dalle 10.35 parleranno il vicesindaco Roberto Damiani, il presidente nazionale Anai Dante Pigliapoco e il presidente della Grigioverde Riccardo Basile. Dopo la deposizione delle corone d'alloro, alle 10.50, e dopo la lettura della Preghiera dell'autiere, alle 11 verranno rinnovati gli onori al gonfalone. Come da tradizione, la sezione triestina dell'Anai organizzerà infine poi il pranzo sociale.

Irredenti al fronte russo Volume di Marina Rossi

Oggi alle 17.30 alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) Fulio Salimbeni, dell'Ateneo cittadino, presenterà il volume di Marina Rossi «Irredenti giuliani al fronte russo (1914-1920)». Interverranno i ricercatori Diego Redivo e Roberto Spazzali. Assieme all'autrice sarà presente Giulio Cervani.

SONDAGGIO

Stagione del «Verdi» Gli Amici della lirica consultano il pubblico

Sono 8 mila le schede che gli Amici della lirica distribuiranno al pubblico durante le repliche dello spettacolo del Tokyo Ballet, in scena in questi giorni al teatro Verdi: si tratta dell'annuale sondaggio promosso dal sodalizio alla fine della stagione lirica e di balletto. La raccolta delle schede si effettua nelle urne predisposte nel teatro o nella sede dell'associazione (corso Italia 12, presso Lega Nazionale), alla quale potranno essere inviate anche per posta. L'esito sarà reso noto durante l'annuale dibattito sulla stagione del Verdi promosso dagli «Amici», all'inizio di giugno.

Automobili e inquinamento

«Zaffate puzzolenti sulla città, ma il colpevole non si trova». È normale, siamo o no tutti ecologisti? Ma quale futuro potrà avere una società che mente a se stessa, che non ha il coraggio di guardare in faccia la realtà? Che finge di poter affrontare l'inquinamento con la sola installazione di centraline di rilevamento? Il giorno in cui mi lasciai convincere dalle sponsorizzazioni ministeriali a sostituire la mia vettura ancora buona, la prima cosa che notai nella nuova è stata la puzza di uova marce che emetteva dallo scarico. Feci notare la cosa a qualcuno, ma mi venne detto che con le marmitte «ecologiche» la cosa era normale. Mi accorsi poi che sul libretto d'uso c'erano delle raccomandazioni molto «convincenti», specie per coloro che, come me, tengono la macchina nel garage. Non c'è scritto però cosa può accadere quando le macchine sono migliaia, se pure all'aperto, come accade tutti i giorni nella nostra città e con giornate scarsamente ventilate.

Sono più di trent'anni che la città sta agonizzando soffocata dal traffico. Fin dagli anni Settanta sindaci, giunte, correnti politiche si sono succeduti alla guida del Comune: quanti soldi i cittadini hanno sperperato nelle cose più sciocche, non avendo avuto la possibilità di impiegarli meglio? Quanto è costato loro un trasporto pubblico che a passo di lumaca tutti i giorni si logora lungo le vie intasate della città, producendo un inquinamento doppio del dovuto? Eppure a nessuno è passato per la testa che in un momento di stagnazione economica e di grande disoccupazione, sarebbe stato più logico e stimolante per l'economia tassare il suolo del quale i cittadini si sono impadroniti per parcheggiare le loro automobili, creando con ciò un danno incalcolabile a tutta la comunità, invece di gravare con tante tasse la casa, già gravata dall'alto costo di gestione. Ci si lamenta del mancato sviluppo, ma quale sviluppo potremo avere fino quando si perseguiterà con ogni mezzo chi osa proporre o fare qualcosa, mentre si tollera ogni genere di sopruso, di speculazione, a danno di ciò che è sociale, che è l'unica ricchezza dei poveri e dei deboli? Quale delitto peggiore potrebbe essere di quello che avvelena un bene vitale come l'aria, che toglie lo spazio nel quale potersi muovere in libertà con le proprie gambe a ricchi e poveri, bambini e vecchi? Si teme l'impopolarità? Ma la storia ci insegna che i buoni statisti vengono celebrati soltanto da morti; mentre quelli che cercano il calore delle piazze, alla fine vengono sempre ricordati soltanto per le disgrazie che hanno causato all'umanità.

Si accusano gli industriali di non investire, ma neanche i cittadini investono e non perché non vogliono ma perché non possono, in quanto manca la progettualità di chi ci guida; a meno che non si pretenda che ognuno di noi si riempia la cantina di motorini o le strade di altre automobili. Nella nostra città chi ha avuto l'iniziativa di costruire dei garage ha incontrato soltanto guai e questo soltanto perché i politici, in generale, da una parte dicono di voler ridurre la spesa pubblica e dall'altra continuano a illudere i cittadini, promettendo loro parcheggi gratis. Non si può pretendere che il Paese corra se quelli che sono in testa non hanno ancora deciso da che parte andare e cosa fare.

Un giorno forse scopriremo la fonte dalla quale proviene la puzza che di tanto in tanto investe la nostra città, ma più importante sarebbe scoprire che c'è ancora qualcuno disposto a trascurare i suoi interessi immediati per un domani migliore. Stiamo per varcare il nuovo millennio, cerchiamo di non entrarci portandoci dietro tutte le ipocrisie e le finzioni, perché le tragedie alle quali stiamo assistendo ci dimostrano che le autoassoluzioni non potranno mai impedire alla realtà di rivelare quello che veramente siamo.

Romano Gardossi

IL CASO

Ricreatorio Nordio, i genitori chiedono l'apertura estiva

Questa è una petizione dei genitori di bambini e ragazzi appartenenti al circolo circoscrizionale di Cologna-Scorcola. Sia gli iscritti che i non ancora iscritti – ma prossimi all'iscrizione – al ricreatorio Nordio, chiedono che quest'ultimo rimanga aperto nel periodo estivo da giugno a settembre al mattino con orario 7.30-14, così come già stabilito per altri ricreatori. Tutto questo per sopperire al disagio in cui vengono a trovarsi i genitori ogni anno al termine della scuola, visto che in zona non c'è nessun'altra struttura simile per poter accogliere questi bambini e ragazzi nel periodo estivo.

Speriamo in una benevola accoglienza di quanto richiesto.

Seguono 25 firme

ANIMALI MALTRATTATI

Quel gatto «impallinato»: crudeltà indegna d'un uomo

Non c'è stato nulla da fare per un micio che era riuscito a tornare dai padroni, seppure in condizioni disperate

Ho esitato non poco a scrivere questa segnalazione perché ho avuto la sgradevole sensazione di recare, in fondo, un piacere a chi si è reso responsabile cosciente di quanto è accaduto. Mi riferisco alla nuova scomparsa del mio gatto dal mio giardino, a Servola, da me già segnalata su questa rubrica tempo fa chiedendo informazioni a chi lo avesse visto e riconosciuto dalla collarina gialla e dalle zampe bianche.

Ebbene, il mio gatto è tornato a casa dopo quasi un mese sì, ma magro da far paura e trascinandosi con una zampa posteriore completamente immobilizzata. Dalle lastre eseguite subito dal veterinario è risultato che «Pippo» aveva una pallottola di piombo (un «piombino» da fucile ad aria compressa) nella zampa, oltre ad una nel petto, in profondità Non solo, ma, «grazie» ad un urto violento e ripetuto (come dei calci) aveva le ossa del bacino fratturate (per cui era impedito a fare i suoi «bisogni» e una lacerazione nel diaframma. Proprio questo danno, difficilmente rimediabile senza un lungo intervento chirurgico ricostruttivo, previo una rischiosa anestesia (perché lunga e nello stato di debilitazione in cui si trovava) ha probabilmente causato la morte dopo meno di una settimana da che era tornato a casa sua da chissà dove, a prezzo di indicibili sforzi, per morire tra «i suoi».

Certo, in un'epoca come questa, di ricorrente, tragica lotta tra opposte etnìe balcaniche, la morte di un «semplice» gatto può far fare spallucce a più d'uno. Ci tenevo però a far notare, a chi si è con tale leggerezza lasciato andare alla violenza su una creatura che si fidava dell'uomo, che dietro ad un animale domestico c'è sempre qualche persona cui ha dato e da cui ha ricevuto comunque, tanto o poco, affetto e la cui morte, tra incredibili sofferenze conseguenti all'infinita volontà di vivere che anche i gatti hanno, può aver prodotto altrettanto, gratuito dolore.

Sembra che gli animali, così come non possono ridere, non possano neanche piangere. Forse è vero, ma posso assicurare che tale circostanza rende tale morte forse ancora più drammatica perché un gatto non serba rancore e non può prendersela con nessuno, neanche con il suo carnefice; morendo, senza sapere perché. Vorrei chiederlo io, per lui, così come ho pianto, tanto, per lui: perché?

Se la persona responsabile di tutto questo voleva colpire me o la mia famiglia, ci è riuscito. Se voleva solo «divertirsi» avrei cento altri modi da suggerirgli, altrettanto anonimi e impuniti ma senz'altro molto più degni di un «uomo».

Giada Benevol

Una visita interessante

Siamo gli alunni della classe II H della scuola media statale «Caprin e scriviamo a proposito della nostra visita di sabato 10 aprile al «Centro didattico naturalistico» di Basovizza. Desideriamo proporlo all'attenzione di tutti quei ragazzi – e adulti – che amano il nostro Carso, perché permette di ammirare animali e insetti caratteristici ben ordinati e catalogati, ma anche di studiare dal vivo tanti minuscoli esseri raccolti nell'ambiente circostante a cui poi vengono restituiti.

Abbiamo potuto fare questa esperienza tanto interessante grazie al nostro accompagnatore Andrea Colla – già nostra guida lo scorso anno alla Grotta Azzurra – che con grande competenza e disponibilità ci ha fatto osservare le meraviglie della natura e, mediante le varie attività eseguite sotto il suo controllo – ci ha consentito di apprendere tante nuove informazioni senza che ci annoiassimo.

Classe II H
Scuola Caprin

La Liberazione di Trieste

Nel ringraziare per aver pubblicato la mia segnalazione relativa al Primo Maggio 1945 e per la cortese risposta-chiarimento di Pietro Spirito, chiedo ancora ospitalità per una precisazione. Credo che ben pochi a Trieste, se si eccettuano coloro che volevano l'annessione alla Jugoslavia, abbiano esultato per l'arrivo in città delle truppe di Tito il primo maggio: una prima, parziale «liberazione» si è avuta soltanto il 12 giugno, quando i titini sono stati costretti dagli alleati ad abbandonare la città. E la vera «liberazione», per noi, vi è stata solo nove anni dopo, il 26 ottobre 1954, quando sono finite le occupazini straniere, che duravano dal settembre del '43. Questo per chiarire il motivo della mia segnalazione, dalla quale (forse perché stilata in forma molto ristretta), e complice la risposta di Pietro Spirito, non vorrei si potesse arguire che io sarei stato... dispiaciuto per la resa degli occupatori tedeschi.

Ugo Borsatti

Gli industriali e la «nuova» città

L'intervento di Pacorini all'assemblea degli Industriali merita un commento: sembra quasi che la città non abbia voluto ascoltare le verità scomode dette in quell'occasione. È ormai diventato un triste slogan locale quello di inneggiare sempre al partito del nosepol, ma secondo noi è giunto il momento di quello che il capocronista del Piccolo, Fulvio Gon, ha definito «un grande abbraccio».

Noi vogliamo contribuire a far rinascere la città e ci dispiace vedere che gli industriali debbano ogni anno fare il resoconto delle occasioni perse: ecco perché la nostra prima proposta è di unire tutti i rappresentanti del partito del se pol. Il presidente degli Industriali ha espresso un concetto molto chiaro: se si continuerà a mettere sempre i bastoni tra le ruote a chi vuole lo sviluppo di Trieste, molti imprenditori se ne andranno con conseguenze inimmaginabili.

Troppo spesso il settore ambientale è stato sottovalutato dal punto di vista economico, e noi ci stiamo impegnando a trovare un punto d'equilibrio tra i più che legittimi interessi imprenditoriali e la difesa dell'ambiente. Vogliamo discutere con le forze economiche una nuova forma di sviluppo cittadino che tenga conto dell'aspetto ambientale e speriamo che soprattutto gli industriali sapranno cogliere questa occasione. L'industria verde e lo sviluppo sostenibile sono delle opportunità importanti anche sotto l'aspetto occupazionale locale. Stiamo studiando la possibilità di trovare dei siti dove realizzare alcuni tipi di discariche indispensabili per Trieste (come la discarica di cemento-amianto).

Per cambiare atteggiamento i cittadini hanno bisogno di esempi, e noi crediamo che chi ha come obiettivo primario lo sviluppo – come gli industriali debba – mettersi in prima fila e cercare di risolvere questi problemi con degli esempi positivi.

La sfida che noi lanciamo agli industriali è quella di impegnarsi a fondo tutti insieme perché nella prossima assemblea si possa finalmente parlare non solo delle occasioni perse ma anche di quelle recepite dalla città. E la sfida è quella di dedicare l'assemblea del 2000 al rapporto tra industria e ambiente. Il partito del nosepol è ben rappresentato nelle varie associazioni ambientaliste che bloccano ogni iniziativa di sviluppo economico ed urbanistico con raccolte di firme e con delle azioni di terrorismo psicologico verso gli ignari cittadini.

Ci riteniamo i rappresentanti del partito del sepol. Nel mondo ambientalista e quindi vogliamo lanciare questa sfida alla città intera. Il 2000 dovrà essere l'anno del rilancio triestino grazie alle opportunità imprenditoriali del settore ambientale e speriamo che anche le altre forze economiche sapranno raccogliere questa sfida. Solo se si riusciranno a rappresentare le reali esigenze dei cittadini e non quelle della classe politica ci saranno più giovani che parteciperanno alla vita cittadina. Comunque noi ci candidiamo a diventare il punto di riferimento per tutti coloro che vogliono venga realizzato il grande abbraccio tra tutti i triestini.

Alessandro Claut
presidente
Amici della Terra Trieste

Ritratto del piccolo Gino

Bello, biondo e ricciolino: ecco il piccolo Gino in una foto di tanto tempo fa. A lui, che oggi festeggia i suoi sessant'anni, mille affettuosi auguri da parte dei figli Alberto e Alex con Vania e Argia e dall'amata Lucia.

Un apprezzato «Pinocchio»

Care «Segnalazioni», sono una bambina di quinta elementare e, con la mia famiglia, sono andata a vedere la recita serale di Pinocchio, al Politeama Rossetti. Mi è piaciuta moltissimo; la storia e i personaggi erano divertenti, le musiche e i canti molto belli; colorati e fantasiosi i costumi e le scene. Inoltre mi è piaciuto molto veder recitare un mio amico. Tutti gli attori sono stati molto bravi. Ringrazio tutti quelli che hanno reso possibile questo spettacolo e spero che il prossimo anno ce ne sarà un altro. Congratulazioni a tutti i giovanissimi artisti.

Anna Ramponi

Comune e commercio

Se non fosse che a pagare debbano essere i cittadini, e in questo caso i commercianti, ci sarebbe da augurare all'assessore Neri, del «magnifico Comune di Trieste» una lunga carriera politica nel gruppo dell'Ulivo che appoggia il sindaco Illy, visto che dopo Samo Pahor, il Polo, e An in particolare, non poteva contare su un altro promoter di così alto livello per pubblicizzare la propria causa.

Infatti l'assessore al Commercio ha pensato bene di chiedere alla Camera di commercio, in base alla nuova legge regionale 8/99, i requisiti soggettivi delle attività commerciali, si badi bene, non quelle in via di costituzione ma di quelle preesistenti alla legge in questione. Ora appare del tutto evidente come tale pretesa sia assurda, primo perché senza adeguate motivazioni, viola i principi del procedimento amministrativo e di tutela della riservatezza dei dati personali degli imprenditori e delle imprese; secondo, e qui è più grave, richiedendo situazioni societarie risalenti a qualche anno fa non si vuole evidentemente verificare la situazione di imprese che intendono avviare nuove attività, bensì creare ulteriori disagi e difficoltà, come se non bastassero quelli che già hanno, a chi esercita da tempo la propria impresa commerciale.

A Neri consiglio vivamente di lasciar perdere, la sua incapacità non deve diventare un pedaggio da far pagare a una realtà sana e produttiva della nostra città. Lo invito piuttosto a far funzionare meglio il tanto sbandierato «Punto impresa», sportello premiato a Roma, ma ahimé sconosciuto a Trieste, come riportato da un giornale che è andato a chiedere informazini e non ha trovato nessuno che sapesse rispondergli in merito, nemmeno riguardo la sua ubicazione. Uno sportello insomma virtuale, come virtuale è la tanto sbandierata efficienza dell'ulivista Comune.

Paris Lippi
commissario prov.le An

Classi deboli senza sostegno

Noi della Lega Nord, pur essendo liberisti, avevamo giurato che mai saremmo diventati amerikani, ovverossia che la nostra visione del mondo (europeista) mai avrebbe permesso fosse tolto anche un minimo di copertura alle classi deboli. Oggi, invece, ci siamo, grazie anche all'attuale governo, guarda un po' di sinistra. Così come pure, anche se ancora nessuno lo dice, siamo in piena recessione.

Certo mancano ancora le prove del delitto: quando c'era l'inflazione tutti vedevano i prezzi aumentare ma i governi di allora minimizzavano, così come quello attuale non parla ancora di deflazione, mentre io nel mio piccolo mi ricordo di dieci anni fa, quando guadagnavo più di oggi.

Il trucco? Ma è quello antico delle statistiche: i miei ricordi fanno media con quelli di Benetton e della Fiat degli Agnelli, i quali tra rottamazioni e aiuti dello Stato hanno sicuramente passato un anno migliore della maggior parte dei cittadini.

Sergio Rudini
vicesegretario
Lega Nord Trieste

I monarchici contro Ciampi

La presidenza regionale del Movimento monarchico italiano si dissocia dal coro partitocratico di giubilo per l'elezione di Ciampi a presidente di questa «Italietta», espressione di quei poteri forti che coalizzandosi da destra a sinistra impediscono di fatto il rinnovamento della Nazione Italia, umiliandola tra ribaltoni e ribaltini, con un capitalismo pseudoliberista demagogico e affamatore. L' Mmi vede in Ciampi l'uomo delle supertasse, il vecchietto eletto per garantire la tranquillità data dalle rispettive omologazioni tra Democratici di sinistra e Alleanza nazionale, con la partecipazione dei cori di Mediobanca, Confindustria e centro democristiano: altro che riforme e bicamerale, ora vedremo quando cade il governo D'Alema per lo sgarbo ai cosiddetti «cattolici» del Ppi.

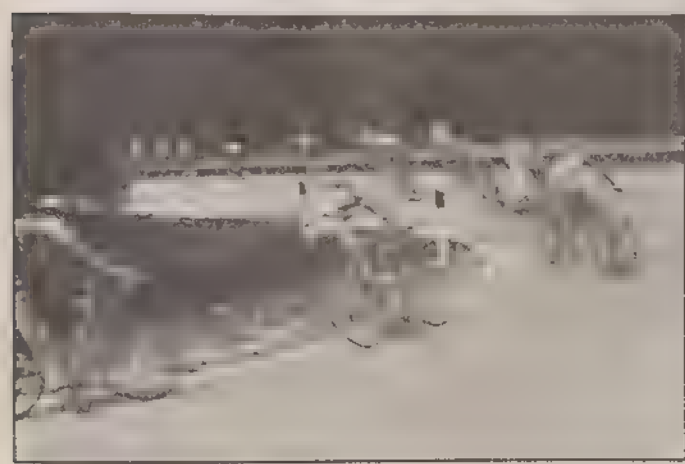
Nel contempo il Mmi organizza per il mese di giugno un attivo per proporre un'Europa unita, confederale fuori dalla Nato.

Movimento monarchico italiano

CULTURA & SPETTACOLI

SPORT & SOCIETA' *Novant'anni di corsa rosa: com'eravamo (su due ruote)*

Giro d'Italia: pedala la Storia

I duelli rusticani, i grandi campioni e un pizzico di nostalgia

Partirono in centoventisette, arrivarono in quarantanove. E a attirare gli sguardi della carovana di quel primo Giro d'Italia, datato 1909, non c'era la solita donnina tutta curve, ma «l'uomo più forte del mondo» il triestino Giovanni Raicevich, campione del mondo di lotta. Dopo 2.448 chilometri, corsi alla media oraria di 27.260, sfrecciò primo Luigi Ganna da Varese. Un ragazzetto tutto muscoli e cervello.

Novant'anni sono trascorsi da allora. Il Giro è cambiato, il ciclismo è cambiato insieme al mondo intero. Ma la corsa rosa continua a essere un po' lo specchio dell'Italia e delle sue tante anime.

di Guido Vergani

Il Giro d'Italia, l'hanno chiamato «festa di maggio». Era davvero una straordinaria, passionale festa per chi, ragazzo, il Giro l'ha vissuto negli anni dell'ultimo dopoguerra e nel decennio Cinquanta, gli anni di Barali il «vecchiaccio», di Coppi, l'«airone» che aveva il torace carenato, le gambe da «soubrette» il viso segnato dall'insicurezza, dall'ossessione della propria vulnerabilità e, a ogni arrivo, vittorioso o sconfitto che fosse, lo sguardo del cervo morente.

Andava il Giro per le strade di un'Italia ancora devastata, insozzata dalla guerra, attraversava città e paesi martoriati, superava sbarramenti, barricate e sparatorie per entrare a Trieste, passava su ponti di barche, respirava la polvere delle macerie e aveva il colore, l'allegria della pace ritrovata.

Andava il Giro lungo l'Italia degli anni Cinquanta, gli anni della ricostruzione, del riscatto, e già i caratteri, le maschere rurali, di Fausto e di Gino, di Fiorenzo Magni il «terzo uomo» che indossava la maglia delle Willier Triestina, di Robic «il gigante cresciuto in bottiglia», di Kubler, di Louison Bobet «il fidanzato di Francia» coabitavano con quelli più impiegatizi, più da «figli di famiglia» dello svizzero Koblet che si pettinava in corsa, e del lussemburghese Gaul, tanto per bene che non riusciva a far pipì restando in sella e che, per una pisciatina fra gli uliveti della Gardesana, perse il Giro del 1957.

Era, quello, un ciclismo di duelli rusticani, di dualismi, di antagonismi fra tenore e baritono come nei libretti del melodramma, fra Coppi paragonato ad Achille e Bartali visto come Ettore da Dino Buzzati, inviato al Giro del 1949 e testimone della Cuneo-Pinerolo, la tappa dei cinque colli scalati in solitudine dall'«airone», la più epica fra le imprese di Fausto e la più ineluttabile sconfitta di Gino: «In Gino c'è, come in Ettore, il dramma dell'uomo vinto dagli dei. Contro Minerva stessa si trova a combattere l'eroe troiano ed è fatale che soccomba. Contro una potenza sovrumana ha lottato Bartali e doveva perdere per forza».

La «forza sovrumana», quel giorno, era scattata sui primi tornanti del Maddalena. Mancavano 192 chilometri all'arrivo e cinque salite da debito d'ossigeno. Pierre Chany, inviato dell'«Equipe», ricordava: «L'ho visto venire via dagli altri. Sfangava, quasi sollevando la bicicletta. L'ho seguito sino a un paesino francese, mi pare Barcelonette. L'ho lasciato andare. Sono entrato in una trattoria. Ho ordinato un pasto completo dagli antipasti al caffè. Ho mangiato con i tempi del buongustaio. Ho fumato una sigaretta. Ho chiesto il conto. Ho pagato. Sono uscito. In quel momento passava il sesto: distacchi abissali».

Qualche anno più tardi, sarebbe toccato a Coppi, Achille anche nell'opera del 1952 (doppietta al Giro e al Tour de France) e nello sgambetto a Koblet sullo Stelvio del Giro 1953, vestire i panni di Ettore mentre alta saliva la sella di Gaul, di Nencini, di Baldini e cominciava a brillare quella di Anquetil.

Per chi ha vissuto quella stagione, per chi ha spasimato per quegli eroi, per quei duelli a due, il Giro è da allora nostalgia che si rinnova non appena la «festa di maggio» ripropone i suoi rituali. La nostalgia si apposta dietro agli angoli della memoria come risvegliata dal «tutto diverso» della carovana che un po' sopravvive a se stessa e che, se non fosse per le facce dei tifosi, sembrerebbe perfino antropologicamente lontanissima dalle sua passate epopee.

Le facce dei tifosi non sono cambiate. Somigliano a un prototipo che si riedita nel tempo, supera le metamorfosi del tempo e dell'Italia non più all'aratro, non più a faticare nei campi, non più neppure nelle fabbriche, dell'Italia postindustriale e terziaria. Sono facce, volti che non ritroveresti negli stadi: straordinaria tifoseria, popolo accampato dell'alba sui tornanti delle Dolomiti; entusiasta, paziente avanguardia delle montagne, dei passi, delle strade disegnate fra i picchi e i ghiaioni che, anche nelle accensioni adrenaliniche della passione, ha un che di allegro, un che di sagrato paesano o di vecchia osteria e non è mai violenta.

Ma solo i tifosi perpetuano quell'epopea, quella favola antica. Tutto il resto è irriconoscibile per chi ha amato il Giro delle grandi, romantiche disfide, come succede nei libretti verdiani (Manrico e il Conte di Luna nel «Trovatore»; Renato e Riccardo nel «Ballo in maschera), il Giro narrato dai mitici «suiveurs» Colombo, Roghi, Vergani, De Martino, Ambrosini, Raro, Camoriano, Brera e Giardini, mitici anche perché non avevano fra i piedi l'appiattente, dominante televisione e scrivevano l'epos avendo sottomano stupefacenti imprese, gesti rodomontici, grandi maschere e grandi caratteri. Neppure Pantani e Gotti funzionano da antidoto alla melanconica del vecchio tifoso.

Fra allora e oggi, c'è un'apparente continuità: le vetture della carovana testardamente strombazzanti, i motociclisti fierissimi sotto il casco, le cartine del percorso, le altimetrie, il guardaroba del seguito, le voci stentoree dei «suiveurs», i corridori che vanno al ritrovo di tappa tenendosi sbilenchi sul sellino e appoggiando solo l'una o l'altra chiappa per non arroventare subito il cosiddetto soprasella. Ma, in verità, nulla è uguale ad allora, quando la punzonatura del Giro nella Milano di via Galilei era un evento da folle eceaniche: qualche transenna, un lungo tavolo, i «girini» che arrivavano alla spicciolata e consci della passerella, i meccanici in tuta con alla testa i leggendari Pinella e Tragella, le vecchie glorie del polpaccio e il tifoso lombardo che diceva: «Quello lì è un belga. Non lo vedi? G'ha i gamb such. Ha le gambe asciutte».

Anche le facce dei girini sono mutate. Nel gruppo, non c'è nessun figlio, nessun nipote di Carrea, di Bevilacqua, di Robic, mascelle, nasoni, «guignes» che raccontavano adolescenze a faticare nei campi e vita grama da allontanare con la sofferenza dei pedali. È quell'Italia, quell'Europa che, per fortuna, non esistono più. La nostalgia è legittima. Il rimpianto, no. Anche perché il Giro parte, va ed è ancora «festa di maggio» e ancora misteriosamente esprime una capacità di soffrire, di «tirare l'anima» come nessun altro sport.

Giro d'Italia, tra passato e futuro. Da destra, e in senso orario: Fausto Coppi, l'airone, il campionissimo, mentre affronta, con il suo stile inconfondibile, un tornante del Passo Rolle, seguito dallo svizzero Hugo Koblet; una fotografia dei «girini» in gruppo, realizzata l'anno scorso; Gino Bartali, il «Ginettaccio», considerato il miglior grimpeur di tutti i tempi da un sondaggio che la «Gazzetta dello Sport» ha pubblicato nell'inserto dedicato al Giro 1999.

Cinque volte in maglia rosa, il grande campione belga si lascia cullare volentieri dai ricordi

Eddy Merckx: le Tre Cime sono ancora qui, con me

E sostiene: «La squalifica per doping a Savona? Per me rimane un mistero»

Perdere non gli piaceva proprio. Neanche quando aveva 22 anni e davanti a lui pedalavano campioni del calibro di Jacques Anquetil. Anzi, dicono che Eddy Merckx, al suo primo Giro d'Italia, nel 1967, quando si dovette accontentare del nono posto, promise a mezza voce: «L'anno prossimo ritornerò. Per vincere».

Non gli piaceva perdere, ma amava mantenere le promesse. Con puntiglio. Infatti, come un direttissimo in perfetto orario, Merckx, nel 1968, si rifece vedere sulle strade del Giro. E vinse. Umiliando, per la prima volta, tutti quelli che ancora non avevano imparato a riconoscere nel ragazzo belga un autentico cannibale. Un asso pigliatutto. Un campione che avrebbe dato, rapidissimamente, la scalata all'Olimpo del ciclismo. Facendo tremare, in improbabili e impietosi paragoni, anche i nomi più luminosi del passato.

Cinque Giri d'Italia, cinque Tour de France, sette Milano-Sanremo, tre campionati del mondo, tre Parigi-Roubaix, due Giri di Lombardia. L'elenco delle vittorie potrebbe andare avanti un bel po'. Perchè Merckx è stato il pedalatore che, più di altri, ha rivoluzionato il modo di prepara-re, di vivere una gara. Intelligente, potente, fine stratega, attorniato da gregari non famosissimi, ma fedeli e rocciosi, il belga di Meensel-Kiezegem non ha mai risparmiato un briciolo di energia. Ha sempre fatto la corsa in testa. Rispettando tutti, non fidandosi mai dei propri straordinari mezzi. Arrivando a schermirsi, quando un Giro o un Tour era ormai vinto, dietro la scaramantica litania: «Mancano parecchi chilometri, chissà cosa può succedere ancora».

Neanche al richiamo del record dell'ora Merckx ha sapito resistere. Qualcuno dice che lì, nel velodromo di Città del Messico, per battere il limite stabilito da Olè Ritter, abbia bruciato un mare di energie. Accorciando di un paio d'anni la sua carriera. Ma il campione belga non ha mai corso con la calcolatrice sul manubrio. Non ha mai fatto il ragioniere della sua pur notevole potenza.

Nato il 17 giugno 1945, figlio di un bottegaio belga, cresciuto alla periferia di Bruxelles, Merckx è, adesso, un affermato costruttore di biciclette. Con tanti ricordi. E un figlio, Axel, che prova a farsi largo nel mondo delle due ruote.

«È sempre difficile mettere in classifica i ricordi - spiega Eddy Merckx - ma uno dei più belli è legato, senza dubbio, al Giro d'Italia del 1968. Avevo 23 anni, ed era la prima grande corsa a tappe che riuscivo a fare mia».

Partiva come favorito?

«Non come favorito numero uno. Avevo già vinto parecchie gare: il campionato del mondo, l'anno prima, la Milano-Sanremo, la Freccia Vallone, la Gand-Wevelgem. Ma il grande pronosticato era Felice Gimondi, che nel 1967 s'era portato a casa il Giro battendo Jacques Anquetil».

Fece i giochi di prestigio per vincere?

«Non sono mai andato forte in salita come nel 1968. Ho vinto quattro tappe, tra cui quella delle Tre Cime di Lavaredo: una fuga che, ancora adesso, certe volte mi ritorna in mente. Gimondi arrivò al traguardo con oltre sei minuti di distacco».

In tanti Giri, chi le ha fatto più paura?

«José Manuel Fuente, senz'altro. Un avversario difficile, un grande scalatore. Quando scattava lui in salita erano dolori. Io, che sui dislivelli non ero forte come lui, dovevo sempre ideare tattiche nuove per neutralizzare le sue sfuriate. Dovevo indovinare i suoi momenti di crisi, le giornate "no"».

Lo faceva innervosire...

«Era anche quello un modo per stancarlo. Per costringerlo a bruciare più energie. Lui non andava forte in discesa. Così, lasciavo che sparasse tutte le sue cartucce in salita, e, poi, neutralizzavo il distacco in pochi chilometri quando la strada iniziava a scendere».

C'è una foto, simbolica: Merckx affianca Fuente in salita e lo supera. Ma lo spagnolo guarda dritto, davanti a sé.

«Si riferisce a una delle più grandi soddisfazioni della mia carriera. Quando, sulla salita dello Jungfrau, dopo aver perso terreno, ripresi Fuente e lo superai. Lo lasciai lì, che arrancava, sul suo terreno preferito: la salita. Poteva essere il 1972, o il '73. Se non ci fosse stata quella maledetta caduta...».

Quale?

«Quella del 1969, a Blois. Picchiai forte la schiena e feci molta fatica a riprendere. Una cosa è certa: dopo, non sono più riuscito a pedalare forte in salita come prima».

Al Giro è legato anche un mistero. Un brutto affare.

«Sì, la squalifica dal Giro del 1969. A Savona mi comunicarono che ero risultato positivo al controllo antidoping e venni squalificato. Ma ancora adesso non so che cosa sia veramente successo».

Perchè?

«Prima di quella tappa ero passato all'antidoping altre sette volte, senza problemi. E prima della frazione di Savona, conclusa in volata a 38 di media, sapevo già, come maglia rosa, che sarei dovuto passare al controllo».

Volevano farla fuori?

«Non lo so. Posso solo dire che, per me, l'accusa di aver usato sostanze proibite mi colpì come uno schiaffo arrivato da chissadove. E ancora adesso non so darmi pace per quell'episodio».

E adesso i ciclisti finiscono in prigione...

«Si sta esagerando. Tutti sparano addosso ai ciclisti, che, comunque, devono affrontare sforzi incredibili. Nessuno, però, va a controllare altri campioni che praticano, magari, sport più "ricchi". Attorno ai quali girano fior di miliardi».

Stanno criminalizzando chi pedala?

«Non condivido, ad esempio, l'atteggiamento dei giornali, delle tivù. Sembra che questi ragazzi stiano lì tutto il giorno a iniettarsi in vena droghe pesanti. Ma stiamo scherzando? Non si diventa campioni ingurgitando solo medicinali. Dove li mettiamo gli allenamenti, fatti sotto la pioggia, con il vento o quando il sole picchia duro? E i sacrifici, le rinunce?».

Questa non è una difesa d'ufficio...

«Non voglio difendere nessuno. Anche fuori dallo sport c'è chi si scola una bottiglia di whisky al giorno. O ingurgita pastiglie di ecstasy ogni volta che entra in una discoteca. Ma questo non significa ancora che tutti siano così».

Torniamo indietro: per quanti chilometri pedalava Merckx ogni anno?

«Più o meno, 35 mila. Arrivavo al Giro d'Italia con 15-20 mila chilometri nelle gambe».

Da Madre Natura ha ricevuto parecchi regali...

«Sì, per esempio quello di riuscire a eliminare la fatica rapidissimamente. Ricordo che mi sottoposero anche a dei test: finita una lunga salita, riuscivo a eliminare l'acido lattico, a superare lo sforzo, in un tempo minimo. Di molto inferiore a quello di tanti miei avversari».

E se avesse preparato meglio il record dell'ora?

«Chissà, qualcuno dice che sarei andato oltre il muro dei 50 all'ora. Ma che importa? Allora contava battere il record di Olè Ritter, che si era fermato per due mesi a Città del Messico ad allenarsi. E ce l'ho fatta: sono andato oltre di 700 metri».

La fatica la ricorda ancora?

«Eccome. Ho giurato che non avrei mai più riprovato. Del resto, arrivavo da una stagione intensissima. Iniziata vincendo la Milano-Sanremo, proseguita con l'abbinata Giro-Tour e conclusa con il Giro di Lombardia. In fondo, a Città del Messico, sono rimasto solo un paio di settimane. E la fatica la ricordo, eccome».

Tutto questo frena suo figlio Axel?

«No, non credo che Axel soffra del confronto con le mie imprese. Ha un grande fisico, ma non ha una potenza altrettanto straordinaria. Del resto, abbiamo una struttura diversa: lui è altissimo, io molto meno. Adesso ha 26 anni e dovrebbe fare le cose migliori».

Può vincere una corsa a tappe?

«Dovrebbe migliorare a cronometro. Essere più continuo. Ma non sarà facile per lui vincere un Giro o un Tour».

Eddy Merckx pedala ancora?

«In realtà, non ho mai smesso. Adesso sono fermo perchè mi hanno operato a una spalla: l'anno scorso ero caduto. Ogni anno pedalo per 5-6 mila chilometri».

Non si fa tentare dal cibo, dai vizi?

«Bevo un po' più di vino o di birra. Ma continuo a mangiare in maniera sana. Non si può dimenticare tutto quello che si è imparato durante tanti anni di allenamenti, di gare».

Quante biciclette vende in giro per il mondo?

«Più o meno cinquemila ogni anno. Sono fatte in maniera artigianale. Del resto, quando correvo, ero sempre io a controllare, per ultimo, la mia bici. Lo faccio ancora»

Alessandro Mezzena Lona

CINEMA Il film di Egoyan applaudito fra i tre ieri in concorso a Cannes

Felicia, da impalmare

Garcia Marquez cerca ancora un «traduttore»

CANNES Dopo Almodovar ecco un'altro film da palmarès «**Felicia's Journey**» (Il viaggio di Felicia) di Atom Egoyan presentato ieri in concorso a Cannes. Sbarca per la quinta volta sulla Croisette, dopo essere stato premiato nel '97 con «Sweet Hereafter» (Dolce domani), questo acclamato regista di origine armena, nato al Cairo, ma canadese di adozione.

Egoyan sapientemente traduce per lo schermo, da un romanzo di William Trevor, intrigante storia ambientata fra Irlanda e Gran Bretagna. Una ragazza irlandese poco più che adolescente parte per l'Inghilterra in cerca del fidanzato per comunicargli di aspettare da lui un figlio. Non riuscirà a trovarlo, ma incontrerà un «catering supervisor» disponibile a darle una mano. E la sua vita subirà una svolta decisiva.

Il viaggio iniziatico di Felicia si trasforma in thriller di grande suspance, gli elementi psicologici sullo schermo si stratificano per accumulazione in un crescendo emotivo. Egoyan costruisce una storia ad alta tensione senza far apparire sullo schermo un'arma, senza una goccia di sangue, senza un'inseguimento o una scazzottata.

Il troppo normale «catering supervisor» nasconde un passato di frustrazione e annullamento della propria vita emozionale dovuto a una madre troppo impegnata a illustrare ricette di cucina in tv e troppo poco impegnata a seguire il figliolo. Con queste premesse la vicenda si trasforma in un gioco fra la bella e la bestia che alla fine si risolve in maniera tragica con un avvincente percorso a tappe dove tutti gli elementi piano piano si scoprono.

Egoyan dirige in maniera impeccabile il cast: su tutti primeggia Bob Hoskins, anonimo e maniacale quanto basta per inquietare. Da segnalare anche la bravissima Arsinee Khanjian (moglie del regista) nel ruolo dell'insensibile madre culinaria.

Il secondo film in concorso, firmato da Arturo Ripstein - messicano, già assistente di Buñuel, premiato nel '96 a Venezia con «Profumo Carmesi» - è tratto dal romanzo di Garcia Marquez «**El coronel no tien quien le escriba**» (Nessuno scrive al colonnello) e racconta la storia di una coppia di attempati coniugi con figlio morto giovane, un ipoteca sulla casa e una pensione attesa invano da anni. La moglie per tutto il film chiede al marito: «Cosa mangeremo?» e lui, alla fine, le risponde sconsolato: «Mangeremo merda». Questa specie di Umberto D. messicano, pur con l'aiuto di un'attrice come Marisa Paredes, conferma che Marquez è ancora alla ricerca di chi possa significativamente tradurre in immagini i suoi romanzi.

Terzo film ieri in concorso «**Love Will Tear Us Apart**» opera prima di Yu Lik Wai, 31 anni di Hong Kong. Il suo problema è quello di essere «cinesi» a Hong Kong con speranze tradite dal sistema capitalista dell'ex colonia e ossessioni esistenziali inespresse. A dargli una mano anche l'attore Tonu Leung (visto in «Cyclo») che qui si impegna anche come produttore, mettendo in gioco il suo stipendio. Da non confondere però Yu Lik Wai con i suoi connazionali John Woo, Wong Kar Wai, Hou Hsiao-hiesn o Tran Anh-hung. Lui deve ancora crescere.

Andrea Crozzoli

Il canadese Atom Egoyan, regista dell'applaudito «Viaggio di Felicia», con le interpreti del film Arsinee Khanijan (a sinistra) ed Elaine Cassidy. Egoyan ha già vinto il Gran Premio della giuria a Cannes nel '97 con «Il dolce domani».

Sepulveda debutterà come regista Raoul Bova paralizza la Croisette

CANNES Non capita tutti i giorni, e tantomeno a Cannes, di vedere un film del Bhutan, ma ieri questo piccolo paese del Tibet, incastonato tra l'India e la Cina, ha avuto il suo momento di gloria con «La coppa». Il film racconta di due giovani tibetani in esilio in un monastero che si fanno in quattro per trovare un televisore dove seguire i mondiali di calcio.

STAR - Passato il fine settimana, partiti Sean Connery e Catherine Deneuve, il Festival di Cannes, consacrato quest'anno ai film d'autore, comincia ad accusare un calo di glamour. Ma la situazione potrebbe ribaltarsi nei prossimi giorni. Oltre ad Elizabeth Taylor, già annunciata per giovedì, giorno consacrato alla lotta all'Aids, si parla di un possibile arrivo di Madonna (*nella foto*): dovrebbe annunciare i suoi progetti, tra cui la parte di Gala, moglie di Salvator Dalì, in un film sull'artista spagnolo diretto da Roger Avary, sceneggiatore di «Pulp Fiction».

Ieri c'è stata comunque ressa, al punto da paralizzare la Croisette per l'arrivo al padiglione italiano di Raoul Bova (per presentare il film «Texas», che si comincerà a girare il 13 settembre) a conferma di una popolarità crescente e non limitata al nostro mercato.

Intanto è segnalato l'arrivo sulla Costa Azzurra della chiacchierata coppia Hugh Grant-Elizabeth Hurley. Sono a Nizza nella villa del loro amico Elton John e si dice che stiano per annunciare il loro matrimonio.

ESORDIO - Lo scrittore Louis Sepulveda ha annunciato a Cannes il suo esordio nella regia. Ma del suo film si sa soltanto che l'inizio delle riprese sarà a febbraio-marzo del 2000 e che la sceneggiatura è stata scritta dallo stesso Sepulveda, tratta da un suo racconto.

SEX - Dopo essere stata al «Sundance Festival» è arrivata anche a Cannes Annabel Chong, la donna che ha battutto ogni record in fatto di sesso: è riuscita a soddisfare 251 uomini in 10 ore. Su questa sua impresa la signora Chong, nata a Singapore 27 anni fa, ha realizzato un film che si intitola «Sex - The Annabel Chong Story», diretto dall'esordiente Gough Lewis, che viene pubblicizzato a Cannes.

Incetta di biglietti (oltre 140 mila lire ai bagarini) prima dell'uscita negli Usa del film di George Lucas

Prezzi alle stelle per vedere Star Wars

Affari d'oro sono previsti anche per tutti i gadget e l'industria dei giocattoli

NEW YORK Stroncato dalla critica, l'ultimo film di George Lucas ha già fatto il tutto esaurito prima ancora di essere in circolazione. I biglietti per assistere a «Star Wars, Episode 1: The Phantom Menace»sono in mano ai bagherini o venduti all'asta su Internet. Per essere tra i primi a conoscere le vicende all'origine della saga di Guerre Stellari bisogna prepararsi a sborsare oltre 140 mila lire, queste le ultime quotazioni sui principali siti Internet.

A fare incetta di biglietti non sono soltanto gli appassionati di fantascienza, ma anche chi intravvede la possibilità di guadagni extra. Linda Evans, una studentessa californiana che girando per tutti i teatri è riuscita a mettere insieme 60 ingressi: «Non sono un'appassionata di Guerre Stellari - dice, - se mi dovesse avanzare un biglietto andrei al cinema, ma non per entrare, per rivenderlo all'ingresso».

Un fiume di denaro ben più consistente è atteso dall' industria del giocattolo e di tutti i gadget che ruotano attorno alla produzione del film. I precedenti episodi di Guerre Stellari non hanno mai superato i 20 milioni di dollari, ma per «Phantom Menace» le stime arrivano a 1,3 miliardi di dollari, oltre 2.300 miliardi di lire.

Per una copia della regina Amidala (*nella foto*) e per tutti i pupazzetti in plastica che riproducono i protagonisti del film bisogna spendere dai 7 ai 25 dollari, a seconda delle dimensioni desiderate. Esistono poi le raccolte di figurine, i tappetini per mouse con fondale spaziale e i poster che complessivamente dovrebbero aggiungere un altro miliardo di dollari alle vendite.

Anche in questo caso agli appassionati si affiancano i collezionisti di professione e quelli improvvisati. «Non m'importa nulla del film - confida James David, impiegato delle Poste a Boston, che ha investito 150 dollari in figurine - spero che il valore aumenti, ho tre figli da mandare all'università».

IN BREVE

Il Festival di Todi chiude e si trasferisce a Roma

TODI E' definitivamente chiusa l'esperienza del «Todi Festival», spente le polemiche che l'hanno sempre caratterizzato, smantellata la vetrina che ha lanciato tanti nuovi talenti, da Giulio Scarpati (*nella foto*), oggi idolo tv di «Un medico in famiglia», a molti dei protagonisti del teatro italiano. La parola «fine» l'ha pronunciata ieri «senza alcuna amarezza», l'ideatore e direttore artistico, Silvano Spada. «Mi sento quasi liberato», ha commentato.

La manifestazione, nata nel 1987 come festival del giovane teatro italiano, si è spenta - ha detto Spada - «a causa delle ripetute accuse del vescovo di Todi e di altri religiosi, che mi hanno molto offeso, secondo i quali sembra che io sia il demonio che ha rovinato l'immagine dell'Umbria terra di San Francesco e di altri santi». La «ribalta del giovane teatro di prosa italiano» da settembre si sposterà quindi da Todi (Perugia) a Roma, con un nuovo festival di Spada, in spazi teatrali inediti aperti tutto l'anno.

Dacia Maraini e Angela Davis ospiti d'onore al Festival degli scrittori aperto ieri a Sydney

SYDNEY La scrittrice italiana Dacia Maraini (*nella foto*) e la «veterana» attivista afro-americana Angela Davis sono tra gli ospiti d'onore del Festival degli scrittori di Sydney, inaugurato ieri dal premier del Nuovo Galles del Sud, Bob Carr. Alla manifestazione, che prosegue fino al 23 maggio, partecipano 130 scrittori provenienti da Cina, Vietnam, India, Canada, Irlanda, Gran Bretagna, Italia, Israele, Stati Uniti e Nuova Zelanda, che fanno del festival una piattaforma per lo scambio di punti di vista e di idee a livello internazionale - ha detto Carr.

Tra i partecipanti figurano anche i nomi degli italo-australiani Anna Maria Dell'Oso, che recentemente ha pubblicato «Songs of the Suitcase» (Canzoni della valigia), una raccolta di sette storie di emigrazione, e di Archimede Fusilli che ha pubblicato oltre 40 racconti e diversi romanzi, tra cui «Sparring with Shadows» (Tirando pugni alle ombre).

Edizione, rinnovata e ampliata, del Dizionario dei sinonimi e dei contrari di Decio Cinti

MILANO Dopo il milione di copie vendute nelle precedenti edizioni, la DeAgostini presenta una nuova versione, totalmente rinnovata e ampliata, del «Nuovo dizionario dei sinonimi e dei contrari» (pagg. 768, lire 29500) di Decio Cinti. Le novità più importanti sono rappresentate dalle locuzioni fisse, dalla fraseologia per la sostituzione indiretta e dalle schede di sinonimia ragionata. Da segnalare la ricca appendice dedicata ad oltre 500 antonomasie di maggior uso e di maggior interesse.

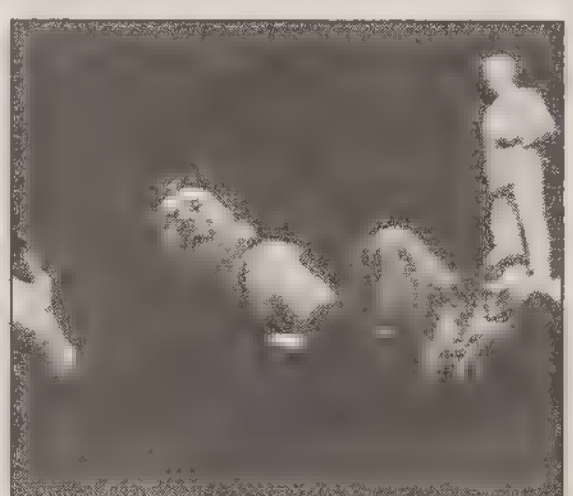
FESTIVAL Dopo quaranta giorni intensi, concluso «Teatralmente intrecci» al Miela

Suggestioni che danno la carica

Si è cercato di dare senso (e spazio) a ogni iniziativa

TRIESTE *Una «festa per il compleanno del caro Erik» (Satie, naturalmente) ha chiuso ieri sera al teatro Miela il mese e più di iniziative raccolte sotto lo stendardo da festival di «Teatralmente intrecci». Quaranta giorni di spettacoli, concerti, stage residenziali, prove aperte, video-installazioni, racconti di fiabe, laboratori, monologhi, serate di danza, talk-show, incontri ravvicinati, convegni e forse qualcos'altro ancora, messi assieme senza pretese tematiche o di linguaggio, ma seguendo i contorni di un puzzle colorato, contrassegnato da un motto soltanto: «quel che vogliamo è la suggestione».*

Di suggestioni dunque converrà parlare con Barbara Della Polla, curatrice della manifestazione, e con Rosella Pisciotta, responsabile artistica del Miela. A progettare e allestire iniziative, le due timoniere sono del resto abituale, e già da qualche anno «Teatralmente intrecci» ospita eventi che difficilmente troverebbero altro posto nella città, vuoi perché richiedono spesso spazi non tradizionali, vuoi per la poca curiosità, l'abitudine al già visto, il facile scandalismo, che sono costanti del panorama teatrale triestino.

Così, per accogliere proposte diverse – diverse nel rapporto tra palcoscenico e platea, ma diverse anche soltanto per gusto dell'originalità – la sala del Miela è stata svuotata e ha mostrato, di sera in sera, arredamenti diversi: dalle divertenti evocazioni di un circo per «Spartacus» della Compagnia di danza Bertoni-Abbondanza, ai tavolini di un night per gli «Occhi lucidi» di Marcela Serli, fino alla cosmica neutralità di un cielo riservato ai voli del «Gagarin» (nella foto) *di Gyula Molnar. Sono, queste, soltanto alcune delle suggestioni del cartellone*

di quest'anno. «Un anno in cui il valore aggiunto è rappresentato da una voglia sempre più sentita di progetti» precisano Barbara Della Polla e Rosella Pisciotta. «Ciò vuol dire che questa edizione di "Teatralmente intrecci" non è stata costruita pensando solamente a un attraente cartellone di spettacoli, ma cercando di dare un senso a ciascuna iniziativa: scegliendo lo spazio adatto, anche al di fuori del Miela, trovando le collaborazioni giuste, cercando l'interesse di un pubblico specifico: quello della musica, per esempio, oppure della scuola, o della danza, o ancora approfittando dell'interesse scientifico, come dimostra il lavoro della Contrada sul rapporto tra teatro e scienza.

«Lo sforzo che tutto ciò richiede è notevole, e le risorse, parliamo soprattutto delle persone impegnate nell'iniziativa, ma anche dei mezzi finanziari perché "Teatralmente intrecci" vive soprattutto grazie al contributo della Fondazione CrTrieste, sono spesso insufficienti».

La condizione inevitabile, oltre che il destino, di chi si impegna ad aprire piste e sentieri impraticati: «È vero anche, se non vogliamo sentirci degli eterni esploratori. Le nostre proposte fanno parte di uno scenario teatrale di iniziative, di gruppi e di attività che in Italia è ben conosciuto. Purtroppo la marginalità di Trieste non è solo geografica. Ci vorrà ancora del tempo perché la città, e soprattutto chi in città si occupa di organizzazione culturale, consideri naturale e indispensabile anche questo tipo di proposte. Noi, intanto continuiamo a lavorare. E se le risorse scarseggiano, sono almeno le suggestioni a darci la carica».

Roberto Canziani

«Perdition» di Jim Allen in giugno a Londra

Ritorna il dramma su nazisti e sionisti

LONDRA «Perdizione» di Jim Allen, il dramma teatrale sulle accuse ai sionisti di avere collaborato con i nazisti durante l'Olocausto, prepara a Londra per la seconda volta in 12 anni la sua prima mondiale. Feroci accuse di antisemitismo nel 1987 bloccarono la prima di «Perdition» al Royal Theatre, solo 48 ore prima che si alzasse il sipario. La nuova «prima» sarà a giugno.

L'autore, Allen, è uno stretto collaboratore del regista Ken Loach, per il quale ha scritto le sceneggiature di «Terra e Libertà» (1995) sulla guerra di Spagna del 1936, «L'Agenda nascosta» ('90) sulle «esecuzioni» britanniche in Ulster durante il thatcherismo, e «Piovono pietre» ('93) sull'Inghilterra post-thatcheriana. Proprio Loach doveva essere il regista di «Perdition» nel 1987.

Ora a mandarlo in scena in prima mondiale al Gate Theatre di Londra ci riprova l'attore e regista ebreo Elliot Levey, 25 anni. Organizzazioni studentesche ebraiche hanno già preannunciato azioni di disturbo.

«Perdition» è basato sulla storia di Rudolph Kastner, direttore del «Comitato di salvataggio sionista» di Budapest nell'Ungheria occupata dai tedeschi. Negli anni '50 Kastner fu accusato in Israele di avere aiutato i nazisti a sterminare 500mila ebrei, finanziandoli con ricchezze ebraiche in cambio di qualche «lasciapassare».

Kastner reagì denunciando per diffamazione l'autore del libro. Ma perse la causa quando raccontò in tribunale di avere ottenuto dalle autorità naziste il permesso per duemila ebrei di lasciare l'Ungheria in cambio di merci e denaro. Kastner fu successivamente assassinato da fondamentalisti ebrei di destra. Nel 1957, un anno dopo la sua morte, un tribunale d'appello annullò la sentenza.

Il regista nega che si tratti di un'opera antisemitica.

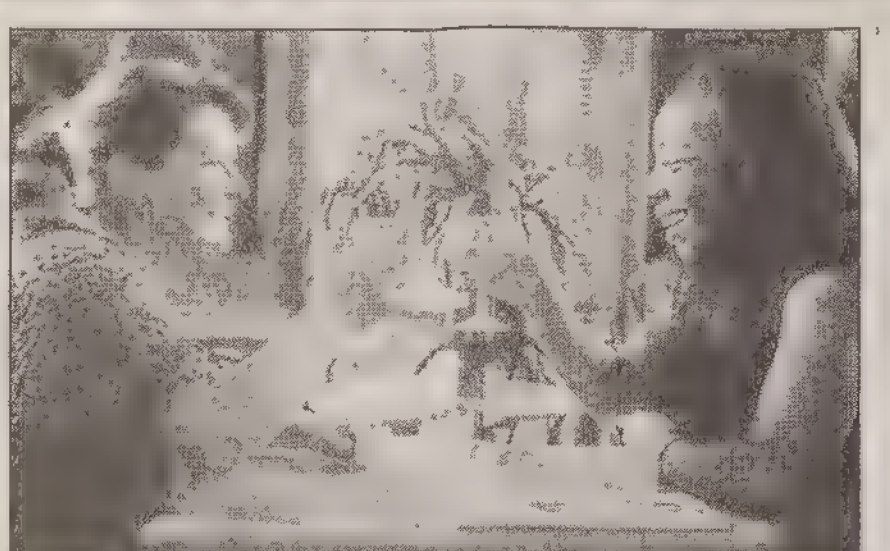
RASSEGNA Da oggi a venerdì al Miela telefilm e lungometraggi del regista inglese

Leigh senza segreti e bugie

Opere sempre schierate contro la faccia ipocrita di società e famiglia-clan

TRIESTE Da oggi a venerdì, il Teatro Miela ospita «I segreti e le bugie di Mike Leigh - Itinerario nel cinema inglese contemporaneo», una rassegna organizzata da Bonaventura e dal British Film Club di Trieste, in collaborazione con il British Council di Londra.

In vent'anni di carriera Mike Leigh ha girato decine di telefilm per la Bbc e vari lungometraggi. I suoi lavori sono contro la faccia ipocrita della società e della famiglia-clan, governata da proprie leggi di sopravvivenza e dalla menzogna. La sua unica ossessione sembra essere la ricerca del vero sotto i veli della finzione.

Ma vediamo il programma triestino. Si comincia oggi, alle 18, con «**Hard labour**», un film tv del '73, di settanta minuti (uno sguardo cupo sull'opprimente routine quotidiana di una donna di mezz'età della working class, mediante il quale il regista rende onoro al lavoro spesso doloroso e difficile che riempie la vita di molte donne senza cadere mai nel romanticismo nè indulgere nel melodramma lacrimevole) e con «**The five minute films**», cinque brevi vignette prodotte nel '75 e trasmesse nell'82, ciascuna disegnata per catturare e condensare una sfuggente idea centrale. Alle 20, invece, sarà proiettato «**Career girls**» (Ragazze), del '97, dedicato a due ex compagne di università che si ritrovano a Londra dopo sei anni e contemplano con sguardo disincantato come siano cambiate le loro vite. Alle 22 chiude la prima serata «**Nuts in may**», del '75, su una coppia vegetariana che vive ancora secondo le regole hippie e incarna la controcultura degli anni Settanta.

Domani seconda giornata. Alle 18 «**The kiss of death**» (storia intrigante e divertente di un assistente di un impresario di pompe funebri socialmente incapace, con i suoi dolorosi tentativi, senza speranza, di avere delle storie d'amore); alle 20 «**Secrets & Lies**» (Segreti e bugie, *nella foto*), premiato a Cannes nel '96, il film più noto di Leigh; alle 22 replica di «Career girls».

Giovedì, alle 18, «**Who's who**» (che esplora le vite private di un gruppo di impiegati di una compagnia di broker di Londra, in un'aspra critica delle terribili maniere di alcuni giovani dell'alta borghesia); alle 20 «**Naked**» e, alle 22.30, «**Grown-ups**».

Venerdì giornata conclusiva: alle 18, «**Home sweet home**», alle 20 «**Belle speranze**» (in un quartiere piccolo-borghese di Londra si intrecciano le vite di un postsessantottino, della sua compagna, della madre anziana e sola, della sorella nevrotica e di una coppia yuppie), infine, alle 22, «**Four days in july**».

TEATRO L'originale gruppo di musicisti e danzatori da oggi a domenica al Politeama Rossetti di Trieste

Stomp, suoni dell'era metropolitana

I rumori contemporanei tradotti in una sinfonia intensamente ritmica

TRIESTE Dopo lo straordinario successo ottenuto sui maggiori palcoscenici del mondo, arriva a Trieste (unica tappa del Nordest d'Italia) **«Stomp»**, la formazione di musicisti e danzatori più originale di queste ultime stagioni, protagonisti – come sono stati definiti – di uno tra i più rivoluzionari ed entusiasmanti eventi spettacolari del nostro tempo. Da oggi a domenica al Politeama Rossetti saranno ospiti fuori abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Senza trama né parole, «Stomp» mette in scena il suono della nostra epoca metropolitana, traducendo in sinfonia intensamente ritmica i rumori della civiltà contemporanea. «Pop per le orecchie, ritmo per gli occhi, teatro per i piedi», queste alcune delle iperboliche definizioni che hanno segnato il trionfo mondiale del gruppo, che arriva in Europa, dopo il non facile traguardo delle duemila repliche a New York.

Combinazione unica di pecussioni (il materiale e gli strumenti più impensati e meno tradizionali) movimento e commedia visuale, lo stile «Stomp» fu creato a Brighton nell'estate del 1991, come risultato di una collaborazione decennale tra i suoi creatori Luke Cresswell e Steve McNicholas, membri della street-band Pookiesnackenburger e del gruppo teatrale Cliffhanger, più volte protagonista al Fringe Festival di Edinburgo con commedie musicali da strada.

Tra le prime realizzazioni anche alcuni spot pubblicitari celeberrimi come quello girato per una famosa marca di birra e che coreografa il numero ormai classico del ballo sui bidoni della spazzatura o più recentemente per la macchina Toledo della Seat.

Elemento costitutivo di «Stomp» *(nella foto)* è il ritmo: lo spettacolo, infatti, non ha una trama, né una melodia particolare. Tutto quello che succede ha totalmente a che fare con il ritmo. «La maggior parte delle idee dello spettacolo – spiega Steve McNicholas – viene dalla vita di tutti i giorni, così ci sono oggetti comuni come le scope e gli accendini – i mitici Zippo (ndr). Il messaggio che arriva dal nostro spettacolo è che si può fare qualcosa con il nulla utilizzando cioè attrezzi industriali, che per la loro stessa natura sfidano la nozione di cultura intellettualoide e lontana: non bisogna per forza comperare un violoncello o una batteria per fare musica. Stomp – conclude McNicholas – è un musical senza musiche messo in scena con immenso entusiasmo, un sacco di sudore e tanta energia: è un'idea di una semplicità assoluta, che funziona a meraviglia».

Accolto con grande favore dal pubblico, «Stomp» ha sempre ottenuto anche il consenso incondizionato della critica di tutto il mondo. «Stomp è uno schianto. È materia di puro piacere per il plesso solare. Puro divertimento assoluto, lanciato, sbattuto, scagliato, gettato, calciato e stimolato in una vita palpitante», scrive la Montreal Gazette; «Affascinante Stomp diverte e meraviglia. Uno strano miscuglio, così complicato che ci si meraviglia come possa essere stato creato. Non cercate di immaginarvelo. Andateci», gli fa eco il Daily Variety di New York; «Stomp, scrive il Los Angeles Time – è una meditazione sul desiderio primario di divertirsi. Prova che tutte le teorie sulla noia e sul conformismo sbagliano e trionfa sull'infinita varietà dell'esperienza umana»; e ancora da Roma l'Espresso: «Musicisti senza strumenti, attori senza testo, ballerini senza passi... riescono a suonale la platea. I ringraziamenti sono interattivi», mentre il Tempo sottolinea come Stomp «danzando tra i rifiuti e i rumori della vita, sia uno spettacolo rivoluzionario, unico nel suo genere, che da diverse stagioni diverte spettatori di cinque continenti».

Ad animare il palcoscenico del «Rossetti» con i loro imprevedibili e strabilianti rumori saranno Ukachi Akalawu, Lucy Dixon, Sean Edwards, David Gallagher, Paul Gunter, Manasseh Jackson, Lorraine LeBlanc, Tim Parker, Raymond Wilkes. Responsabile del suono è Mike Roberts, delle luci Paul Emery.

Oggi, alle 12, il gruppo terrà una conferenza stampa di presentazione all'Università di Trieste, con un breve fuori programma spettacolare sul piazzale antistante l'ateneo.

Informazioni e prevendite alla Biglietteria del Politeama Rossetti (ingresso via Piccolomini; feriali: 8.30-13 e 16-19, tel. 040/54331), o alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (feriali 8.30-12.30 e 16-19, 040/630063 - 638311) nonché al sito Internet www.tkts.it

APPUNTAMENTI

Il pianista Levi al «Petrarca» Latisana: le mucche dei Papu

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, va in scena «Stomp», da oltre sette anni in scena a Broadway. Repliche fino al 23 maggio.

Oggi alle 20.30, nell'aula magna del Liceo Petrarca, il pianista Pierpaolo Levi suonerà musiche di Liszt, Kagel e Stravinski.

Giovedì alle 21, al Gatomato (Contovello), serata con i Blues Etcetera (giovedì 27: Positive Vibrátions & Dischi Volanti).

Giovedì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata con Tre Allegri Ragazzi Morti (venerdì 21 Julie's Aircut, sabato 22 gli olandesi Mark Foggo's Skaters).

Giovedì alle 19, al Circolo delle Generali, concerto del Roberto Bonisolo Jazz Quartet.

Venerdì alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò), Livio Sossi presenta il libro di Ugo Vicic *(nella foto)* «Misterioso delitto all'Excelsior» (illustrazioni di Sergio Bon, Colors Edizioni).

Venerdì alle 23.30, alla discoteca Salomè (via San Michele), si terrà il dark raduno «The song of Franz».

Venerdì alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata con il duo Max & Max (sabato Pow-Lean).

Sabato alle 20.30, nel salone del Palazzo delle Poste, «Canzoni sulle due sponde del Piave».

Dall'1 al 13 giugno, al Politeama Rossetti (e non alla Risiera di San Sabba, come precedentemente annunciato), Piera Degli Esposti proporrà la «Rappresentazione della passione», diretta da Antonio Calenda, ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa dello Stabile.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, i Papu presentano «Le mucche hanno tanta pazienza».

PORDENONE Giovedì alle 21, all'Auditorium Concordia, la pianista Rita Marcotulli propone «Omaggio a Francois Truffaut».

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Tenda Estravagario di Verona, concerto di Gianluca Grignani.

SLOVENIA Domenica fa tappa a Lubiana il tour europeo di Julio Iglesias.

MUSICA Ultimo concerto alla «SdC»

Schiff, sonorità da fuoriclasse

TRIESTE Dopo appena un gesto, l'appoggio delle mani sulla tastiera, bastano poche note per riconoscere il grande pianista, l'udito essendo giudice prioritario e immediato. Gli esecutori di oggi possiedono tutti grande tecnica, bontà di fraseggio, rispettano il testo, ma spesso il timbro è standard. La sonorità del fuoriclasse è invece immediatamente riconoscibile: chiara e vellutata nel pianissimo, piena e compatta nel forte, l'arco dinamico squisitamente dosato nota per nota, mai un suono confuso con un altro. Sarebbe improba fatica descriverne le caratteristiche a parole, visto che l'ascolto le carpisce in un attimo.

È successo al Politeama Rossetti con Andras Schiff *(nella foto)* protagonista della manifestazione di chiusura della stagione. Fra il pubblico della Società dei Concerti alcuni potevano anche conoscerne i dischi, ma la maggioranza ha colto la statura interpretativa fin dal primo impatto, ne ha fatto tesoro e alla fine si è abbandonata ad applausi senza riserve. Non era facile, vista la scelta del programma, un'angolo poco frequentato del repertorio schumanniano che sbrigava in meno di due ore, con somma gioia d'un operatore in vena di integrali, tutte quelle pagine che altri pianisti si guardano bene dall'affrontare. L'unicità dell'artista ungherese consiste nello studio prolungato di un autore, nell'umiltà con cui gli si avvicina, nella minuzia della preparazione, e poi nella foga e nella grazia con cui ne restituisce le composizioni ricreandole sul momento. Anche con Schumann l'approccio è lucido e allo stesso tempo delicatissimo, colmo di severità e soavità. In vent'anni ha offerto integrali su Bach, Schubert, e Bartok e, prima di darsi a Schumann, ne ha scrutato i Lieder, accompagnando.

Sono sfilate le Novellette op. 21, l'Umoresca e il Concerto senza orchestra op. 14. Quest'ultimo, ma anche gli avventurosi otto racconti adombrati nelle Novellette, si ergono come le pagine più problematiche mai scritte per pianoforte, difficili da eseguire e da ascoltare, micidiali addirittura, si può esserne certi, per la noia, se non illuminate da un'interpretazione superiore.

Nell'Umoresca, il suono dolce di Schiff ha incantato, ma altrove ha contato la capacità di rivivere con affetto il fervore drammatico di Schumann, il pianismo nitido rivestito di naturale eleganza. Fra applausi da record, Schiff ha concesso due bis, Schubert e un Bach esemplare.

Claudio Gherbitz

MUSICA «Festeggiato» ancora una volta a Trieste l'autore francese

Quasi venti ore di «meditazioni» nel segno e nel ricordo di Satie

TRIESTE *Quando Erik Satie, negli anni Novanta del secolo scorso compose l'opera «Vexations», costituita da un tema e da due variazioni molto simili l'una all'altra, sottolineò che «per suonare a se stessi 840 volte di seguito questo motivo», sarebbe stato bene, «prepararsi previamente, e nel massimo silenzio, con delle serie immobilità». Così si sono preparati i giovani pianisti fiorentini i pianisti Ursula Caporali e Antonino Siringo, che all'Antico caffè San Marco hanno raccolto la sfida di Cesare Picotti (amico triestino di Satie) eseguendo, dalle 22 di sabato alle 17.40 di domenica, la lunga «meditazione musicale» per un totale di quasi 20 ore di musica «immobile».*

Così si sono aperti i festeggiamenti per il compleanno di Erik Satie, proposti dalla Cooperativa Bonawentura-Teatro Miela, e rivolti a quella rete di fan del bizzarro musicista francese. E a testimoniare la vitalità e l'immortalità di Satie è giunta a Trieste anche Ornella Volta (nella foto). *che ha contribuito con la sua profonda conoscenza dell'opera del musicista francese, a sciogliere dubbi e a stimolare nuove curiosità sul mondo di questo leggendario personaggio della musica moderna.*

Felice di assistere all'esecuzione integrale di «Vexations» Ornella Volta ha accennato alle molte implicazioni che stanno dietro a quest'opera, la quale, si dice fu composta da Satie come autopunizione per esorcizzare l'amore da lui provato per la pittrice Suzanne Valadon, ma la quale è anche un esercizio spirituale o meglio iniziatico.

«Vexations – ha spiegato Ornella Volta – è un'opera fatta di «pulsazioni» e di numeri magici: il 3, il 4, il 7 e il 12», di segni, di annullamenti temporali e dunque di sentieri esoterici che riservano sempre una sorpresa. «La difficoltà nell'eseguire Vexations – ha chiarito poi Ornella Volta – sta proprio nel mantenere una concentrazione costante sullo spartito, poiché l'opera nonostante la sua brevità, può difficilmente essere memorizzata e la sua analisi può sempre riservare qualche sorpresa».

Ma un'altra sorpresa che Ornella Volta ha comunicato agli «amici» di Satie è il prossimo trasferimento di tutto il patrimonio dei suoi archivi in una nuova struttura che sarà realizzata con il Consiglio nazionale delle ricerche, nell'Abbazia di Ardenne in Normandia, la quale accoglierà non solo tutti i manoscritti, ma anche tutte le opere che sono nate attorno a Satie, nella musica, nella pittura e in tutte le arti che, come ha già affermato John Cage, hanno ritenuto il rapporto con Erik Satie qualcosa di «indispensabile».

Enrica Cappuccio

TEATRO Compagnia di allievi al «Pellico»

Un «Decamerone» molto enigmatico

TRIESTE La compagnia di «Teatro Incontro», composta da una ventina fra allievi ed ex allievi della Scuola di recitazione, ha presentato al «Silvio Pellico» un libero adattamento teatrale dal «Decameron» di Boccaccio che Sandro Rossit (autore del testo, delle musiche e regista) ha intitolato significativamente «Sollazzamenti in tempo di peste». Le novelle rimaneggiate sono quattro, scelte non fra le più note ma fra le più teatrabili, con l'aggiunta di un prologo e un epilogo che riportano al clima medievale ricco di contrasti fra piacere e paura, trasgressione e inquietudine, ingenuità e malizia. Aleggia su tutto un'ombra enigmatica, che si aggira sulla scena e fra il pubblico con l'aspetto di una donna pallida, vestita di nero, forse la Morte stessa che si vuole esorcizzare attraverso l'arte del racconto, la vitalità delle passioni descritte, il puro «divertissement» delle musiche e dei travestimenti. Con la consapevolezza che il sorriso, l'inganno, la fantasia, anche se in grado di abbellire molti momenti, non rappresentano mai una vittoria definitiva.

Con questa chiave di lettura le storie diventano più leggere, il tradimento delle mogli è un gioco, l'amore è un «subbuglio dei sensi» a cui non si può resistere, la beffa un divertimento raffinato e malizioso. E se Madonna Beatrice intesse un inganno diabolico per tradire il proprio marito con il suo fedelissimo servitore Anichino, la colpa è soltanto di quel «sangue bolognese» che ribolle nelle vene. Mentre nel caso di Calandrino la voglia di divertirsi alle sue spalle trova giustificazione nella sua sconfinata, sana, contadinesca ingenuità. Nell'ultimo episodio il racconto si fa metafisico: una donna afferma la sua libertà facendosi divorare da un lupo che non può sottrarsi, in alcun modo, al proprio stereotipato ruolo di «cattivo».

Molte idee e interessanti soluzioni registiche in questo lavoro che però appare discontinuo, sia nella recitazione che nell'assemblaggio fra testi e musiche. Probabilmente richiede qualche ripensamento e un ragionevole rodaggio per poter scorrere in modo più filato e omogeneo.

Liliana Bamboschek

Selezioni il 27 e il 28

Ricomincia anche quest'anno alla Contrada il corso di teatro

TRIESTE Viene ripreso anche quest'estate il corso di aggiornamento e perfezionamento teatrale che la Contrada promuove da anni.

Giovedì 27 e venerdì 28 maggio, dalle 15 alle 20, avranno luogo al «Cristallo» le selezioni per accedere al corso, che si terrà dal 31 maggio al 12 giugno. Informazioni allo 040-948471 o 390613.

ERRATA CORRIGE

Su «Il Piccolo» di ieri 17 c.m. nell'avviso dei CINEMA AMBASCIATORI e NAZIONALE è stato indicato — per un disguido tecnico tipografico — il prezzo di ingresso a £. 8.000 anziché il normale prezzo del lunedì. Ci scusiamo con i nostri lettori.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998-'99. «Tokyo Ballet». Oggi, martedì 18 maggio, ore **20.30 (turno B/B).** Repliche: mercoledì 19 maggio, ore **20.30** (turno C/C), giovedì 20 maggio, ore **20.30** (turno E/E), venerdì 21 maggio, ore **20.30,** sabato 22 maggio, ore **16** (turno D/D). Prenotazione e vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **21** Yes/No Productions presenta «Stomp». Fuori abbonamento. Durata 1 h e 40' (senza intervallo). Biglietteria del Teatro (tel. 040/54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040/630063). Vedi spazio nella pagina.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Rappresentazione della Passione» dall'1 al 13 giugno (spettacolo 5 Rosso).

TEATRO MIELA. I segreti e le bugie di Mike Leigh. Oggi ore **18:** «Hard labour», 1973, versione originale; «The Five minute films», film tv 1975, versione originale. Ore **20:** «Career girls», 1997, versione italiana e inglese. Ore **22:** «Nuts in may», versione originale. **Ingresso giornaliero L. 8000.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Oggi a sole L. 8000. 17.30, 19.45, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile!

ARISTON. OTTOMILA. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in Love», 12.a settimana di repliche. Solo oggi a sole **lire 8000. N.B.**: Ultimi giorni di repliche a Trieste.

SALA AZZURRA. Oggi a sole L. 8000. Ore **17.50, 19.55, 22:** «La fortuna di Cookie» di Robert Altman, con Glenn Close, Liv Tyler e Chris O'Donnel.

EXCELSIOR. Oggi a sole L. 8000. Ore **17.30, 21:** «Il barbiere di Siberia» di Nikita Mikhalkov, con Julia Ormond e Richard Harris. Selezione ufficiale Festival di Cannes 1999.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Oggi a sole L. 8000.** **Sala 1. 16.45, 18.20, 20.15, 22.15:** «Segreti» con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange. Dal romanzo vincitore del premio Pulitzer il più bel film dell'anno.

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «I miserabili» di Bille August. Con Liam Neeson, Geoffrey Rush, Uma Thurman. L'evento più spettacolare.

MIGNON Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Signore scandalose di provincia» con Selen.

NAZIONALE 1. Oggi a sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Piovuta dal cielo» con Sandra Bullock e Ben Affleck. Dall'occhio del ciclone al cuore di un uragano!

NAZIONALE 2. Oggi a sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Phoenix - delitto di polizia» con Ray Liotta e Anjelica Huston.

NAZIONALE 3. Oggi a sole L. 8000. 17.45, 20, 22.15: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner e Paul Newman.

NAZIONALE 4. Oggi a sole L. 8000. 17.45, 20, 22.15: «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino (Oscar). Dal romanzo di O. Sacks, autore di «Risvegli».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli. Con Cher, Massimo Ghini, Judi Dench. Da lun. a ven. 1.o spett. 6000. Abbonati sempre 5000.

ALCIONE PRIME VISIONI: Dal 21 maggio 1999 «Lulu on the bridge» di Paul Auster (Smoke, blue in the face). Con Harvey Keitel, Mira Sorvino, Willem Dafoe e Vanessa Redgrave.

CAPITOL. Oggi a L. 5000. 16, 18, 20, 22.10: Sean Connery in: «Scherzi del cuore». Ultimi giorni.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «The matrix». Con Keanu Reeves e Carie-Anne Moss.

CORSO. Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Padrona del suo destino» con Catherine McCormack e Rufus Sewell.

CORSO. Sala gialla. 18, 21.30: «Il barbiere di Siberia», con Julia Ormond e Richard Harris.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The matrix». Primo spettacolo L. 7000.

VITTORIA. Sala 3. 18, 20, 22: «La polveriera». Primo spettacolo L. 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «The matrix». Con Keanu Reeves. Primo spettacolo L. 7000.

Stagione fiacca per Mediaset, regolarmente battuta dalla produzione Rai

Mi fa male la fiction

Vincono serie come «Commesse» e «Montalbano»

ROMA *La Rai sorride, Mediaset meno: i 10 milioni di telespettatori dell'ultima puntata di «Commesse»* (nella foto, Anna Valle) *sono l'ultima soddisfazione di una stagione di fiction particolarmente felice per la tv pubblica, mentre altrettanto non si può affermare per la tv commerciale.*

Fatta eccezione per l'avvio di stagione, con i successi del «Conte di Montecristo» (8 milioni di media e il 30% di share), «Ultimo» con Raoul Bova (quasi 9 milioni e il 31,6%), «Nero per casa» di Gigi Proietti (7,5 milioni di spettatori e il 29%), la fiction targata Mediaset non ha brillato, rimanendo spesso ai margini della media di Canale 5.

Ma perchè la fiction Mediaset non raggiunge gli stessi successi di «Un medico in famiglia», «Commesse», «Il Commissario Montalbano», per citare gli ultimi successi? «E' stata una stagione sfortunata - ammette Roberto Pace, direttore generale di Mediatrade, nel convegno "Italia-Europa: dall'artigianato all'industria" - c'è stata mancanza di attenzione alla qualità, di scrittura, di recitazione, di produzione. E il pubblico di questa sciatteria se ne è accorto. Non si può arrivare alla produzione di grande quantità se non si

ha una fortissima attenzione alla qualità».

Stefano Munafò, direttore di Rai Fiction, non la pensa così: «C'è una ragione generale che spiega il successo della nostra fiction: il tentativo di raccontare l'Italia. Abbiamo avuto successo d'ascolto senza pensare all'ascolto. E' nato così il successo per i gialli di Camilleri, dello stesso "Commesse", un programma che vuole essere popolare ma si pone anche l'obiettivo di comunicare problematiche del nostro tempo che riguardano ad esempio la diversità. Nelle nostre fiction ci sono idee subliminali, seconde letture che hanno determinato il successo. Sarebbe un errore considerare il prodotto televisivo solo come merce, avendo l'audience come obiettivo principale. Preparare alla società del domani, veicolare valori attraverso la nostra fiction, e tra questi la tolleranza e la multietnicità, è la sfida che ci poniamo».

Per Roberto Pace, «una fiction sovietico-pedagogica», come quella proposta da Munafò non è proponibile. Ma il direttore generale di Mediaset, Mario Brugola, ritiene che «anche per la fiction della tv commerciale ci deve essere l'ambizione di dare qualche elemento più problematico che rappresenti la realtà».

Domani su RadioTre

Al Maggio musicale «Tristan und Isolde»

FIRENZE Sarà trasmessa in diretta dal Teatro Comunale di Firenze, domani alle 18.45, da Rai RadioTre, la prima di «Tristan und Isolde», di Wagner, diretta da Zubin Mehta per la regia di Klaus Michael Gruber per il 62° Maggio musicale fiorentino. Negli intervalli saranno ospiti di Giovanni Vitali lo stesso Mehta, il soprano Debora Polaski (Isolde), il mezzosoprano Marjana Lipovsek (Brangane) e il tenore Ben Heppner (Tristan). L'opera sarà trasmessa anche il 29 maggio via satellite in differita da EuroRadio in Svizzera, Austria, Olanda, Belgio, Grecia, Repubblica Ceca, Croazia, Bulgaria, Lettonia, Portogallo, Romania e ancora in Canada, Stati Uniti e Australia.

OGGI IN TV

«Caccia a Ottobre Rosso» su Retequattro

Il sommergibile spiato dalla Cia

Fra i film da segnalare:

«**Caccia a Ottobre Rosso**» ('90), di John McTiernan, con Sean Connery *(nella foto)* e Alec Baldwin (Retequattro, ore 20.35). Da una base sovietica salpa un sommergibile. La partenza non sfugge alla Cia.

«**Sfida oltre il fiume rosso**» ('67), di Richard Thorpe, con Glenn Ford e Angie Dickinson (Tmc, ore 20.35). Un ex pistolero divenuto sceriffo si trova alle costole un giovane sfidante, e lo uccide a duello.

Canale 5, ore 23.05

Ognuno col suo animale

Si parlerà del rapporto che ha il padrone con il proprio animale al «Maurizio Costanzo Show». Gli ospiti, accompagnati dai propri animali, saranno: Paola Saluzzi, con un cane carlino; Gianni Mattiolo, appassionato di animali esotici, con un cucciolo di tigre; Randy Ingerman, con un gatto; Dino Schiff, pilota dell'aeronautica, con i suoi camaleonti; Gabriella Tamino, appassionata di farfalle, che ha creato il «Bosco delle fate» e la «Casa delle farfalle»; Raul Rossetti, presidente dell' Orto Botanico di Guardabosone, in provincia di Vercelli, con un rospo; Luisa Alfieri, volontaria che lavora al canile di Roma, con un cane trovatello e Walter Rolfo, illusionista, con un pesce e una colomba.

Tmc, ore 16

Fabio Concato sul «Tappeto»

Fabio Concato e l'attrice Marisa Merlini, impegnata sul set di «Vacanze sulla neve», saranno ospiti della puntata di «Tappeto Volante», il programma condotto da Luciano Rispoli. In studio anche: il cast del musical «Sette spose per sette fratelli», composto dal ballerino Raffaele Paganini, dalla cantante Tosca e da Manuel Frattini; Ivan Venini, tra gli interpreti di «Commesse» e l'illusionista Vincent Arena, con la moglie assistente Genny Testa. Intervento di Paolo Cornaglia Ferraris, pediatra oncologo dell'ospedale «Gaslini» di Genova che parlerà del libro «Camici e pigiami» su colpe dei medici e sanità italiana.

Italia 1, ore 20.45

C'è anche Giorgio Faletti

Raul Cremona, il duo Pali&Dispari, Bebo Storti, Giorgio Faletti e il Duo di Picche saranno tra i protagonisti della puntata di «Zelig facciamo cabaret», il programma condotto da Simona Ventura e Massimo Boldi. In primo piano: interventi comici di Boldi nei panni tra l'altro del Commissario Rex e di Cipollino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 ERCOLE E LA REGINA DI LIDIA. Film (mitologico '59). Di Pietro Francisci. Con Steve Reeves, Sylva Koscina.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.00 ELEZIONI EUROPEE: LISTE A CONFRONTO
14.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Vittime della paura"
15.30 LE AVVENTURE DI TIN TIN
15.45 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.50 INSEDIAMENTO DEL PRES. DELLA REPUBB. C.A. CIAMPI
19.00 IN BOCCA AL LUPO!
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CACCIA AL LUPO!
20.50 IL COMMISSARIO REX. Tf.
22.45 TG1
22.50 TV RAIDER - DONNA AVVENTURA.
23.20 UN CASO PER SCHWARZ. Telefilm. "Gioie materne"
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
0.55 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
1.00 SOTTOVOCE: GIANNOLA NONINO.
1.40 COLOMBA SOLITÂRIA. Tf.
2.35 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm. "Il pentito"
3.30 MANI IN ALTO. Film (western '53). Di Ray Nazarro.

RAIDUE

6.40 LAVORORA (R)
6.55 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 MARCO
7.25 TOPO E TALPA
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.30 SISSI
8.55 VALLE DI LUNA. Telefilm.
9.15 QUEL PASTICCIONE DI PAPA'. Telefilm.
9.40 POPEYE
9.45 L'ARCA DEL DR. BAYER. Tf
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI. Con Benedetta Buccellato e Ludgero Fortes.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Tf.
15.10 MARSHALL. Telefilm.
16.05 TG2 FLASH
16.10 MIRACOLO A CLEMENTS POND. Film tv (sentimentale '95). Di Michael Pressman. Con Crystal Brenard.
17.15 TG2 FLASH
17.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 MIO PADRE E' INNOCENTE. Film tv. Di Vincenzo Verdecchi. Con Massimo Dapporto, Desiree Becker.
22.50 TG2 NOTTE
23.20 NEON CINEMA
23.25 OGGI AL PARLAMENTO
23.35 LEGAMI. Film (drammatico '89). Di Pedro Almodovàr. Con Victoria Abril.
1.15 METEO 2
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 LEON MORIN, PRETE. Film (drammatico '61). Di Jean Paul Melville. Con Jean Paul Belmondo.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 HAREM (EDIZIONE 97/98/99). Con Catherine Spaak.
11.00 GIROMATTINA '99. Con M. Mannoni, M. Nannini.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 ITALIE
13.00 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 82. GIRO D'ITALIA: VIBO VALENTIA-TERME LULGIANE
16.05 82. GIRO D'ITALIA: GIRO ALL'ARRIVO
17.05 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 PALLANUOTO: ALL STARS GAME
18.25 T3 METEO
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 T3
20.00 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.25 FRIENDS. Telefilm. "La scelta dei nomi"
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Marcella De Palma.
22.40 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 T3 FINESTRE
0.15 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
0.45 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Le pillole della duchessa"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Pre-a'-porter"
13.00 TG5
13.30 TUTTOBEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Non mi vuoi piu' bene"
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 L'ISPETTORE GIUSTI. Telefilm. "Per soldi o per amore"
23.00 TG5 NOTIZIE DELLA GUERRA
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Jagga pantera in amore"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 UN BEL PASTICCIO. Film (commedia '86). Di Blake Edwards. Con Ted Danson, Richard Mulligan.
11.20 MAC GYVER. Telefilm. "Il giudizio finale"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La vendita di baci"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Narcotraffico"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHA CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 HALLO SANDYBELL
17.05 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "La torretta n.6"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "La visita medica"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Una tata... miracolosa"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ZELIG FACCIAMO CABARET. Con Simona Ventura e Massimo Boldi.
23.10 HOTEL CALIFORNIA. Con Guido Prussia e Vanessa Martins.
23.40 RENEGADE. Telefilm. "Spie"
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.25 !FUEGO! (R)
1.55 CACCIA ALLA FRASE (R)
2.25 COLPO DI FULMINE (R)
2.55 LA SCHIAVA IO CE L'HO E TU NO. Film (commedia '72). Di Giorgio Capitani. Con Lando Buzzanca.
4.30 KUNG FU. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 I TRE LADRI. Film (commedia '54). Di Lionello De Felice. Con Toto', Gino Bramieri, Simone Simon.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Vivere in pace"
20.35 CACCIA A OTTOBRE ROSSO. Film (drammatico '90). Di J. McTiernan. Con Sean Connery, Alec Baldwin.
23.15 SPIANDO MARINA. Film (giallo '92). Di George Raminto. Con Debora Caprioglio, Steven Bond.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 L'IDEA FISSA. Film (commedia '64). Di Gianni Puccini. Con Lando Buzzanca, Maria Grazia Buccella.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.30 LA GANG DELL'ANNO SANTO. Film (commedia '76). Di Jean Girault. Con Jean Gabin, Nicoletta Machiavelli.

TMC

7.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 AMORE SOTTO COPERTA. Film (musicale '48). Di Michael Curtiz. Con Jack Carson, Doris Day.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 AMORI E BACI. Telefilm.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 FIORI NELLA POLVERE. Film (biografico '41). Di Mervyn Le Roy. Con Greer Garson, Walter Pidgeon.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 SFIDA OLTRE IL FIUME ROSSO. Film (western '67). Di Richard Thorpe. Con Glenn Ford, Amgie Dickinson, Chad Everett.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.45 LA CALIFFA. Film (drammatico '64). Di Alberto Bevilacqua. Con Romy Schneider, Ugo Tognazzi.
1.45 TELEGIORNALE
2.15 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.25 BIANCO E NERO MAGAZINE
7.50 TG MULTILINGUE
8.30 LA TAVERNA DELLA GIAMAICA. Film (avventura '39). Di Alfred Hitchcock. Con Maureen O'Hara.
10.15 ROTOCALCO
11.00 SPORTQUATTRO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 TELECRONACA BASKET TS
15.00 CALCIO SERIE C2
17.00 IL NOTIZIARIO
17.20 SPECIALE MUGGIA OBERVELLACH
17.30 SPORTQUATTRO
18.30 SHARKY E GEORGE. Tf.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
21.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
22.05 PRIMA DELLE PIAZZE - CANZONE TRIESTINA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
0.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 NIGHT FORCE. Film. Con L. Blair, J. Van Patten.
3.10 LOCAL HERO. Film (drammatico '83). Di Bill Forsyth. Con Burt Lancaster, Peter Riegert.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEGIORNALE SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.15 CIAK... SI GIRA
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 THRASHIN CORSA AL MASSACRO. Film. Di David Winters. Con Josh Brolin, Robert Rusler.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 10-100-1000
1.45 L'ALBERO DELLA MUSICA
2.15 14. TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI GRADISCA
2.53 TELEGIORNALE F.V.G.
3.27 TELEFRIULI SPORT
3.35 METEO - BORSA E CAMBI
3.43 DITELO A TELEFRIULI
3.55 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 STORIA AMERICANA.
16.30 IN KOPERTINA
17.30 2000 PAROLE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MARCO POLO EXPRESS: IL MESSICO - I PARTE. Documenti.
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI...
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 AMANTI PERDUTI. Film (drammatico '45). Di Marcel Carne'. Con Arletty, Jean Louis Barrault.

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 MTV MIX
11.00 KITCHEN
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 TMV EASY
14.30 HIT LIST UK
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 DISCO 2000
22.30 KITCHEN
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ZOOM VOLLEY
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
17.00 SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
19.15 TPN CRONACHE
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 MINIMONOGRAFIA DEDICATA A G. GRIGNANI
14.30 VERTIGINE.
15.30 COLORADIO ROSSO
17.00 ARRIVANO I NOSTRI
18.05 COLORADIO ROSSO
19.00 FLASH - TG
19.05 PUZZLE
19.30 1+1+1
20.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
20.30 SPAZZATURA BUSINESS. Film. Con George Carlin, Ben Stiller.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 MADE IN VOLLEY
23.30 CALCIO A 5
0.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

13.10 JTV - JUNIOR TV
13.45 CARTONI ANIMATI
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 SVOLTA LA TV IN GIRO PER I PROGRAMMI DI TNE
18.35 SPLASH
19.00 TELEGIORNALE
19.30 SPRIZZ.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 CONTROCORRENTE
22.30 I CONTI IN TASCA
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SPIA PER FORZA. Film (drammatico '88). Di Larry Parr. Con Gabriel Brine, Marianne Basler.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 AUTO & AUTO
0.20 NEWS LINE IN 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 SEVEN SHOW
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE IN 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
18.45 ITALIA OH
20.00 TG ROSA
21.30 AZZURRA SPORT.
23.30 ON LINE
0.00 T-TIME
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

12.00 VIVENDO PARLANDO
13.25 CARO DOMANI. Tf.
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 UN VESCOVO IN CITTA'.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI GIOVANNI
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 GIANNI E PINOTTO
17.00 COREA DEL SUD. Doc.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Tf.
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 CORSO DI INGLESE
21.25 RICK'N ROLL U.S.A.
21.30 COREA DEL SUD. Doc.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.50 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG2000
23.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo. Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: Millevoci lettere; 10.15: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: GR1 Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Ciclismo 82. Giro d'Italia; 15.00: GR1 New York News; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.30: Ciclismo: 82. Giro d'Italia; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.15: Ciclismo: 82. Giro d'Italia - Processo alla tappa; 17.30: Radiouno Musica; 18.00: Bit, Viaggio nella multimedialita'; 19.00: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia, 21.05: L'udienza e' aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e camion, 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Eros per tre; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando .; 11.54: Mezzogiorno con Nada; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2, 14.15: Caterpillar: Cosa fatta 'ato A; 15.05: Jefferson; 17.10: Hit Parade; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2, 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti, 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei 8.45: GR3, 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe, 10.35: Il Giudizio Universale, 11.00: Accadde domani. Le opinioni di Mattinotre, 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con Zubin Mehta, 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di primavera; 14.05: Cosi' lontano, cosi' vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo. La storia del '900; 18.00: Il bestiario; 18.45: GR3, 19.01: Hollywood Party, 19.45: Radiotre Suite, 19.50: L'occhio magico; 20.30: Una striscia di terra feconda: Bruno Tommaso; 22.30: Oltre il sipario, 23.20: Storie alla radio, 0.00: Musica classica,

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino,

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio, 11.30: Undicitrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il cielo in fiamme; 8.50: Potpuri; 9.15: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj: Ana Karenina. Traduzione di Gitica Jakopin. Sceneggiatura e regia di Marjana Prepeluh. Produzione Ribalta radiofonica; 9.40: Revival; 10: Notiziario, indi: concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 14.40: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Slobodan Sembera: Il terrazzo. Originale radiofonico. Regia di Marjana Prepeluh; 18.40: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45. «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario: 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività, 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni del 'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostineiliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11:05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»; hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

SORTEGGIO-SPAREGGIO

Oggi a mezzogiorno, in Lega Calcio, si terrà il sorteggio per stabilire l'ordine di svolgimento delle gare di spareggio fra Bologna e Inter, semifinaliste di Coppa Italia e come tali candidate alla conquista di un posto per la Coppa Uefa. Il sorteggio si limiterà a fissare l'ordine delle gare di andata e ritorno fra le due contendenti.

OGGI IN TV

11.00 Raitre: Giromattina '99
11.00 Telequattro: Sportquattro
12.20 Italia 1: Studio sport
13.35 Telequattro: Telecronaca Basket TS
15.00 Telequattro: Calcio Serie C2
15.25 Raitre: 82. Giro d'Italia: Vibo Valentia-Terme
16.05 Raitre: 82. Giro d'Italia: Giro all'arrivo
17.05 Raitre: Processo alla tappa
17.30 Tele4: Sportquattro
18.20 Raidue Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Ciclismo: 82. Giro d'Italia - TGiro
20.10 TMC Sport

MULTONE A PESCANTE

La Corte dei Conti ha assolto la Giunta esecutiva del Coni che guidò l'adeguamento dell' Olimpico di Roma in vista dei campionati di atletica leggera del 1987 e di calcio del 1990 dall'accusa di aver affidato l' appalto ad una società che aveva presentato costi maggiori rispetto alla concorrente. Pescante, però è stato condannato a pagare 500 milioni per inosservanza ai vincoli ambientali.

SPORT

CALCIO In caduta libera le quotazioni della società mentre la squadra domani sarà impegnata nella finale di Coppa delle coppe

Lazio a picco anche a Piazza Affari

Cragnotti fa dietrofront, ma alcuni azionisti vogliono denunciare Treossi

L'allenatore della Lazio Eriksson.

ROMA Oltre 40 miliardi andati in fumo. La seduta di Borsa è costata ai colori della Lazio quasi quanto l'acquisto di Vieri. Con il sorpasso del Milan, che ha complicato le speranze di vittoria della squadra biancoceleste, i titoli della società calcistica hanno perso il 6,37% del loro valore (a un prezzo di 6,585 euro), bruciando 40 miliardi di capitalizzazione, un termometro quest'ultimo che sale e scende ogni seduta seguendo l'altalena delle quotazioni.

La Borsa, che già la scorsa settimana aveva affossato la Lazio e scommesso su una vittoria Milan, ha tenuto le azioni sospese per eccesso di ribasso, a causa di un calo superiore al 10%, per buona parte della mattinata. Tornati agli scambi nel primo pomeriggio i titoli hanno visto scivolare i prezzi verso il basso per poi recuperare qualcosa poco prima della chiusura di Piazza Affari.

Un azionista della Lazio che afferma di parlare a nome un gruppo di altri soci, si è rivolto agli avvocati Massimiliano Battistelli e Giacomo Marini, chiedendo loro di valutare la possibilità di esercitare un' azione giudiziaria, in sede civile o penale, nei confronti della terna arbitrale di Fiorentina-Lazio. Secondo l' azionista, il comportamento dell' arbitro Treossi e dei suoi collaboratori, in particolare la mancata concessione di un rigore alla squadra romana, avrebbe determinato un notevole danno economico agli azionisti.

Una settimana di passione per il futuro della formazione capitolina.

Sergio Cragnotti, però, è di un umore meno nero rispetto a sabato scorso. «Sono venuto a Formello - ha detto Cragnotti - per esprimere la mia piena soddisfazione per la stagione che comunque ci vede lottare per il titolo, disputare la finale di Coppa delle Coppe ed entrare per la prima volta in Champions League».

Tornando sull'episodio del rigore non concesso sabato a Salas, Cragnotti ha affermato: «L'ho detto subito che si erano visti degli errori arbitrali. Non avevo bisogno della moviola avendo chiaramente visto un rigore concesso che non c'era ed uno limpido non dato. Ma questo non vuole dire che penso alla malafede dell'arbitro. Se pensassi a certe pastette non starei a perdere tempo nel mondo del calcio». Sulla sospensione di ieri mattina in Borsa del titolo della Lazio per eccesso di ribasso, Cragnotti ha commentato: «Deve essere chiaro che danneggiando la Lazio non si danneggia come l'anno scorso il signor Moratti, ma si danneggia una grande pluralità di azionisti. Le istituzioni devono comprendere questo dato.

La squadra è partita per Birminghan dove domani disputeranno la finale di Coppa delle coppe con il Maiorca. Ci sarà Giuseppe Favalli, che rientra tra i titolari al posto di Pancaro. E non ci sarà Paul Okon, rimasto a Roma alle prese con l'ennesimo infortunio serio (infrazione al malleolo).

Deferito l'arbitro livornese per offese all'interista Zamorano

Ceccarini, frase galeotta

ROMA L'arbitro internazionale Piero Ceccarini è stato deferito alla Corte federale per la frase «gravemente offensiva» rivolta al giocatore dell' Inter Ivan Zamorano in occasione della partita Salernitana-Inter dell'11 aprile scorso. «Ti rimando indietro nel tuo paese, morto di fame!». Questa la frase che, secondo Ivan Zamorano, l'arbitro Piero Ceccarini gli avrebbe detto durante Salernitana-Inter. Al 45' del secondo tempo dell'incontro il giocatore nerazzurro venne espulso da Ceccarini e poi, in base al referto arbitrale, squalificato per una giornata e multato di cinque milioni di lire.

In seguito alle dichiarazioni di Zamorano sulla frase offensiva che, secondo lui, era stata pronunciato dall'arbitro il 13 aprile fu aperta l'inchiesta federale ed il 14 aprile furono sentiti il cileno e, come testimoni, i suoi compagni di squadra Cauet, Ronaldo e Paulo Sosa.

Piero Ceccarini ha sempre negato, anche pubblicamente, di aver pronunciato la frase che Zamorano gli ha attribuito. «Non ho mai detto quelle cose», aveva dichiarato il direttore di gara all'indomani del fatto. Subito difeso dal presidente dell'Aia Sergio Gonella: «Non credo proprio sia possibile quello che sostiene Zamorano. Perchè Ceccarini avrebbe dovuto dire quelle cose? Tra l'altro la frase non è neppure coerente: come si può dare del morto di fame ad uno che guadagna cinquanta volte più di te?».

Ma il procuratore federale, una volta visti gli atti dell'inchiesta, l'ha pensata diversamente, visto che ha deferito l'arbitro per violazione dell' articolo 1, comma 1, del codice di giustizia sportiva.

MERCATO

Verso un clamoroso scambio Veron-Salas

MILANO Il mercato, a una settimana dalla fine del campionato, si fa bollente. Alla Lazio piace molto Veron, per il quale sono già stati fatti numerosi sondaggi. L'ultima offerta di Sergio Cragnotti è di 57 miliardi, ma al Parma è stato proposto anche un clamoroso scambio con Salas. Il cileno, in effetti, è gradito agli emiliani, i quali tuttavia aspettano di verificare le reali possibilità di arrivare a Marcio Amoroso dell'Udinese, che resta il primo obiettivo.. Sul fronte delle cessioni in casa viola possibile l'addio a Cois: l'Inter ha fatto per il centrocampista un'offerta sostanziosa. L'alternativa per i nerazzurri è Daniel Andersson del Bari, che piace anche alla Juventus.

Fa discutere la proposta del ministro dei Trasporti di responsabilizzare le società per i danni causati dai tifosi in trasferta

Gaucci a Treu: «Non siamo poliziotti»

ROMA La proposta del ministro dei trasporti Tiziano Treu di responsabilizzare le società di calcio per i danni provocati dagli ultras nelle trasferte fa discutere il mondo del pallone anche se di una tassa per la sicurezza a carico dei club si era già parlato in occasione dell'ultima Finanziaria. Nella bozza di quel disegno di legge, poi scomparsa nel testo definitivo, era stata inserita la «tassa di polizia», in base alla quale i club avrebbero dovuto «a titolo di partecipazione alle spese per il servizio di ordine pubblico o di sicurezza stradale, un contributo non inferiore al 60% delle spese sostenute».

Julio Velasco (direttore generale): «Alle dichiarazioni del ministro Treu deve rispondere la Lega. Quella di Treu è la posizione del titolare di un dicastero, posizione istituzionale alla quale va data una risposta altrettanto istituzionale. Non è utile che ogni società dia la sua interpretazione, più logico trovare una posizione comune».

Giuseppe Gazzoni Frascara (presidente): «Credo che Treu abbia ragione, ma le società sportive sono già responsabili per le azioni delle loro tifoserie. Ci sono vincoli federali per i quali prendiamo multe anche di 100 milioni se aiutiamo i tifosi nelle trasferte con episodi dolosi. Lo spirito della proposta di Treu è già previsto dal regolamento federale. Si potrebbe intervenire ulteriormente con l'ausilio di qualche polizza assicurativa.

Luciano Gaucci (presidente): «E' assurdo. Ed allora che ci sta a fare la forza pubblica? La prevenzione non spetta certo a noi. Dovremmo anche metterci a fare i poliziotti? Io devo gestire l'aspetto calcistico, alle forze di polizia è riservato il compito di occuparsi dell' ordine pubblico».

Un portavoce dell'Inter osserva che impedire disordini e danni, scortare adeguatamente i gruppi di tifosi sia che si muovano in treno, sia che viaggino con altri mezzi, «è un problema che riguarda le forze dell'ordine».

Adriano Galliani (vicepresidente): «Non ho ancora letto le dichiarazioni di Treu e quindi non sono in grado di commentarle. Certo bisognerà affrontare questi problemi. Mi limito solo ad osservare che le società pagano molto, perchè pagano un' imposta sullo spettacolo e sono molto tassate».

Van der Vegt

Friulani verso lo spareggio con la Juve dopo la sconfitta con il Perugia

Udinese lontana dall'Europa

UDINE E così, il giorno dopo, l'Udinese si risveglia un po' più lontana dall'Europa. Gambe molli, testa assente, contro il Perugia la squadra friulana ha scritto di proprio pugno l'addio non solo alla Champions League ma, forse, anche all'Uefa.

Certo, come ha detto domenica sera il vecchio caro Vujadin Boskov, «calcio senza sorprese non esiste y campionato finisce quando arbitro fischia ultima partita». Però adesso, innanzitutto, i friulani devono andare a vincere a Empoli. Il che non è impossibile. Ma altrettanto possibile è che la Roma vinca in casa del retrocesso Vicenza e che la Juventus sconfigga al «Delle Alpi» il Venezia. Dunque, facile che fra una settimana la classifica sia immutata: a quel punto la Roma andrà diritta diritta in coppa Uefa mentre Juventus e Udinese spareggeranno, andata al «Friuli» giovedì 27, ritorno a Torino domenica 30 maggio. Facile immaginare chi sarà il favorito...

E allora non resterà che la porta di servizio dell'Intertoto: «Siamo già iscritti» ha puntualizzato ieri il direttore generale Pierpaolo Marino. I termini di adesione infatti sono sfasati rispetto a quelli dei singoli campionati e quindi le società che in caso di ammissione vogliono parteciparvi devono comunque prenotare in anticipo, salvo poi confermare una volta avuto dal campo il diritto sportivo. E così, il prossimo anno, la stagione dell'Udinese rischia di iniziare con la gara d'andata del terzo turno dell'Intertoto, il 17 luglio.

Ma cosa è accaduto domenica? E' mai possibile che una squadra che punta alla Champions league riesca a fare un solo tiro in porta in novanta minuti contro una squadra che deve salvarsi (e dalla difesa alquanto ballerina per quel che si è visto)? «Mah, non saprei proprio cosa dire....- commenta un Marino ancora senza parole -. Non c'era proprio nulla che lasciasse intuire una partita così».

Guido Barella

SERIE C2

Sia con il Teramo che a Rimini la formazione di Mandorlini è apparsa molto nervosa: troppi cartellini rossi e gialli - Il Rimini ha un percorso più agevole

Triestina, qualche calmante prima della Vis Pesaro

TRIESTE «Oh no, proprio la Triestina...» Questa è stata la prinma esclamazione dei giocatori pesaresi quando hanno conosciuto il nome dell'avversario che si troveranno di fronte nel primo turno dei play-off. Il portiere Boccafogli e gli altri difensori di notte spesso sono assaliti da terribili incubi. Vedono un omone biondo con la coda che sta preparandosi gli strumenti di tortura. Quella tripletta di Godeas, già entrata nell'antologia alabardata, è difficile da rimuovere. Ma è pericoloso prendere come punto di riferimento quella vittoria sotto i riflettori della dodicesima giornata. Nei play-off sarà tutta un'altra storia. Lo sostiene anche l'allenatore Andrea Mandorlini. «I valori quasi si annullano - ammonisce - è un campionato a se stante giocato in un clima particolare in cui entrano in ballo tanti altri fattori». Certo l'Alabarda avrà anche il vantaggio derivato dal suo buon piazzamento (in caso di parità dopo i due incontri avrà comunque la meglio sulla Vis Pesaro), ci vorranno però la massima concentrazione e molta calma per salire in C1. Tranquillità che invece è venuta meno nelle due ultime partite in cui, non a caso l'undici di Mandorlini ha raccolto un solo punto. Ma se il misero bottino può essere giustificato col fatto che la Triestina era già entrato in una fase sperimentale, non trova spiegazione l'eccessivo nervosismo degli alabardati. Negli ultimi 180' hanno rimediato due cartellini rossi con Godeas e Teodorani e quattro «gialli» con Bordin, Canella, Scotti e Princivalli. E dire che erano due gare in cui la Triestina si giocava solo la reputazione ma non il secondo posto. Forse è solo un caso ma è meglio rifletterci sopra per non incorrere in altre ingenuità negli scontri decisivi dove un'espulsione potrebbe mandare in fumo tutta una stagione. Settimane di incertezza sul fronte soscietario e di battaglie con la nuova dirigenza per «aggiustare» i contratti possono avere lasciato piccole scorie. Ora però i soldi li hanno avuti (quasi tutti) per cui dovrebbero ritrovare la serenità di un tempo. Per i casi di Criniti e Gambaro non c'è invece speranza per una ricomposizione: non esistono grandi margini di trattativa. Per quanto riguarda la conferma dell'allenatore la partita è tutta da giocare. Per un mesetto ancora tutti comunque remeranno nella stessa direzione per portare la squadra in C1, poi ognuno andrà per la sua strada.

Alessandro Teodorani

L'allenatore: «Con Rimini ci rifaremo tra un mese nella finale»

Tornando a domenica, la Triestina ha disputato una strana partita. All'inizio sembrava che sbranasse il Rimini, poi si è concessa venti minuti di vacanza per tornare subito a...lavorare. Sul 2-0 potevano crearsi i presupposti per una disfatta, evitata dalla squadra con una reazione fin troppo rabbiosa. I gol subiti e i calci subiti sono stati un affronto che hanno fatto tornare presto in partita la Triestina. L'Unione ha acquisito ormai una mentalità tale che non ci sta mai a perdere. Neanche se giocasse a freccette. Purtroppo la formazione messa in campo da Mandorlini a Rimini non era sufficientemente attrezzata per poter ribaltare il risultato contro un Rimini indemoniato. Troppe le assenze e Bernardi non giocava una partita vera da agosto. I romagnoli, contro il Sandonà, nel primo turno troveranno un percorso meno severo della Triestina. Peccato che i caimani non siano riusciti a conservare il terzo posto, avrebbero potuto organizzare una migliore resistenza.

Maurizio Cattaruzza

OSSERVATORIO ALABARDATO

Ferrario: «Ma non è più la squadra di sei mesi fa»

In tribuna a Rimini c'era un allenatore che la Triestina la conosce bene: Paolo Ferrario. Si è mosso da Cesenatico spinto dalla curiosità di vedere come gioca adesso la sua ex squadra. Il tecnico si sta lentamente riprendendo dopo il lutto che lo aveva colpito lo scorso autunno. «Vorrei tornare presto a lavorare ma adesso mi trovo anche due ragazzi da far crescere da solo. La Triestina? E' molto forte, ma è molto cambiata da quando l'avevo lasciata io. Con tutti quei giocatori che sono arrivati penso che anch'io sarei arrivato in alto».

UN ALTRO TRIESTINO NEI PLAY-OFF
C'è un triestino che in C2 farà i play-off senza l'Alabarda. E' Massimo Marsich che gioca nel girone C con il Catanzaro. Domenica è stato un gol (su rigore) del «Condor» a portare in alto i calabresi che ora dovranno vedersela con il Benevento. L'allenatore Zoratti, invece, farà i play-off in C1 con la Juve Stabia. Un bertornato tra i professionisti ad Andrea Polmonari che con la maglia dell'Imolese ha vinto lo spareggio con il Forlì.

ANCHE SALERNO TRA I LATIN-LOVER
Se i giocatori che approdano a Trieste si rivelano dei latin-lover, neanche i direttori sportivi scherzano. Nicola Salerno (secondo con il Messina, anche lui ai play-off) tra poche settimane si sposerà in seconde nozze con una triestina.

Cat.

Samp, esplode la rabbia dei tifosi per la retrocessione

GENOVA Telefonate, fax, scritte sui muri, insulti, qualche isolato attestato di stima: il giorno dopo il ritorno in serie B, a distanza di 17 anni (e a 22 dall' ultima retrocessione), la Sampdoria si è svegliata sotto i «colpi» della contestazione dei suoi tifosi, che hanno tempestato di dure proteste la sede, dove il presidente Mantovani si trovava riunito con i suoi collaboratori. La rabbia dei sostenitori blucerchiati si è scaricata soprattutto sulla società, accusata di aver commesso una lunga sequenza di errori nel corso della stagione: le numerose cessioni (Veron, Mihajlovic e Boghossian) e il mancato acquisto di rinforzi adeguati; il licenziamento di Spalletti e l' ingaggio di Platt; la sottovalutazione dell' infortunio di Montella, per il quale non venne trovato un sostituto all' epoca dell' incidente alla caviglia.

Per valutare la situazione ed esprimere un posizione comune, i tifosi organizzati hanno programmato un' assemblea generale dei clubs per stasera.

Disposizioni Fifa: gli stessi poteri per i due arbitri

ZURIGO In occasione dei test con il doppio arbitro, i due direttori di gara si muoveranno a tutto campo ed avranno le stesse prerogative. Non vi saranno quindi un primo ed un secondo arbitro. Questo quanto annunciato ieri dalla Fifa, a Zurigo, al termine dei lavori di una apposita sottocommissione dell'International Board.

Lo scorso mese di febbraio, l'international Board (unico organismo abilitato a modificare le regole del calcio) aveva autorizzato i test sul doppio arbitraggio, ma restavano da fissare le modalità della collaborazione fra i due direttori di gara. Anche se entrambi avranno le stesse responsabilità, uno solo terrà il cronometro. Arbitreranno a tutto campo, ma dovranno mettersi d'accordo fra di loro prima della gara su come deve svolgersi la collaborazione sul terreno di gioco. Nel caso in cui i due arbitri dovessero prendere una decisione diversa su un incidente, dovranno mettersi d'accordo prima di fischiare la ripresa del gioco.

Michael Schumacher brinda al successo monegasco

FORMULA UNO Dopo il successo di Schumi nel Principato si lavora in vista del Gp di Barcellona

La Ferrari ormai ci ha preso gusto

ROMA Ieri mattina alle 9 Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari, era già al lavoro nel suo ufficio-tolda di comando, a Maranello. Un segnale preciso di ciò che è stato e di ciò, soprattutto, che dovrà essere: «La nostra festa è stata grande, strepitosamente bella, non avevamo mai centrato una doppietta a Montecarlo, scrivendo una nuova pagina nella storia di questo Gran Premio che forse è il più ambito di tutti. Ma la festa è già finita, attendo la squadra per riprendere le ostilità, per proseguire questo esemplare cammino tecnologico e mercoledì saremo già a Barcellona, in vista del prossimo GP nel quale potremmo ricevere il ritorno del nostro avversario dichiarato, la McLaren».

E' un Montezemolo carico come non mai che spiega come si è potuti arrivare a questo celebrativo 16 maggio 1999, giorno della rifondazione, se non della vettura, almeno di un concetto basilare nell'economia del mondiale: la Ferrari, infatti, da macchina della conquista è diventata improvvisamente la macchina da battere.

«Questo gran giorno - commenta - questa splendida avventura è iniziata da lontano, nel 1992, quando si è deciso di ricostruire a piccoli passi, pezzo su pezzo, il fascino ed il culto di questo marchio e di questa macchina. Ricordo quando ingaggiai Jean Todt il cumulo di critiche che mi piovvero addosso. Da allora il progresso è stato continuo e costante, ed in questo momento è legittimo celebrare il successo di questa formula, che nasce da un'infinità di particolari, la bravura dei piloti, la solidità del team, la qualità del prodotto tecnologico, in sintesi dalla forza di un gruppo che ha eccezionali caratterialità e che sul piano umano è unico al mondo. Ho sempre ritenuto che la grande umanità del lavoro fosse fondamentale per ogni tipo di successo, era una filosofia che sentivo forte dentro di me già nel 1970 quando ero direttore sportivo della Ferrari e questo refrain si ripropone oggi con identico vigore».

Michael Schumacher è raggiante come il suo presidente: «Ora dobbiamo attenderci una forte reazione dei nostri avversari. Domenica scorsa siamo riusciti ad indovinare tutto, dalla messa a punto delle nostre F399 alla strategia di gara. Ma dobbiamo mantenere la concentrazione necessaria per essere sempre competitivi. A questo punto mi attendo un risultato positivo anche in Spagna, pur sapendo che sarà un impegno duro e che dovremo prepararci con grande meticolosità».

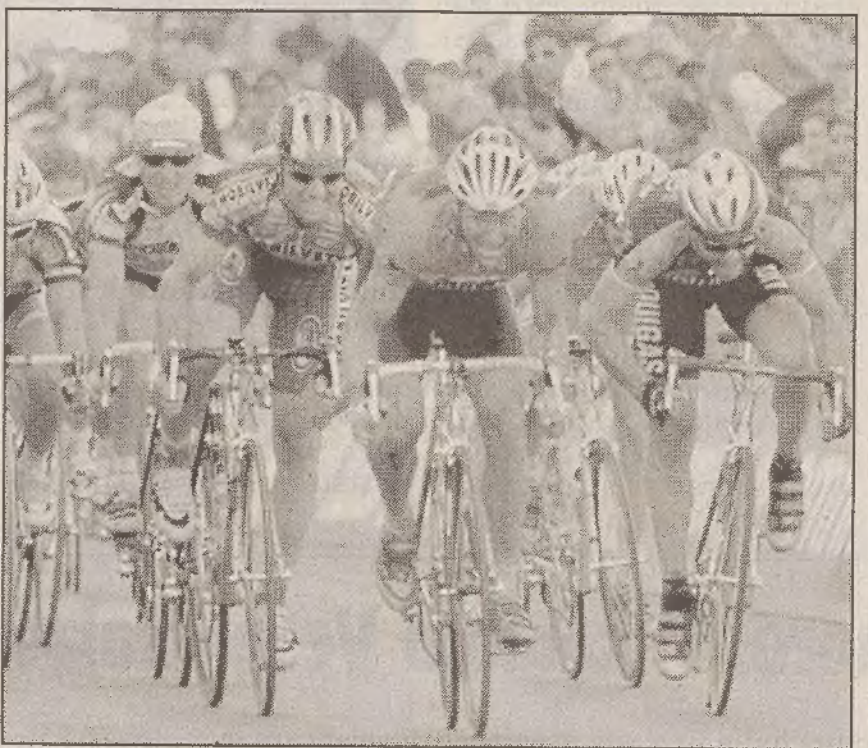
«Mercoledì - commenta Jean Todt, general manager della 'rossa' - saremo in pista a Barcellona con Schumacher ed Irvine e le due vetture, che sono quelle di riserva di Montecarlo. Abbiamo deciso di operare con due piani di lavoro separati, da un parte la preparazione della gara del 30 maggio nello stesso circuito spagnolo, dall'altra lo sviluppo previsto per il futuro della vettura. Quindi ci saranno test importanti e messa a punto dell'aerodinamica, meccanica e motore, indirizzati alla prossima corsa, ed altri invece che saranno specifici con soluzioni che potranno essere adottati nelle prove successive».

Il successo monegasco di Michael Schumacher ha trovato naturalmente vasta eco sulla stampa tedesca. «Ferrarissimo!», titola con voluto neologismo in prima pagina la «Berliner Morgenpost» sopra una foto di Schumacher, Irvine e Todt. «Solo chi aveva puntato sulle Rosse ha potuto ridere a fine gara», scrive il quotidiano berlinese che, al pari degli altri giornali, sottolinea la «partenza fulminante» di Michael Schumacher che ha bruciato in pochi attimi la McLaren del campione del mondo Mika Hakkinen.

82 giro d'italia

CICLISMO

TERZA TAPPA Primato al velocista olandese

Blijlevens in rosa Il «Re Leone» abdica

Lo spunto in volata dell'olandese Bljilevens

LE CLASSIFICHE

Zanette (doppia caduta) staccato di sei minuti

MESSINA Ordine d'arrivo della 3/a tappa, Catania-Messina di 176 km.: 1) Blijlevens (Ola/Tvm) in 4h53'49", media di 35,941 kmh (abb. 12"); 2) Svorada (Cec) (abb.8"); 3) Strazzer (Ita) (abb.4"); 4) Minali (Ita); 5) Leoni (Ita). 157) Zanette (Ita) a 6'27". **Classifica generale:** 1) Blijlevens (Bel/Tvm) in 12h50'24", media di 37,672 kmh; 2) Cipollini (Ita) a 8"; 3) Quaranta (Ita) a 16"; 4) Tosatto (Ita) a 22"; 5) Apollonio (Ita) a 22".

MESSINA Tre tappe, tre padroni diversi. Incomprensioni e cadute impediscono alla 82/a edizione del Giro di avere un padrone. Se quello annunciato per il finale di Milano è Marco Pantani, quello delle prime tappe doveva essere Mario Cipollini. Ma così non è stato. Il «Re Leone» è riuscito solo a fare un' apparizione in rosa, complici i malintesi avuti col suo treno nella prima tappa del Giro e la caduta di ieri che ne ha limitato l'esplosività.

Quaranta, Cipollini, Blijlevens: sono i tre nomi in rosa che si sono alternati in questi primi tre giorni di corsa. Ora Cipollini deve ridimensionare i suoi progetti. Voleva vincere sei tappe, ma dopo gli ammacchi di ieri tutto sarà più difficile. Nella prima tappa aveva visto vincere Quaranta perchè, sbagliando strategia, aveva lasciato andare gli ultimi pezzi del suo treno senza più riuscire a recuperarli per trovare lo sprint vincente. Domenica scorsa si era riscattato vincendo una volata da enciclopedia e conquistando la maglia rosa. Il successo faceva presupporre di poter vedere per altri giorni la sua sagoma in rosa. Ma Cipollini è stato tagliato fuori dalla sfortuna che si è accanita sulla Saeco. Le sue possenti leve e gli uomini del suo treno sono finiti a terra. Secchiari (due volte), Fagnini, Galleschi e lo stesso Cipollini sono caduti a 44 km dal traguardo.

In quel momento cominciavano le operazioni per sprintare il traguardo dell' Intergiro e davanti al gruppo c'è stato grande movimento. Cipollini si è agganciato con un paio di corridori innescando una caduta che ha trascinato a terra una ventina di ciclisti. Secchiari, poi, ha di nuovo sbattuto sull' asfalto quando all'arrivo mancavano solo 11 km.

Con la sfortuna addosso il treno della Saeco ha perso forza e lucidità. E SuperMario, con le ossa ammaccate, ha potuto solo onorare la maglia rosa tenendola nelle prime posizioni quando si preparava la volata. Ma nello sprint il rosa di Cipollini non si è visto.

Alla delusione e all'amarezza di Cipollini fa da contraltare la faccia dell'olandese della Tvm, Jeroen Blijlevens, che si toglie di dosso la fama di eterno secondo. Non solo vince la tappa ma strappa dalle spalle del «Re Leone» anche la maglia rosa. Erano 10 anni che un olandese non vestiva il rosa. L'ultimo fu Breukink.

Il giorno del vento forte, che ha martoriato i corridori soprattutto negli ultimi 15 km di corsa, e delle cadute, con le doppiette di Secchiari e del sacilese Denis Zanette, mette in mostra anche Marco Pantani. Non per azioni spettacolari sulla cima dei Peloritani dove era fissato il GP della montagna, ma in una strategia attenta di corsa, inevitabile per non finire a terra. Negli ultimi 10 km, viste le numerose cadute, Pantani ha ordinato alla sua squadra di portarlo in testa al gruppo.

Su Raitre alle 15.20.

L'ex masseur della Festina: «Tutti i big si dopano»

PARIGI «Non ho mai conosciuto un campione che non si dopasse»: lo afferma Willy Voet, ex massaggiatore della Festina, 30 anni di mestiere e ora accusatore del ciclismo 'dopato'. «Lo diceva anche Anquetil: mi dopo perchè gli altri si dopano». Voet ha svelato trucchi per non risultare positivi: «I corridori si svegliano nella notte per muoversi e attenuare i rischi dell'Epo».

BASKET

SERIE A2 FINALI PLAY-OFF Gli stranieri possono nuovamente fare la differenza giovedì sera a Livorno

Anche la cabala «spinge» la Lineltex

Quest'anno chi ha vinto la prima partita si è aggiudicato la serie

Maric rilancia la sfida: «Vi faremo soffrire»

TRIESTE In chiave play-off, lo stesso atteggiamento con il quale devi considerare le vittorie, ovverossia senza farti prendere troppo dall'euforia del momento, altrettanto devi farlo per le sconfitte». Così Luca Banchi, coach della Bini, archivia il passo falso compiuto in gara -1 dalla sua squadra. Un episodio, nulla più. «Dobbiamo rispondere meglio come collettivo, ma non c'è nessun problema, perché la nostra forza è stata ed è il gruppo».

Luca Banchi

L'allenatore livornese, quindi, ricorda un precedente che potrebbe suonare come campanello d'allarme per la Lineltex. «Lo scorso anno siamo partiti con Imola vincendo e poi abbiamo perso la serie 3 - 1. Non ci affidiamo alla cabala, ma siamo consapevoli che abbiamo giocato la partita alla pari e questo mi dà fiducia». La chiave di questa «prima» sono state le carambole che Livorno ha concesso a Trieste nel secondo tempo. «Trieste ha preso il sopravvento – continua Bianchi – quando ha dominato a rimbalzo, grazie soprattutto ad Alibegovic e Williams. E concedere secondi tiri, in una finale dal punteggio così basso. è teatrale».

Anche Ivo Maric, l'ex che stava per rovinare la festa ai biancorossi, non si preoccupa più di tanto. «Abbiamo giocato abbastanza bene – dice il play croato. – Trieste è stata superiore, però la serie è lunga. Dobbiamo vincere per forza giovedì e dopo vediamo». Insomma, il messaggio arriva forte e chiaro: Livorno è viva, il traguardi è ancora lontano. La Lineltex ha appena compiuto un passo in più rispetto agli avversari.

m.k.

TRIESTE Quanto vale vincere gara-1 in una serie dei play-off? Nell'A2 di quest'anno è una gran bell'ipoteca. Sia nei «quarti» che nelle semifinali chi ha vinto il primo confronto ha poi vinto la serie. E solo in un caso, i «quarti» tra Pozzuoli e Roseto, è stata necessaria la «bella».

La Lineltex, insomma, battendo la Bini a Chiarbola si è messa nelle condizioni migliori per flirtare con l'A1. In gara-1 ha mostrato qualcosa di più rispetto ai livornesi: maggior cinismo, la capacità di esercitare pressione difensiva, più risorse in attacco benchè le percentuali di entrambe siano state basse.

La coppia extracomunitaria sembra poter lasciare il segno più in queste finali di quanto sia avvenuto nella serie precedente con Pozzuoli. Williams in semifinale, gara-3 a parte, non aveva mai fatto la differenza a rimbalzo, in quanto di fronte aveva Lulli, probabilmente l'ala piccola italiana in A2 con la miglior propensione a arraffare palloni nei pressi del tabellone.

Il livornese Santarossa, eccellente nelle triple come ha dimostrato a Chiarbola, non pare invece avere le caratteristiche per annullare l'esplosività dello statunitense.

Anche Teo Alibegovic sembra poter trovarsi a suo agio. Contro i lunghi della Serapide, i pachidermici Richmond e Turner, gente di stazza, aveva sofferto. Contro Podestà e Rogers, più dinamici, non deve pagare dazio sulla bilancia. Il centro Usa della Bini, inoltre, in difesa si affida prevalentemente all'intimidazione, confidando nelle stoppate (e Vianini ne sa qualcosa).

Un giocatore come lo sloveno, dalla tecnica superiore alla media in A2, ha i numeri per risolvere il confronto. E non a caso Alibegovic ha colpito sia dall'arco che trasformando due rimbalzi offensivi in altrettante azioni da tre punti.

Un'altra arma vincente per chiudere in fretta la serie delle finali sembra la staffetta dei play. Maric, che è il principale terminale offensivo della formazione di Banchi, deve difendere alternativamente su un giocatore veloce e sgusciante come Laezza e su un elemento più ordinato ma ultimamente in grande spolvero nelle «triple» come Jovanovic.

Intanto, i tifosi biancorossi si stanno attrezzando per raggiungere giovedì sera Livorno. La squadra partirà per la Toscana già domani pomeriggio al termine dell'allenamento e giovedì mattina «scalderà» la mano al PalAllende.

Ro.De.

I tifosi hanno incoronato Nello Laezza (Foto Bruni)

Laezza e la Granbassi sportivi dell'anno

TRIESTE Il «sospetto» c'era. Un coro personalizzato, la simpatia di cui viene circondato anche nelle apparizioni (frequenti, vista l'esuberanza del personaggio) nei locali cittadini. Nello Laezza è lo sportivo più amato dai triestini. Così almeno ha deciso la giuria popolare del primo «Premio Triestino dello Sport», l'iniziativa promossa dal Gruppo Radioattività e dall'assessorato allo sport della Provincia di Trieste con la collaborazione del Coni e del Comune di Trieste.

Ieri sera Laezza è stato incoronato insieme alla schermitrice Margherita Granbassi, vincitrice della classifica della giuria degli esperti.

I giocatori della Lineltex hanno monopolizzato la classifica popolare: 4.o Williams, 7.o Bullara, 13.o Alibegovic, 17.o Vianini, 19.o Ansaloni. Ecumenico il podio eletto dal pubblico: con un cestista un calciatore e un campione della Genertel pallamano. A Laezza hanno fatto compagnia, infatti, Totò Criniti, secondo, e Michele Guerrazzi, terzo.

La giuria degli esperti con la Granbassi ha collocato sul podio Gianmarco Pozzecco e il velista Vasco Vascotto. Quarto il promettente «mulo doc» della Triestina, Nicola Princivalli, quinto Sandro De Pol, sesto - toh - Laezza, che precede coach Pancotto.

Da segnalare, nella top 20 della giuria popolare la presenza della cestista muggesana Elena Bernardi.

ATLETICA

Kraskovic e Zimmerman le promesse del triathlon

TRIESTE Clio Kraskovic e Nikolas Zimmerman (entrambi del circolo Fincantieri Trieste) hanno vinto la prima prova dei Campionati provinciali ragazze e ragazzi di Triathlon. La Kraskovic si è imposta in due delle tre discipline, correndo i 60 piani in 8"9, i 1200 in 4'38"8 (6" in più rispetto alla portacolori del Bor, Chiara Pasian) e saltando 1,34 nell'alto. Per Zimmerman i risultati «vincenti» sono stati: 60 in 9"5, 1200 in 4'33"7 e alto a 1,20 m. Nelle gare di contorno per Cadetti si è messo in luce Matteo Starri (Fincantieri), primo sugli 80 in 10"2. Tra le Cadette successi per la velocista del Bor Nbctkb, Roberta Macchi, 10"7 sugli 80, per la triplista del San Giacomo Arianna Ridolfo (9,71), per la pesista del Bor Micaela Basile (8,60 m.). Tra i giovanissimi Esordienti ok Matteo Nascig (Marathon club Alabarda) e Monica Cuperlo (Fincantieri), vincitori nel peso e nel lungo.

Classifica ind. triathlon ragazzi: 1) Zimmerman (Fincantieri) 1035 p.; 2) Ulcigrai (Act) 1008; 3) German (Finc.) 989; 4) Stelli (Act) 981; 5) Crosilla (S. Giacomo) 951. **Ragazze:** 1) Kraskovic (Fincantieri) 1926 p.; 2) Pasian (Bor Nbctkb) 1706. 3) Piccini (id.) 1627; 4) Palanga (Act) 1593; 5) Deticek (Act) 1587; 6) Zumin (Finc.) 1578; 7) Costanzo (id.) 1497); 8) Di Micco (Act) 1466; 9) Biloslavo (Finc.) 1407; 10) Lo Russo (id.) 1386; 11) Bellian (id.) 1384; 12) Ardessi (Act) 1366; 13) Gasmi (Bor) 1290; 14) Kropft (id.) 1281; 15) Brandolin (Act) 1263.

Alessandro Ravalico

Risultati di buon livello nella manifestazione goriziana - La Marin vince nel giavellotto

La Zega illumina il «Marchi»

GORIZIA La partecipazione non è stata a livello delle passate edizioni, ma i risultati sono stati lo stesso confortanti. Sulle piste e pedane del Fabretto, organizzato dall'Atletica Cassa di risparmio di Gorizia si è svolta la quattordicesima edizione del Memorial Bruno Marchi, prima manifestazione del trittico di riunioni che si svolgerà a Gorizia.

Il risultato di maggior rilievo è stato quello ottenuto dalla slovena Nina Zega che nel salto ha superato l'asticella posta a metri 3,60. Di rilievo anche la misura di 3,40 m. ottenuta dall'udinese Vanessa Soldera e dalle slovene Mdvescek e Abramic. Alla Zega è stato assegnato alla fine il trofeo per il miglior risultato tecnico della manifestazione.

Di buon livello è stata la prova dei 110 ostacoli vinta dallo sloveno Blatz Korent che si è imposto nel tempo di 14"28, precedendo il compagno di squadra Samo Nanut. Nel lancio del giavellotto femminile da registrare la vittoria della portacolori del Cus Trieste, Elisabetta Marin, che ha ottenuto la misura di metri 45,57. Sui 100 piani, una delle gare più attese, si è imposto Luca Levorato, che due stagioni fa aveva ottenuto il record della manifestazione con 10"53. L'atleta delle Fiamme Oro di Padova ha vinto la gara con il tempo di 10"72 precedendo il compagno di colori Nicola Matera.

In campo femminile sempre sui 100 piani da registrare l'affermazione della triestina Samantha Bernes del Cus Trieste che ha chiuso con il tempo di 12"72 davanti alla compagna di squadra Katia Valzano. Nel getto del peso maschile si è imposto Gianluca Valenti dell'Atletica Gorizia che ha ottenuto la misura di 15 metri. Di buon valore è stata la prova del salto in alto maschile dove Dean Milosevic ha vinto con 2,17 davanti al friulano Alessandro Talotti che si è fermato sulla misura di 2,11. Buono il risultato ottenuto dalla slovena Meta Makus sui 400 piani dove ha fermato il cronometro sul tempo di 59"97.

In campo maschile, sempre sui 400 metri, dopo un lungo testa a testa si è imposto il goriziano Maximilian Valci con il tempo di 47"73, davanti al croato Elvis Persic. Fabio Olivo dell'Atletica Cassa di risparmio di Gorizia, invece, si è aggiudicato la prova dei 3000 metri con il tempo di 8'35"24.

Antonio Gaier

TENNIS

Kuerten sale all'ottavo posto Kafelnikov n.1

ROMA Il brasiliano Gustavo Kuerten, vincitore degli Open d'Italia, ha scalato sei posizioni nella classifica mondiale Atp pubblicata ieri, passando dal 14/mo all'8/o posto. Il n. 1 è ancora Evgueny Kafelnikov, il n. 2 Sampras, mentre Rafter, sconfitto da Kuerten, supera Moya e si insedia al terzo posto. Per quanto riguarda gli italiani, confermato il n.73 per Pozzi, mentre scende dal 66 al 75 Sanguinetti. Salgono Tieleman (dall'82 all'80) e Gaudenzi (dal 130 al 108).

L'unica novità nella classifica mondiale femminile è invece rappresentata da Serena Williams che scala di una posizione ed entra nel «club» delle prime 10. Ai primi tre posti, nell'ordine, Martina Hingis, la Davemport e la Seles.

TIRO A SEGNO

La procura antidoping chiede il deferimento della triestina Pepe

ROMA L'ufficio di procura antidoping ha proposto il deferimento alla commissione di indagine sul doping della triestina Marianna Pepe, l'atleta dell'Unione italiana tiro a segno risultata positiva alle controanalisi per Carteolol (un betabloccante) in occasione della gara di Coppa Italia disputata a Milano il 19 febbraio scorso.

L'ufficio antidoping ha preso questa decisione dopo aver ascoltato l'atleta e dopo aver preso visione della documentazione medica presentata dalla Pepe, la quale, al momento del prelievo, aveva dichiarato l'assunzione di un farmaco per scopi terapeutici.

IL CASO

Capienze Palasport L'ultima parola tra una settimana

BOLOGNA Per sapere se le società dell' A1 di basket che hanno palasport con capienze inferiori ai 5mila spettatori potranno partecipare al campionato della prossima stagione sarà necessario attendere i pareri di tutte le società che fanno parte della Lega basket e che hanno maturato il diritto sportivo alle partecipazioni ai campionati di A 1999-2000. Per ottenere una proroga all' entrata in vigore della regola dei 5000 posti sarà necessaria entro il 25 maggio l' unanimità. Le società maggiormente a rischio per la capienza sono Reggio Emilia, Rimini e Cantù. Se la regola entrasse in vigore dal prossimo campionato le società dovranno mettere in regola i palazzetti oppure trasferirsi in un' altra città.

CALCIO DILETTANTI Prosegue a suon di gol il cammino degli Juniores al Torneo delle Regioni

Il carattere premia il Fvg

Mervich in gran spolvero - Fuori Femminile e calcio a 5

PINETO MARE E' un crescendo continuo da parte della rappresentativa Juniores regionale impegnata in Abruzzo, con le selezioni di calcio a 5 e femminile, nelle fasi finali del torneo delle Regioni.

Ieri ancora una volta il carattere l'ha fatta da padrone. Lo stesso carattere che ha premiato la selezione femminile che non ci stava ad essere eliminata senza lasciare il segno. Non ci sono parole invece per definire la «gita» del calcio a 5, o forse ci sono: non c'è squadra.

JUNIORES

Bastano cinque minuti per l'eurogol di Mervich. Sembra tutto troppo facile e via al rilassamento. Al primo contropiede ligure, Zanini esce fallosamente ed è pareggio su rigore ed espulsione del portiere. L'1-1 carica gli avversari che attaccano a caccia del raddoppio, con i nostri molto nervosi e con il ct Sari che dalla panchina impazzisce per farli ragionare. Per fortuna Buiatti (entrato dopo l'espulsione di Zanini) tra i pali è una sicurezza e consente alla squadra di andare al riposo in parità. Le urla nello spogliatoio si sentono sino in regione, tant'è che nella ripresa si rivede ancora la formazione tutto cuore che si conosce. Mervich inventa un altro dei suoi numeri: ruba palla a centrocampo e semina gli avversari in contropiede, poi serve l'onnipresente Bidoggia che manda in gol Cecotti. A quel punto, la squadra è sbloccata e Mervich con un'altra delle sue accelerazioni risemina gli avversari e manda in gol l'ottimo Veronelli.

L'obiettivo della passaggio del turno è raggiunto. Oggi si riposa è poi c'è da combattere, con Campania, Toscana e Sardegna: la prima va alla finalissima. L'impressione è che la squadra sta crescendo specialmente con Nazzi, Vecchiet e Veronelli.

FEMMINILE

Finora mancava solo il gol alla formazione di Re e Toffoletti per sperare di passare il turno. Dopo due partite in bianco ne sono arrivati addirittura tre (doppietta della Valeri e gol della Cella). Troppo tardi purtroppo ma almeno sono serviti per una vittoria che se non utile al passaggio del turno, almeno da un po' di morale per il ritorno a casa. Che rabbia però. La nostra selezione ha giocato con il solito carattere, ma con molta più continuità rispetto alle due precedenti partite. In sostanza si può recriminare di non aver avuto a disposizione la forte centrocampista Di Filippo che assieme alla Tuttino fa parte della nazionale Under 18 del ct triestino Vittorio Russo.

CALCIO A 5

Ancora una sconfitta, ma anche quattro gol in meno subiti rispetto agli incontri precedenti. Dopo il 2-12 e lo 0-8 è arrivato l'1-4: ancora una partita e arrivava magari il primo punto. A detta di molti, quello che è sembrato non funzionare nella squadra di Lugo è l'assieme: forse erano troppi clan all'interno...

Oscar Radovich

I TABELLINI

JUNIORES

Friuli V. Giulia 3
Liguria 1

MARCATORI: 5' Mervich, 21' Ramenghi; st. Cecotti, 26' Veronelli
FVG: Zanini, Sgubin (Tonetti), Santarossa, Bianchini, Nazzi, Vecchiet, Sandri(Veronelli), Cecotti, Mervich (Sbisà), Bidoggia, Di Bert (Buiatti).
LIGURIA: Cavalieri, Sancinito, Cantoni, Lauricella, Livellara, Da Monte, (Pagliacelli), Segantini (Santanelli), Chiappara, Rominghi, Rosatelli (Ferramenghi), Gatti.
ARBITRO: Manella di Avezzano

FEMMINILE

Friuli V. Giulia 3
Liguria 1

MARCATORI: 40' Cella; st. 27' Valeri, 30 Siri, 45' Valeri
FVG: Romio, Bernardi, Railz (Spilotti), Galati, Lesa (Di Fonzo), Lodolo (Palamin), Marchiò, Sbrugnera, Tuttino, Cella (Valeri), Cester.
LIGURIA: Delfino (Cavalieri), Briotta, Bordato, La Versa (Siri), Civitelli, Sacco, Zoppi (Giordano), Scarsella, Cagnoni, Canale, Bucellati.
ARBITRO: Colalanzi di Lanciano

CALCIO A 5

Friuli V. Giulia 1
Liguria 4

MARCATORI: 1' Pelizza, 15' Traverso; st. 1' e 10' Traverso, 25' Fidale
FVG: Bianco, Airoldi, Beltrame, Jhonny Brunisso, Teddy Brunisso, Calligaris, Fidale, De Santis, Scarpin, Snidar, Venier, Torresan.
LIGURIA: Velasco, Traverso, Bargellini, Salerno, Pelizza, Gamba, Trissolese, Chiarla, Palli, Massa, De Benedictis, Bianchi.

CALCIO A SETTE Dal 7 giugno al 19 luglio sul campo di viale Sanzio a Trieste

«Giulia» pronto a stupire

Intatta la formula (quattro gironi): spettacolo assicurato

TRIESTE L'edizione 1999 del Trofeo Il Giulia, la manifestazione di calcio a sette organizzata dalla società San Giovanni sul terreno di viale Sanzio a Trieste, aprirà i battenti lunedì 7 giugno per concludersi lunedì 19 luglio. L'appuntamento calcistico estivo più amato in regione non cambia veste e formula e mantiene intatte anche per l'imminente edizione le premesse di evento spettacolo.

Stando alle adesioni sinora registrate alla corte del patron Ventura appare chiara la conferma di un ennesimo eccellente livello tecnico, soprattutto per quanto concerne il settore dilettantistico che annovererà i migliori elementi della provincia e del circuito regionale. La vernice del Giulia sarà comunque affidata alle categorie giovanili, presenti quest'anno con le annate degli esordienti, pulcini e anni verdi. Il debutto è datato per lunedì 7 giugno con tre gare quotidiane a partire dalle 17.30. Le finali sono previste lunedì 28 e martedì 29 giugno e il primo di luglio. La cerimonia di premiazione per le categorie giovanili è fissata per mercoledì 7 luglio. I dilettanti invece entreranno in scena lunedì 14 giugno.

Permangono quattro i raggruppamenti composti da quattro squadre con accesso agli ottavi e ai quarti da parte delle prime tre di ogni girone: «Quest'anno non dovendo fare i conti con il campionato mondiale dovremmo avere, tempo a parte, un torneo senza intoppi e con maggior continuità di tutte le fasi». Queste almeno le speranze di Spartaco Ventura, l'ideatore del trofeo che dopo le fatiche della brillante stagione da tecnico, coincisa con la promozione del San Giovanni, si riconfronta con la veste di organizzatore di una lunga sagra sportiva che rappresenta tra chioschi e partite, anche un tradizionale salotto serale delle voci di «radio mercato».

Francesco Cardella

CALCIO GIOVANILE Conclusa la prima settimana della «Coppa Altipiano-Trofeo Terpin»

E' il Cgs la squadra rivelazione

TRIESTE La prima settimana di gare della ventesima edizione della «Coppa Altipiano-Trofeo Terpin» (che si disputa sul campo di Opicina per l'organizzazione della società del presidente Colotti) propone il buon esordio del Cgs, con le sue formazioni in testa alle classifiche. Tra gli allievi la formazione degli studenti ha subìto una sconfitta di misura a opera del San Luigi prima di riscattarsi imponendo un tennistico 6-1 al malcapitato Montebello Don Bosco. Pareggio a reti bianche tra Opicina e Ponziana. Nella categoria giovanissimi un gol di Maggiola ha regalato al Cgs la vittoria su un volitivo Montebello. La formazione degli studenti si è ripetuta tre giorni dopo vendicando la sconfitta degli allievi e restituendo al San Luigi il 2-1 grazie a una doppietta di Mosca. Buon successo del Ponziana che piega 4-1 l'Opicina e si mantiene a ridosso del vertice.

Tra gli esordienti dopo il 7-0 inflitto al Montebello Don Bosco il Cgs è stato fermato sullo 0-0 dal San Luigi al termine di una gara che, nonostante la pioggia caduta sul rettangolo del «Rocco», ha regalato buone giocate. Primo successo per la Polisportiva Opicina che sfrutta al meglio le occasioni da rete capitate nel corso della gara e supera con un meritato 3-0 un combattivo Ponziana.

«Studenti» in vetta alle classifiche delle tre categorie in lizza. Da oggi, al Rocco di Opicina, via alla seconda parte

RISULTATI ALLIEVI: Cgs-San Lugi 1-2 (Viezzoli, Marson, Degrassi), Opicina-Ponziana 0-0, Montebello Don Bosco-Cgs 1-6 (Bulli, Tron 3, Basa, Cozzolino, Codiglia). **CLASSIFICA:** San Luigi e Cgs 3, Opicina e Ponziana 1, Montebello Don Bosco 0.

RISULTATI GIOVANISSIMI: Cgs-Montebello Don Bosco 1-0 (Maggiola), Opicina-Ponziana 1-4 (Cerne, Bonnes, Celi, Picciola, Brescelli), San Luigi-Cgs 1-2 (Bartoli, Mosca 2). **CLASSIFICA:** Cgs 6, Ponziana 3, Montebello Don Bosco, Opicina e San Luigi 0.

RISULTATI ESORDIENTI: Cgs-Montebello Don Bosco 7-0 (Codiglia 3, Longo, Oeser, Zanon), Opicina-Ponziana 3-0 (Gamboz, Notaro e Cipolla), San Luigi-Cgs 0-0. **CLASSIFICA:** Cgs 4, Opicina 3, San Luigi 1, Montebello Don Bosco e Ponziana 0.

Il programma della settimana prevede per oggi la sfida tra le rappresentative di Montebello Don Bosco e San Luigi. In campo alle 16.45 i giovanissimi quindi, a seguire, esordienti e allievi. Giovedì alle 16.45 in campo i giovanissimi di Cgs e Opicina mentre, a seguire, scenderanno in campo le stesse squadre della categoria esordienti. Venerdì tripla sfida tra Ponziana e Montebello Don Bosco. Alle 16.45 di fronte i giovanissimi, alle 18 gli esordienti e alle 19 gli Allievi. A chiudere la settimana di gare, alle 20.30, in campo gli allievi di Cgs e Opicina.

Lorenzo Gatto

LA TRIS

Tre Vialli per una stoccata

MONTEGIORGIO Manca Gianluca, per il resto i Vialli ci sono quasi tutti (in tre al via). La Tris odierna di Montegiorgio (alla pari sul doppio chilometro), ha questa caratteristica con i quattro anni protagonisti e con Vialli (quello senza sigla) da considerare come uno dei possibili primattori. Degli altri, anche Vi Dor Velmer e Valhalia Sf possono correre bene, mentre la sorpresa potrebbe venire da Veterano.

Corsa Tris, lire 33.000.000, metri 2060.
1) Vusa Mo (T. Erlandsson), 2) Veterano (P. Valentini); 3) Verbana (G. Cangiano); 4) Vemetra Mo (M. Andreani); 5) Victory Rally Pr (V. De Simone); 6) Velmer (G. Montaperto); 7) Virgin Blak (G. C. Baldi); 8) Vegas Slp (M. De Cristofaro); 9) Vento Deimar (F. Finucci); 10) Van Loy Pr (E. Esposito); 11) Vialli Om (M. Favaron); 12) Vi Dor (G. P. Minucci); 13) Valiente (M. Bacalini); 14) Valhalia Sf (V. Ballardini); 15) Vialli Bi (G. Cipolletti); 16) Van Gogh Coral (A. Greppi); 17) Vialli (I. Tamborrino), tutti a metri 2060.
I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Vialli. 11) Vialli Om. 15) Vialli Bi.** Aggiunte sistemistiche: **12) Vi Dor. 6) Velmer. 14) Valhalia Sf.**

m. g.

IPPICA

Little Alice promette meraviglie, Toshiba Db e Spazio Nor non ci stanno

I FAVORITI

Premio Viterbo: Zevine, Zeit Holz, Zibibbo Jet.
Premio Rieti: Zavì, Zanna Sib, Zuria di Casei.
Premio Civitavecchia: Very Ami, Viola de Gleris, Violetera Rl.
Premio Frosinone: Vigenzia, Vatana Avs, Vallechiara.
Premio Tivoli: Ugly Ami, Ursilon, Sunday Time.
Premio Lazio: Little Alice, Toshiba Db, Spazio Nor.
Premio Roma: Shogun Bi, Targo, Slem del Nord.
Premio Latina: Trixie Per, Ourasi Ok, Urisatone.

TRIESTE Per gli anziani di categoria C/D l'odierno clou di Montebello. Il carisma dell'internazionalità viene conferito alla corsa dalle presenze delle femmine Little Alice, rimanente su un successo sulla pista, e Colonial Storm, finita terza in una recente Tris patavina. Gli altri cinque in gara sono indigeni, a cominciare da Spazio Nor, in buon momento e gratificato dalla pole position, per continuare con Toshiba Db, altra giumenta in grosso ordine chiamata a dare conferma della sua condizione in una competizione meno semplice dell'ultima affrontata a Montebello. Poi abbiamo l'ammirevole Persiano Gilm, e quella Utopia Max che confida in un ritmo spedito da parte dei cavalli d'avanguardia per poi sferrare la sua irresistibile progressione. Difficile, oggi, che la corsa ristagni, di conseguenza si può stare certi che la giumenta di Simionato all'epilogo si farà sentire. Rimane Uldery, punto di forza degli effettivi di Corelli che stanno attraversando un buon momento. Dopo la vittoria in Tris a media risoluta, il figlio di Deke Palmer è venuto a vincere a Montebello pur rompendo in partenza, poi è stato ritirato sul campo, sempre a Montebello dove si ripresenta in questo centrale ricco di incertezza.

Certo che molto dipenderà da come si metteranno le cose dal bel principio. È ipotizzabile che Spazio Nor riesca a conservare la corda respingendo Toshiba Db al via, e che Little Alice agisca di rimessa, come piace a lei, per poi produrre la sua ficcante progressione alla conclusione. Su questi tre cavalli, secondo noi, si poggia l'intelaiatura della corsa che potrebbe, in caso di percorso mosso, contare ancora sul supporto di una «finisseur» egregia quale Utopia Max. Vedere per credere.

Inizio alle 16.15, con due corse riservate ai 3 anni, entrambe sul miglio, la prima con i «gentlemen» in sulky. Sono Zevine e Zeit Holz i prescelti nella corsa degli amatori (Berto Gobbato e Dario Edera alle redini), mentre quella successiva si appunta sulle pretenziosità di Zavì e Zanna Sib. Di scena poi i 4 anni in una prova di velocità che l'emiliana Very Ami (Marani in plancia) potrebbe far sua. Poi ancora in azione i 4 anni (tutte femmine) sempre sul miglio e con la ben situata Vigenzia in grado di primeggiare. Ancora un «Ami» di Marani, il 5 anni Ugly, in grado di correre bene nella «reclamare» per anziani che potrebbe alfine rilanciare Ursilon. In Categoria F, Shogun Bi, Tarco e Slem del Nord sono i più accreditati, mentre nel miglio di minima, a conclusione di convegno, Trixie Per (se migliorata dall'ultima esibizione) e Ourasi Ok sono i candidati principali a fare centro.

Mario Germani

Continuaz. dalla 10.a pagina

EUROCASA Servola (via Pitacco) in palazzina, ultimo piano luminoso, atrio, salone tre matrimoniali ampia cucina abitabile doppi servizi tre poggioli ripostiglio cantina, posto auto proprio, 195.000.000. 040/638440.

EUROCASA via dell'Istria in ottimo stabile d'epoca piano alto luminoso ingresso salone, cucina all'americana, ampia matrimoniale, bagno ripostiglio autometano, in parte al grezzo, da finire, 69.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Lamarmora ristrutturato a nuovo, atrio tinello cucinotto matrimoniale bagno cantina autometano facilità di parcheggio 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 514.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA zona Stadio recente ultimo piano con ascensore molto luminoso con vista aperta atrio d'ingresso soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno poggiolo ampio ripostiglio 140.000.000. 040/638440.

FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481/44611 casetta indipendente 100 mq con 1300 mq giardino piantumato disponibile subito Lit 240.000.000. (C00)

GIULIA alta in stabile recente appartamento con soggiorno due camere cucina bagno terrazzo poggiolo e soffitta. L. 160.000.000. Cod. 277. Gallery tel. 040/7600250.

GORIZIA Borgo Castello prossimità chiesetta S. Spirito disponibili ancora n. 2 appartamenti signorili. Tel. 0336-264747. (B00)

HABITAT 040/314747 San Giacomo epoca luminoso tranquillo piano basso da risistemare: camera cucina abitabile cameretta servizio. 38.000.000.

HABITAT 040/314747 Scala Santa villa primo ingresso panoramica soleggiata 150 mq, tre piani, 50 mq di dependance, terrazza, terreno di 4500 mq, box.

HABITAT 040/374747 Perugino (Petronio) recente soleggiato vista aperta buono: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno tre balconi box proprio. 220.000.000.

ISTRIA sul mare vicino Pola vendo a cittadino croato o italiano doppia cittadinanza splendida villa nuova (1998) tre camere, due bagni, taverna, giardino alberato. Tel. 055/210903. (G.FI)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 150.000.000. 50 mt mare. Bilocale ristrutturato con garage. (G.UD)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 95.000.000. Monolocale composto da soggiorno, angolo cottura, bagno. (G.UD)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci! (G.UD)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. villa lussuosa, cinque camere, quattro bagni, garage, piscina. (G.UD)

LOCALI zona Ospedale mq 80 più soppalco 80.000.000 Rossetti mq 20 45.000.000. 040-7606552. (A6550)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo tricamere piano alto, salone, biservizi, veranda, terrazze (eventuale garage)... 190.000.000!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mezza bifamiliare ristrutturata, due livelli, annessa casetta pluriuso, giardino, garage... 270.000.000!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 palazzina centrale, recente bicamere ultimo piano, luminoso, soffitta, garage... parzialmente ammobiliato!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 residence nuovo: tricamere, biservizi, soggiorno, ripostiglio, terrazze bella vista... cantina. 224.000.000!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano: ottimo tricamere recentemente ristrutturato, soggiorno, caminetto, terrazze... giardino!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Villesse amplissima villa, annesso laboratorio, perfetta... giardino-parco mq. 6200!

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prestigiosa villa giardino di 600 mq superficie abitabile 470 mq torretta panoramica trattative ufficio. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centrale luminoso appartamento ampia metratura salone cucina due camere bagno. (C00)

MUGGIA centro storico casetta ristrutturata mq 70 più corte e terrazza bellissime rifiniture. Studio Grison 040/274309. (D00)

MUGGIA Lazzaretto casetta in buone condizioni soleggiatissima vista mare con giardino 1000 mq. Studio Grison 040/274309. (D00)

MUGGIA terreno edificabile con progetto approvato completamente asservito mq 900, lire 130.000.000. Studio Grison 040/274309. (D00)

OPICINA, zona residenziale nel verde, villa indipendente con 2000 mq c.a giardino, accesso auto. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. Geppa 040/660050.

REDIPUGLIA Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina appartamenti uno/due livelli giardinetto privato ingresso indipendente. (C00)

RUDA in paese proponiamo casa su tre piani di ampia metratura tre camere e ampio salone, e giardino. Cod. 271 Gallery 0431/35986.

SAN Giacomo in stabile d'epoca pari a primingresso composto da ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno ripostiglio. Termoautonomo 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SCODOVACCA proponiamo appartamento con angolo cottura due camere terrazzo e garage di proprietà e giardino condominiale. 115.000.000. Cod. 136 Gallery 0431/35986.

SERVOLA, in piccolo condominio con giardino, ottimo appartamento 140 mq c.a su due livelli, poggiolo, box + posto auto esterno. 230.000.000. Geppa 040/660050.

VENDO privato a 12 km da Udine bella villa con 3000 mq di giardino edificabili, 4 camere, 3 bagni, salone 45 mq, cucina, garage. Chiamare solo il lunedì o martedì allo 0431/93394. (Gud)

VIA Carpineto appartamento piano alto soggiorno due camere cucina due poggioli e ripostiglio. Riscaldamento e ascensore. L. 160.000.000. Cod. 179 Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Rossetti piano alto con ascensore luminosissimo primingresso luminoso ingresso porta blindata saloncino cucina abitabile due camere bagno completo termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Stadio appartamento su due livelli salone cucina bagno terrazzo; al piano superiore camera cameretta bagno e due terrazzini. L. 297.000.000. Cod. 58 Gallery tel. 040/7600250.

27 Diversi

ANNA divinamente eccelsa nell'arte del massaggio ti aspetta al n. tel. 0368/3839509 cogli l'attimo e ti farò sognare!!! (A6551)

BELLA ragazza emancipata cerca persona per relazione o eventuale matrimonio. 0347/1464019. (G.VI)

GIOVANE impiegata delizierebbe con persona dolce in seguito possibile matrimonio. 0347/3171102. (G.VI)

UNIVERSITARIO fuori sede cerca amicizia causa solitudine. 0339/2844053. (G.Pa.)

VERGINE cerca un uomo che riesca a rompere i suoi tabù. 0338/4780061. (G.PA)